



AUXILIUM 2011 2012

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

ANNO ACCADEMICO 2011/2012

PROGRAMMI E CALENDARIO
DELLE LEZIONI



PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM

OFFERTA FORMATIVA

PRIMO CICLO

BACCALAUREATO O CORSO DI LAUREA IN

- Scienze dei Processi Educativi e Formativi
- Educatore Professionale
- Educazione Religiosa
- Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione

SECONDO CICLO

LICENZA O CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN

- Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici
- Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi
- Catechetica e Pastorale giovanile
- Pedagogia e Didattica della Religione
- Psicologia dell'Educazione



TERZO CICLO

DOTTORATO DI RICERCA

CORSI DI QUALIFICA E DI PERFEZIONAMENTO

- CORSO BIENNALE DI SPIRITUALITÀ DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE
- CORSO ANNUALE PER FORMATRICI E FORMATORI NELL'AMBITO DELLA VITA CONSACRATA
- CORSO ANNUALE IN COMUNICAZIONE E MISSIONE EDUCATIVA
- CORSO IN ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE NELLA PASTORALE GIOVANILE
- CORSI DI PERFEZIONAMENTO PER SPECIALISTA NELLA CURA E NELLA TUTELA DEL BAMBINO E DELLA DONNA MALTRATTATI

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM
VIA CREMOLINO 141, 00166 ROMA
TEL. 06.6157201
06.61564226
FAX 06.61564640
E-MAIL segreteria@pfse-auxilium.org
SITO INTERNET
<http://www.pfse-auxilium.org>



PONTIFICIA FACOLTA'
DI SCIENZE DELLA
EDUCAZIONE
AUXILIUM

PROGRAMMI
E CALENDARIO
DELLE LEZIONI
ANNO ACCADEMICO
2011/2012

ORARI

Le lezioni si svolgono
dal lunedì al venerdì
con inizio alle ore 8.30

Orario lezioni

Mattino

1^a ora 8.30 – 9.15
2^a ora 9.20 – 10.05
3^a ora 10.25 – 11.10
4^a ora 11.15 – 12.00
5^a ora 12.05 – 12.50

Pomeriggio

6^a ora 14.45 – 15.30
7^a ora 15.35 – 16.20
8^a ora 16.25 – 17.10

La Preside riceve su appuntamento

Segreteria

Durante l'anno accademico
è aperta dalle ore 8.15
alle 12.50.

Il venerdì è aperta anche
dalle ore 15.00 alle 17.00.

Nel mese di luglio è aperta
dalle ore 9.00 alle 12.00.

Rimane chiusa il sabato
e nel mese di agosto.

Biblioteca

Durante l'anno accademico è
aperta dalle ore 8.30 alle 12.50;
dalle 14.00 alle 18.45.

Il sabato e nel mese di luglio
è aperta dalle ore 9.00
alle 12.00.

Rimane chiusa
nel mese di agosto.

INFORMAZIONI GENERALI

Proemio	7
Autorità Accademiche, Docenti, Officiali	8

OFFERTA FORMATIVA

Primo ciclo - Corsi di Laurea	10
Secondo ciclo - Corsi di Laurea Magistrale	12
Terzo ciclo - Dottorato di ricerca	16
Corsi di qualifica e di perfezionamento	16
Scadenze Anno Accademico	17
Ordini degli studenti	18
Immatricolazioni e iscrizioni	18
Esami	21
Valore dei titoli	22
Modalità per Il riconoscimento civile dei titoli	23
Tasse accademiche	24
Diritti di segreteria	25
Indice alfabetico degli insegnamenti	26
Indirizzo dei docenti	29

PIANI DI STUDIO

BACCALAUREATO O CORSI DI LAUREA IN:

Scienze dei Processi Educativi e Formativi	35
Educatore Professionale	37
Educazione Religiosa	39
Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione	41

LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN:

Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici	43
Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi	44
Catechetica e Pastorale Giovanile	46
Pedagogia e Didattica della Religione	47
Psicologia dell'Educazione	49

**DISTRIBUZIONE
DEGLI INSEGNAMENTI
(2011/2012)**

CORSI DI LAUREA IN:

Scienze dei Processi Educativi e Formativi	52
Educatore Professionale	54
Educazione Religiosa	55
Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione	56

**CORSI DI QUALIFICA
(2011/2012)**

LICENZA O CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN:

Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici	58
Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi	59
Catechetica e Pastorale Giovanile	60
Pedagogia e Didattica della Religione	61
Psicologia dell'Educazione	62

PROGRAMMI / CORSI DI LAUREA	64
INSEGNAMENTO LIBERO	184
TIROCINI CORSI DI LAUREA	186
TIROCINI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE	191

**CORSO DI SPIRITUALITÀ
DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE**

Informazioni generali	199
Insegnamenti	200
Distribuzione degli insegnamenti 2011/2012	202
Programma	203

**CORSO PER FORMATRICI E FORMATORI
NELL'AMBITO DELLA VITA CONSACRATA**

Informazioni generali	227
Programma	229

CORSO DI QUALIFICA IN COMUNICAZIONE E MISSIONE EDUCATIVA

Informazioni generali	239
Piano di studio	240

**CORSI DI DIPLOMA IN ACCOMPAGNAMENTO SPIRITUALE
NELLA PASTORALE GIOVANILE**

Informazioni generali	243
Programma	246

**CORSI
DI PERFEZIONAMENTO
(2011/2012)**

**CORSI DI PERFEZIONAMENTO PER SPECIALISTA
NELLA CURA E NELLA TUTELA
DEL BAMBINO E DELLA DONNA MALTRATTATI**

Informazioni generali	251
Tecnico della prevenzione della violenza all'infanzia e all'adolescenza	253
Mediatore familiare specializzato nel trattamento di famiglie con gravi conflittualità	258

**CALENDARIO
DELLE LEZIONI**

SCADENZE E ATTIVITÀ ANNO ACCADEMICO 2011/2012	267
--	-----



AUXILIUM

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

2011

2012

**INFORMAZIONI
GENERALI**



PROEMIO

La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium», canonicamente eretta presso l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica il 27 giugno 1970 con Decreto n. 409/70/9, promuove la ricerca nel campo delle scienze dell'educazione e prepara ricercatori, insegnanti e operatori, a diversi livelli, approfondendo i problemi educativi dell'infanzia, della fanciullezza, dell'adolescenza, con speciale attenzione a quelli della donna.

Nella visione cristiana della realtà e in ordine alla realizzazione totale della persona, la Facoltà riconosce alle discipline filosofiche e teologiche un ruolo fondamentale per la formazione integrale nel campo delle scienze dell'educazione.

La Facoltà si caratterizza per una concezione delle scienze dell'educazione che, rispettando le diverse dimensioni della realtà educativa, l'accosta secondo un'angolatura filosofica, teologica, psicologica, sociologica, storica, giuridica, metodologica e della comunicazione.

In ottemperanza alla richiesta della Congregazione per l'Educazione Cattolica, in vista dell'adeguamento al Processo di Bologna, la Facoltà ha rivisto i curricula di studio che sono stati approvati con Decreto n. 827/79 – in data 25 agosto 2005.

Attraverso percorsi formativi differenziati si preparano figure professionali distinte.

La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» è membro della FIUC (Fédération Internationale des Universités Catholiques), dell'ACISE (Association Catholique Internationale des Institutions de Sciences de l'Education), dell'OIEC (Office International de l'Enseignement Catholique) e dell'EUA (European University Association).

AUTORITÀ ACCADEMICHE

Gran Cancelliere

CHÁVEZ VILLANUEVA Pascual,
Rettor Maggiore
della Società Salesiana
di S. Giovanni Bosco

Vice Gran Cancelliere

REUNGOAT Yvonne,
Superiora Generale
dell'Istituto delle Figlie
di Maria Ausiliatrice

Presidente

DEL CORE Giuseppina

Vice Presidente

LANFRANCHI Rachele



CONSIGLIO ACCADEMICO

Presidente

DEL CORE Giuseppina

Vice Presidente

LANFRANCHI Rachele

Direttrice Istituto di Metodologia pedagogica

RUFFINATTO Piera

Direttrice Istituto di Metodologia catechetica

FARINA Marcella

Direttrice Istituto di Ricerca psicologica in campo educativo

STEVANI Milena

Direttrice Istituto di Ricerca sociologica in campo educativo

SPÒLNIK Maria

Docenti Ordinari

CAVAGLIÀ Piera
CHANG Hiang-Chu Ausilia

Delegata Docenti Straordinari

Delegata Docenti Aggiunti

Delegata Direttrici delle comunità religiose (RMA)

Delegato degli studenti

CORPO DOCENTE

Professori Stabili

CAVAGLIÀ Piera
CHANG Hiang-Chu Ausilia
DEL CORE Giuseppina
DOSIO Maria
FARINA Marcella
KO Ha Fong Maria
LANFRANCHI Rachele
LOPARCO Grazia
MENEGETTI Antonella
RUFFINATTO Piera
SPÒLNIK Maria
STEVANI Milena
TORAZZA Bianca

Professori Emeriti

CANONICO Maria Francesca
CIRIANNI Mariarosa
MANELLO Maria Piera
MARCHI Maria
MARCHISA Ernestina
MAZZARELLO Maria Luisa
MISIANO Maria
POSADA Maria Esther
ROSANNA Enrica
STICKLER Gertrud
TRICARICO Maria Franca

Professori Aggiunti

CACCIATO INSILLA Cettina
CHINELLO Maria Antonia
DELEIDI Anita
OTTONE Enrica
PITTEROVÀ Michaela
SÉIDE Martha
SIBOLDI Rosangela
SMERILLI Alessandra
SPIGA Maria Teresa
SZCZESNIAK Malgorzata

Professori Incaricati

DE LUCA Maria Luisa
REBERNIK Pavel

Professori Invitati

ALFIERI Cecilia
ATTARD Mark
CAPRINI Chiara
CIEZKOWSKA Sylwia
DERIU Fiorenza
FIGUEROA Karla
FIUMICINO Oriana
GIRAUDO Aldo
ILUNGA Albertine
MANGANARO Patrizia
MASTRINI Fabiola
MONACHESE Angela
OBLAK Mimica
PADULA Massimiliano
RAVA Carlota
RICCIERI Giuseppina
ROCCA Giancarlo
ROMANELLI Margherita Maria
ROVIRA ARUMI' Josep
STRAFFI Elisabetta
TRECATE Elena
VERGARI Maria Grazia
VETTORATO Giuliano

UFFICIALI**Segretaria**

CERUTI M. Giovanna

Bibliotecaria

VALENTINO Maria
Antonietta

Economa

PESCARMONA Rita

**CONSIGLIO
DI BIBLIOTECA**

DEL CORE Giuseppina
Preside

VALENTINO Maria
Antonietta
Bibliotecaria

MENEGHETTI Antonella
SMERILLI Alessandra
PITTEROVÀ Michaela

**CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**

DEL CORE Giuseppina
Preside

PESCARMONA Rita
Economa

TORAZZA Bianca

**COMITATO
DI DIREZIONE
DELLA RIVISTA
DI SCIENZE
DELL'EDUCAZIONE**

DEL CORE Giuseppina
Preside

FARINA Marcella,
Direttore responsabile

CHANG Hiang-Chu
Ausilia

LANFRANCHI Rachele
TRICARICO Maria Franca

ISTITUTO AFFILIATO**Institut Universitaire**

«**Maria Malkia**»

option *Pédagogie religieuse*
Lubumbashi
Repubblica Democratica
del Congo

Preside:

BIZIGE NIRERE Charlotte

Indirizzo:

Institut Universitaire
«**Maria Malkia**»
Av. Tabora, 126
Lubumbashi
R.D. du Congo

Tel. (243) 0810011452

Fax (243) 0813600327

E-mail: ifmmlshi@yahoo.fr

OFFERTA FORMATIVA

CICLI DI STUDIO

Primo ciclo:
Baccalaureato o Laurea
(di durata triennale)

Secondo ciclo:
Licenza
o Laurea Magistrale
(di durata biennale)

Terzo ciclo:
Dottorato di ricerca
(della durata di almeno
tre anni)

PRIMO CICLO CORSI DI LAUREA

BACCALAUREATO O LAUREA IN SCIENZE DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI

Il Corso di Laurea in *Scienze dei Processi Educativi e Formativi* fornisce conoscenze e competenze di base nelle scienze dell'educazione. Assicura la preparazione per ulteriori specializzazioni in campo educativo e scolastico.

Obiettivi formativi

- Acquisire un'adeguata padronanza di contenuti e metodi nell'ambito delle scienze dell'educazione.
- Sviluppare la capacità di individuare, analizzare e interpretare la domanda/offerta educativa e formativa sia individuale che sociale.
- Coltivare una coscienza pedagogica attenta alla complessità dei sistemi socio-culturali attuali.
- Saper osservare e descrivere situazioni educativo-didattiche valorizzando anche l'esperienza del tirocinio come momento di sintesi fra teoria e pratica.
- Acquisire adeguate competenze informatiche per la comunicazione e la gestione dell'informazione.
- Conoscere e utilizzare una lingua straniera.

BACCALAUREATO O LAUREA IN EDUCATORE PROFESSIONALE

Il Corso di Laurea in *Educatore Professionale* fornisce conoscenze e competenze di base nelle scienze dell'educazione. Prepara educatori capaci di operare in strutture e servizi formali e non formali per tutte le fasi dell'età evolutiva con particolare attenzione all'animazione, al disagio e alla marginalità minorile, alla famiglia, all'infanzia, all'intercultura.

Obiettivi formativi

- Acquisire un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali nell'ambito delle aree fondamentali delle scienze dell'educazione.
- Saper individuare nella realtà sociale attuale le problematiche educative emergenti e interpretarle alla luce di coerenti criteri scientifici.
- Acquisire conoscenze degli aspetti giuridico normativi legati all'organizzazione e alla gestione dei servizi socio-educativi.
- Saper operare con professionalità educativa nei vari servizi alla persona.

BACCALAUREATO O LAUREA IN EDUCAZIONE RELIGIOSA

- Acquisire le competenze comunicative richieste per il lavoro in équipe e l'interazione educativa sia a livello individuale che istituzionale.
- Valorizzare le esperienze di tirocinio come momento di sintesi fra teoria e pratica e di inserimento attivo nei diversi contesti in cui opera l'educatore professionale.
- Acquisire adeguate competenze informatiche per la comunicazione e la gestione dell'informazione.
- Conoscere e utilizzare una lingua straniera.

Il Corso di Laurea in *Educazione Religiosa* fornisce conoscenze e competenze di base nelle scienze teologiche e nelle scienze dell'educazione. Abilita ad operare nell'ambito dell'educazione religiosa in organismi ecclesiali e in istituzioni educative.

Obiettivi formativi

- Acquisire un'adeguata padronanza dei metodi e contenuti scientifici generali nell'ambito delle scienze teologiche, delle scienze dell'educazione e dei loro necessari presupposti filosofici.
- Acquisire specifiche conoscenze e competenze di base in ordine all'insegnamento della religione, alla progettazione di itinerari di evangelizzazione, di catechesi e di pastorale giovanile.
- Acquisire le competenze comunicative richieste per l'interazione educativa, sia a livello individuale che istituzionale.
- Esercitarsi a osservare interventi finalizzati

allo sviluppo integrale delle persone, in particolare della dimensione religiosa, valorizzando l'esperienza di tirocinio come momento di sintesi fra teoria e pratica.

- Acquisire adeguate competenze informatiche per la comunicazione e la gestione dell'informazione.
- Conoscere e utilizzare una lingua straniera.

BACCALAUREATO O LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Il Corso di Laurea in *Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione* fornisce conoscenze e competenze di base nelle scienze dell'educazione e nelle scienze psicologiche necessarie per analizzare la complessità del comportamento e delle situazioni umane, in particolare quelle educative. Offre una formazione di base per affrontare il successivo percorso di specializzazione nel campo delle scienze psicologiche, in quel particolare settore di ricerca e di intervento che concerne le problematiche evolutive e dell'educazione.

Obiettivi formativi

- Conoscere il campo complesso e differenziato delle scienze dell'educazione e delle scienze psicologiche in modo da acquisire riferimenti critico-valutativi dei diversi modelli.
- Saper individuare le implicanze psicologiche delle azioni educative, per analizzare le problematiche psicosociali, evolutive e dinamiche che esse producono.

- Acquisire adeguate capacità di osservazione delle situazioni in tutte le loro componenti (persone, attività, spazi, tempi, obiettivi e contenuti) anche attraverso adeguati strumenti psicodiagnostici di tipo individuale e relazionale.

- Acquisire le competenze comunicative richieste per l'interazione educativa, sia a livello individuale che istituzionale.

- Esercitarsi nell'osservazione di interventi finalizzati allo sviluppo integrale delle persone e alla gestione delle dinamiche di gruppo, valorizzando l'esperienza di tirocinio come momento di sintesi fra teoria e pratica.

- Acquisire adeguate competenze informatiche per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

- Conoscere e utilizzare una lingua straniera.

SECONDO CICLO CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

LICENZA O LAUREA MAGISTRALE IN PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI

Il Corso di Laurea Magistrale in *Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici* si configura come percorso di formazione dei coordinatori e dei dirigenti di Scuole di ogni ordine e grado e dei Centri di Formazione Professionale.

Abilita inoltre al coordinamento e alla direzione dei Centri di Promozione e Formazione della donna e di educazione degli adulti in contesti con specifiche esigenze formative.

Obiettivi formativi

- Acquisire conoscenze e competenze specialistiche nelle scienze dell'educazione.

- Abilitarsi alla progettazione pedagogica nell'ambito scolastico e della formazione professionale.

- Qualificarsi, anche attraverso il tirocinio, nel coordinamento, nell'organizzazione e nella gestione dei servizi scolastici e della formazione professionale.

- Abilitarsi ad elaborare progetti formativi lavorando in rete con altre istituzioni, con particolare attenzione alle problematiche del contesto multiculturale,

all'educazione della donna e alla dispersione scolastica in prospettiva preventiva.

- Accrescere le competenze comunicative e relazionali necessarie all'animazione e al coordinamento delle attività educative e formative.
- Sviluppare competenze in ordine alla valutazione della qualità degli interventi educativi e formativi.

LICENZA O LAUREA MAGISTRALE IN PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI

Il Corso di Laurea Magistrale in *Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi* prepara

- Responsabili e dirigenti nei servizi socio-educativi nei seguenti campi: centri, servizi e comunità per minori, attività ricreative e del tempo libero, servizi familiari e domiciliari, attività di animazione interculturale, interventi rivolti al disagio sociale.
- Esperti in progettazione educativa, gestione di servizi educativi e culturali, coordinamento di interventi tra le aree del pubblico e del privato sociale, valutazione della qualità dei servizi socio-educativi, formazione degli operatori socio-educativi.
- Consulenti pedagogici nelle organizzazioni e nei servizi socio-educativi.

Obiettivi formativi

- Acquisire le competenze relative alla ricerca in campo socio-culturale e socio-educativo.
- Acquisire competenze di progettazione pedagogica nel territorio e all'interno di ambiti socio-educativi

(animazione, famiglia, intercultura, disagio e marginalità minorile).

- Acquisire la capacità di promuovere progetti culturali nel campo della prevenzione del disagio e della difesa dei diritti della persona.
- Saper progettare interventi di rete, in particolare nel rapporto tra famiglia, scuola ed extra-scuola e nel coordinamento territoriale dei servizi.
- Acquisire abilità di gestione, organizzazione e coordinamento di interventi e servizi.

LICENZA O LAUREA MAGISTRALE IN CATECHETICA E PASTORALE GIOVANILE

Il Corso di Laurea Magistrale in *Catechetica e Pastorale Giovanile* prepara esperti, ricercatori e operatori qualificati nell'ambito dei processi di prima evangelizzazione, di iniziazione cristiana, di maturazione della fede, in particolare dei giovani, nel contesto della pastorale ecclesiale.

Obiettivi formativi

- Acquisire la professionalità di docente di scienze dell'educazione religiosa.
- Acquisire conoscenze e competenze per la progettazione, il coordinamento e la valutazione di itinerari di educazione cristiana.
- Abilitarsi a gestire processi di formazione degli operatori ecclesiali in ambito catechetico e di pastorale giovanile.

- Qualificarsi nell'elaborazione di sussidi per i processi di educazione cristiana.
- Sviluppare competenze di collaborazione in progetti di ricerca nel campo delle scienze dell'educazione.
- Acquisire competenze per collaborare nella gestione di uffici ecclesiali nell'ambito della catechesi e della pastorale giovanile.

LICENZA O LAUREA MAGISTRALE IN PEDAGOGIA E DIDATTICA DELLA RELIGIONE

Il Corso di Laurea Magistrale in *Pedagogia e Didattica della Religione* prepara docenti per l'insegnamento della religione nelle scuole di ogni ordine e grado, coordinatori e tutor di pastorale scolastica.

Obiettivi formativi

- Acquisire competenze disciplinari e didattico-relazionale per l'insegnamento della religione.
- Acquisire conoscenze e competenze necessarie per l'elaborazione dei progetti e itinerari formativi di cultura religioso-cristiana in dialogo con la realtà multiculturale e multireligiosa.
- Sviluppare competenze per la realizzazione di sussidi didattici.
- Acquisire competenze di verifica-valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento.
- Saper progettare e coordinare iniziative di pastorale scolastica.
- Abilitarsi nella professionalità docente, valorizzando anche le esperienze di tirocinio.

LICENZA O LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Il Corso di Laurea Magistrale in *Psicologia dell'Educazione* prepara psicologi esperti nell'intervento psico-pedagogico in ambito scolastico ed extrascolastico. Abilita a svolgere attività di consulenza e di orientamento a persone, gruppi e istituzioni coinvolti nel processo educativo; attività di analisi, progettazione e gestione delle risorse umane e ambientali, finalizzate alla prevenzione e/o alla risoluzione dei disagi individuali e di gruppo.

Obiettivi formativi

- Integrare e completare le conoscenze scientifiche, i metodi di ricerca e gli strumenti di intervento appresi nel Corso di Laurea triennale.
- Acquisire una più matura capacità di analisi e di giudizio critico circa gli aspetti psicologici, relazionali, sociali e ambientali che caratterizzano lo sviluppo psicologico e l'interazione educativa durante l'arco dell'intera esistenza umana.
- Sviluppare le competenze necessarie all'intervento psicologico in ambito educativo, intese come saper
 - predisporre, utilizzare e valutare strumenti efficaci per l'inserimento ottimale dei soggetti nei contesti socio-educativi e scolastici, per la prevenzione, la diagnosi e il trattamento delle difficoltà nella scuola e nei servizi per l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia;
 - progettare e coordinare programmi di intervento per la promozione delle risorse della persona nel proprio contesto di vita;
 - realizzare interventi

di consulenza psicologica e organizzare attività di orientamento in vista della prevenzione del disagio affettivo, relazionale, sociale e cognitivo.

- Esercitarsi ad osservare e ad ipotizzare interventi finalizzati allo sviluppo integrale delle persone e alla gestione delle dinamiche di gruppo, valorizzando l'esperienza di tirocinio come momento di sintesi fra teoria e pratica.

TERZO CICLO DOTTORATO DI RICERCA

Il Dottorato di ricerca consente di acquisire conoscenze e competenze di carattere scientifico per esercitare attività di ricerca e di docenza presso l'Università o Centri di ricerca avanzata.

La Facoltà conferisce il Dottorato di ricerca in una delle aree disciplinari specialistiche da essa coltivate e rilascia il titolo corrispondente.

La durata del Corso di Dottorato di ricerca è generalmente di tre anni accademici e non superiore a cinque.
Per essere ammessi al Corso di Dottorato di ricerca occorre essere in possesso della Laurea Magistrale in uno degli ambiti disciplinari. In cui si intende conseguire il dottorato o di un analogo titolo accademico conseguito all'estero e riconosciuto idoneo dalle autorità accademiche.
Sono richiesti, oltre alla conoscenza di una lingua straniera di effettiva utilità in sede scientifica, alcuni corsi integrativi propedeutici alla ricerca o volti a fornire strumenti metodologici necessari per affrontarla, come pure delle peculiari prestazioni didattico-scientifiche, stabilite caso per caso dal Consiglio Accademico.

CORSI DI QUALIFICA E DI PERFEZIONAMENTO

Corso di Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, della durata di quattro semestri, al termine dei quali viene rilasciato un *Diploma di qualifica*.

Corso per Formatrici e Formatori nell'ambito della vita consacrata, della durata di due semestri, al termine del quale viene rilasciato un *Diploma di qualifica*.

Corso di qualifica in Comunicazione e Missione Educativa, della durata di due semestri, al termine del quale viene rilasciato un *Diploma di qualifica*.

Corsi di perfezionamento per Specialisti nella cura e nella tutela del bambino e della donna maltrattati, in collaborazione con la Fondazione Diocesana Maria Regina di Teramo, la Fondazione Tercas di Teramo, e l'Associazione "Focolare Maria Regina onlus" di Scerne di Pineto.
I Corsi si articolano in 80 ore.
Al termine viene rilasciato un *Diploma di qualifica*

per il primo livello e un *Diploma di perfezionamento* per il secondo livello.

Corso di diploma in Accompagnamento spirituale nella Pastorale giovanile, della durata di due anni, articolato in quattro sessioni, al termine del quale viene rilasciato un *Diploma di qualifica*.

SCADENZE PER L'ANNO ACCADEMICO 2011/2012

30 settembre 2011	Termine presentazione domande immatricolazione e iscrizione Termine consegna Tesi di licenza – Discussione sessione autunnale
15 novembre	Termine consegna Tesi di licenza – Discussione sessione autunnale
15 dicembre	Chiusura sessione autunnale discussione Tesi
22 dicembre	Termine consegna titolo Prova finale – Corsi di laurea triennale – Discussione sessione estiva
6 gennaio 2012	Termine iscrizione esami – sessione invernale
17 gennaio	Termine consegna attestazione di frequenza insegnamenti 1° semestre Termine consegna elaborato Prova finale per studenti fuori corso – Discussione sessione invernale
15 febbraio	Termine consegna Tesi di licenza – Discussione sessione invernale
29 febbraio	Termine versamento 2° rata tasse accademiche
14 marzo	Chiusura sessione invernale discussione Tesi
15 maggio	Termine consegna Tesi di licenza – Discussione sessione estiva
18 maggio	Termine iscrizione esami – sessione estiva Termine consegna elaborato Prova finale – Discussione sessione estiva
29 maggio	Termine consegna attestazione di frequenza insegnamenti 2° semestre
15 giugno	Termine consegna Tesi di licenza – Discussione sessione estiva
23 giugno	Termine iscrizione esami sessione autunnale
23 luglio	Termine consegna Tesi di licenza – Discussione sessione autunnale
14 settembre	Termine consegna elaborato Prova finale – Discussione esami sessione autunnale
28 settembre	Termine consegna Tesi di licenza – Discussione sessione autunnale Termine presentazione domande immatricolazione e iscrizione – anno accademico 2012/2013

ORDINI DEGLI STUDENTI

Gli studenti si distinguono in ordinari, straordinari e ospiti.

Gli studenti *ordinari* sono quelli che intendono conseguire i gradi accademici.

Gli studenti *straordinari* sono quelli che seguono un particolare curriculum per conseguire un diploma o un *master*.

Gli studenti *ospiti* sono quelli che frequentano alcuni insegnamenti senza aspirare al conseguimento di gradi accademici o di diplomi.

Sono considerati studenti *fuori corso*:

coloro che, avendo seguito regolarmente il proprio corso di studi e frequentato i relativi insegnamenti, non abbiano superato tutti gli esami di profitto e di grado richiesti per il conseguimento del titolo;

coloro che, essendo stati iscritti a un anno del proprio corso di studi ed essendo in possesso dei requisiti necessari per iscriversi all'anno successivo, non abbiano chiesto tale iscrizione per tutta la durata dell'interruzione degli studi.

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

La Facoltà è aperta a tutti coloro che ne accettano l'impostazione e i programmi e sono forniti dei requisiti richiesti.

Le immatricolazioni e le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria della Facoltà dal 1° al 30 settembre. Eccezionalmente, entro la data di apertura dell'anno accademico.

Per ottenere l'immatricolazione come studente ordinario o straordinario occorre presentare i seguenti documenti:

1. *fotocopia del passaporto* o altro documento da cui risultino il cognome e il nome esatti dello studente;
2. *diploma originale* di studi medi superiori che dà accesso all'Università nella Nazione in cui è stato conseguito;
3. *permesso di soggiorno in Italia*, per motivi di studio (per studenti esteri);
4. *dichiarazione scritta* del Superiore che autorizzi l'immatricolazione dello studente religioso;



5. *lettera di presentazione* rilasciata dal Parroco o da una persona ecclesiastica in cui si dichiara che lo studente laico è idoneo, per la condotta morale, ad essere iscritto;

6. *una fotografia* formato tessera;

7. *domanda* su modulo fornito dalla Segreteria;

8. *impegno scritto* di adesione al carattere istituzionale specifico della Facoltà su modulo fornito dalla Segreteria;

9. *ricevuta* comprovante l'avvenuto pagamento della tassa prescritta;

10. *autorizzazione* della Preside.

Gli *studenti esteri* devono presentare il *titolo di studio* (diploma originale di studi medi superiori) accompagnato dalla *dichiarazione* della validità del titolo per l'ammissione all'Università nella Nazione in cui è stato conseguito; tale dichiarazione, in lingua italiana, deve essere rilasciata dall'Autorità diplomatica o consolare italiana residente nella Nazione in cui fu conseguito. Gli studenti che accedono ad un *Master* devono presentare anche il *titolo di Laurea o Licenza*.

Gli *studenti esteri* prima di essere immatricolati devono dimostrare la conoscenza della lingua italiana mediante una prova di ingresso che permette di verificare se lo studente ha raggiunto il livello minimo di conoscenze linguistiche che gli consente di iniziare a frequentare corsi universitari.

Per l'iscrizione agli anni di corso successivi al primo occorre presentare:

1. *permesso di soggiorno* in Italia rinnovato;

2. *domanda* su modulo fornito dalla Segreteria;

3. *ricevuta* comprovante l'avvenuto pagamento della tassa prescritta.

Per l'iscrizione ai corsi di *Laurea magistrale* (o *Licenza*) gli studenti devono aver conseguito una Laurea triennale attinente alle scienze dell'educazione (o altro titolo riconosciuto equipollente) con una media non inferiore a 24/30 e accreditamenti opportunamente vagliati.

Per l'iscrizione al ciclo di *Dottorato* gli studenti devono essere in possesso della Laurea Magistrale (o Licenza) attinente alle scienze dell'educazione, conseguita da non più di otto anni con una media non inferiore a 27/30 e devono essere giudicati idonei dal Consiglio Accademico in base alla documentazione presentata.

N.B. *Non è ammessa l'iscrizione contemporanea* in diverse Facoltà con l'intento di conseguirvi gradi accademici.

STUDENTI FORNITI DI UN TITOLO ACCADEMICO E CONVALIDA DI INSEGNAMENTI E DI ESAMI

Gli studenti che sono già in possesso di un titolo accademico e aspirano all'immatricolazione per conseguire un altro titolo accademico, e gli studenti che hanno frequentato presso altre Facoltà universitarie o Istituti Superiori di Scienze Religiose insegnamenti affini a quelli del curriculum che intendono seguire per poter ottenere la *convalida* di esami già sostenuti devono presentare domanda alla Preside (su modulo fornito dalla Segreteria) e allegare (oltre ai documenti richiesti per l'immatricolazione sopra indicati) quanto segue:

1. *certificato originale del titolo accademico* attestante il voto e la data del conseguimento;

2. *certificato* attestante gli insegnamenti seguiti con l'indicazione del numero complessivo di crediti, gli esami sostenuti e i relativi voti;

3. *documentazione del contenuto degli insegnamenti seguiti* (programmi).

Il certificato del titolo accademico estero deve essere tradotto in lingua italiana autenticato e legalizzato dall'Autorità diplomatica o consolare italiana residente nella Nazione di provenienza dello studente.

È necessario che nella traduzione del testo sia mantenuto il termine originale del titolo accademico.

Il Consiglio Accademico stabilisce, caso per caso, l'anno di corso al quale il candidato può essere iscritto e quali esami già sostenuti possono essere riconosciuti ai fini del conseguimento del nuovo titolo accademico.

Le domande di dispense ed esenzioni di ogni genere riguardanti il curriculum accademico, indirizzate alla Preside, devono essere consegnate tramite la Segreteria *entro il 30 settembre*.

Esse sono soggette al versamento di una speciale tassa.

ISCRIZIONE DI STUDENTI OSPITI

Coloro che intendono iscriversi, come studenti ospiti, a uno o più insegnamenti della Facoltà (non più di tre per semestre) devono presentare in Segreteria domanda indirizzata alla Preside allegando:

1. *fotocopia del passaporto* o altro documento da cui risultino il cognome e il nome esatti dello studente;

2. *titolo di studio*;

3. *una fotografia formato tessera*;

4. *ricevuta* comprovante l'avvenuto pagamento della tassa prescritta.

Agli studenti ospiti è lasciata facoltà di sostenere gli esami degli insegnamenti frequentati o di alcuni di essi.

ISCRIZIONE AGLI INSEGNAMENTI

FREQUENZA

Lo studente deve prendere l'iscrizione a tutti gli insegnamenti e prove prescritte dal suo curriculum per il proprio anno di corso.

Gli studenti sono tenuti a frequentare tutti gli insegnamenti e a seguire tutte le attività prescritte dal proprio curriculum.

Qualora le assenze superino *un terzo* del totale delle ore di un insegnamento, lo studente non può sostenere il relativo esame.

ESAMI DI PROFITTO

Le sessioni ordinarie di esami si tengono in *febbraio* (sessione invernale), in *giugno* (sessione estiva) e in *settembre* (sessione autunnale).

Gli esami di profitto vertono sull'intero programma dell'insegnamento frequentato. La lingua ordinariamente usata negli esami è l'italiano.

È in facoltà dello studente richiedere un *colloquio* semestrale degli insegnamenti di durata annuale purché la parte del programma svolto sia giudicata dal Professore come materia sufficiente.

Il voto degli esami è espresso in trentesimi.

La promozione esige una votazione di almeno 18/30.

L'esame di un insegnamento di cui si è ottenuto l'attestato di frequenza non può essere rinviato oltre i tre anni.

L'eventuale ritiro della domanda di esame deve essere notificato alla Segreteria entro le ore 12.00 del giorno ferialo precedente l'esame.

Un esame sostenuto con esito negativo non può essere ripetuto per due volte consecutive.

È in facoltà dello studente chiedere, entro sette giorni dalla fine della sessione di esami, la ripetizione di uno o più esami per migliorarne il voto.

ESAMI DI GRADO

L'*esame di grado* consiste nell'esame finale prescritto per il conseguimento del relativo titolo accademico.

Per la *discussione delle tesi* di Licenza e Dottorato le sessioni ordinarie di esami sono prolungate in modo da chiudersi rispettivamente non oltre la prima metà dei mesi di marzo, luglio, dicembre.

VALORE DEI TITOLI

I Titoli Accademici rilasciati dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» sono di diritto pontificio. Agli effetti civili hanno valore secondo i Concordati, le Legislazioni vigenti nei vari Stati e le norme particolari delle singole Università o Istituti Universitari.

La *Laurea Magistrale* o *Licenza* in uno dei Corsi nell'ambito di *Scienze dell'educazione* e la *Laurea Magistrale* o *Licenza in Psicologia* sono riconosciute valide ai fini dell'ammissione ai Concorsi-Exami di Stato, o ai Corsi abilitanti per il conseguimento dell'Abilitazione o Idoneità all'insegnamento nelle Scuole o Istituti, parificati o pareggiati, di istruzione media di 1° e 2° grado, dipendenti da Enti Ecclesiastici o religiosi, relativamente a quelle discipline per le quali sono richieste le Lauree in Lettere o in Filosofia conseguite presso le Università statali o libere.

I suddetti titoli accademici sono riconosciuti ai fini dell'insegnamento provvisorio nei tipi e gradi di scuola di cui sopra, in attesa del conseguimento delle corrispondenti abilitazioni per Esami di Stato (*Nota Ministeriale del 5 dicembre 1958 e successive estensioni: n. 411, del 10 novembre 1964; n. 498, del 29 novembre 1965; n. 429, del 15 novembre 1966*).

Il titolo di *Laurea Magistrale in Psicologia dell'Educazione*, in base al Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del 2 gennaio 1990, è equipollente a quelli rilasciati dalle Università italiane: «Ai fini dell'ammissione all'esame di Stato per l'esercizio della professione di psicologo, i titoli di Licenza e Dottorato, rilasciati dalla Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma, sono considerati equipollenti al diploma di Laurea in Psicologia rilasciato dalle Università italiane».

A seguito dell'attivazione dei nuovi Corsi di Laurea triennale e di Laurea Magistrale, previsti dal nuovo ordinamento didattico ex D.M. 270/204, in conformità a quanto stabilito dal D.P.R. 328/2001 e dal Diploma Europeo

di Psicologia (EuroPsy) in vista del tirocinio professionalizzante/praticantato, la Facoltà, nell'anno accademico 2008/2009, ha stipulato la convenzione con l'Ordine degli Psicologi del Lazio per il Tirocinio post-lauream sezione A e sezione B dell'Albo degli Psicologi.

La Laurea Magistrale in *Pedagogia e Didattica della Religione* e la *Laurea Magistrale in Catechetica e Pastorale Giovanile* abilitano all'insegnamento della religione nella scuola e, per l'Italia, abilitano all'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado, a norma dell'Intesa Concordataria del 14 novembre 1985.

I Corsi di qualifica e di perfezionamento sono validi ai fini della formazione e dell'aggiornamento dei docenti a norma delle Direttive del Ministero della Pubblica Istruzione: n. 305 del 1° luglio 1996 (parere del Capo di Gabinetto de M.P.I. prot. n. 6501/BL dell'11 ottobre 1996) e n. 156 del 26 marzo 1998.

MODALITÀ PER IL RICONOSCIMENTO CIVILE DEI TITOLI

Per l'Italia è richiesta la *vidimazione* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, della Segreteria di Stato di Sua Santità, della Nunziatura Apostolica in Italia;

la *legalizzazione* della Prefettura di Roma (Circolare M.P.I. del 2 ottobre 1971, n. 3787).

Per gli Stati esteri è richiesta la *vidimazione* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, della Segreteria di Stato e delle rispettive Ambasciate presso la S. Sede.

oppure

la *vidimazione* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, della Segreteria di Stato, della Nunziatura Apostolica in Italia;

la *legalizzazione* della Prefettura di Roma e dell'Ambasciata della propria Nazione presso lo Stato Italiano.

Avvertenza

Tutti gli studenti sono tenuti a rispettare le scadenze indicate nel *Calendario delle lezioni*.

Le altre disposizioni regolamentari che disciplinano gli atti della carriera accademica degli studenti, nonché le norme prescritte per lo svolgimento dei vari adempimenti amministrativi, sono riportate di volta in volta nell'Albo della Facoltà e avranno pertanto, ad ogni effetto, valore di notificazione agli studenti.



TASSE ACCADEMICHE 2011/2012

CORSO	TOTALE ANNO	1° SEMESTRE	2° SEMESTRE
1° CICLO: BACCALAUREATO O LAUREA			
1° Anno	1.480,00	740,00	740,00
2° Anno	1.480,00	740,00	740,00
3° Anno	1.480,00	740,00	740,00
Alla consegna della "Prova finale" (e Diploma)	250,00		
2° CICLO: LICENZA O LAUREA MAGISTRALE			
1° Anno	1.520,00	760,00	760,00
2° Anno	1.520,00	760,00	760,00
Alla consegna della Tesi (e Diploma)	400,00		
3° CICLO: DOTTORATO			
1° Anno	1.000,00	500,00	500,00
2° Anno	1.000,00	500,00	500,00
3° Anno	1.000,00	500,00	500,00
Anni successivi	700,00	350,00	350,00
Consegna TESI + DIPLOMA	1.200,00		
STUDENTI FUORI CORSO E RIPETENTI			
	760,00	380,00	380,00
STUDENTI OSPITI			
Prima iscrizione	50,00		
Ogni insegnamento	150,00		
CORSO DI SPIRITUALITÀ DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE			
1° Anno	1.350,00	675,00	675,00
2° Anno	1.450,00	725,00	725,00
CORSO PER FORMATRICI E FORMATORI NELL'AMBITO DELLA VITA CONSACRATA			
	1.700,00	850,00	850,00
Ogni modulo	300,00		
TIROCINIO POST LAUREAM		150,00	
ATTIVITÀ COMPLEMENTARI/ LINGUA STRANIERA (ITALIANO)			
1° anno	550,00	275,00	275,00
2° anno	350,00	175,00	175,00
3° anno	350,00	175,00	175,00

DIRITTI DI SEGRETERIA

1. Certificati semplici (di iscrizione e frequenza)	3.00 Euro
2. Certificati di grado	5.00 Euro
3. Certificati con voti parziali	5.00 Euro
4. Certificati con voti di tutto il curriculum	10.00 Euro
5. Certificati Borse di studio	5.00 Euro
6. Ripetizione esami - Mancata comunicazione ritiro domanda esame	15.00 Euro
7. Diritti di mora per ritardata espletazione di pratiche	15.00 Euro
8. Traduzione diploma (<i>inglese e francese</i>)	10.00 Euro
9. Duplicato tessera della Facoltà	10.00 Euro
10. Richiesta seconda copia del Fascicolo "Programmi e calendario delle lezioni"	10.00 Euro
11. Restituzione dei documenti originali per chi sospende gli studi	20.00 Euro
12. Domande al Consiglio Accademico	5.00 Euro
13. Riconoscimento studi pregressi	10.00 Euro
14. Domanda iscrizione al ciclo di Dottorato	50.00 Euro
15. Trasferimento ad altra Università	50.00 Euro



INDICE ALFABETICO DEGLI INSEGNAMENTI

Antropologia filosofica p. 64	Elementi di statistica/S p. 175	di animazione teatrale p. 166
Antropologia teologica p. 65	Filosofia dell'educazione p. 90	Laboratorio di catechesi di iniziazione cristiana p. 167
Arte cristiana p. 67	Filosofia della religione p. 91	Laboratorio di didattica della religione p. 75
Catechetica fondamentale p. 68	Filosofia morale p. 93	Laboratorio di didattica della religione: I ciclo p. 75
Corso monografico di Sacra Scrittura p. 78	Fondamenti anatomo- fisiologici dell'attività psichica p. 94	Laboratorio di didattica della religione: II ciclo p. 76
Cristologia p. 70	Il Sistema Preventivo nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice p. 184-221	Laboratorio di informatica di base p. 168
Deontologia professionale p. 71	Introduzione alla filosofia p. 95	Laboratorio di metodologia catechetica p. 181
Didattica della religione p. 73	Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica p. 181	Laboratorio di osservazione sistematica p. 169
Didattica generale p. 76	Introduzione alla Sacra Scrittura p. 96	Laboratorio di pastorale scolastica p. 111
Diritto di famiglia e Diritto minorile p. 79	Introduzione alle fonti della spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice p. 209	Laboratorio di progettazione di rete nei servizi alla persona p. 170
Diritto scolastico p. 80	Istituzioni di Diritto Pubblico p. 98	Laboratorio di statistica p. 90
Docimologia p. 81	Laboratorio di analisi dei dati p. 164	Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche proiettive p. 149
Dottrina sociale della Chiesa p. 84	Laboratorio di analisi dei disturbi dell'apprendimento p. 174	Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate I p. 150
Ecclesiologia p. 85	Laboratorio di animazione del tempo libero p. 131	Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate II p. 152
Economia politica p. 87	Laboratorio	
Elementi di Diritto canonico p. 205		
Elementi di statistica p. 88		

Liturgia fondamentale p. 99	Pedagogia speciale p. 115	Sociologia della devianza minorile p. 134
Magistero sociale della Chiesa p. 204	Pedagogia sperimentale p. 116	Sociologia della gioventù p. 137
Mariologia p. 100	Psicologia dei processi cognitivi p. 117	Sociologia della religione p. 138
Metafisica p. 102	Psicologia dell'educazione p. 118	Sociologia delle istituzioni scolastiche e formative p. 138
Metodologia catechetica I p. 103	Psicologia della vita consacrata p. 222	Sociologia generale p. 139
Metodologia catechetica II p. 104	Psicologia dello sviluppo I p. 120	Spiritualità di S. Giovanni Bosco p. 207
Metodologia dell'educazione I p. 105	Psicologia dello sviluppo II p. 122	Spiritualità di S. Maria Domenica Mazzarello p. 208
Metodologia dell'educazione II: Il Sistema Preventivo di don Bosco p. 107	Psicologia dinamica p. 124	Spiritualità liturgica p. 210
Metodologia della progettazione dei servizi socio-educativi p. 108	Psicologia generale p. 125	Statistica p. 89
Metodologia pastorale p. 171	Psicologia sociale p. 126	Storia civile ed ecclesiastica dell'800 italiano p. 214
Nuovo Testamento p. 108	Psicopatologia dell'età evolutiva p. 127	Storia dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice p. 218
Organizzazione scolastica p. 109	Questioni di docimologia applicata all'insegnamento della Religione p. 130	Storia della catechesi e della pastorale p. 176
Pastorale giovanile p. 182	Questioni di teologia morale p. 203	Storia della Chiesa I p. 140
Pastorale giovanile II p. 179	Seminario – Economia ed educazione p. 171	Storia della Chiesa II p. 141
Pastorale vocazionale p. 171	Seminario di Sacra Scrittura p. 97	Storia della filosofia I p. 143
Pedagogia della scuola p. 112	Sociologia dell'educazione p. 133	Storia della filosofia II p. 144
Pedagogia sociale II p. 113	Sociologia dell'organizzazione p. 134	

<p>Storia della pedagogia e dell'educazione p. 145</p> <p>Storia della psicologia p. 146</p> <p>Storia della spiritualità cristiana I p. 216</p> <p>Storia della spiritualità cristiana II p. 217</p> <p>Storia delle Istituzioni femminili di vita consacrata p. 220</p> <p>Tecniche di ricerca e di verifica nell'ambito dell'educazione religiosa p. 180</p> <p>Tecniche psicodiagnostiche proiettive p. 147</p> <p>Tecniche psicodiagnostiche strutturate I p. 149</p> <p>Tecniche psicodiagnostiche strutturate II p. 151</p> <p>Tecnologie comunicative nel processo di insegnamento-apprendimento p. 152</p> <p>Tecnologie comunicative</p>	<p>nel processo educativo p. 173</p> <p>Teologia dell'educazione p. 154</p> <p>Teologia della vita consacrata p. 212</p> <p>Teologia fondamentale p. 157</p> <p>Teologia morale p. 159</p> <p>Teologia pastorale speciale: Pastorale giovanile p. 213</p> <p>Teologia spirituale fondamentale p. 211</p> <p>Teologia Trinitaria p. 161</p> <p>Teoria e tecniche del colloquio psicologico p. 168</p> <p>Teorie della comunicazione p. 162</p> <p>Teorie e tecniche di analisi psicologica p. 163</p> <p>Tirocinio (Scienze dei Processi Educativi e Formativi) p. 186</p> <p>Tirocinio (Educatore Professionale) p. 187</p> <p>Tirocinio (Educazione Religiosa) p. 189</p>	<p>Tirocinio (Scienze Psicologiche dello Sviluppo e dell'Educazione) p. 189</p> <p>Tirocinio (Progettazione e Gestione dei Servizi Scolastici) p. 191</p> <p>Tirocinio (Progettazione e Coordinamento dei Servizi Socio-Educativi) p. 192</p> <p>Tirocinio (Catechetica e Pastorale Giovanile) p. 193</p> <p>Tirocinio (Pedagogia e Didattica della Religione) p. 193</p> <p>Tirocinio (Psicologia dell'Educazione) p. 194</p>
--	--	--

INDIRIZZO DEI DOCENTI

ALFIERI Cecilia
Via Fosso dell'Osa, 650
00132 ROMA
tel. 3389877057
cecio_742002@yahoo.it
p. 9-94

ATTARD Mark
Via Sforza Pallavicini, 10
00193 ROMA
tel. 06/68100866
mattard@ocarm.org
p. 9-203

CACCIATO INSILLA Cettina fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/6157201
cettina@cgfma.org
p. 8-103-167-176-189

CANONICO M. Francesca fma
Via E. Alvino, 9
80127 NAPOLI-VOMERO
tel. 081/5781512
mfcanonico@gmail.com
p. 8

CAPRINI Chiara
Via Fosso della Castelluccia,
146/49, 00134 ROMA
tel. 3475464744
chiacapri@yahoo.it
p. 9-108-170

CAVAGLIÀ Piera fma
Via Ateneo Salesiano, 81
00139 ROMA
tel. 06/872741
pcavaglia@cgfma.org
p. 8

CHANG Hiang-Chu Ausilia fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/6157201

achang@pfse-auxilium.org
p. 8-9-76-81-109

CHINELLO Maria Antonia fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/6157201
e-mail: mac@cgfma.org
p. 8-168

CIEZKOWSKA Sylwia fma
Via dei Faggella, 27
00165 ROMA
tel. 06/66416640
sylviafma@hotmail.com
p. 9-216-217

CIRIANNI Mariarosa fma
Piazza S. Maria Ausiliatrice 60
00181 ROMA
tel. 06/7803271
mrcirianni@hotmail.it
p. 8

DE LUCA Maria Luisa
Via Santa Maria
della Speranza, 11, 2C
00139 ROMA
tel. 06/87131616
marialuisa_deluca@fastwebnet.it
p. 9-127

DEL CORE Giuseppina fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/6157201
delcore@pfse-auxilium.org /
p_delcore@hotmail.com
p. 8-9-71-120

DELEIDI Anita fma
Via dei Faggella, 27
00165 ROMA
tel. 06/66416640
adeleidi@cgfma.org
p. 8-208

DERIU Fiorenza
Via Calalzo, 22
00135 ROMA
tel. 339/2771186
fiorenza.deri@uniroma1.it
p. 9-164

DOSIO Maria fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/6157201
mdosio@pfse-auxilium.org
p. 8-104-130-180-181-193

FARINA Marcella fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/6157201
mfarina@pfse-auxilium.org
p. 8-9-70-84-85-100-157-
161-204

FIGUEROA Karla fma
Via Ateneo Salesiano, 81
00139 ROMA
tel. 06/872741
kar.figueroae@gmail.com
p. 9-159

FIUMICINO Oriana
Via Prenestina, 276
00177 ROMA
tel. 3285969149
oriana_fiumicino@hotmail.com
p. 9-166

GIRAUDO Aldo sdb
Piazza Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA
tel. 06/872901
giraudo@unisal.it
p. 9-207

ILUNGA Albertine fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01
albertine_ilunga@yahoo.fr
p. 9-68

KO Ha Fong Maria fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01
mko@pfse-auxilium.org
p. 8-78-97-108

LANFRANCHI Rachele fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/6157201
rlanfranchi@pfse-auxilium.org
p. 8-9-112-145-186-191

LOPARCO Grazia fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01
gloparco@pfse-auxilium.org
p. 8-140-141-209-214-218

MANELLO Maria Piera fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01
mpmanello@pfse-auxilium.org
p. 8

MANGANARO Patrizia
Via Fiume Giallo, 275
00144 ROMA
tel. 3394419403
patriziamanganaro@yahoo.it
p. 9-91

MARCHI Maria fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01
mmarchi@pfse-auxilium.org
p. 8

MARCHISA Ernestina fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01
emarchisa@pfse-auxilium.org
p. 8

MASTRINI Fabiola
Via Cristoforo Colombo, 7
06064 PANICALE (PG)
tel. 075/832251
fmastrini@inwind.it
p. 9-143

MAZZARELLO Maria Luisa fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/6157201
mlmazzarello@pfse-
auxilium.org
p. 8-73-75-76-111-176-193

MENEGHETTI Antonella fma
Via Ateneo Salesiano, 81

00139 ROMA
tel. 06/872741
antonellameneghetti@yahoo.it
p. 8-9-99-193-210

MISIANO Maria fma
Via S.M. Mazzarello
74015 MARTINA FRANCA (TA)
tel. 080/48.09.220
p. 8

MONACHESE Angela
Via M. D. Brun Barbantini, 151
00123 ROMA
tel. 06/30311636
sor.angelamonachese@gmail
.com
p. 9-102-144

OBLAK Mimica fma
Via Cremolino, 6
00166 ROMA
tel. 06/61.56.09.90
moblakfma@yahoo.com
p. 9-96

OHOLEGUY María Inés fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01
miholeguy@pfse-
auxilium.org

OTTONE Enrica fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA

tel. 06/615.72.01
eottone@pfse-auxilium.org
p. 8-113-116-131-187-188-192

PADULA Massimiliano
Via Mattia Battistini, 27
00167 ROMA
tel. 3388935053
massipadula@gmail.com
p. 9-134

PITTEROVÀ Michaela fma
Via Ateneo Salesiano, 81
00139 ROMA
tel. 06/87.27.41
mpitterova@seznam.cz
p. 8-9-79-80-98-205

POSADA María Esther fma
Carrera 44C N. 22A-27
Barrio Quinta Paredes
SANTAFÉ DE BOGOTÁ
(Colombia)
meposada@hotmail.com
p. 8

RAVA Eva Carlota
Viale Regina Margherita, 265
00198 ROMA
tel. 06/44243118
rava_carlota@yahoo.com.ar
p. 9-211

REBERNIK Pavel
Viale Luigi Moretti, 112
00163 ROMA

tel. 06/66166215
prebernik@inwind.it
p. 9-95

RICCIERI Giuseppina
Via del Castro Pretorio, 16
00185 ROMA
tel. 3394937233
pina.ricceri@gmail.com
p. 9-152-173

ROCCA Giancarlo
Via Domenico Fontana, 12
00185 ROMA
tel. 06/70.47.64.16
dip.rm@tiscalinet.it
p. 9-220

ROMANELLI Margherita Maria
Via Siro Corti, 6
00135 ROMA
tel. 06/33.85.683
marghyromanelli@tiscali.it
p. 9-138

ROSANNA Enrica fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/6157201
enricarosanna@pfse-
auxilium.org
p. 8

ROVIRA ARUMI' Josep
Via Largo Lorenzo Mossa, 4
00165 ROMA
tel. 06/66068200
jorovira@tin.it
p. 9-212

RUFFINATTO Piera fma
Via dei Faggella, 27
00165 ROMA
tel. 06/66416640
pieraruffinatto@gmail.com
p. 8-105-107-115-184-221

SÉIDE Martha fma
Via Cremolino, 6
00166 ROMA
tel. 06/61.56.09.90
mseide@yahoo.com
p. 8-65-154

SIBOLDI Rosangela fma
Via Cremolino, 6
00166 ROMA
tel. 06/61.56.09.90
rossib8@yahoo.it
p. 8-171-179-182-213

SMERILLI Alessandra fma
Piazza S. Maria Ausiliatrice, 60
00181 ROMA
tel.06/7803271 – 787341
alessandra.smerilli@unicatt.it
p. 8-9-84-87-88-89-90-171-175-204

SPIGA Maria Teresa fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01
mtspiga@libero.it
p. 8-133-137-138-139

SPÒLNIK Maria fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/6157201

mopolnik@pfse-auxilium.org
p. 8-64-90-93

STEVANI Milena fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/6157201
mstevani@pfse-auxilium.org
p. 8-124-168-194-222

STICKLER Gertrud fma
Via Cumiana, 2
10141 TORINO
tel. 011/3797811
gstickler2004@yahoo.it
p. 8

STRAFFI Elisabetta
Via Pian del Marmo, 52/54,
int. 4C
00166 ROMA
tel. 3285745522
elisabetta.straffi@libero.it
p. 9-149-150-151-152

SZCZESNIAK Malgorzata fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01
mm_sz@tlen.pl
p. 8-125-126-146-189

TORAZZA Bianca fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/6157201

btorazza@pfse-auxilium.org
p. 8-9-117-118-147-149-
163-195

TRECATE Elena fma
Via Battistini, 22
28100 NOVARA (NO)
tel. 0321/455040
cospesnovara@fma-ipi.it
p. 9-174

TRICARICO Maria Franca fma
Via Cremolino, 141
00166 ROMA
tel. 06/615.72.01
mftricarico@pfse-
auxilium.org
p. 8-9-67-162-181-

VERGARI Maria Grazia
Via di Torrerosa, 94
00165 ROMA
tel. 347/8504270
mraziavergari@tiscali.it
p. 9-122-169-174

VETTORATO Giuliano sdb
Piazza Ateneo Salesiano, 1
00139 ROMA
tel. 06/87.290.1
vettorato@unisal.it
p. 9-134



AUXILIUM

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

2011

2012

**PIANI DI STUDIO
E PROGRAMMI**



ATTIVITÀ FORMATIVE

BACCALAUREATO O LAUREA IN SCIENZE DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI

Attività formative per crediti complessivi 178 + (3) + lingua,
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (50 ECTS)

- 00003 Antropologia filosofica (5 ECTS)
- 00041 Metafisica (5 ECTS)
- 00030 Filosofia morale (5 ECTS)
- 00028 Filosofia dell'educazione (5 ECTS)
- 00110 Teologia morale (5 ECTS)
- 00108 Teologia dell'educazione (5 ECTS)
- 00075 Psicologia generale (5 ECTS)
- 00076 Psicologia sociale (5 ECTS)
- 00089 Sociologia generale (5 ECTS)
- 00025 Elementi di statistica (5 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (71 ECTS)

- 00071 Psicologia dello sviluppo I (5 ECTS)
- 00067 Psicologia dell'educazione (5 ECTS)
- 00085 Sociologia della gioventù (5 ECTS)
- 00081 Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
- 00082 Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)
- 00037 Istituzioni di Diritto Pubblico (5 ECTS)
- 00019 Diritto scolastico (5 ECTS)
- 00096 Storia della pedagogia e dell'educazione (6 ECTS)
- 00045 Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)
- 00046 Metodologia dell'educazione II:
Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
- 00059 Pedagogia della scuola (5 ECTS)
- 00015 Didattica generale (5 ECTS)
- 00106 Tecnologie comunicative nel processo
di insegnamento-apprendimento (5 ECTS)

00048 Metodologia della ricerca in campo educativo (5 ECTS)

Un laboratorio a scelta:

00137 Laboratorio su dispersione scolastica* (3 ECTS)

00157 Laboratorio su media e famiglia* (3 ECTS)

00120 Laboratorio su Organizzazioni internazionali
per la promozione della donna* (3 ECTS)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (35 + (3) ECTS)

00033 Introduzione alla filosofia^o (3 ECTS)

00094 Storia della filosofia I (5 ECTS)

00095 Storia della filosofia II (5 ECTS)

00109 Teologia fondamentale (5 ECTS)

00034 Introduzione alla Sacra Scrittura (5 ECTS)

00009 Cristologia (5 ECTS)

00002 Antropologia culturale (5 ECTS)

00074 Psicologia dinamica (5 ECTS)

ATTIVITÀ A SCELTA (3 ECTS)

Uno tra i laboratori contrassegnati con asterisco

ALTRE ATTIVITÀ (13 ECTS)

00127 Laboratorio di informatica di base (3 ECTS)

00182 Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)

00151 Tirocinio (5 ECTS)

Lingua straniera (6/14 ECTS)

Prova finale (6 ECTS)

^o L'insegnamento *Introduzione alla filosofia* è obbligatorio per gli studenti che nel curriculum formativo precedente non hanno mai affrontato lo studio della filosofia.

BACCALAUREATO O LAUREA IN EDUCATORE PROFESSIONALE

Attività formative per crediti complessivi 183 + (3) + lingua,
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (46 ECTS)

- 00096 Storia della pedagogia e dell'educazione (6 ECTS)
- 00089 Sociologia generale (5 ECTS)
- 00075 Psicologia generale (5 ECTS)
- 00037 Istituzioni di Diritto Pubblico (5 ECTS)
- 00032 Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica (5 ECTS)
- 00003 Antropologia filosofica (5 ECTS)
- 00028 Filosofia dell'educazione (5 ECTS)
- 00110 Teologia morale (5 ECTS)
- 00108 Teologia dell'educazione (5 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (70 ECTS)

- 00045 Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)
- 00046 Metodologia dell'educazione II:
Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
- 00061 Pedagogia sociale I (5 ECTS)
- 00148 Tecnologie comunicative nel processo educativo (5 ECTS)
- 00081 Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
- 00082 Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)
- 00085 Sociologia della gioventù (5 ECTS)
- 00079 Sociologia del tempo libero (5 ECTS)
- 00083 Sociologia della devianza minorile (5 ECTS)
- 00018 Diritto di famiglia e Diritto minorile (5 ECTS)
- 00050 Organizzazione e legislazione dei servizi sociali (5 ECTS)
- 00071 Psicologia dello sviluppo I (5 ECTS)
- 00067 Psicologia dell'educazione (5 ECTS)
- 00048 Metodologia della ricerca in campo educativo (5 ECTS)

Due laboratori a scelta:

- 00118 Laboratorio di bibliografia e biblioteconomia* (3 ECTS)
- 00080 Laboratorio di animazione del tempo libero* (3 ECTS)
- 00116 Laboratorio di tecniche della dinamica di gruppo* (3 ECTS)
- 00123 Laboratorio di animazione teatrale* (3 ECTS)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (35 + (3) ECTS)

- 00074 Psicologia dinamica (5 ECTS)
- 00033 Introduzione alla filosofia^o (3 ECTS)
- 00094 Storia della filosofia I (5 ECTS)
- 00095 Storia della filosofia II (5 ECTS)
- 00041 Metafisica (5 ECTS)
- 00034 Introduzione alla Sacra Scrittura (5 ECTS)
- 00109 Teologia fondamentale (5 ECTS)
- 00009 Cristologia (5 ECTS)

ATTIVITÀ A SCELTA (6 ECTS)

Due tra i laboratori contrassegnati con asterisco

ALTRE ATTIVITÀ (20 ECTS)

- 00127 Laboratorio di informatica di base (3 ECTS)
- 00182 Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)
- 00149/00150 Tirocinio (12 ECTS)
- Lingua straniera (6/14 ECTS)
- Prova finale (6 ECTS)

^o L'insegnamento *Introduzione alla filosofia* è obbligatorio per gli studenti che nel curriculum formativo precedente non hanno mai affrontato lo studio della filosofia.

BACCALAUREATO O LAUREA IN EDUCAZIONE RELIGIOSA

Attività formative per crediti complessivi 176 + (3) + lingua,
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (45 ECTS)

00041	Metafisica (5 ECTS)
00003	Antropologia filosofica (5 ECTS)
00109	Teologia fondamentale (5 ECTS)
00009	Cristologia (5 ECTS)
00028	Filosofia dell'educazione (5 ECTS)
00108	Teologia dell'educazione (5 ECTS)
00071	Psicologia dello sviluppo I (5 ECTS)
00081	Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
00067	Psicologia dell'educazione (5 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (71 ECTS)

00034	Introduzione alla Sacra Scrittura (5 ECTS)
00001	Antico Testamento (5 ECTS)
00049	Nuovo Testamento (5 ECTS)
00022	Ecclesiologia (5 ECTS)
00040	Mariologia (5 ECTS)
00039	Liturgia fondamentale (5 ECTS)
00110	Teologia morale (5 ECTS)
00007	Catechetica fondamentale (5 ECTS)
00092	Storia della Chiesa I (5 ECTS)
00093	Storia della Chiesa II (5 ECTS)
00053	Teologia Pastorale fondamentale (5 ECTS)
00045	Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)
00046	Metodologia dell'educazione II: Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
00035	Seminario di Sacra Scrittura (3 ECTS)
00145	Metodologia pastorale (3 ECTS)

	<i>Un insegnamento a scelta:</i>
00042	Metodologia catechetica I* (3 ECTS)
00011	Didattica della religione* (3 ECTS)
	<i>Un laboratorio a scelta:</i>
00124	Laboratorio di catechesi di iniziazione cristiana* (3 ECTS)
00012	Laboratorio di didattica della religione* (3 ECTS)
	<i>ATTIVITÀ INTEGRATIVE (36 + (3) ECTS)</i>
00033	Introduzione alla filosofia ^o (3 ECTS)
00094	Storia della filosofia I (5 ECTS)
00095	Storia della filosofia II (5 ECTS)
00075	Psicologia generale (5 ECTS)
00089	Sociologia generale (5 ECTS)
00096	Storia della pedagogia e dell'educazione (6 ECTS)
00037	Istituzioni di Diritto Pubblico (5 ECTS)
00114	Teorie della comunicazione (5 ECTS)
	<i>ATTIVITÀ A SCELTA (3+3 ECTS)</i>
	Uno tra gli insegnamenti contrassegnati con asterisco
	Uno tra i laboratori contrassegnati con asterisco
	<i>ALTRE ATTIVITÀ (12 ECTS)</i>
00127	Laboratorio di informatica di base (3 ECTS)
00182	Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)
00152	Tirocinio (4 ECTS)
	Lingua straniera (6/14 ECTS)
	Prova finale (6 ECTS)
	^o L'insegnamento <i>Introduzione alla filosofia</i> è obbligatorio per gli studenti che nel curriculum formativo precedente non hanno mai affrontato lo studio della filosofia.

BACCALAUREATO O LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Attività formative per crediti complessivi 175 + (3) + lingua,
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (46 ECTS)

00075	Psicologia generale (5 ECTS)
00071	Psicologia dello sviluppo I (5 ECTS)
00074	Psicologia dinamica (5 ECTS)
00076	Psicologia sociale (5 ECTS)
00097	Storia della psicologia (5 ECTS)
00026	Statistica (5 ECTS)
00089	Sociologia generale (5 ECTS)
00003	Antropologia filosofica (5 ECTS)
00096	Storia della pedagogia e dell'educazione (6 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (69 ECTS)

00067	Psicologia dell'educazione (5 ECTS)
00066	Psicologia dei processi cognitivi (5 ECTS)
00065	Psicofisiologia del comportamento umano (6 ECTS)
00156	Psicologia della personalità (5 ECTS)
00117	Teorie e tecniche di analisi psicologica (5 ECTS)
00102	Tecniche psicodiagnostiche strutturate I (5 ECTS)
00103	Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate I (5 ECTS)
00045	Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)
00081	Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
00028	Filosofia dell'educazione (5 ECTS)
00082	Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)
00114	Teorie della comunicazione (5 ECTS)
00027	Laboratorio di statistica (5 ECTS)
00130	Laboratorio di osservazione sistematica (3 ECTS)
00158	Laboratorio di analisi dei disturbi dell'apprendimento* (3 ECTS)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (35 +(3) ECTS)

- 00108 Teologia dell'educazione (5 ECTS)
- 00110 Teologia morale (5 ECTS)
- 00109 Teologia fondamentale (5 ECTS)
- 00034 Introduzione alla Sacra Scrittura (5 ECTS)
- 00033 Introduzione alla filosofia[°](3 ECTS)
- 00094 Storia della filosofia I (5 ECTS)
- 00095 Storia della filosofia II (5 ECTS)
- 00037 Istituzioni di Diritto Pubblico (5 ECTS)
- 00123 Laboratorio di animazione teatrale* (3 ECTS)
- 00086 Laboratorio di sociologia della gioventù* (3 ECTS)
- 00107 Laboratorio di tecnologie comunicative nel processo di insegnamento-apprendimento* (3 ECTS)

ATTIVITÀ A SCELTA (3 ECTS)

Uno tra i laboratori contrassegnati con asterisco

ALTRE ATTIVITÀ (12 ECTS)

- 00127 Laboratorio di informatica di base (3 ECTS)
- 00182 Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)
- 00153 Tirocinio (4 ECTS)
- Lingua straniera (6/14 ECTS)

Prova finale (10 ECTS)

[°] L'insegnamento *Introduzione alla filosofia* è obbligatorio per gli studenti che nel curriculum formativo precedente non hanno mai affrontato lo studio della filosofia.

LICENZA O LAUREA MAGISTRALE IN PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI

Attività formative per crediti complessivi 119 (+ lingua)
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (15 ECTS)

- | | |
|-------|---|
| 00098 | Storia della scuola (5 ECTS) |
| 00088 | Sociologia delle istituzioni scolastiche e formative (5 ECTS) |
| 00114 | Teorie della comunicazione (5 ECTS) |

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (53 ECTS)

- | | |
|-------|---|
| 00063 | Pedagogia speciale (5 ECTS) |
| 00060 | Pedagogia interculturale (5 ECTS) |
| 00155 | Metodologia e didattica speciale (5 ECTS) |
| 00064 | Pedagogia sperimentale (5 ECTS) |
| 00020 | Docimologia (5 ECTS) |
| 00058 | Pedagogia comparata (5 ECTS) |
| 00052 | Orientamento educativo (5 ECTS) |
| 00024 | Educazione degli adulti (5 ECTS) |
| 00115 | Teorie e tecniche della dinamica di gruppo (5 ECTS) |
| 00051 | Organizzazione scolastica (5 ECTS) |
| 00129 | Laboratorio: Mondo del lavoro scuola e formazione professionale (3 ECTS) |
| | <i>Un laboratorio a scelta:</i> |
| 00135 | Progetto educativo della scuola cattolica* (3 ECTS) |
| 00134 | Formazione a distanza e <i>e-learning</i> * (3 ECTS) |
| | <i>Un laboratorio a scelta:</i> |
| 00119 | <i>Network</i> delle Associazioni internazionali per l'educazione* (3 ECTS) |
| 00120 | Organizzazioni internazionali per la promozione della donna* (3 ECTS) |

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (10 ECTS)

- | | |
|-------|----------------------------|
| 00023 | Economia politica (5 ECTS) |
|-------|----------------------------|

- 00036 Introduzione alle grandi religioni* (5 ECTS)
- 00021 Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
- 00031 Filosofia politica* (5 ECTS)

ATTIVITÀ A SCELTA (11 ECTS)

Uno tra gli insegnamenti contrassegnati con asterisco
 Due tra i laboratori contrassegnati con asterisco

ALTRE ATTIVITÀ (6+4 ECTS)

- 00159/00160 Tirocinio sulla gestione delle risorse umane nella scuola e sul coordinamento delle attività scolastiche e formative
 Lingua straniera (6 ECTS)

Tesi (20 ECTS)

LICENZA O LAUREA MAGISTRALE IN PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI

Attività formative per crediti complessivi 120 (+ lingua)
 secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (15 ECTS)

- 00114 Teorie della comunicazione (5 ECTS)
- 00030 Filosofia morale (5 ECTS)
- 00168 Elementi di Statistica/S (5 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (59 ECTS)

- 00047 Metodologia della progettazione dei servizi socio-educativi (5 ECTS)

00062	Pedagogia sociale II (5 ECTS)
00063	Pedagogia speciale (5 ECTS)
00060	Pedagogia interculturale (5 ECTS)
00024	Educazione degli adulti (5 ECTS)
00084	Sociologia della famiglia (5 ECTS)
00073	Psicologia di comunità (5 ECTS)
00077	Psicopatologia dell'età evolutiva (5 ECTS)
00076	Psicologia sociale (5 ECTS)
00064	Pedagogia sperimentale (5 ECTS)
00132	Laboratorio di progettazione di rete nei servizi alla persona (3 ECTS)
00133	Laboratorio di ricerca socio-culturale (3 ECTS)
00139	Seminario (3 ECTS)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (15 ECTS)

00021	Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
00031	Filosofia politica (5 ECTS)
00023	Economia politica (5 ECTS)
00184	Psicologia delle relazioni familiari* (5 ECTS)
00002	Antropologia culturale* (5 ECTS)

ATTIVITÀ A SCELTA (5 ECTS)

Uno tra gli insegnamenti contrassegnati con asterisco

ALTRE ATTIVITÀ (6 ECTS)

00161/00162	Tirocinio (4+2 ECTS)
	Lingua straniera (6 ECTS)
	Tesi (20 ECTS)

LICENZA O LAUREA MAGISTRALE IN CATECHETICA E PASTORALE GIOVANILE

Attività formative per crediti complessivi 124 (+ lingua)
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (20 ECTS)

- 00004 Antropologia teologica (5 ECTS)
- 00029 Filosofia della religione (5 ECTS)
- 00069 Psicologia della religione (5 ECTS)
- 00087 Sociologia della religione (5 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (45 ECTS)

- 00113 Teologia Trinitaria (5 ECTS)
- 00112 Teologia Sacramentaria (5 ECTS)
- 00111 Teologia morale speciale (5 ECTS)
- 00021 Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
- 00017 Diritto canonico (3 ECTS)
- 00036 Introduzione alle grandi religioni (5 ECTS)
- 00043 Metodologia catechetica II (3 ECTS)
- 00183 Pastorale giovanile (5 ECTS)
- 00173 Storia della catechesi e della pastorale (6 ECTS)
- 00143 Pastorale speciale: organismi di partecipazione ecclesiale (3 ECTS)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (28 ECTS)

- 00016 Corso monografico di Sacra Scrittura (5 ECTS)
- 00005 Arte cristiana (5 ECTS)
- 00074 Psicologia dinamica (5 ECTS)
- 00115 Teorie e tecniche della dinamica di gruppo (5 ECTS)
- 00168 Elementi di statistica/S (5 ECTS)
- 00175 Tecniche di ricerca e verifica nell'ambito dell'educazione religiosa (3 ECTS)
- 00176 Pastorale biblica* (3 ECTS)

00141	Pastorale vocazionale* (3 ECTS)
00142	Pastorale familiare* (3 ECTS)
00085	Sociologia della gioventù* (5 ECTS)
	<i>ATTIVITÀ A SCELTA (3 o 5 ECTS)</i>
	Uno tra gli insegnamenti contrassegnati con asterisco
	<i>ALTRE ATTIVITÀ (8 ECTS)</i>
	Uno tra i Laboratori contrassegnati con asterisco:
00177	Laboratorio di metodologia catechetica* (3 ECTS)
00055	Laboratorio di pastorale giovanile* (3 ECTS)
00178	Laboratorio di educazione religiosa in contesto multireligioso* (3 ECTS)
00179	Tirocinio (5 ECTS)
	Lingua straniera (6 ECTS)
	Tesi (20 ECTS)
	LICENZA O LAUREA MAGISTRALE IN PEDAGOGIA E DIDATTICA DELLA RELIGIONE
	Attività formative per crediti complessivi 127 (+ lingua) secondo il sistema ECTS, così ripartite:
	<i>ATTIVITÀ DI BASE (15 ECTS)</i>
00029	Filosofia della religione (5 ECTS)
00069	Psicologia della religione (5 ECTS)
00087	Sociologia della religione (5 ECTS)
	<i>ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (59 ECTS)</i>
00004	Antropologia teologica (5 ECTS)
00113	Teologia Trinitaria (5 ECTS)
00112	Teologia Sacramentaria (5 ECTS)
00111	Teologia morale speciale (5 ECTS)

00021	Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
00005	Arte cristiana (5 ECTS)
00036	Introduzione alle grandi religioni (5 ECTS)
00019	Diritto scolastico (5 ECTS)
00106	Tecnologie comunicative nel processo di insegnamento-apprendimento (5 ECTS)
00052	Orientamento educativo (5 ECTS)
00078	Questioni di docimologia applicata all'Insegnamento della Religione (3 ECTS)
00013	Laboratorio di didattica della religione: I ciclo (3 ECTS)
00014	Laboratorio di didattica della religione: II ciclo (3 ECTS)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (25 ECTS)

00074	Psicologia dinamica (5 ECTS)
00085	Sociologia della gioventù (5 ECTS)
00082	Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)
00016	Corso monografico di Sacra Scrittura (5 ECTS)
00168	Elementi di statistica/S (5 ECTS)

ATTIVITÀ A SCELTA (3 ECTS)

Uno tra i laboratori contrassegnati con asterisco

ALTRE ATTIVITÀ (5 ECTS)

00006	Laboratorio di arte cristiana* (3 ECTS)
00057	Laboratorio di pastorale scolastica* (3 ECTS)
00154	Laboratorio biblico* (3 ECTS)
00164	Tirocinio (5 ECTS)
	Lingua straniera (6 ECTS)

Tesi (20 ECTS)

LICENZA O LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Attività formative per crediti complessivi 119 (+ lingua)
secondo il sistema ECTS, così ripartite:

ATTIVITÀ DI BASE (13 ECTS)

- 00046 Metodologia dell'educazione II: il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
- 00019 Diritto scolastico (5 ECTS)
- 00010 Deontologia professionale (3 ECTS)

ATTIVITÀ CARATTERIZZANTI (58 ECTS)

- 00184 Psicologia delle relazioni familiari (5 ECTS)
- 00115 Teorie e tecniche della dinamica di gruppo (5 ECTS)
- 00104 Tecniche psicodiagnostiche strutturate II (5 ECTS)
- 00105 Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate II (5 ECTS)
- 00100 Tecniche psicodiagnostiche proiettive (5 ECTS)
- 00101 Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche proiettive (5 ECTS)
- 00072 Psicologia dello sviluppo II (5 ECTS)
- 00077 Psicopatologia dell'età evolutiva (5 ECTS)
- 00069 Psicologia della religione (5 ECTS)
- 00052 Orientamento educativo (5 ECTS)
- 00128 Teoria e tecniche del colloquio psicologico (3 ECTS)
- 00122 Laboratorio di analisi dei dati (5 ECTS)

ATTIVITÀ INTEGRATIVE (15 ECTS)

- 00041 Metafisica (5 ECTS)
- 00009 Cristologia (5 ECTS)
- 00015 Didattica generale (5 ECTS)
- 00008 Correnti filosofiche contemporanee* (5 ECTS)

00002 Antropologia culturale* (5 ECTS)
 00073 Psicologia di comunità* (5 ECTS)

ATTIVITÀ A SCELTA (5 ECTS)

Uno tra gli insegnamenti contrassegnati con asterisco

ALTRE ATTIVITÀ (8 ECTS)

00166/00167 Tirocinio (4+4 ECTS)
 Lingua straniera (6 ECTS)

Tesi (20 ECTS)

ALTRE PRESTAZIONI DIDATTICHE

All'interno dei Piani di studio dei Corsi di Laurea, oltre agli insegnamenti (con eventuali esercizi) sono richieste le seguenti prestazioni:

- laboratori
- seminari
- tirocini
- prove finali proprie degli esami di grado
- conoscenza funzionale della lingua italiana per gli studenti esteri
- conoscenza strumentale di una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo, per tutti gli altri studenti
- esercitazioni di informatica

NORME PER LE PROVE DI LINGUE PER I CORSI DI LAUREA

1. Prove di lingua italiana per gli studenti esteri (a cura del Centro ProLingua)

- a) Prova d'ingresso, richiesta per l'immatricolazione, da sostenersi nella prima settimana di ottobre
Livello A2 (completo) del Quadro Comune Europeo (CEF)*
- b) Prova di 1° livello da sostenersi alla fine del 1° anno di corso (6 ECTS)
Livello B1 (livello Soglia - completo) del Quadro Comune Europeo (CEF)
- c) Prova di 2° livello da sostenersi alla fine del 2° anno di corso (4 ECTS)
Livello B2 (prima metà del livello) del Quadro Comune Europeo (CEF)
- d) Prova di 3° livello da sostenersi alla fine del 3° anno di corso (4 ECTS)
Livello B2 (completo) del Quadro Comune Europeo (CEF) con speciale attenzione alle tecniche di scrittura.

2. Prove di grammatica e comprensione testi (francese o inglese o tedesco o spagnolo) per tutti gli altri studenti (a cura del Centro Studi Cassia)

Prova di grammatica e comprensione testi (6 ECTS)
Livello A2 del Quadro Comune Europeo (CEF)

DISTRIBUZIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER ANNI DI CORSO E PER SEMESTRI

CORSI DI LAUREA

1° ANNO I SEMESTRE

00033	Introduzione alla filosofia (3 ECTS)
00034	Introduzione alla Sacra Scrittura (5 ECTS)
00075	Psicologia generale (5 ECTS)
00089	Sociologia generale (5 ECTS)
00094	Storia della filosofia I (5 ECTS)
00096	Storia della pedagogia e dell'educazione (3 ECTS)

1° ANNO II SEMESTRE

00037	Istituzioni di Diritto Pubblico (5 ECTS)
00071	Psicologia dello sviluppo I (5 ECTS)
00095	Storia della filosofia II (5 ECTS)
00096	Storia della pedagogia e dell'educazione (3 ECTS)
00110	Teologia morale (5 ECTS)
00127	Laboratorio di informatica di base (3 ECTS)
	Lingua straniera

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI

2° ANNO I SEMESTRE

00003	Antropologia filosofica (5 ECTS)
00025	Elementi di statistica (5 ECTS)
00059	Pedagogia della scuola (5 ECTS)
00081	Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
00106	Tecnologie comunicative nel processo di insegnamento-apprendimento (5 ECTS)
00109	Teologia fondamentale (5 ECTS)
00080	Laboratorio di animazione del tempo libero* (3 ECTS)
00123	Laboratorio di animazione teatrale* (3 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

- 00028 Filosofia dell'educazione (5 ECTS)
 00030 Filosofia morale (5 ECTS)
 00067 Psicologia dell'educazione (5 ECTS)
 00076 Psicologia sociale (5 ECTS)
 00085 Sociologia della gioventù (5 ECTS)
 00182 Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)

3° ANNO I SEMESTRE

- 00003 Antropologia filosofica (5 ECTS)
 00015 Didattica generale (5 ECTS)
 00059 Pedagogia della scuola (5 ECTS)
 00082 Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)
 00106 Tecnologie comunicative nel processo di insegnamento-apprendimento (5 ECTS)
 00080 Laboratorio di animazione del tempo libero* (3 ECTS)
 00123 Laboratorio di animazione teatrale* (3 ECTS)

3° ANNO II SEMESTRE

- 00009 Cristologia (5 ECTS)
 00030 Filosofia morale (5 ECTS)
 00037 Istituzioni di Diritto pubblico (5 ECTS)
 00085 Sociologia della gioventù (5 ECTS)
 00108 Teologia dell'educazione (5 ECTS)
 00151 Tirocinio (5 ECTS)

PROVA FINALE

CORSO DI LAUREA IN EDUCATORE PROFESSIONALE

2° ANNO I SEMESTRE

- 00003 Antropologia filosofica (5 ECTS)
- 00018 Diritto di famiglia e Diritto minorile (5 ECTS)
- 00081 Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
- 00083 Sociologia della devianza minorile (5 ECTS)
- 00109 Teologia fondamentale (5 ECTS)
- 00148 Tecnologie comunicative nel processo educativo (5 ECTS)
- 00080 Laboratorio di animazione del tempo libero (3 ECTS)
- 00123 Laboratorio di animazione teatrale (3 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

- 00028 Filosofia dell'educazione (5 ECTS)
- 00032 Fondamenti anatomo fisiologici dell'attività psichica (5 ECTS)
- 00067 Psicologia dell'educazione (5 ECTS)
- 00085 Sociologia della gioventù (5 ECTS)
- 00182 Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)
- 00149 Tirocinio (2 ECTS)

3° ANNO I SEMESTRE

- 00018 Diritto di famiglia e Diritto minorile (5 ECTS)
- 00041 Metafisica (5 ECTS)
- 00045 Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)
- 00074 Psicologia dinamica (5 ECTS)
- 00082 Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)
- 00083 Sociologia della devianza minorile (5 ECTS)
- 00148 Tecnologie comunicative nel processo educativo (5 ECTS)

3° ANNO II SEMESTRE

- 00009 Cristologia (5 ECTS)
- 00032 Fondamenti anatomo fisiologici dell'attività psichica (5 ECTS)
- 00046 Metodologia dell'educazione II: Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)

00108 Teologia dell'educazione (5 ECTS)

00150 Tirocinio (10 ECTS)

PROVA FINALE

CORSO DI LAUREA IN EDUCAZIONE RELIGIOSA

2° ANNO I SEMESTRE

00003 Antropologia filosofica (5 ECTS)

00035 Seminario di Sacra Scrittura (3 ECTS)

00039 Liturgia fondamentale (5 ECTS)

00040 Mariologia (5 ECTS)

00049 Nuovo Testamento (5 ECTS)

00081 Sociologia dell'educazione (5 ECTS)

00109 Teologia fondamentale (5 ECTS)

00114 Teorie della comunicazione (5 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

00009 Cristologia (5 ECTS)

00028 Filosofia dell'educazione (5 ECTS)

00067 Psicologia dell'educazione (5 ECTS)

00092 Storia della Chiesa I (5 ECTS)

00108 Teologia dell'educazione (5 ECTS)

00182 Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)

3° ANNO I SEMESTRE

00035 Seminario di Sacra Scrittura (3 ECTS)

00039 Liturgia fondamentale (5 ECTS)

00040 Mariologia (5 ECTS)

00041 Metafisica (5 ECTS)

00045 Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)

00049 Nuovo Testamento (5 ECTS)

00093 Storia della Chiesa II (5 ECTS)

3° ANNO II SEMESTRE

- 00007 Catechetica fondamentale (5 ECTS)
 00022 Ecclesiologia (5 ECTS)
 00046 Metodologia dell'educazione II: Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
 00108 Teologia dell'educazione (5 ECTS)
 00011 Didattica della religione* (3 ECTS)
 00042 Metodologia catechetica I* (3 ECTS)
 00012 Laboratorio di didattica della religione* (3 ECTS)
 00124 Laboratorio di catechesi di iniziazione cristiana* (3 ECTS)
 00145 Metodologia pastorale (3 ECTS)
 00152 Tirocinio (4 ECTS)

PROVA FINALE

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

2° ANNO I SEMESTRE

- 00003 Antropologia filosofica (5 ECTS)
 00026 Statistica (3 ECTS)
 00027 Laboratorio di statistica (2 ECTS)
 00066 Psicologia dei processi cognitivi (5 ECTS)
 00081 Sociologia dell'educazione (5 ECTS)
 00097 Storia della psicologia (5 ECTS)
 00109 Teologia fondamentale (5 ECTS)
 00106 Tecnologie comunicative nel processo di insegnamento-apprendimento* (5 ECTS)
 00123 Laboratorio di animazione teatrale* (3 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

- 00026 Statistica (2 ECTS)
 00027 Laboratorio di statistica (3 ECTS)

- 00028 Filosofia dell'educazione (5 ECTS)
- 00067 Psicologia dell'educazione (5 ECTS)
- 00076 Psicologia sociale (5 ECTS)
- 00130 Laboratorio di osservazione sistematica (3 ECTS)
- 00182 Introduzione alla metodologia della ricerca scientifica (5 ECTS)
- 00158 Laboratorio di analisi dei disturbi dell'apprendimento* (3 ECTS)

3° ANNO	I SEMESTRE
---------	------------

- 00045 Metodologia dell'educazione I (5 ECTS)
- 00066 Psicologia dei processi cognitivi (5 ECTS)
- 00074 Psicologia dinamica (5 ECTS)
- 00082 Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)
- 00114 Teorie della comunicazione (5 ECTS)
- 00117 Teorie e tecniche di analisi psicologica (5 ECTS)

3° ANNO	II SEMESTRE
---------	-------------

- 00076 Psicologia sociale (5 ECTS)
- 00102 Tecniche psicodiagnostiche strutturate I (5 ECTS)
- 00103 Laboratorio tecniche psicodiagnostiche strutturate I (5 ECTS)
- 00108 Teologia dell'educazione (5 ECTS)
- 00153 Tirocinio (4 ECTS)

PROVA FINALE

DISTRIBUZIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER ANNI DI CORSO E PER SEMESTRI

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI

1° ANNO I SEMESTRE

00021	Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
00051	Organizzazione scolastica (5 ECTS)
00063	Pedagogia speciale (5 ECTS)
00064	Pedagogia sperimentale (5 ECTS)
00114	Teorie della comunicazione (5 ECTS)

1° ANNO II SEMESTRE

00020	Docimologia (5 ECTS)
00023	Economia politica (5 ECTS)
00088	Sociologia delle istituzioni scolastiche e formative (5 ECTS)
00129	Laboratorio: Mondo del lavoro, scuola e formazione professionale (3 ECTS)
00132	Laboratorio progettazione di rete nei servizi alla persona (3 ECTS)
00159	Tirocinio (6 ECTS)

2° ANNO I SEMESTRE

00021	Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
00051	Organizzazione scolastica (5 ECTS)
00063	Pedagogia speciale (5 ECTS)
00064	Pedagogia sperimentale (5 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

00020	Docimologia (5 ECTS)
00023	Economia politica (5 ECTS)
00088	Sociologia delle istituzioni scolastiche e formative (5 ECTS)
00132	Laboratorio progettazione di rete nei servizi alla persona (3 ECTS)
00160	Tirocinio (4 ECTS)

TESI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI

1° ANNO I SEMESTRE

- 00021 Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
 00047 Metodologia della progettazione dei servizi socio-educativi (5 ECTS)
 00062 Pedagogia sociale II (5 ECTS)
 00063 Pedagogia speciale (5 ECTS)
 00064 Pedagogia sperimentale (5 ECTS)
 00168 Elementi di Statistica/S (5 ECTS)

1° ANNO II SEMESTRE

- 00023 Economia politica (5 ECTS)
 00030 Filosofia morale (5 ECTS)
 00076 Psicologia sociale (5 ECTS)
 00077 Psicopatologia dell'età evolutiva (5 ECTS)
 00132 Laboratorio di progettazione di rete nei servizi alla persona
(3 ECTS)
 00139 Seminario: Economia ed educazione (3 ECTS)
 00161 Tirocinio (4 ECTS)

2° ANNO I SEMESTRE

- 00021 Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
 00047 Metodologia della progettazione dei servizi socio-educativi
(5 ECTS)
 00062 Pedagogia sociale II (5 ECTS)
 00063 Pedagogia speciale (5 ECTS)
 00064 Pedagogia sperimentale (5 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

- 00023 Economia politica (5 ECTS)
 00030 Filosofia morale (5 ECTS)

- 00076 Psicologia sociale (5 ECTS)
 00077 Psicopatologia dell'età evolutiva (5 ECTS)
 00132 Laboratorio di progettazione di rete nei servizi alla persona
 (3 ECTS)
 00162 Tirocinio (2 ECTS)

TESI

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN CATECHETICA E PASTORALE GIOVANILE

1° ANNO I SEMESTRE

- 00004 Antropologia teologica (5 ECTS)
 00016 Corso monografico di Sacra Scrittura (5 ECTS)
 00021 Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
 00029 Filosofia della religione (5 ECTS)
 00043 Metodologia catechetica II (3 ECTS)
 00074 Psicologia dinamica (5 ECTS)
 00168 Elementi di Statistica/S (5 ECTS)
 00173 Storia della catechesi e della pastorale (3 ECTS)

1° ANNO II SEMESTRE

- 00005 Arte cristiana (5 ECTS)
 00085 Sociologia della gioventù* (5 ECTS)
 00087 Sociologia della religione (5 ECTS)
 00113 Teologia trinitaria (5 ECTS)
 00141 Pastorale vocazionale* (3 ECTS)
 00173 Storia della catechesi e della pastorale (3 ECTS)
 00175 Tecniche di ricerca e di verifica nell'ambito dell'educazione
 religiosa (3 ECTS)
 00179 Tirocinio (5 ECTS)

2° ANNO I SEMESTRE

- 00021 Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
 00029 Filosofia della religione (5 ECTS)
 00174 Pastorale giovanile II (3 ECTS)
 00183 Pastorale giovanile (5 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

- 00085 Sociologia della gioventù* (5 ECTS)
 00087 Sociologia della religione (5 ECTS)
 00113 Teologia trinitaria (5 ECTS)
 00141 Pastorale vocazionale* (3 ECTS)
 00177 Laboratorio di metodologia catechetica (3 ECTS)

TESI

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
IN PEDAGOGIA E DIDATTICA DELLA RELIGIONE****1° ANNO I SEMESTRE**

- 00004 Antropologia teologica (5 ECTS)
 00013 Laboratorio di didattica della religione: I ciclo (3 ECTS)
 00021 Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
 00029 Filosofia della religione (5 ECTS)
 00074 Psicologia dinamica (5 ECTS)
 00106 Tecnologie comunicative nel processo di insegnamento
 apprendimento (5 ECTS)
 00168 Elementi di Statistica/S (5 ECTS)

1° ANNO II SEMESTRE

- 00005 Arte cristiana (5 ECTS)
 00014 Laboratorio di didattica della religione: II ciclo (3 ECTS)

- 00078 Questioni di docimologia applicata all'Insegnamento della Religione (3 ECTS)
 00085 Sociologia della gioventù (5 ECTS)
 00087 Sociologia della religione (5 ECTS)
 00113 Teologia trinitaria (5 ECTS)
 00164 Tirocinio (5 ECTS)

2° ANNO I SEMESTRE

- 00016 Corso monografico di Sacra Scrittura (5 ECTS)
 00021 Dottrina sociale della Chiesa (5 ECTS)
 00029 Filosofia della religione (5 ECTS)
 00057 Laboratorio di pastorale scolastica (3 ECTS)
 00082 Sociologia dell'organizzazione (5 ECTS)
 00106 Tecnologie comunicative nel processo di insegnamento apprendimento (5 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

- 00019 Diritto scolastico (5 ECTS)
 00087 Sociologia della religione (5 ECTS)
 00113 Teologia trinitaria (5 ECTS)

TESI

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
 IN PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE**

1° ANNO I SEMESTRE

- 00010 Deontologia professionale (3 ECTS)
 00015 Didattica generale (5 ECTS)
 00041 Metafisica (5 ECTS)
 00072 Psicologia dello sviluppo II (5 ECTS)
 00104 Tecniche psicodiagnostiche strutturate II (5 ECTS)
 00105 Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate II (5 ECTS)

1° ANNO II SEMESTRE

- 00009 Cristologia (5 ECTS)
 00046 Metodologia dell'educazione II:
 Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
 00077 Psicopatologia dell'età evolutiva (5 ECTS)
 00100 Tecniche psicodiagnostiche proiettive (5 ECTS)
 00101 Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche proiettive (5 ECTS)
 00122 Laboratorio di analisi dei dati (5 ECTS)
 00128 Teoria e tecniche del colloquio psicologico (3 ECTS)
 00166 Tirocinio (4 ECTS)

2° ANNO I SEMESTRE

- 00010 Deontologia professionale (3 ECTS)
 00015 Didattica generale (5 ECTS)
 00072 Psicologia dello sviluppo II (5 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

- 00019 Diritto scolastico (5 ECTS)
 00046 Metodologia dell'educazione II:
 Il Sistema Preventivo di don Bosco (5 ECTS)
 00077 Psicopatologia dell'età evolutiva (5 ECTS)
 00166 Tirocinio (4 ECTS)

TESI

PROGRAMMI DEI CORSI DI LAUREA

00003

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

SPÓLNIK MARIA

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

- Acquisire conoscenze epistemologiche e metodologiche nell'ambito dell'Antropologia filosofica.
- Conoscere la funzione dell'antropologia filosofica nel contesto dei saperi riguardanti l'uomo.
- Abilitarsi a un sapere critico circa l'essere umano in quanto tale (in quanto persona) e a un giudizio motivato - frutto di ricerca, di argomentazione e di documentazione corretta - sulla costituzione metafisica della persona umana e sui problemi riguardanti la sua esistenza concreta.
- Abilitarsi a una competenza relazionale, tipica di ogni essere umano e, in particolare, appropriata ad un professionista nell'ambito educativo.

Argomenti

- I. Elementi di epistemologia: Origine, sviluppo, caratteristiche e metodo dell'antropologia filosofica come scienza.
- II. La questione antropologica nella cultura contemporanea.
- III. L'opzione per un'antropologia personalista.
 1. Cenni storici sulla nozione di persona.
 2. La persona: uomo e donna.
 3. La dignità della persona.
 4. Le dimensioni strutturali della persona.

Modalità di svolgimento

Lezioni con audiovisivi, discussione in aula, esercitazioni sulle letture critiche di alcuni testi filosofici sulle problematiche antropologiche.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

ALESSI A., *Sui sentieri dell'uomo. Introduzione all'antropologia filosofica*, Roma, LAS 2006; AA.VV., *Essere umanità. L'antropologia nelle filosofie del mondo*, Macerata, EUM 2009; BURGOS J.M., *Antropología breve*, Madrid, Ediciones Palabra 2009; GARCIA ZAPATA B. - PEREZ SOBA J.J. (ed.), *Mujer y varón. Misterio o autoconstrucción?*, Madrid 2008; GRANELLI A., *Il sé digitale. Identità, memoria, relazioni interpersonali nell'era della rete*, Milano, Guerini e Associati 2006; PALUMBIERI S., *L'uomo meraviglioso*

00004
ANTROPOLOGIA
TEOLOGICA

SÉIDE MARTHA

ECTS

1° SEMESTRE



e *paradosso*, Città del Vaticano, Urbaniana University Press 2006; POMBO K., *Chi è l'uomo? Introduzione all'antropologia filosofica in dialogo con le culture*, Roma, Armando 2009; SPAEMANN R., *Persone. Sulla differenza tra "qualcosa" e "qualcuno"*, Roma-Bari, Laterza 2005.

Altri testi verranno indicati durante le lezioni.

Obiettivi

Il corso intende offrire una riflessione sistematica volta a raggiungere la comprensione dell'essere umano per mezzo della Rivelazione, cioè nel suo rapporto con Dio; in altre parole, studiare il fenomeno umano alla luce e sotto la guida della Parola di Dio per scoprire qual è il progetto di Dio sull'uomo.

In ordine alla finalità della Facoltà, questo insegnamento integra quello dell'Antropologia filosofica per un consolidamento della visione cristiana della persona.

Argomenti

Introduzione

- Precisazione del concetto di Antropologia Teologia.
- Cenni storici.
- La visione cristiana dell'uomo.

1. *L'uomo conformato a Cristo nello Spirito*

- la prospettiva del cristocentrismo trinitario
- la verità (predestinazione degli esseri umani in Cristo)
- il luogo (la realtà creata, segno per la comunione)
- il centro (l'uomo: Comunione e servizio.
La persona umana creata ad immagine di Dio)
- il sigillo (uomo/donna, immagine di Dio:
differenza nella comunione)
- la forma (la grazia: l'incorporazione a Cristo, realizzazione della comunione)

2. *Cristo nella drammatica della vicenda umana*

- la protologia, destinazione a Cristo
- il peccato originale, perdita della conformità a Cristo
- la giustificazione, solidarietà con la Pasqua di Gesù
- il compimento escatologico: con Cristo nella *communio sanctorum*

Modalità di svolgimento

Lezioni magistrali, ricerca personale, lavoro di gruppo, dibattiti e confronto.

Modalità di verifica

Gli studenti dovranno approfondire un tema a scelta trattando di applicare il metodo dell'Antropologia teologica attraverso un elaborato scritto. Tale elaborato consegnato previamente verrà presentato in un colloquio finale con la possibilità di giustificare gli agganci con le altre tematiche studiate.

Bibliografia

Di base: BRAMBILLA Franco Giulio, *Antropologia teologica. Chi è l'uomo perché te ne curi?*, Brescia, Queriniana 2005.
Consigliata: AA.VV., *Antropologia soprannaturale*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2003; ALFARO J., *Dal problema dell'uomo al problema di Dio*, Brescia, Queriniana 1991; BENEDICTUS PP. XVI, *L'Europa di Benedetto nella crisi delle culture*, Siena: Cantagalli/ Roma, Libreria Editrice Vaticana 2005; BRENA G. L. (a cura di), *Interpersonalità e libertà*, Padova, Messaggero di S. Antonio 2001; CADOUX R., *Bérulle et la question de l'homme : servitude et liberté*, Paris, Cerf 2005 ; CASTILLA Y CORTÁZAR B., *Persona y género : ser varón y ser mujer*, Barcelona, Ediciones Internacionales Universitarias 1997; *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Città del Vaticano, Editrice Vaticana 1992. (vedi Edizione 2005); CLÉMENT O., *Teologia e poesia del corpo*, Casale Monferrato, AL, Piemme 1997; COLZANI G., *Antropologia cristiana. Il dono e la responsabilità*, Casale Monferrato, Edizioni Piemme 1998⁴; COLZANI G., *Antropologia teologica. L'uomo: paradosso e mistero*, Bologna, Edizioni Dehoniane 1988.
 CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo "Gaudium et Spes"*, in *Tutti i documenti del Concilio*, Milano-Roma, Massimo/UCIIM 1979¹⁰, 139-243; DALLA COSTA C., *Scommessa sull'uomo*, Leumann (Torino), elledici 2006; FLICK M., *Fondamenti di una antropologia teologica*, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina 1970; GALANTINO N., *Sulla via della persona: la riflessione sull'uomo: storia, epistemologia, figure e percorsi*, Cinisello Balsamo, San Paolo 2006; IAMMARRONE G., *L'uomo immagine di Dio : Antropologia e cristologia*, Roma, Borla 1989; LADARIA L. F., *Antropologia teologica*, Roma, Pontificia Università Gregoriana 1986; MARTINI C. M., *Sul corpo*, Milano, Centro ambrosiano 2000; PANTEGHINI G., *L'uomo scommessa di Dio. Antropologia teologica*, Padova, Messaggero 1998; SANNA I., *Chiamati per nome*.

00005

ARTE CRISTIANA

TRICARICO MARIA FRANCA

ECTS

2° SEMESTRE



Antropologia teologica, Milano, Edizioni San Paolo 1998;
SCOLA A. – MARENGO G. – PRADES LÒPEZ J., *La persona umana. Antropologia teologica*, Milano, Jaca Book 2000; SCOLA A., *Questioni di antropologia teologica*, Roma-Milano, Pontificia Università Lateranense/ Mursia 1997².

NB: Altri riferimenti bibliografici saranno segnalati per aiutare ad approfondire le singole tematiche secondo l'interesse di ciascuno studente.

Obiettivo

Il corso intende accostare all'arte cristiana come testo portatore di un messaggio e abilitare alla lettura e all'interpretazione delle varie espressioni artistiche che sono state prodotte nel corso dei secoli.

Argomenti

- L'arte cristiana come espressione culturale-religiosa e sua utilizzazione nell'IRC e nell'annuncio.
- Approccio metodologico alla lettura e all'interpretazione delle varie espressioni dell'arte cristiana.
- Origine e sviluppo dei luoghi cimiteriali.
- Gli edifici di culto dalle origini al loro successivo sviluppo.
- Il "Credo" espresso dall'arte nel corso dei secoli.

Modalità di svolgimento

Le spiegazioni si avvarranno anche della visione delle opere presentate (proiezione di diapositive) cercando di far emergere i contenuti in esse racchiusi alla luce delle fonti bibliche e dei testi della tradizione cristiana.

Modalità di verifica

Esame orale nel corso del quale lo/a studente dovrà dimostrare anche la capacità di saper interpretare opere d'arte.

Bibliografia

Obbligatoria: TRICARICO M. F., *Il Credo dell'arte*, Roma, AdP 2000;
MAZZARELLO M. L. - TRICARICO M. F. (a cura di), *Insegnare la religione con l'arte. Orientamenti per l'azione didattica*, 5 voll.:
1/Il mistero dell'Incarnazione; 2/La missione di Gesù; 3/Il mistero della Pasqua; 4/La chiesa nel tempo. La narrazione dell'architettura sacra; 5/La creazione; Leumann (TO), Elledici – Il Capitello 2002-2005; Id. (a cura di), *Dentro e oltre l'immagine. Quando l'arte contemporanea svela il trascendente*, Leumann (TO), Elledici –

00007

**CATECHETICA
FONDAMENTALE**

ILUNGA ALBERTINE

ECTS

2° SEMESTRE



Il Capitello 2007; Id. (a cura di), *Donne della Bibbia narrate dall'arte*, Leumann (TO), Elledici – Il Capitello 2010; TRICARICO M. F., *IRC e arte: percorsi tra fede e cultura*, in *Insegnare Religione* 19 (2009) 4, 29- 37.

Nel corso delle lezioni sarà indicata un'ulteriore bibliografia relativa agli argomenti sviluppati.

Consigliati per l'approfondimento degli argomenti in programma e per la consultazione: HEINZ-MOHR G., *Lessico di iconografia cristiana*, Milano, Istituto di Propaganda Libreria 1984 (o edizioni successive); CABROL F. - LECLERCQ H., *Dictionnaire d'archéologie chrétienne et de liturgie*, 15 voll., Paris, Letouzey et Ané 1907-1953; LURKER M., *Dizionario delle immagini e dei simboli biblici*, Cinisello Balsamo (MI), Ed. Paoline 1990; MENOZZI D., *La Chiesa e le immagini. I testi fondamentali sulle arti figurative dalle origini ai nostri giorni*, Cinisello Balsamo (MI), Ed. San Paolo 1995; PLAZAOLA J., *Arte cristiana nel tempo. Storia e significato*, 2 voll., Cinisello Balsamo (MI), Ed. San Paolo 2001-2002; TESTINI P., *Archeologia Cristiana. Nozioni generali dalle origini alla fine del sec. VI*, Bari, Edipuglia 1980; FIOCCHI NICOLAI V. - BISCONTI F. - MAZZOLENI D., *Le catacombe cristiane di Roma*, Regensburg, Schnell&Steiner 1998; VERDON T., *La basilica di San Pietro. I papi e gli artisti*, Milano, Mondadori 2005.

Obiettivi

L'insegnamento si prefigge di far conoscere le principali accezioni attribuite alla nozione di catechetica e di delineare l'identità della catechesi e dell'insegnamento della religione cattolica (IRc) con particolare attenzione alla loro finalità, al loro metodo e ai relativi orientamenti del Magistero della Chiesa, soprattutto a livello universale.

Mira inoltre ad evidenziare gli elementi fondamentali di deontologia professionale degli operatori ecclesiali all'interno delle istituzioni formative in cui operano.

Argomenti

- La catechetica fondamentale nel curriculum del catecheta, dell'agente di pastorale e dell'insegnante di religione (IdR).
- Alcune nozioni di catechetica a partire dal post-Concilio Ecumenico Vaticano II.
- I principali orientamenti del Magistero della Chiesa per la catechesi e per l'IRc.
- La descrizione essenziale dell'identità della catechesi

in contesto plurietnico e plurireligioso.

- La descrizione essenziale dell'IRc nel quadro della cooperazione alle finalità della scuola.
- Le fondamentali esigenze per la qualificazione professionale iniziale e permanente nel rispetto della deontologia professionale relativa alla missione del catechista, dell'agente di pastorale e dell'IdR.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporti visivi.

Modalità di verifica

Sondaggio dei prerequisiti con autovalutazione *in itinere*.

Esame orale al termine delle lezioni.

Bibliografia

Obbligatoria: MANELLO M. P., *Maria nella formazione del catechista. Orientamenti per l'animatore*, Leumann (TO), Elledici 2000 e *Appunti del Professore*; alcuni documenti del Magistero pontificio diretto ed indiretto e di Conferenze Episcopali del periodo postconciliare.

Facoltativa: ALBERICH E., *La catechesi oggi. Manuale di catechetica fondamentale*, Leumann (TO), Elledici 2001; CICALTELLI S., *Conoscere la scuola. Ordinamento, didattica, legislazione, Guida al concorso per insegnanti di religione cattolica*, Brescia, La Scuola 2004; DAMIANO E. - MORANDI R. (a cura di), *Cultura, Religione, Scuola. L'insegnamento della religione nella trasformazione culturale e nell'innovazione scolastica, in prospettiva europea*, Milano, Franco Angeli 2000; MEDDI L., *Catechesi. Proposta e formazione della vita cristiana*, Padova, Messaggero 2004; PAJER F. (a cura di), *Europa, Scuola, Religioni. Monoteismi e Confessioni cristiane per una nuova cittadinanza europea*, Torino, SEI 2005; PUJOL J. - DOMINGO F. - GIL A. - BLANCO M., *Introducción a la pedagogía de la fe*, Pamplona, EUNSA, 2001; TRENTI Z. (a cura di), *Manuale dell'insegnante di religione. Competenza e professionalità*, Leumann (TO), Elledici 2004; VANDERMEER J-M. (ed.), *Pour "une nouvelle présence" de l'enseignement catholique au sein de la laïcité*, Bruxelles, Lumen Vitae 2007.

00009

CRISTOLOGIA

FARINA MARCELLA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivo**

L'insegnamento mira a far acquisire i contenuti fondamentali relativi alla persona e alla missione di Gesù Cristo, articolandoli nei quattro momenti che strutturano il teologare, come è proposto nella Teologia Fondamentale.

L'obiettivo didattico si traduce nell'obiettivo formativo e professionalizzante che consiste nel favorire il passaggio dalla conoscenza della persona di Gesù alla conoscenza di Gesù in persona; nel far acquisire e maturare la consapevolezza che nel mistero di Cristo trova piena luce e salvezza il mistero umano, promuovendo, così, una competenza professionalizzante e il suo esercizio ispirati ai valori del messaggio evangelico nei quali i valori umani trovano la loro piena comprensione e attuazione.

Contenuti

Premessa: la riflessione teologica su Gesù Cristo

I. *“Chi dice la gente che io sia? [...] E voi chi dite che io sia?”:*

1. La cristologia della gente oggi e l'interrogativo radicale su Gesù;
2. La cristologia della Chiesa nel superamento della manualistica;
3. La cristologia della Chiesa in alcune proposte del Magistero.

II. *“Mi sarete testimoni”*

1. La Chiesa primitiva testimone del Risorto;
2. Il compimento delle Scritture (Gesù e l'Antico Testamento, La Chiesa e l'Antico Testamento);
3. Le cristologie del Nuovo Testamento (Sinottici, Giovanni, Paolo); La cristologia di Gesù.

III. *“Chi è Gesù il Cristo?”*

1. La domanda cristologica nelle dispute dalla Chiesa sub-apostolica a Calcedonia;
2. La cristologia post-calcedonese;
3. Le domande su Gesù Cristo oggi.

IV. *“Gesù Figlio di Dio, Figlio di Adamo”:*

1. L'approccio eucaristico e mariano a Gesù di Nazaret;
2. La simbolicità dell'Evento Gesù Cristo;
3. Il monoteismo originale di Gesù;
4. L'umanesimo universale di Gesù;

5. L'evento di Gesù nella via dell'educazione;
6. In Gesù iniziano i cieli nuovi e la terra nuova.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con studio personale di alcuni nuclei tematici.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Dispense del Professore con annessa bibliografia.

Testi di Consultazione: AMATO A., *Gesù il Signore*, Bologna, Dehoniane 1999; BATTAGLIA V., *Gesù Cristo luce del mondo. Manuale di cristologia*, Roma, Antonianum 2007; ID., *Sentimenti e bellezza del Signore Gesù. Cristologia e contemplazione*, Bologna, Dehoniane 2011; BORDONI M., *Gesù di Nazaret Signore e Cristo. Saggio di cristologia sistematica*, Roma, Herder 1981-1986, 3 voll.; ID., *La cristologia nell'orizzonte dello Spirito*, Brescia, Queriniana 1995; FABRIS R., *Spiritualità del Nuovo Testamento*, Roma, Borla 1985; FANULI A., *Il Cristo degli amici. La gratuità assoluta di Gesù*, Cinisello Balsamo, San Paolo 2000; GRILLMEIER A., *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, Brescia, Paideia 1982-2001, 4 voll.; GUILLET J., *Gesù nella fede dei primi discepoli*, Milano, Paoline 1999; MAGGIONI B., *Era veramente uomo. Rivisitando la figura di Gesù nei Vangeli*, Milano, Ancora 2001; O'COLLINS G., *Cristologia*, Brescia, Queriniana 1997; PENNA R., *I ritratti originali di Gesù il Cristo*, Cinisello Balsamo, San Paolo 2010; ID., *Profili di Gesù*, Bologna, Dehoniane 2011; RATZINGER J.-BENEDETTO XVI, *Gesù di Nazaret*, Milano, Rizzoli 2007; ID., *Gesù di Nazaret. Dall'ingresso a Gerusalemme fino alla risurrezione*, Città del Vaticano, LEV 2011; SEGALLA G., *Teologia biblica del Nuovo Testamento*, Leumann, Elledici 2006; ID., *La ricerca del Gesù storico*, Brescia, Queriniana 2010; STEFANI P., *Luce per le genti. Prospettive messianiche ebraiche e fede cristiana*, Milano, Paoline 1999.

00010

**DEONTOLOGIA
PROFESSIONALE**

DEL CORE GIUSEPPINA

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

L'insegnamento ha lo scopo di introdurre gli studenti alla conoscenza dei principi di etica e deontologia professionale e delle loro implicanze operative, perché abbiano l'opportunità di riflettere e confrontarsi con la normativa deontologica relativa alla professione dello psicologo, ed eventualmente con l'esperienza di alcuni professionisti, al fine di completare la propria formazione culturale e professionale.

L'insegnamento si propone quindi di:

- *offrire gli elementi essenziali di conoscenza* per comprendere la dimensione etica della professionalità di chi, come lo psicologo, si occupa di problematiche evolutive di soggetti 'umani'. Il suo servizio all'uomo è guidato da una 'vocazione', cioè è vissuto come 'compito-missione' che parte da motivazioni interiori prima che da correttezza formale o esterna di comportamenti.
- *affrontare alcuni nodi critici e prospettive* che guidano la prassi e gli interventi operativi di aiuto, sostegno e accompagnamento dello psicologo nell'esercizio della sua professione.
- *confrontarsi con alcune situazioni o dilemmi* che esigono delle scelte e delle decisioni talvolta conflittuali o incompatibili con la coscienza morale e professionale, con la correttezza e la liceità della condotta.

Argomenti

Per realizzare tali *obiettivi* l'insegnamento è articolato in due parti precedute da un'ampia contestualizzazione della problematica e delle implicanze derivanti dalla morale e dall'etica, non soltanto a livello individuale, ma anche sociale e di appartenenza ad una specifica categoria professionale (ordine degli psicologi).

L'articolazione dei contenuti del corso è la seguente:

INTRODUZIONE: Importanza della dimensione etica di ogni professione. Istanze formative nelle professioni che si occupano dell'uomo: nodi critici e prospettive. Etica e deontologia professionale nelle comunità e associazioni di professionisti.

PRIMA PARTE - Problemi generali: i diritti della persona; la persona nel rapporto sociale; la coscienza morale e responsabilità personale e sociale; la professione come realizzazione di una 'vocazione' al servizio dell'umano.

SECONDA PARTE - Problemi specifici: lo psicologo e la sua professione; il codice deontologico degli psicologi; la competenza professionale e l'oggettività scientifica; l'uso delle tecniche e modelli di lavoro; il rapporto con gli utenti; la protezione dell'informazione; le possibilità e limiti della competenza professionale.

Modalità di svolgimento

I nuclei tematici saranno svolti attraverso lezioni frontali, discussioni di gruppo, proiezioni di filmati con dibattito, presentazione di casi e confronto con professionisti del settore (orientatori, psicologi, psicoterapeuti, ecc.).

00011

**DIDATTICA
DELLA RELIGIONE**

MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS
2° SEMESTRE*Modalità di verifica*

La valutazione viene fatta sulla frequenza e partecipazione e sull'apprendimento dei concetti fondamentali del corso (presenza e colloquio; verifica finale mediante esame orale).

Bibliografia

BATTAGLINI M. - CALABRESE M. - STAMPA P., *Codice della professione di psicologo. Con il commento della giurisprudenza*, Milano, Giuffrè 1999; CALVI E. - GULOTTA G., e coll., *Il codice deontologico degli psicologi commentato articolo per articolo*, Milano, Giuffrè 1999; DE LEO G. - PIERLORENZI C. - SCRIBANO M. G., *Psicologia, etica e deontologia. Nodi e problemi della formazione professionale*, Roma, Carocci 2000; GATTI G., *Etica delle professioni formative: Etica professionale per l'educatore, l'intellettuale, lo psicologo, l'operatore della comunicazione sociale, l'artista e l'uomo dello spettacolo*, Torino-Leumann, Elle Di Ci 1992; ID., *Il codice deontologico degli psicologi italiani: una lettura critica alla luce dell'etica professionale*, in ARTO A. - ANTONIETTI D., *La formazione in psicologia clinica. Aspetti introduttivi e competenze terapeutiche di base*, Roma, IFREP 1996, 7-23; ROSSATI A. (a cura di), *Verso una nuova identità dello psicologo* (presentazione di A. Masucco Costa), Milano, Franco Angeli 1981; ZOLLNER H., *Il codice deontologico dello psicologo*, in *Civiltà Cattolica* (2007) IV, 453-463.

Obiettivi

Il corso affronta le implicanze didattiche connesse con i processi di insegnamento-apprendimento della Religione in quanto disciplina scolastica. Pertanto, l'offerta formativa intende promuovere negli studenti competenze in ordine alla questione epistemologica, evidenziando lo specifico rapporto tra scienze della religione e scienze dell'educazione in vista della teoria e della pratica disciplinare: coerenza tra contenuti e obiettivi in conformità alla dottrina della Chiesa e alle esigenze pedagogiche e didattiche della scuola; appropriazione di modelli di progettazione pedagogica e didattica e abilità nel saperli attuare; acquisizione didattiche per un corretto approccio alle fonti del cristianesimo, all'interazione con le discipline del curriculum, al dialogo con altre religioni e visioni di vita.

Argomenti

Questioni introduttive: epistemologia della disciplina e il suo specifico rispetto alle discipline del curriculum scolastico.
- Configurazione dell'insegnamento scolastico della religione

in contesto italiano nel più vasto contesto europeo; il modello confessionale italiano e il suo specifico apporto alla formazione integrale degli alunni nella stagione delle riforme scolastiche e istituzionali.

- La Religione, disciplina tra le discipline, vista dall'angolazione dei processi di apprendimento-acquisizione dei saperi essenziali e dall'angolazione dell'incidenza della relazione educativa, dei metodi e linguaggi sull'apprendimento religioso.
- Modelli di progettazione e di programmazione: la didattica secondo l'oggetto, la didattica secondo il soggetto, la didattica per obiettivi, la didattica per concetti, la didattica modulare.
- Aspetti qualificanti la disciplina religione: dai programmi, alla programmazione, al libro di testo; il principio della correlazione: aspetti significativi e aspetti problematici; l'attenzione ecumenica e interreligiosa nella proposta dei contenuti; l'approccio didattico al documento biblico e ai documenti della tradizione cristiana; l'uso didattico del testo-arte.
- Il rapporto teoria-prassi nella pedagogia religiosa specifica della scuola; criteri di ricerca e di sperimentazione didattica con la valorizzazione dei laboratori di didattica e delle attività di tirocinio.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporti visivi con dibattito in gruppo.

Modalità di verifica

La verifica riguarda l'apprendimento dei concetti fondamentali dell'insegnamento e la capacità di ideazione di processi didattici.

Bibliografia

Dispense del Professore; SERVIZIO NAZIONALE PER L'IRC, Insegnamento della Religione Cattolica. Il nuovo profilo, Brescia, La Scuola 2006; TRENTI Z., *La religione come disciplina scolastica*, Leumann (To), Elledici 1990; PAJER F., *Itinerario 3. Scuola*, in TRENTI Z. et alii (a cura di), *Religio, Enciclopedia tematica dell'ER*, Casale Monferrato, Piemme 1998, 535-588; BISSOLI C., *Fonti e tradizioni. La Bibbia e la Storia della Chiesa*, in TRENTI Z. (a cura di), *Manuale dell'insegnante di religione*, Leumann (To), Elledici, 184-204; AA.VV., *Quale Bibbia e come nell'insegnamento della religione*, Leumann (To), Elledici 1992; MAZZARELLO M. L. - TRICARICO M. F. (a cura di), *Insegnare la religione con l'arte*, Leumann (To), Elledici 2002-2005; Id., *Dentro e oltre l'immagine. Quando l'arte contemporanea svela il Trascendente*, Leumann (To), Elledici 2007; AUSUBEL D., *Educazione e processi cognitivi. Guida psicologica per gli insegnanti*, Milano, Franco Angeli

00012

**LABORATORIO
DI DIDATTICA
DELLA RELIGIONE**

MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS

2° SEMESTRE



1968; PELLERER M., *Dirigere il proprio apprendimento*, Brescia, La Scuola 2006; ID., *Progettazione didattica: i metodi di programmazione educativa scolastica*, Torino, SEI 1994; FRANTA H., *Relazioni sociali nella scuola: promozione di un clima umano positivo*, Torino, SEI 1985; DAMIANO E. - VIANELLO R., *I concetti della religione*, Bologna, Dehoniane 1995; RUTA G. (a cura di), *Il testo riconsiderato. Riflessioni sui libri di testo nell'insegnamento della religione cattolica*, Torino, SEI 1995; STACHEL G., *Metodi e proposte didattiche per l'insegnamento della religione*, Leumann (To), Elledici 1995; SCHREINER P. - KRAFT F. - WRIGHT A. (Eds), *Good practice in religious education in Europe. Examples and perspectives of primary schools* = Schriften aus dem Comenius-Institut 15, Berlin - Hamburg - London - Münster - Wien - Zürich, LIT Verlag 2007.

Obiettivi

Il laboratorio intende maturare negli studenti abilità progettuali e operatività didattica mediante esercitazioni individuali o di gruppo su alcune tematiche affrontate nell'insegnamento di "Didattica della religione". Le attività di laboratorio saranno poi confrontate con l'esperienza pratica realizzata sul campo.

Modalità di verifica

In itinere con elaborato finale.

Bibliografia

Riferimenti bibliografici indicati nell'insegnamento "Didattica della religione".

00013

**LABORATORIO
DI DIDATTICA
DELLA RELIGIONE:
I CICLO**

MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il Laboratorio si propone di fornire gli strumenti essenziali per la progettazione educativa e didattica nell'ambito dell'insegnamento della religione. Attraverso ricerche in gruppo gli studenti dovranno esercitarsi in attività quali: programmazione di unità di apprendimento con attenzione alle dimensioni costitutive della disciplina Religione: dimensione culturale e antropologica, biblico-teologica-storica, dialogica o del confronto; realizzazione di una unità di apprendimento in un gruppo-classe; valutazione in itinere e finale applicando le tecniche di cui si è in possesso; riprogettazione sulla base dei dati raccolti dalla pratica didattica.

Modalità di verifica

In itinere con esposizione e dibattito in gruppo del materiale prodotto e sperimentato. Elaborato finale.

00014

**LABORATORIO
DI DIDATTICA
DELLA RELIGIONE:
II CICLO**

MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS

2° SEMESTRE



Bibliografia

Riferimenti indicati nell'insegnamento "Didattica della religione".
In particolare: SERVIZIO NAZIONALE PER L'IRC, *Nuovo profilo*, Brescia, La Scuola 2006; PAJER F., *Itinerario 3. Scuola*, in TRENTI Z. et alii (a cura di), *Religio, Enciclopedia tematica dell'ER*, Casale Monferrato, Piemme 1998, 535-588; SCHREINER P. - KRAFT F. - WRIGHT A. (Eds), *Good practice in religious education in Europe. Examples and perspectives of primary schools* = Schriften aus dem Comenius-Institut 15, Berlin - Hamburg - London - Münster - Wien - Zürich, LIT Verlag 2007.

Obiettivi

Il laboratorio intende promuovere la conoscenza delle questioni teoriche e pratiche inerenti al libro di testo.
Attraverso ricerche ed esercitazioni gli studenti saranno in grado di elaborare un progetto di libro di testo e di sviluppare un argomento di studio, tenendo conto degli elementi propri della progettazione didattica e avendo particolare attenzione al raggiungimento delle competenze religiose in ordine alla maturazione della personalità dell'alunno.

Modalità di verifica

In itinere con esposizione e dibattito in gruppo.
Elaborato finale con ipertesto.

Bibliografia

Riferimenti indicati nell'insegnamento "Didattica della religione".
In particolare: RUTA G. [a cura di], *Il testo riconsiderato. Riflessioni sui libri di testo nell'insegnamento della religione*, Torino, SR 1995.
Individuazione di Libri di religione da analizzare.

00015

DIDATTICA GENERALE

CHANG HIANG-CHU AUSILIA

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

- Conoscere le principali tematiche della Didattica generale a partire dal suo statuto epistemologico fino ad analizzare, secondo un approccio sistemico, le condizioni da assicurare per la guida pedagogica del processo di insegnamento-apprendimento nei suoi aspetti di progettazione - realizzazione - valutazione.
- Comprendere i nodi essenziali legati alla professione docente: conoscenze e competenze didattiche necessarie alla formazione integrale degli alunni nella società della conoscenza e della comunicazione, con un'attenzione particolare alla normativa scolastica del proprio Paese.

- Approfondire alcune tematiche scelte tra quelle suggerite dal professore sia come percorsi personali di applicazione che come attività collaborative in gruppo e per un esercizio della comunicazione didattica.

Argomenti

1. La didattica tra le scienze dell'educazione.
2. Le competenze della funzione docente nella scuola del terzo millennio.
3. I principi teorici e le fasi operative della programmazione curricolare / elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) con particolare attenzione alla didattica per obiettivi, per concetti, per competenze, per progetti, del *Cooperative Learning* e della progettazione modulare.
4. L'insegnamento oggi di fronte ai grandi scenari del cambiamento culturale: contenuti e metodi didattici.
5. La valutazione scolastica: funzioni, oggetto e modalità, strumenti e tecniche.

Modalità di svolgimento

I problemi relativi a ogni unità tematica verranno illustrati mediante lezioni frontali con possibilità di partecipazione attiva e discussione collettiva da parte degli studenti.

Per incentivare il lavoro collaborativo, particolarmente importante nelle professioni educative, l'argomento scelto per l'approfondimento personale verrà organizzato insieme per la presentazione e discussione in classe.

Modalità di verifica

Esame orale. La valutazione include anche una verifica in itinere riguardante vari aspetti: l'impegno di frequenza, lo studio di approfondimento personale e il lavoro di gruppo con le comunicazioni in classe, dell'esercizio scritto di costruzione di un'unità didattica, l'accostamento diretto ad alcune riviste pedagogico-didattiche.

Bibliografia

Appunti del Professore. Letture personali a scelta tra i seguenti e altri indicati dal Professore durante l'insegnamento: FRABBONI F., *Manuale di didattica generale*, Bari, Laterza 2002; GENNARI M., *Didattica generale*, Milano, Bompiani 2006; LANEVE C., *Elementi di didattica generale*, Brescia, La Scuola 1998; DAMIANO E., *La nuova alleanza. Temi, problemi, prospettive della Nuova Ricerca Didattica*, Brescia, La Scuola 2006; DE CORTE E., *Les fondements de l'action didactique*, Bruxelles, De Boeck / Paris, Larcier 1996³;

00016

**CORSO MONOGRAFICO
DI SACRA SCRITTURA**

KO HA FONG MARIA

ECTS

1° SEMESTRE



NERICI I. G., *Hacia una didáctica general dinámica*, Buenos Aires, Kapelusz 1992; MEDINA RIVILLA A. (a cura di), *Didáctica general*, Madrid, Pearson-Prentice Hall 2002; TESSARO F., *Metodologia e didattica dell'insegnamento secondario*, Roma, Armando 2002; DOMENICI G., *Manuale della valutazione scolastica*, Bari, Laterza 2002; MORIN E., *La testa ben fatta* (1999), Milano, Cortina 2000; Id., *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Milano, Cortina 2001; MACCARIO D., *Insegnare per competenze*, Torino, SEI 2006; SANTI M., *Ragionare con il discorso. Il pensiero argomentativo nelle discussioni in classe*, Napoli, Liguori 2006; PELLERER M., *Progettazione didattica*, Torino, SEI 1994²; Id., *Dirigere il proprio apprendimento*, Brescia, La Scuola 2006; OLIVA P. F., *Developing the Curriculum*, New York, Longman 1997⁴; DELORS J. et al., *L'éducation: un trésor est caché dedans / Learning: the Treasure within*, Paris, UNESCO 1996; CORNOLDI C. – DE BENI R. – GRUPPO M. T., *Imparare a studiare. 2. Strategie, stili cognitivi, metacognizione e atteggiamento nello studio*, Trento, Erickson 2001; NANNI A., *Una nuova paideia. Prospettive educative per il XXI secolo*, Bologna, EMI 2000; COMOGLIO M., *Educare insegnando*, Roma, LAS 1998.

Obiettivi

La Bibbia è popolata di volti e di nomi. È un libro che unisce molte storie di fede in un'unica storia della salvezza, mette insieme molti dialoghi personali in un unico dialogo tra Dio e l'umanità. Il corso intende mettere in rilievo questo intreccio di persone e di storie a partire dallo studio delle figure femminili presenti nel testo sacro. Attraverso l'analisi dei vari personaggi, del loro contesto storico e della loro collocazione nella quadro globale della rivelazione biblica vuol offrire agli studenti un approfondimento globale della Bibbia insieme con un metodo di elaborazione teologico-letteraria di testi vari.

Argomenti

1. Un "Dio di Abramo, di Isacco, di Giacobbe"- un Dio "di qualcuno".
2. Panoramica dei personaggi femminili della Bibbia.
3. Presentazione di alcuni studi sui personaggi biblici in generale e sulle donne nella Bibbia in particolare.
4. Una storia della salvezza a partire dalle figure femminili.
5. Stimoli della teologia femminista sullo studio delle donne nella Bibbia.

00018

**DIRITTO DI FAMIGLIA
E DIRITTO MINORILE**

PITTEROVA' MICHAELA

ECTS
1° SEMESTRE

6. Le figure femminili nell'Antico Testamento con particolare studio dei libri di *Rut, Giuditta e Ester*.
7. Le figure femminili nei Vangeli con particolare studio delle donne nel Vangelo di Luca.
8. Il ruolo della donna negli Atti degli Apostoli.
9. Le collaboratrici di Paolo nella sua missione evangelizzatrice.
10. Le figure femminili nelle parabole e nella riflessione sapienziale della Bibbia.

Modalità di svolgimento

Presentazione dei contenuti con sussidio del *power point*, studio guidato in gruppo, discussione in aula.

Modalità di verifica

Esame orale, breve elaborato scritto.

Bibliografia

I testi verranno presentati durante le lezioni.

Obiettivi

Il corso si sviluppa a partire dalla nozione e dai diritti fondamentali della famiglia, che è l'ambiente naturale e primario in cui il minore gode di protezione ed è introdotto nell'esercizio dei suoi diritti. La protezione del minore e i suoi diritti (e doveri) rappresentano l'argomento centrale del corso. I singoli temi vengono affrontati a partire dalla normativa internazionale in materia, sia per l'incidenza che il diritto internazionale dei diritti umani ha in particolare su questo ambito del diritto dello Stato, sia per la provenienza internazionale degli studenti. Gli studenti alla fine del corso devono conoscere i principi internazionali della protezione della famiglia e del minore; sapersi orientare nella normativa relativa alla protezione dei minori del proprio Paese di provenienza; saper valutare la normativa del proprio Paese alla luce dei relativi principi internazionali.

Argomenti

1. La famiglia e il diritto. I diritti della famiglia. La Carta dei diritti della famiglia.
2. La protezione del minore nella normativa internazionale.
3. Il diritto minorile nei singoli ordinamenti.
4. Il diritto alla vita e alla salute.
5. Il diritto all'identità. La filiazione.

00019

DIRITTO SCOLASTICO

PITTEROVÁ MICHAELA

ECTS

2° SEMESTRE



6. Il diritto ad una famiglia. L'affidamento. L'adozione.
7. Il diritto all'educazione.
8. Il minore e i mass-media.
9. La violenza sui minori.
10. Il disagio, l'emarginazione, la devianza del minore.
11. Il minore e il sistema penale.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali. Elaborazione delle Schede di ricerca sull'ordinamento giuridico del proprio Paese.

Modalità di verifica

Schede di ricerca richieste lungo il corso. Esame orale.

Bibliografia

Obbligatoria: PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA FAMIGLIA, *Carta dei diritti della famiglia* (1983); ONU, *Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia* (1989); la dispensa della Docente.
Consigliata: MORO A. C., *Manuale di diritto minorile*, Bologna, Zanichelli 2008⁴.

Obiettivi

Il corso si rivolge agli studenti provenienti dai vari paesi ed è impostato a partire dal diritto all'educazione come è codificato dal diritto internazionale dei diritti umani e sviluppato dalla dottrina in merito. Questa scelta permette di individuare nuclei fondamentali della legislazione nel vasto campo dell'educazione, al di là delle singole legislazioni, dà l'opportunità di vedere i possibili sviluppi delle legislazioni e consente di dare un giudizio critico sulle leggi vigenti in materia.

Il corso prevede lo studio delle legislazioni dei singoli Paesi, in particolare la legislazione italiana, quale attuazione concreta dei nuclei individuati.

Argomenti

1. Il diritto all'educazione.
2. Legislazione scolastica.
3. Il sistema d'istruzione.
4. Gli obiettivi dell'educazione. L'educazione ai diritti umani.
5. Il diritto a ricevere l'educazione: l'obbligo scolastico; la non discriminazione nell'educazione; l'educazione degli adulti.

00020

DOCIMOLOGIA

CHANG HIANG-CHU AUSILIA

ECTS

2° SEMESTRE



6. Il personale direttivo e docente.
7. L'autonomia delle istituzioni scolastiche.
8. La libertà di istruzione: diritti dei genitori; scuola non statale; scuola cattolica.
9. Cenni sull'istruzione universitaria.
10. La cooperazione internazionale nell'ambito dell'educazione.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali. Elaborazione delle Schede di ricerca sull'ordinamento giuridico del proprio Paese.

Modalità di verifica

Le Schede di ricerca richieste lungo il corso.
Esame orale: il sistema di istruzione del proprio Paese e i contenuti affrontati durante il corso.

Bibliografia

Obbligatoria:

La *dispensa* della Docente con apposite indicazioni bibliografiche.

Consigliata:

SANGIULIANO R., *Compendio di Legislazione Scolastica*, Edizioni Simone, Napoli 2011¹³.

Obiettivi

Valutare a scuola esige la capacità di valutare non solo *prodotti (rendimento scolastico)*, ma anche *processi e contesti dell'apprendimento*. Si tratta di una delle competenze indispensabili della professionalità educativa e docente. Il corso mira ad approfondire le coordinate della valutazione nella e della scuola, quindi, *perché, che cosa, come* valutare per assicurare la qualità totale della scuola al servizio della formazione integrale degli alunni.

L'approfondimento, nella prospettiva di apprendere per competenze, include anche la conoscenza dei diversi strumenti di verifica nei loro pregi e limiti e la capacità di costruire e utilizzare tecniche di verifica più comuni accessibili.

Argomenti

1. *Docimologia come disciplina di studio.*

1. 1. Origine e sviluppo.
1. .2. Ambito e oggetto di ricerca docimologica.

2. *Misurazione, verifica e valutazione nel processo educativo e formativo.*

- 2.1. Significato e funzioni della “*Educational Measurement and Evaluation*”.
- 2.2. Tipi di valutazione.
- 2.3. Metodologia della valutazione educativa.
3. *Prospettive attuali della ricerca docimologica a livello nazionale e internazionale.*
 - 3.1. Autovalutazione nella scuola dell'autonomia.
 - 3.2. Valutazione della scuola.
 - 3.3. Valutazione degli insegnanti.
4. *Tecniche di analisi e di verifica* (con esercizi di applicazione).
5. *Strumenti di valutazione.*

Considerazioni conclusive: *Per una cultura della valutazione.*

Modalità di svolgimento

Verranno esaminate le problematiche generali della ricerca docimologica, nella direzione sia dello studio sistematico della verifica degli apprendimenti scolastici e della valutazione dei singoli allievi, sia delle prospettive attuali della valutazione riguardanti la scuola [e il servizio scolastico], gli insegnanti e i curricula. Il corso include, oltre alle lezioni frontali, anche l'esercizio di costruzione e di applicazione di alcune tecniche di verifica (prova scritta strutturata e semistrutturata, colloquio orale e saggio).

Per le lezioni frontali, a scopo di inquadramento del discorso, verranno utilizzati appunti e slide in *Power Point*.

A ciò viene integrato l'approfondimento per mezzo delle letture personali indicate dal professore.

Modalità di verifica

La valutazione consisterà in un colloquio orale e terrà presente l'esercizio compiuto durante il corso come prova di applicazione dei concetti appresi.

Bibliografia

Appunti del Professore; CHANG H.-C. A., *La valutazione scolastica come forma di intelligenza pedagogica. Concetto e metodologia*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 24(1986)1, 13-52; COGGI C. – NOTTI A. M. et al., *Docimologia*, Lecce, Pensa MultiMedia 2002. Passi scelti dalle seguenti opere: BLOOM B. S. et al., *Handbook on formative and summative evaluation of student learning*, New York, McGraw-Hill 1971; LEWY A. (ed.), *Handbook of curriculum evaluation*, New York, Longman 1977; STUFFLEBEAM D. L. et al., *Systematic Evaluation*, Boston, Kluwer & Nijhoff 1985;

CALONGHI L., *Valutare*, Novara, De Agostani 1983; AA.VV., *Valutare gli alunni, gli insegnanti, la scuola*, Brescia, La Scuola 1993; CASTOLDI M., *Autoanalisi d'Istituto*, Napoli, Tecnodid 2002; ID., *Portfolio a scuola*, Brescia, La Scuola, 2005; ID., *Qualità a scuola*, Roma, Carocci 2005; DOMENICI G., *Gli strumenti della valutazione*, Napoli, Tecnodid 1991; ID., *Manuale della valutazione scolastica*, Roma-Bari, Laterza 2001; ID (a cura di), *Le prove semistrutturate di verifica dell'apprendimento*, Torino, UTET 2005; INTRIERI L., *Le prove oggettive nella valutazione scolastica*, Brescia, La Scuola 1997; PETRACCA C., *Valutazione della scuola*, Brescia, La Scuola 1996; BARBER J. M., *La evaluación en los procesos de formación*, Madrid, MEC/Paidós Ibérica 1993; BONCORI G., *Guida all'osservazione pedagogica*, Brescia, La Scuola 1994; WRAGG E. C., *An Introduction to classroom observation*, London, Routledge 1993; CERI-OCSE, *Valutare l'insegnamento*, Roma, Armando 1994; HADJI C., *La valutazione delle azioni educative*, Brescia, La Scuola 1995; COUSINS J. B. – EARL L. M. (a cura di), *Participatory evaluation in education*, London, The Falmer Press 1995; RILEY K. A. – NUTTALL D. L., *Measuring Quality. Education Indicators*, London – Washington D.C., The Falmer Press 1994; OTTOBRE F. M. (ed.), *The role of measurement and evaluation in education policy*, Paris, UNESCO 1999; RIBOLZI L. – MARASCHIELLO A. – VANETTI R., *L'autovalutazione nella scuola dell'autonomia*, Brescia, La Scuola 2001; PELLERAY M., *Le competenze individuali e il Portfolio*, Milano, RCS 2004; FRIGNANI P. – BONAZZA V., *Le prove oggettive di profitto. Strumenti docimologici per l'insegnante*, Carocci Roma, 2003; VARISCO B. M., *Portfolio. Valutare gli apprendimenti e le competenze*, Roma, Carocci 2004; ID., *Metodi e pratiche della valutazione*, Milano, Guerini ed. 2000; VERTECCHI B., *Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti e dei contesti*, Milano, F. Angeli 2003; BOTTANI N. - CENERINI A. (a cura di), *Una pagella per la scuola*, Trento, Erickson 2003; BARZANÒ G. – MOSCA S. - SCHEERENS J. (a cura di), *L'autovalutazione nella scuola*, Milano, B. Mondatori 2000; SCHRATZ M. et alii, *Autovalutazione e cambiamento attivo nella scuola*, Trento, Erickson 2003; LICHTNER M., *Valutare l'apprendimento. Teorie e metodi*, Milano, F. Angeli 2004; FRACCAROLI F. – VERGANI A., *Valutare gli interventi formativi*, Roma, Carocci 2004; PLESSI P., *Teorie della valutazione e modelli operativi*, Brescia, La Scuola 2004.

00021

**DOTTRINA SOCIALE
DELLA CHIESA**FARINA MARCELLA
SMERILLI ALESSANDRA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il corso si propone di offrire agli studenti una conoscenza di base della natura e dei principi della morale cristiana nei principali ambiti della vita sociale, sulla base dello sviluppo dell'insegnamento del magistero ecclesiale.

Argomenti

1. Natura, fondamento e sviluppo della DSC.
2. Principi della DSC.
3. La persona umana nel disegno salvifico di Dio: doveri e diritti.
4. L'economia a servizio della persona e dei popoli.
5. La comunità politica nazionale e internazionale.
6. Significato e dignità del lavoro.
7. La promozione della pace.
8. Per una educazione alla civiltà dell'amore.
9. Le settimane sociali come applicazione concreta della DSC.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con discussione in classe sui temi trattati ed i documenti esaminati.

Modalità di verifica

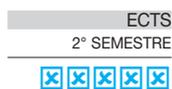
Esame orale.

Bibliografia

Dispense del Professore con annessa bibliografia.

Testi di consultazione: BENEDETTO XVI, Lettera Enciclica *Caritas in veritate*; PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, Città del Vaticano, LEV 2004; AA.VV., *Sviluppo dei popoli, sviluppo della persona. A quarant'anni dalla Populorum progressio e a vent'anni dalla Sollicitudo rei socialis*, Milano, Vita e Pensiero 2008; CENTRO RICERCHE PER LO STUDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA, *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa, Scienze sociali e Magistero*, Milano, Vita e Pensiero 2004; CHIAVACCI E., *Teologia Morale. 3/2 Morale della vita economica, politica, di comunicazione*, Assisi, Cittadella 1980; CREPALDI G., *Dio e gli dei. Dottrina sociale della Chiesa: percorsi*, Siena, Cantagalli 2009; SIMONE M., (a cura di), *Il bene comune oggi, un impegno che viene da lontano, Atti della 45ma Settimana Sociale dei Cattolici italiani*, Bologna, Edizioni Dehoniane 2008; TOSO M., *Verso quale società?*, Roma, LAS 2000.

00022
ECCLESIOLOGIA
FARINA MARCELLA



Obiettivo

Obiettivo formativo: l'insegnamento mira a far acquisire i contenuti relativi al mistero della Chiesa nella sua realtà teologica, antropologica, istituzionale, attraverso il percorso dei quattro momenti che strutturano il teologare, come da programma, favorendo, così, una più profonda conoscenza di tale mistero e una più consapevole e attiva appartenenza ecclesiale.

Obiettivo didattico, mira a promuovere la competenza professionalizzante ed il suo esercizio nella missione evangelizzatrice della Chiesa, secondo i valori evangelici nei quali i valori umani trovano piena comprensione e attuazione.

Argomenti

Premessa: Natura, oggetto, metodo, finalità dell'ecclesiologia.

L'autocoscienza della Chiesa nel Vaticano II

1. Il percorso dal Vaticano I al Vaticano II.
2. Il messaggio ecclesiologico del Vaticano II.
3. Proposte ecclesiologie post-conciliari.
4. Il rapporto donna-chiesa a partire dal Vaticano II.

L'autocomprensione della Chiesa primitiva

1. La Chiesa primitiva nel compimento delle Scritture.
2. La Chiesa negli scritti neotestamentari.
3. La formazione della Chiesa nella Pasqua di Gesù.

La Chiesa nello Spirito ricomprende e riesprime nei secoli il suo mistero

1. Le figure bibliche nell'autocomprensione e organizzazione della Chiesa nella cultura occidentale.
2. La Chiesa nelle nuove terre e le esigenze di inculturazione.
3. Alcune immagini di Chiesa emergenti dalla modernità e post-modernità.
4. Le nuove frontiere.

La Chiesa luogo della Memoria di Gesù Cristo.

Una proposta sistematica

1. La Chiesa, opera della Trinità.
2. L'Eucaristia fonte dell'essere e della missione della Chiesa.
3. La Chiesa nello Spirito prolunga nei secoli il mistero di Cristo.
4. La Chiesa pellegrina in terra tende verso il compimento.

5. Il femminile della Chiesa/il femminile nella Chiesa.

6. Maria icona perfetta della Chiesa.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

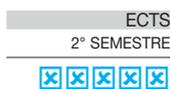
Esame orale.

Bibliografia

Dispense del Professore con annessa bibliografia.

Testi di consultazione: CASALE U., *Il mistero della Chiesa*, Leumann, Elledici 1998; CANNOBIO G., *Chiesa perché. Salvezza dell'umanità e mediazione ecclesiale*, Cinisello Balsamo, San Paolo 1994; CERETI G., *Per una ecclesiologia ecumenica*, Bologna, Edizioni Dehoniane 1997; GENRE E. – ROSTAGNO S. – TOURIN G., *Le chiese della riforma. Storia, teologia, prassi*, Cinisello Balsamo, San Paolo 2001; GUASCO M. – GUERRIERO E. – TRANIELLO F., *La Chiesa del Vaticano II*, Cinisello Balsamo, San Paolo 1994, vol. 1-2; KEHL M., *La Chiesa. Trattato sistematico di ecclesiologia cattolica*, Cinisello Balsamo, San Paolo 1995; LAFONT G., *Storia teologica della Chiesa. Itinerario e forme della teologia*, Cinisello Balsamo, San Paolo 1997; ID., *Immaginare la Chiesa cattolica*, Cinisello Balsamo, San Paolo 1998; MAGGIONI B., *Un tesoro in vasi di coccio. Rivelazione di Dio e umanità della Chiesa*, Milano, Vita e Pensiero 2005; NOBILE M., *Ecclesiologia biblica*, Bologna, Dehoniane 1996; PENNA R., *Il DNA del cristianesimo. L'identità cristiana allo stato nascente*, Cinisello Balsamo, San Paolo 2010; ID., *Le prime comunità cristiane - Persone, tempi, luoghi, forme, credenze*, Roma, Carocci 2011; PIÉ-NINOT S., *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Brescia, Queriniana 2008; SCOLA A., *Chi è la Chiesa? Una chiave antropologica e sacramentale per l'ecclesiologia*, Brescia, Queriniana 2005; SESTIERI L., *Ebraismo e cristianesimo. Percorsi di mutua comprensione*, Milano, Paoline 2000; SPITERIS Y., *Ecclesiologia ortodossa. Temi a confronto tra Oriente e Occidente*, Bologna, Dehoniane 2003; WERBICK J., *La Chiesa*, Brescia, Queriniana 1998; WIEDENHOFER S., *La Chiesa. Lineamenti fondamentali di ecclesiologia*, Cinisello Balsamo, San Paolo 1994.

00023
ECONOMIA POLITICA
SMERILLI ALESSANDRA



Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti culturali e teorici per comprendere il funzionamento del sistema economico, sia a livello micro che macro, e per orientarsi nel dibattito attuale. In particolare, la teoria sarà affrontata dalla prospettiva metodologica nota come “Economia civile”, che si caratterizza per un impianto personalista e relazionale.

Argomenti

1. L'idea di persona e di razionalità tipiche della scienza economica. Cenni di teoria dei giochi e di economia sperimentale.
2. Il sistema economico.
3. Microeconomia: la teoria del consumatore, le esternalità, i beni pubblici.
4. Macroeconomia: aggregati nazionali, disoccupazione e inflazione.
5. I paradossi della felicità in economia e i beni relazionali.
6. Il sistema finanziario e le crisi finanziarie.
7. Economia sociale e civile: per un'economia a più dimensioni.

Modalità di svolgimento

Il corso prevede l'alternanza di lezioni frontali e lavori di gruppo.

Modalità di verifica

Ad ogni studente verrà chiesto di preparare un breve elaborato su uno degli argomenti consigliati.
Esame orale.

Bibliografia

Appunti del Professore.

BRUNI L. – SMERILLI A., *Benedetta economia*, Roma, Cittanuova 2008; GUI B., *Un'introduzione al sistema economico*, Padova, CLEUP 2007.

Altri testi di riferimento: BRUNI L., *L'impresa civile*, Milano, Egea 2009; ID., *L'economia, la felicità e gli altri*, Roma, Cittanuova 2004; FRANK R., *Microeconomia*, Milano, McGraw-Hill 2007; FREY B., *Non solo per denaro*, Milano, Bruno Mondadori 2005; SACCO P. - ZAMAGNI S. (a cura di), *Teoria economica e relazioni interpersonali*, Bologna, Il Mulino 2006; SCITOVSKY T., *L'economia senza gioia*, Roma, Cittanuova 2007; SLOMAN J., *Elementi di economia*, Bologna, Il Mulino 2001; ZAMAGNI S., *L'economia del bene comune*, Roma, Cittanuova 2007; BECCHETTI L. – BRUNI L. – ZAMAGNI S., *Microeconomia*, Bologna, Il Mulino 2011.

00025

**ELEMENTI DI
STATISTICA**

SMERILLI ALESSANDRA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi***Il corso si propone di*

- Fornire concetti e metodologie di base della statistica descrittiva, in modo da abilitare ad una rappresentazione sintetica, grafica e numerica, di dati riguardanti caratteristiche qualitative e quantitative rilevati su popolazioni oggetto di studio.
- Fornire elementi di statistica inferenziale per lo studio dei campioni.
- Abilitare all'uso del software Excel per l'analisi dei dati.
- Abilitare alla lettura di articoli scientifici contenenti risultati di ricerche in campo educativo.

Argomenti

1. Definizioni e notazione di base.
2. Rilevazione dei dati.
3. Distribuzioni di frequenza, tabelle e grafici.
4. Valori medi.
5. Variabilità.
6. Tabelle a doppia entrata.
7. Indipendenza, connessione e associazione.
8. Dipendenza e correlazione.
9. Dalla descrizione all'inferenza.

Modalità di svolgimento

Il corso prevede l'alternanza di lezioni frontali e ore di laboratorio.

Modalità di verifica

Ad ogni studente verrà chiesto di preparare un breve elaborato con un'analisi di dati.

Esame scritto e orale.

Bibliografia

MECATTI F., *Statistica di base*, Milano, McGraw-Hill 2008.
Altri testi di riferimento: MIGLIORE M. C., *L'indagine statistica in campo sociale*, Milano, Franco Angeli 2007; MARVULLI R., *Introduzione alla statistica descrittiva*, Torino, UTET 2007; MICELI R. – TESTA S., *Statistica e trappole*, Torino, Libreria Stampatori 2001; IODICE C. (a cura di), *Nozioni elementari di statistica*, Napoli, Edizioni Giuridiche Simone 2006.

00026

STATISTICA

SMERILLI ALESSANDRA

ECTS

1°/ 2° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso si propone di

- Fornire concetti e metodologie di base della statistica descrittiva, in modo da abilitare ad una rappresentazione sintetica, grafica e numerica, di dati riguardanti caratteristiche qualitative e quantitative rilevati su popolazioni oggetto di studio.
- Fornire conoscenze teorico-pratiche sulla rilevazione ed elaborazione di misure relative a variabili psicologiche e sulla verifica di ipotesi, ai fini dell'organizzazione di dati ricavati da osservazioni, questionari, interviste o test.
- Abilitare all'uso dei software Excel e SPSS per l'analisi dei dati.
- Abilitare alla lettura di articoli scientifici contenenti risultati di ricerche in campo psicologico.

Argomenti

1. Definizioni e notazione di base.
2. Rilevazione dei dati.
3. Distribuzioni di frequenza, tabelle e grafici.
4. Valori medi.
5. Variabilità.
6. Tabelle a doppia entrata.
7. Indipendenza, connessione e associazione.
8. Dipendenza e correlazione.
9. Dalla descrizione all'inferenza.
10. Caso, Probabilità e variabili casuali.
11. Campionamento ed errore campionario.
12. Stime e stimatori.
13. Intervalli di confidenza.
14. Test statistici.

Modalità di svolgimento

Il corso prevede l'alternanza di lezioni frontali e esercitazioni.

Modalità di verifica

Esame scritto e orale.

Bibliografia

MECATTI F., *Statistica di base*, Milano, McGraw-Hill 2008.

Altri testi di riferimento: ARENI A. - SCALISI T.G. - BOSCO A.,

00027

**LABORATORIO DI
STATISTICA**

SMERILLI ALESSANDRA

ECTS

1°/ 2° SEMESTRE



Esercitazioni di psicometria. Milano Masson 2005; CAUDEK C. – LUCCIO R., *Statistica per psicologi*, Bari, Laterza 2001; MARVULLI R., *Introduzione alla statistica descrittiva*, Torino, UTET 2007; MICELI R. – TESTA S., *Statistica e trappole*, Torino, Libreria Stampatori 2001.

Obiettivi

Il corso si propone di

- Abilitare all'uso dei software Excel e SPSS per l'analisi dei dati.
- Abilitare alla lettura di articoli scientifici contenenti risultati di ricerche in campo psicologico, secondo le metodologie affrontate nell'ambito del corso di Statistica.

Argomenti

1. Costruire dati.
2. Rappresentare dati.
3. Manipolazioni di variabili e casi.
4. Analisi monovariata.
5. Analisi bivariata.
6. Test statistici.

Modalità di svolgimento

Il corso prevede l'alternanza di lezioni frontali e ore di laboratorio.

Modalità di verifica

Ad ogni studente verrà chiesto di preparare un breve elaborato con un'analisi di dati.

Bibliografia

Appunti del Professore.

GIORGETTI M. – MASSARO D., *Ricerca e percorsi di analisi dei dati con SPSS*, Milano, Pearson Education 2007.

00028

**FILOSOFIA
DELL'EDUCAZIONE**

SPÓLNIK MARIA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivi**

- Acquisire conoscenze epistemologiche e metodologiche nell'ambito della Filosofia dell'educazione.
- Conoscere gli strumenti concettuali del discorso educativo nella loro giustificazione filosofica.
- Acquisire la capacità di osservare, raccogliere e interpretare i dati emergenti nel campo educativo, ritenuti utili a esprimere e motivare giudizi personali autonomi, inclusa la riflessione

critica su temi antropologici, sociali, scientifici ed etici strettamente connessi con i problemi educativi.

Argomenti

1. Introduzione storico-epistemologica.
2. L'approccio della filosofia dell'educazione *poietica*.
3. L'educabilità umana e le sue antinomie.
4. La proposta di interpretare l'educazione come *paideia*.
5. *Diventare persona* come fine dell'educazione.
6. Percorsi del *concretarsi* della persona umana.
7. *Suscitare persona*: compito specifico dell'educatore e delle istituzioni educative.

Modalità di svolgimento

Lezioni con audiovisivi, dialogo e discussione in aula, letture critiche di alcuni testi filosofici sull'educativo.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

AA.VV., *Persona e educazione*, Brescia, La Scuola 2006; BUBER M., *Il principio dialogico e altri saggi*, Cinisello Balsamo (MI), Paoline 1993; CAMBI F., *Introduzione alla filosofia dell'educazione*, Roma-Bari, Laterza 2008; DUCCI E., *L'uomo umano*, Brescia, La Scuola 2008²; SPÒLNİK M., *L'incontro è la relazione giusta*, Roma, LAS 2004.

Altri testi verranno indicati durante le lezioni.

00029

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

MANGANARO PATRIZIA

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

Scopo del corso è rendere lo studente capace di comprendere e articolare, da un punto di vista teorico, il nesso fecondo tra filosofia e religione, ragione e rivelazione, fides e ratio, così come esso si è andato configurando nel pensiero occidentale, con particolare riferimento alla modernità, momento storico nel quale è sorta la "filosofia della religione" quale disciplina autonoma, sino alla contemporaneità e all'attualità.

Ulteriore obiettivo formativo è quello di promuovere e giustificare una riflessione propriamente filosofica sull'esperienza religiosa, costitutiva per l'umano e dunque colta nella sua universalità, che metta in evidenza il legame profondo tra antropologia e religione, tra umano e divino, in vista del coglimento dell'essenza e delle forme del "religioso" quale fenomeno originariamente

offerente e, pertanto, irriducibile ad altri. Con ciò la filosofia della religione coglie la specifica razionalità insita in ogni autentica religione, al contempo chiarendo metodologicamente il suo rapporto con la ricerca teologica e metafisica. Privilegiato obiettivo formativo, educativo e didattico è l'indagine di ciò che è "religione" muovendo da una disamina del *lógos* e della cultura occidentale in connessione con le scienze dello spirito.

Argomenti

1. Che cos'è la filosofia della religione? Definizione e criteri metodologici. Contenuto, compito, obiettivi. Modelli di indagine filosofico-religiosa. Confronto con le altre discipline che si occupano di religione. Il Dio della fede e il Dio dei filosofi. Significato della ricerca filosofica di Dio.
2. Che cos'è la religione? Etimologia e semantica del termine *religio*. Analisi del nesso filosofia-religione-cristianesimo. Dal mito al *lógos*. Filosofia e sapienze religiose orientali. Il rapporto tra filosofia e rivelazione in Occidente. Religione e metafisica. Il problema dell'essenza della religione. Religione: forme e figure. Religione o religioni? Interculturalità e interreligiosità: il ruolo della filosofia.
3. Che cos'è l'esperienza religiosa? Etimologia e semantica dei termini *experientia*, *ex-per-iri*. Antropologia e religione. Culture e religioni. Senso e significato dell'esperienza religiosa: analisi fenomenologica. Interpretazione dell'esperienza religiosa: ermeneutica. Religione e salvezza. La sfera dello spirito. L'essere-per-la-gloria.
4. Le parole della religione: il sacro, il rito, il simbolo, il mistico. Epistemologia del linguaggio religioso. La performatività del linguaggio della rivelazione. Il silenzio su Dio.
5. Allargare gli orizzonti della ragione: prospettive cristologico-trinitarie su filosofia della religione e mistica. Analisi del "filosofico-teologico".
6. Filosofia della religione e problema dell'ateismo. Ateismo e materialismo. Ateismo scettico e non credenza. Ateismo umanistico. Ateismo semantico e culturale. Il rifiuto di Dio come "Amore". Ateismo e nichilismo. Ateismo come fuga da Dio.
7. Il problema del dolore e della sofferenza. Il sacrificio e la croce. Comunità e comunione mistica. Il silenzio di Dio. *La Scientia Crucis*.

Modalità di svolgimento

Il corso prevede lo svolgimento di lezioni frontali magistrali di tipo tradizionale, affiancate dalla lettura mirata di passi antologici

00030
FILOSOFIA MORALE

SPÓLNIK MARIA

ECTS

2° SEMESTRE



e testi fondamentali, dei quali sarà fornita un'analisi accurata, una collocazione storico-teoretica, commento e discussione in classe. Si favorirà la partecipazione attiva degli studenti, con lavori personali e di gruppo, su argomenti specifici.

Modalità di verifica

Con un attento colloquio orale finale sarà verificato il conseguimento, da parte dello studente, degli obiettivi didattici e formativi sopra elencati.

Bibliografia

Obbligatoria: FABRIS A., *Introduzione alla filosofia della religione*, Roma, Laterza 1996 (capitoli scelti); STEIN E., *Il castello interiore*, in *Natura Persona Mistica*, Roma, Città Nuova 1993, 115-147 (lettura integrale e commento in classe); MANGANARO P., *Verso l'Altro*, Roma, Città Nuova, 2002; Id., *L'esperienza della verità nella parola*, Roma, Lateran University Press 2005.
Consigliata: VAN DER LEEUW G., *Fenomenologia della religione*, Torino, Boringhieri 1992; ALES BELLO A. - MANGANARO P. (a cura di), *Le religioni del Mediterraneo*, Milano, Mimesis 2008; ALES BELLO A., *Culture e religioni*, Roma, Città Nuova 1997; MOLINARO A. (ed.), *Le metodologie della ricerca religiosa*, Roma, Herder-Università Lateranense 1983; *Il Sacrificio e la Croce*, numero monografico di "Filosofia e Teologia", Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane 1/2008, 3-160.

Obiettivi

- Acquisire conoscenze epistemologiche e metodologiche nell'ambito della Filosofia morale.
- Conoscere gli strumenti concettuali del discorso etico nel contesto.
- Acquisire l'atteggiamento riflessivo nei confronti della persona, della natura, dei doveri morali, la capacità di riconoscere i valori fondamentali e a saperli gerarchizzare, l'attitudine ad assumersi la responsabilità di se stesso, degli altri e delle scelte morali, con un particolare riferimento alla professione dell'educatore.

Argomenti

1. Mappa concettuale dell'etica: teorie e definizioni.
2. «L'uomo agisce»: la persona come soggetto dell'attività morale.
3. Le strutture fondamentali dell'esperienza morale.
4. Alcuni problemi dell'etica filosofica nella prospettiva del pensiero contemporaneo.

00032

**FONDAMENTI
ANATOMO-FISIOLOGICI
DELL'ATTIVITÀ
PSICHICA**

ALFIERI CECILIA

ECTS

2° SEMESTRE



Modalità di svolgimento

Lezioni con audiovisivi, dialogo e discussione in aula, letture critiche di alcuni testi filosofici sulle problematiche etiche.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

ARISTOTELE, *Etica Nicomachea*, Milano, BUR 1994, 2 voll.; BAUMAN Z., *Le sfide dell'etica*, Milano, Feltrinelli 1996; DA RE A., *Filosofia morale*, Milano, Mondadori 2003 (per una panoramica storica generale); KONRAD M., *Dalla felicità all'amicizia: percorso di etica filosofica*, Città del Vaticano, Lateran University Press 2007; LORO D., *Formazione ed etica delle professioni. Il formatore e la sua esperienza morale*, Milano, Franco Angeli 2008; SAMEK LODOVICI G., *L'emozione del bene. Alcune idee sulla virtù*, Milano, Vita e Pensiero 2010; VENDEMIATI A., *In prima persona. Lineamenti di Etica Generale*, Città del Vaticano, Urbaniana University Press 2004²; VIGNA C. – ZANARDO S. (a cura di), *Etica di frontiera. Nuove forme del bene e del male*, Milano, Vita e Pensiero 2008. Altri testi verranno indicati durante le lezioni.

Obiettivi

Acquisire la conoscenza delle basi anatomo-fisiologiche del sistema nervoso per poterne capire le implicazioni nell'attività e nel comportamento psichico.

Programma

1. Cenni di biologia cellulare.
2. Neuroni e trasmissione nervosa.
3. Anatomia macroscopica dell'encefalo e funzioni corticali superiori.
4. Sistema Nervoso Centrale e Sistema Nervoso Periferico.
5. Ipotalamo ed omeostasi.
6. Sistema sensoriale.
7. I cinque sensi.
8. Il sistema motorio.
9. Metodi di studio del comportamento.
10. Neurotrasmettitori e psicofarmacologia.
11. Il comportamento riproduttivo.

00033

**INTRODUZIONE ALLA
FILOSOFIA**

REBERNIK PAVEL

ECTS
1° SEMESTRE

12. Il comportamento nutritivo.
13. Apprendimento e memoria.
14. Emozione e comunicazione umana.
15. Disturbi del comportamento.
16. Disturbi dell'umore.
17. Abuso di sostanze.

Modalità di svolgimento

Le lezioni saranno svolte nel secondo semestre, a cadenza settimanale; la durata di ogni lezione sarà di 3 ore.

Modalità di verifica

A fine semestre sono previste una prova scritta ed una prova orale.

Bibliografia

CARLSON NEIL R., *Fondamenti di Psicologia fisiologica*, Roma, Piccin 2003⁵.

Obiettivi

Il corso è rivolto a chi non ha mai studiato filosofia; si pone l'obiettivo non di introdurre 'alla filosofia', bensì di introdurre 'nel filosofare' a partire da una riflessione costante e sempre più approfondita sulle domande fondamentali della storia del pensiero.

Argomenti

1. Vari livelli semantici del termine *filosofia*:
 - 1.1 etimologico, 1.2 concettuale, 1.3 esistenziale.
2. L'*origine* della filosofia e la meraviglia in:
 - 2.1 Platone, 2.2 Aristotele, 2.3 Heidegger.
3. La *natura* della filosofia e il *Simposio* platonico:
 - 3.1 ritardo di Socrate, 3.2 discorso di Aristofane,
 - 3.3 discorso di Socrate-Diotima, 3.4 discorso di Alcibiade.
4. Relazione tra filosofia e poesia: riflessioni su G. Leopardi.
5. Relazione tra filosofia e arte:
 - 5.1 cultura vs culture, 5.2 rappresentazione artistica e comprensione filosofica, 5.3 modelli di rappresentazione e di interpretazione.
6. Relazione tra filosofia e scienze positive:
 - 6.1 significato antico-medievale di scienza vs significato

moderno, 6.2 ciclo empirico-teorico, 6.3 analogie e differenze tra filosofia e scienze, 6.4 scienze della natura vs scienze dello spirito.

7. I *metodi* della filosofia.

8. L'*atteggiamento* del filosofo.

9. La *libertà* come radice e condizione del filosofare.

Modalità di svolgimento

Il corso si svolge attraverso lezioni frontali e interattive; i vari argomenti proposti vengono presi in esame servendosi dell'ausilio di alcuni testi centrali della storia del pensiero, che verranno analizzati e commentati in classe.

Modalità di verifica

L'esame è orale e si basa su un 'tesario', preparato e distribuito dal Docente, che ripercorre i vari argomenti e testi affrontati durante il corso.

Bibliografia

Branî scelti tratti da: PLATONE, *Critone, Simposio, Fedro, Teeteto*, in *Tutti gli scritti*, Milano, Rusconi 1991; ARISTOTELE, *Metafisica*, Roma-Bari, Laterza 1992; AGOSTINO, *Confessioni*, Milano, Rizzoli 1992; PASCAL B., *Pensieri*, Milano, Rusconi 1993; KANT I., *Critica della ragion pura*, Roma-Bari, Laterza 1993; KIERKEGAARD S., *Opere*, Firenze, Sansoni 1972; LEOPARDI G., *Opere morali, Zibaldone*, in *Opere*, Milano, Mursia 1967; HEIDEGGER M., *Che cos'è la filosofia?*, Genova, Il melangolo 1981; SARTRE J.P., *L'esistenzialismo è un umanismo*, Milano, Mursia. Per approfondimenti su temi specifici: GILBERT P., *La semplicità del principio*, Casale Monferrato, Piemme 1992; GESSANI A., *Eros Tempo Istante nel Simposio di Platone*, Grosseto, Theleme Libri 1995; SDRUSCIA L., *Beni culturali*, Milano, Hoepli 2002; REBERNIK P., *Heidegger interprete di Kant. Finitezza e fondazione della metafisica*, Pisa, Edizioni ETS 2007.

00034

INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

OBLAK MIMICA

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso intende introdurre gli studenti alla conoscenza di base della Bibbia, mediante la presentazione dei singoli libri e del loro contenuto, per acquisire gli strumenti necessari ad una lettura corretta ed adeguata della Parola di Dio.

Argomenti

1. Introduzione: La *Parola di Dio* nelle parole degli uomini.
2. Il popolo d'Israele: le tappe della storia, l'ambiente geografico, socioculturale e religioso.

00035
**SEMINARIO DI SACRA
 SCRITTURA**

KO HA FONG MARIA

ECTS
 1° SEMESTRE



3. I libri della Bibbia: la formazione, il testo, le lingue, la trasmissione, il canone.
4. Introduzione generale ai singoli libri dell'Antico e del Nuovo Testamento.
5. Principi generali dell'interpretazione della Bibbia.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, dal carattere espositivo-esplicativo, con supporto di strumenti multimediali. Si prevede l'interazione con gli studenti, secondo le caratteristiche e le esigenze degli argomenti affrontati.

Modalità di verifica

Esame orale finale.

Bibliografia

Appunti del Professore con indicazioni bibliografiche specifiche per le singole parti.

BROWN R. E., *Introduzione al Nuovo Testamento*, Brescia, Queriniana 2001 (originale inglese 1997); FABRIS R. (ed.), *Introduzione generale alla Bibbia*, = LOGOS 1, Leumann (TO) 2006; PEREGO G., *Atlante biblico interdisciplinare. Scrittura, storia, geografia, archeologia e teologia a confronto*, Cinisello Balsamo (MI), Edizioni San Paolo 1998; ZENGER E. (ed.), *Introduzione all'Antico Testamento*, Brescia, Queriniana 2005 (originale tedesco 2004⁵).

Obiettivi

Comprendere i criteri biblici, teologici, liturgici e pastorali della scelta delle letture bibliche nella celebrazione eucaristica.

Argomenti

Dalla Bibbia al lezionario.

Modalità di svolgimento

Seminario.

Modalità di verifica

Presentazione in classe e elaborazione scritto.

Bibliografia

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO, *Introduzione al lezionario domenicale e festivo. Le nuove "premesse" dell'"Ordo lectionum Missae"*, Vaticano, Liberia Editrice Vaticana 1983; DE ZAN R., *Leggere la Bibbia nella liturgia*, in *Rivista Liturgica* 88(2001), n.6,

00037

**ISTITUZIONI
DI DIRITTO PUBBLICO**

PITTEROVÁ MICHAELA

ECTS

2° SEMESTRE



869-880; FEDERICI T., *La Bibbia diventa lezionario. Storia e criteri attuali*, in CECOLIN R. (ed), *Dall'esegesi all'ermeneutica attraverso la celebrazione. Bibbia e Liturgia I*, Padova, Edizioni Messaggero 1991, 192-222; AA.VV. *Leggere la Bibbia nella Liturgia* = Rivista Liturgica, 88(2001), n.6; AA.VV. *Parola e eucaristia* = Rivista di pastorale liturgica, 43(2005); LAMERI A., *L'anno liturgico come itinerario biblico*, Brescia, Queriniana 1998; TRAGAN P. R., *Culto e Scrittura: una dinamica ermeneutica*, in GRILLO A. - PERRONI M. - TRAGAN P. R. (ed), *Corso di teologia sacramentaria. I. Metodi e prospettive*, Brescia, Queriniana 2000, 197-226; DE ZAN R., *Bibbia e Liturgia.*, in CHUPUNGCO A. J. (ed), *Scientia Liturgica. Manuale di Liturgia I: Introduzione alla liturgia*, Casale M., Piemme 1998, 48-66; PATERNOSTER M., *Come dire con parole umane la Parola di Dio. Riflessioni ed indicazioni liturgico-pastorali sull'omelia*, Roma, LAS 2007.

Obiettivi

Il corso è finalizzato ad offrire agli studenti le nozioni giuridiche di base e gli strumenti necessari per affrontare successivi corsi di materia giuridica obbligatori per i singoli indirizzi di studio.

L'ottica dell'insegnamento è quella del diritto comparato, data la provenienza internazionale degli studenti. Viene comunque presentato in modo compiuto il diritto pubblico italiano.

Il tema centrale del corso è il concetto della democrazia, nella cui ottica vengono affrontati tutti gli altri argomenti. Il corso offre pure alcune nozioni dell'ordinamento della Chiesa cattolica.

Gli/le studenti dovranno alla fine del corso avere la conoscenza di base degli elementi inerenti ai singoli temi trattati, saper esprimere un giudizio informato sul sistema giuridico-politico del proprio Paese e sapere valutare criticamente le informazioni offerte in materia dai mezzi di comunicazione.

Argomenti

1. Democrazia.
2. Stato. Stato di diritto.
3. Fonti del diritto.
4. Diritti umani. Libertà religiosa. Santa Sede.
5. Formazione della democrazia rappresentativa.
Democrazia diretta.
6. Poteri dello Stato: legislativo, esecutivo, giudiziario.
7. Organizzazione territoriale dello Stato.

00039

**LITURGIA
FONDAMENTALE**

MENEGHETTI ANTONELLA

ECTS

1° SEMESTRE



8. ONU e organizzazioni internazionali regionali.

9. Unione europea.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali. Elaborazione delle Schede di ricerca sull'ordinamento giuridico del proprio Paese.

Modalità di verifica

Le Schede di ricerca richieste lungo il corso.

L'esame orale: il sistema costituzionale del proprio Paese e altri temi affrontati durante il corso, specificati nell'apposito tesario offerto al termine del corso.

Bibliografia

Obbligatoria: La Costituzione del proprio Paese.

La dispensa della Docente con apposite indicazioni bibliografiche.

Consigliata: BARBERA A. – FUSARO C., *Corso di diritto pubblico*, Bologna, Il Mulino 2010⁶; COTTA S., *Perché il diritto*, Brescia, La Scuola 1979; D'AGOSTINO F., *Diritto e giustizia*.

Per una introduzione allo studio del diritto, Cinisello Balsamo, San Paolo 2000.

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre alla comprensione del rinnovamento liturgico e degli attuali orientamenti della teologia liturgico-sacramentaria nelle sue componenti antropologiche, teologiche e pastorali.

Argomenti

1. Sguardo panoramico alla storia della Liturgia fino al Concilio Vaticano II.
2. Questioni fondamentali di Liturgia a partire dalla *Sacrosanctum Concilium*: natura, rapporto con la Storia della Salvezza, centralità del mistero pasquale, celebrazione della Chiesa.
3. Riti e simboli nel loro spessore antropologico, nella loro natura di azione e di linguaggio e nel loro fondamentale rapporto con la fede.
4. I segni sacramentali. Sono rivisitati alcuni aspetti classici (natura, struttura, numero, efficacia...) nella loro dimensione storica, biblico-teologica e pastorale, con attenzione alle problematiche contemporanee.

00040

MARIOLOGIA

FARINA MARCELLA

ECTS

1° SEMESTRE

*Modalità di svolgimento*

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

LOPEZ MARTIN J., *"In Spirito e verità": introduzione alla liturgia*, Cinisello Balsamo (MI), Edizioni Paoline 1989; AA.VV., *Celebrare il mistero di Cristo. 1. La celebrazione: introduzione alla liturgia cristiana*, Roma, Ed. Liturgiche 1993; BOROBIO D. (a cura di), *La celebrazione nella Chiesa. 1. Liturgia e sacramentaria fondamentale*, Leumann (TO), Elledici 1992; SARTORE D. – TRIACCA A. - CIBIEN C. (a cura di), *Liturgia*, Cinisello Balsamo (MI), Edizioni Paoline 2001.

Obiettivo

L'insegnamento mira a far acquisire i contenuti fondamentali relativi alla persona e alla missione di Maria di Nazaret nella storia della salvezza, in particolare nella vita del credente. L'obiettivo didattico si traduce nell'obiettivo formativo e professionalizzante nel promuovere una più profonda conoscenza di Maria e della sua presenza materna nella Chiesa e nella umanità, con particolare attenzione alla realtà educativa.

Contenuti

Premessa: La riflessione teologica su Maria, la Madre di Gesù Cristo e della Nuova Umanità.

I. *La mariologia alla svolta conciliare e post-conciliare:*

Il messaggio di *Lumen Gentium* VIII e il suo sviluppo nel magistero pontificio; La riflessione teologica su Maria e le sue coordinate fondamentali nella teologia post-conciliare; La spiritualità cristiana – spiritualità mariana in rapporto all'educazione e alla mistagogia.

II. *Maria, la Madre di Gesù e della Nuova Umanità, secondo le Scritture:* Prefigurazioni mariane nell'Antico Testamento; La presenza discreta e fondamentale di Maria nel Nuovo Testamento; Sintesi biblico-teologica.III. *La Theotokos nella fede della Chiesa:* il significato teologico e antropologico dei dogmi mariani.IV. *Una proposta sistematica:* In Maria, la Donna della Nuova Alleanza, una luce per il mistero umano; Maria, la Madre,

nella nascita e crescita del credente in Cristo; Maria futuro dell'umanità e del mondo; Prospettive educative e mistagogiche.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Dispense del Professore con annessa bibliografia.

Testi di consultazione: AA.Vv., «Io ti darò la maestra...». *Il coraggio di educare alla scuola di Maria*, Roma, LAS 2005; ALOISE M. – DE FIORES S. – SILVESTRI P. (a cura di), *Maria segno e modello della Nuova Umanità riconciliata in Cristo*, Roma, AMI 2010; AMATO A., *Maria la Theotokos - Conoscenza ed esperienza*, Città del Vaticano, LEV, 2011; BOFF C., *Mariologia sociale. Il significato della Vergine per la società*, Queriniana, Brescia 2007; BROWN R. E. – DONFRIED J. A. – FITZMYER – REUMANN J., *Maria nel Nuovo Testamento*, Assisi, Cittadella 1985; BRUNI G., *Mariologia ecumenica - Approcci - Documenti - Prospettive*, Bologna Dehoniane 2009; DAL COVOLO E. - SERRA A., *Storia della mariologia*, vol 1, Roma, Città Nuova 2008; DAMIGELLA G., *Il mistero di Maria. Teologia, storia e devozione*, Roma, Città Nuova, 2005; DA SPINETOLI O., *Maria nella Bibbia*, Dehoniane, Bologna 1988; DE FIORES S., *Maria sintesi di valori. Storia culturale della mariologia*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2005; Id., *Maria nella vita secondo lo Spirito*, Roma, AMI 2003; DE FIORES S. - MEO S. (a cura di), *Nuovo Dizionario di Mariologia*, Cinisello Balsamo, San Paolo 1986; DE FIORES S., *Maria. Nuovissimo Dizionario*, Bologna, Dehoniane 2006, voll 2; DE FIORES S. – FERRARI SCHIEFFER V. – PERRELLA S. (a cura di), *Mariologia. Dizionari San Paolo*, Cinisello Balsamo, San Paolo 2009; GAMBERO L. - BOAGA E., *Storia della mariologia*, Vol. 2, Roma, Città Nuova 2010; PERETTO E. (a cura di), *La spiritualità mariana: legittimità, natura, articolazione*, Roma, Marianum 1994; PINKUS L., *Maria di Nazaret fra storia e mito*, Padova, il Messaggero 2009; RATZINGER J., *Maria Chiesa nascente*, Cinisello Balsamo, San Paolo 1988; SERRA A., *Maria secondo il Vangelo*, Brescia, Queriniana 1987; VALENTINI A., *Maria secondo le Scritture. Figlia di Sion e madre del Signore*, Bologna, Dehoniane 2007.

00041

METAFISICA

MONACHESE ANGELA

ECTS

1° SEMESTRE

*Obiettivi*

Nello spazio di un semestre cercheremo di presentare gli elementi essenziali della metafisica classica sviluppatasi in occidente. Tenteremo così di mostrare la capacità della ragione di partire dal dato sensibile per andare al di là di esso e raggiungere l'origine stessa di tutto: il Principio primo e Fine ultimo.

Mediante il percorso metafisico cercheremo di rispondere in modo alternativo a importanti prospettive contemporanee che si fondano sulla sfiducia nella ragione e su una visione del mondo priva di ordine, anticamera della disperazione. Proprio nella metafisica individueremo interessanti prospettive di fondazione antropologica e risoluzione alle domande ultime dell'uomo.

Argomenti

1. Natura e oggetto della metafisica.
2. Metodo e principi.
3. Le categorie.
4. Essenza.
5. Sostanza individuale e persona.
6. Essere in atto e essere in potenza.
7. L'essere come atto.
8. I trascendentali: nozioni coestensive all'essere.
9. L'attività come dinamismo dell'essere.
10. La causalità.
11. L'esigenza di una causa ultima.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, utilizzo di power-point, riflessioni dialogiche.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

CLAVELL L. – PÉREZ DE LABORDA M., *Metafisica*, Roma, Edusc 2006.

00042

**METODOLOGIA
CATECHETICA I**

CACCIATO INSILLA CETTINA

ECTS
2° SEMESTRE



Obiettivi

- Conoscere e comprendere la questione metodologica dell'educazione alla fede dei bambini e dei fanciulli.
- Conoscere gli elementi della metodologia catechistica.
- Applicare gli elementi della metodologia catechistica in chiave progettuale.

Argomenti

1. La questione attuale del 'formare i cristiani': la comunità ecclesiale, la famiglia, il gruppo.
2. Le caratteristiche della catechesi di iniziazione cristiana.
3. Gli elementi di metodologia catechistica: il soggetto in contesto, i metodi e i linguaggi della catechesi, i contenuti, gli obiettivi.
4. Articolazione degli elementi di metodologia catechistica in chiave progettuale: gli itinerari.
5. L'organizzazione pastorale dell'iniziazione cristiana per soggetti da 0 a 14 anni.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali. Schemi esemplificativi. Gruppi di lavoro in aula.

Modalità di verifica

Esame orale e presentazione delle attività di gruppo in aula.

Bibliografia

Appunti del Professore. Sarà fatto riferimento ai catechismi della CEI per l'iniziazione alla vita cristiana dei bambini e dei fanciulli e ad altri testi ufficiali per l'educazione alla fede attinenti all'area di provenienza degli studenti. Saranno indicate alcune parti dei seguenti testi: CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la Catechesi*, Città del Vaticano, LEV 1997; UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE – SERVIZIO NAZIONALE PER IL CATECUMENATO (a cura di), *Guida per l'itinerario catecumenale dei ragazzi*, Leumann (TO), Elledici 2001; MAZZARELLO M. L., *Catechesi dei fanciulli: prospettive educative*, Leumann (TO), Elledici 1986; PAPARELLA N., *Pedagogia dell'infanzia. Principi e criteri*, Roma, Armando 2005; CACCIATO INSILLA C., *L'iniziazione Cristiana in Italia. Dal Concilio Vaticano II ad oggi. Prospettiva pedagogico-catechetica*, Roma, LAS 2009; MEDDI L. (a cura di), *Diventare cristiani. La catechesi come percorso formativo*, Napoli, Luciano 2002; GILLINI G. e collab., *Parlare di Dio ai bambini ovvero educazione religiosa dei genitori e degli educatori*, Brescia, Queriniana 1999²; GIUSTI S., *Una pastorale per l'iniziazione Cristiana dei ragazzi dai 6 ai 14 anni*, Roma, Paoline 1997.

00043

**METODOLOGIA
CATECHETICA II**

DOSIO MARIA

ECTS
1° SEMESTRE**Obiettivi**

- Introdurre gli studenti nella problematica della catechesi adolescenziale e giovanile nell'attuale contesto della società post-moderna.
- Promuovere la conoscenza degli orientamenti ecclesiali relativi alla catechesi adolescenziale e giovanile.
- Fornire la conoscenza delle implicanze relative ad ogni fase del processo metodologico.
- Offrire criteri per elaborare progetti di metodologia catechistica per adolescenti.
- Presentare le peculiarità professionali del catechista-animatore degli adolescenti.

Argomenti

1. la giustificazione della metodologia catechetica per adolescenti e giovani e il suo statuto epistemologico;
2. la società di oggi e l'educazione religiosa degli adolescenti-giovani;
3. gli orientamenti magisteriali ecclesiali relativi alla catechesi adolescenziale;
4. le mete educative e gli obiettivi del cammino di fede con gli adolescenti e i giovani;
5. le proposte dei contenuti catechistici propri per i soggetti di questa età;
6. i procedimenti metodologico-catechistici più indicati e la presentazione di alcune realizzazioni catechistiche;
7. la figura dell'animatore-catechista.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporti visivi.

Modalità di verifica

Esame orale finale.

Bibliografia

Obbligatoria: Dispense del Professore. ASSEMBLEA DEI VESCOVI DEL QUEBEC, Proporre la fede ai giovani oggi, Leumann (TO), Elledici 2001; BARBETTA S., Rievangelizzare gli adolescenti, Leumann (TO), Elledici 2005; CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, Educare i giovani alla fede, Leumann (TO), Elledici 1999; TRENTI Z., Giovani e proposta cristiana. Saggio di metodologia catechetica per l'adolescenza e la giovinezza Leumann (TO), Elledici 1985;

00045
**METODOLOGIA
 DELL'EDUCAZIONE I**

RUFFINATTO PIERA



Id., *Educare alla fede. Saggio di pedagogia religiosa*, Leumann (TO), Elledici 2000.

Consigliata: Centro SALESIANO PASTORALE GIOVANILE, *Itinerari di educazione alla fede*, Leumann (TO), Elledici 1995; CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Io ho scelto voi. Il catechismo dei giovani/1*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 1993; CURRÒ S. (a cura di), *Camminare con l'adolescente. Una proposta di educazione alla fede*, Leumann (TO), Elledici 1996; ÉQUIPE DI LAVORO, *Adolescenti: il momento di azzerare. Per un nuovo progetto di catechesi e pastorale dell'adolescenza/1-3*, in *Catechesi* 70(2001)1, 38-46; 2, 36-47; 5, 38-45; MARCHIONI G., *L'accompagnamento spirituale nell'educazione alla fede. Catechesi e accompagnamento spirituale degli adolescenti e dei giovani /1-3*, in *Catechesi* 69(2000) 4, 21-31; 5, 18-28; 70 (2001)1, 23-28; MORANTE G., *Preadolescenti-Adolescenti e Confermazione. Processi che favoriscono la crescita della fede nell'iniziazione cristiana... e dopo!*, Leumann (TO), Elledici 2002; POLLO M., *Giovani e sacro. L'esperienza religiosa dei giovani alle soglie del XXI secolo*, Leumann (TO), Elledici 2010; TONELLI R., *La narrazione nella catechesi e nella pastorale giovanile*, Leumann (TO), Elledici 2002; UFFICIO CATECHISTICO NAZIONALE, *Adolescenti e catechesi. Orientamenti ed esperienze*, Leumann (TO), Elledici 1990.

Obiettivi

Introdurre gli studenti alla conoscenza e alla riflessione critica sulla metodologia dell'educazione come scienza progettuale orientata all'azione e come guida alla elaborazione di progetti di intervento e di sostegno all'operatività dell'educatore. In particolare: comprendere la struttura fondamentale dell'agire educativo e le fasi che ne caratterizzano il suo sviluppo operativo; conoscere la natura di un processo di progettazione educativa e la sua strutturazione ed organizzazione; abilitarsi all'analisi critica di progetti educativi e acquisire competenze in ordine alla loro elaborazione.

Argomenti

Natura della pedagogia come scienza pratico-progettuale. Lo statuto epistemologico della metodologia dell'educazione. Il concetto di pratica umana e pratica educativa. La progettazione dell'azione educativa. La domanda educativa: dimensioni ed educabilità. Modelli di pratica educativa. La scelta dell'itinerario educativo: processi, obiettivi e metodi. La natura e il ruolo della comunità educativa come luogo dove *si* forma e *ci si* forma.

Gestire la relazione educativa. Aspetti e ruoli del processo di valutazione dell'azione educativa.
Il valore della pratica nella formazione degli educatori.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali esposte con utilizzo di diverse tecniche.
Approfondimenti personali e in gruppo di alcune tematiche e discussione in aula.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Obbligatoria: PELLERREY M., *Educare. Manuale di pedagogia come scienza pratico-progettuale*, Roma, LAS 1999.
Consigliata: VICO G., *Pedagogia e filosofia dell'educazione. Seminari itineranti interuniversitari di pedagogia generale*. Atti del Convegno Milano, 4 novembre 2005, Milano, Vita e Pensiero 2006; MARIANI A. (a cura di), *Scienze dell'educazione: intorno a un paradigma. Riflessioni critiche e percorsi interpretativi*, Firenze 26 ottobre 2004, Lecce, Pensa multimedia 2005; PELLERREY M, *L'agire educativo. La pratica pedagogica tra modernità e postmodernità*, Roma, LAS 1998; AA.Vv., *Processi educativi e progettualità pedagogica*, Torino, Tirrenia Stampatori 1999; AGAZZI E., *Paideia, verità, educazione*, Brescia, La Scuola 1999; BREZINKA W., *L'educazione in una società disorientata*, Roma, Armando 1989; GARCÍA HOZ V. – BERNAL GUERRERO A. – DI NUOVO A. – ZANNIELLO D., *Dal fine agli obiettivi dell'educazione personalizzata*, Palermo, Palumbo 1997; MEIRIEU P., *La pédagogie entre le dire et le faire*, Paris, ESF 1995; MILANI L., *Competenza pedagogica e progettualità educativa*, Brescia, La Scuola 2000; CHIOSSO G., *Teorie dell'educazione e della formazione*, Milano, Mondadori 2004; ROSSI B., *Intersoggettività ed educazione. I compiti dell'educazione*, Brescia, La Scuola 1994; ID., *Avere cura del cuore. L'educazione del sentire*, Roma, Carocci 2006; PALMIERI Cristina, *La cura educativa. Riflessioni ed esperienze tra le pieghe dell'educare*, Milano, Franco Angeli 2000; PATI L. – PRENNA L. (a cura di), *Ripensare l'autorità. Riflessioni pedagogiche e proposte educative*, Milano, Guerini e Associati 2008.

00046
**METODOLOGIA
DELL'EDUCAZIONE II:
IL SISTEMA
PREVENTIVO
DI DON BOSCO**

RUFFINATTO PIERA

ECTS
2° SEMESTRE



Obiettivi

Introdurre gli/le studenti nella conoscenza del metodo educativo preventivo di san Giovanni Bosco nelle sue componenti fondamentali e in relazione al contesto storico pedagogico del secolo XIX.

Argomenti

Finalità e articolazione dell'insegnamento collocato in rapporto alle altre discipline del curriculum. I tempi, gli spazi e i protagonisti della pedagogia preventiva. La formazione pedagogica di don Giovanni Bosco e le fonti per lo studio della sua opera educativa. Linee metodologiche del "sistema preventivo" inteso come progetto di educazione cristiana: i giovani; le finalità e gli itinerari educativi; i percorsi metodologici; l'ambiente a struttura familiare e i suoi tratti caratteristici; le istituzioni educative; la verifica.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali esposte con utilizzo di diverse tecniche. Approfondimenti di alcuni aspetti del metodo in forma personale e in gruppo e discussione in aula.

Modalità di verifica

Esame orale con la presentazione scritta di un approfondimento personale su alcune fonti pedagogiche di don Bosco.

Bibliografia

Obbligatoria: BRAIDO P., *Prevenire, non reprimere. Il metodo educativo di don Bosco*, Roma, LAS 2006; BRAIDO P. (a cura di), *Don Bosco educatore. Scritti e testimonianze*, Roma, LAS 1997. *Consigliata:* BRAIDO P., *Don Bosco prete dei giovani nel secolo delle libertà*, Roma, LAS 2003, 2 vol; AVANZINI G. (a cura di), *Education et pédagogie chez Don Bosco. Colloque interuniversitaire, Lyon 4-7 avril 1988*, Paris, Edition Fleurus 1989 ; PRELLEZO J.M. (a cura di), *Ensayos de pedagogía salesiana*, Madrid, Editorial CCS 1997; Id., *El sistema preventivo en la educación. Memoria y ensayos*, Madrid, Biblioteca Nueva 2004; BORSI Mara - RUFFINATTO Piera (a cura di), *Sistema preventivo e situazioni di disagio. L'animazione di un processo per la vita e la speranza delle nuove generazioni*, Roma, LAS 2008.

00047

**METODOLOGIA
DELLA
PROGETTAZIONE
DEI SERVIZI
SOCIO-EDUCATIVI**

CAPRINI CHIARA

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

- Favorire l'apprendimento delle tecniche di analisi e di comparazione di differenti modelli di lavoro progettuale nei servizi alla persona.
- Favorire l'apprendimento metodologico progettuale.

Argomenti

1. La progettualità nel sistema dei servizi alla persona: tecniche, modelli, sistemi di finanziamento dei progetti.
2. Il metodo progettuale: le fasi, gli strumenti, il team, il project- manager.
3. Costruzione di un progetto socio educativo: individuale o di gruppo.

Modalità di verifica

Prova scritta: quiz a risposte chiuse multiple.

Prova orale: discussione di un lavoro progettuale documentato.

Bibliografia

SANICOLA L. TRAVISI G, *Il progetto*, Napoli, Liguori Ed.2003;

LEONE L., PREZZA G., *Costruire e valutare progetti nel sociale*, Milano, Franco Angeli 1999.

Ulteriori testi potranno essere indicati durante il corso.

00049

NUOVO TESTAMENTO

KO HA FONG MARIA

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

Approfondimento della struttura portante dei singoli libri del Nuovo Testamento e avvio all'esegesi a partire da brani tratti da vari libri.

Argomenti

1. Lo sviluppo della tradizione evangelica da Gesù ai *Vangeli*.
2. Struttura e linee teologiche dei singoli *Vangeli*.
3. Lettura esegetica di brani scelti: un miracolo da *Marco*, una parabola da *Luca*, un discorso da *Matteo* e un incontro di rivelazione da *Giovanni*.
4. Visione globale delle *lettere di Paolo* e lettura esegetica di brani scelti dalle lettere maggiori.
5. Visione globale delle *lettere cattoliche e dell'Apocalisse*.

Modalità di svolgimento

Lezioni e elaborazione esegetica guidata.

00051

**ORGANIZZAZIONE
SCOLASTICA**

CHANG HIANG-CHU AUSILIA

ECTS

1° SEMESTRE

*Modalità di verifica*

Breve elaborato scritto e esame orale.

Bibliografia

LACONI M. (ed.), *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli* = Logos. Corso Studi Biblici 5, Leumann (TO), Elledici 2002²; GIBERTI G., *Opera Giovannea* = Logos. Corso Studi Biblici 7, Leumann (TO), Elledici 2003; SEGALLA G., *Teologia biblica del Nuovo Testamento* = Logos. Corso Studi Biblici 8/2, Leumann (TO), Elledici 2005; POPPI A., *Sinossi e commento esegetico-spirituale dei quattro vangeli*, Padova, Ed. Messaggero 2004; BARBAGLIO G. – FABRIS R., *Le lettere di Paolo*, 3 Voll., Roma, Borla 1990; LEVORATTI A. J. (ed.), *Nuovo commentario biblico. I Vangeli*, Roma, Borla-Città Nuova 2005 (originale spagnolo 2003); ID. (ed.), *Nuovo commentario biblico. Atti degli Apostoli, Lettere, Apocaliss* Roma, Borla-Città Nuova 2006 (originale spagnolo 2004); BROWN R. E. *Introduzione al Nuovo Testamento*, Brescia, Queriniana 2001 (originale inglese 1997); EGGER W., *Metodologia del Nuovo Testamento: introduzione allo studio scientifico del Nuovo Testamento*, Bologna, Dehoniane 1989 rist. 1996 (originale tedesco 1987); BUZZETTI C., *4x1: un unico brano biblico e vari "fare": guida pratica di ermeneutica e pastorale biblica*, Milano, Paoline 1994.

Verranno indicati altri testi specifici per le singole parti.

Obiettivi

L'insegnamento introduce nelle considerazioni teorico-pratiche riguardanti l'organizzazione e gestione della scuola in chiave educativo-didattica. Al termine del corso lo studente dovrà:

- saper identificare e analizzare i principali elementi costitutivi di un'istituzione scolastica;
- saper individuare le condizioni necessarie alla conduzione dei processi organizzativi e al buon funzionamento della scuola in una visione personalista integrale e innovativa;
- saper abbozzare un piano organizzativo di una scuola contestualizzata nel proprio Paese;
- saper individuare le sfide attuali del contesto socio-culturale in cui si colloca la scuola.

Argomenti

Premessa: Organizzazione scolastica (OS) come disciplina di studio.

1. *Verso una teoria dell'organizzazione scolastica.*

1.1. Scuola come istituzione educativa ed ecosistema.

- 1.2. Organizzazione e gestione della scuola: concetti fondamentali e principi.
- 1.3. Contenuto ed evoluzione storica dell'OS.
- 1.4. OS tra politica, legislazione/amministrazione e professione docente.
2. *Analisi di alcune prospettive dell'OS a livello nazionale e locale.*
 - 2.1. Il caso della Spagna.
 - 2.2. Il caso dell'Italia.
 - 2.3. Analisi di un'OS a livello locale.
3. *Per una nuova prospettiva dell'OS.*
 - 3.1. Condizioni richieste.
 - 3.2. L'OS nella società d'oggi, multiculturale e plurireligiosa, dell'informazione, della conoscenza e della comunicazione, in un irreversibile impatto dell'ICT.
 - 3.3. Indicatori della qualità dell'OS.
4. *Esercizi di abbozzo di organizzazione di una scuola cattolica contestualizzata nel proprio Paese* (applicando un'analisi organizzativa multidimensionale della scuola centrata sull'alunno).
5. *La funzione docente e direttiva nel quadro dell'educazione permanente.*

Modalità di svolgimento

L'insegnamento verrà svolto in stretto collegamento con alcuni insegnamenti presenti nel Curricolo di studio scelto, in particolare Diritto scolastico, Didattica generale, Pedagogia della scuola, Teorie dell'organizzazione, Organizzazione scolastica, Docimologia, Pedagogia speciale, Pedagogia sperimentale, Pedagogia comparata.

Oltre alle lezioni frontali sono previste attività di ricerca personali e in gruppo, in forma laboratoriale.

Modalità di verifica

Per la valutazione verranno tenuti presenti sia l'esame orale, sia i lavori applicativi richiesti durante l'insegnamento.

Bibliografia

Appunti del Professore. Letture personali a scelta tra i seguenti e altri indicati dal Professore: DELGADO L.M., *Organización escolar: la construcción de la escuela y ecosistema*, Madrid, Ediciones Pedagógicas 1994²; GRUPO I.D.E., *Organización escolar aplicada: estrategias e instrumentos en el marco de la L.O.G.S.E.*, Madrid,

00057

**LABORATORIO
DI PASTORALE
SCOLASTICA**

MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS

1° SEMESTRE



Editorial Escuela Española 1991; FERNÁNDEZ ENGUITA M., *Organización escolar, profesión docente y entorno comunitario*, Madrid, Akal 2005; CISCAR C. - URÍA E., *Organización escolar y acción directiva*, Madrid, Narcea 1986; GAIKÍN SALLÁN J. – ANTÚNEZ MARCOS S. (a cura di), *Organización escolar: nuevas aportaciones*, Barcelona, Promociones y Publicaciones Universitarias 1993; FERRÁNDEZ ARÉNAZ A., *La Organización escolar: estructuras y recursos*, Bellaterra, Universidad Autónoma de Barcelona. Secció de Ciències de l'educació 1981; SÁENZ BARRIO O., *Organización escolar*, Madrid, Anaya 1989³; SÁENZ BARRIO O. (a cura di), *Organización escolar: una perspectiva ecológica*, Alcoy, Marfil 1993; TYLER W., *Organización escolar: una perspectiva sociológica*, Madrid, Morata 1995²; SERGIOVANNI T., *Dirigere la scuola, comunità che apprende*, Roma, LAS 2002; ULIVIERI S. (a cura di), *La formazione della dirigenza scolastica*, Pisa, Edizioni ETS 2005.

Obiettivi

Il laboratorio, muovendo da un concetto di pastorale scolastica come pastorale integrata, intende raggiungere un duplice obiettivo: 1° dare risalto alle potenzialità dell'autonomia delle istituzioni scolastiche per giungere a concretizzare la stretta relazione tra religione, scuola, famiglia, comunità ecclesiale in ordine alla maturazione della personalità dell'alunno; 2° fare un'analisi critica di alcuni "Piani dell'offerta formativa" e saper utilizzare principi e criteri per proposte educative, fondate su una corretta antropologia aperta alla dimensione religiosa della vita, della cultura, della storia rilevando, tra le discipline, l'apporto specifico dell'insegnamento della religione cattolica all'educazione integrale dell'alunno in contesto.

Modalità di verifica

In itinere con elaborato finale.

Bibliografia

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Fare pastorale nella scuola oggi in Italia* (1990); ID., *Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia* (2001); BENEDETTO XVI, *Lettera alla Diocesi e alla città di Roma sul compito urgente dell'educazione*, Città del Vaticano, L.E.V. (2008); *Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche* (D.P.R. dell'8 marzo 1999, n.275); CICATELLI S., *Conoscere la scuola. Orientamento, Didattica, Legislazione*, Brescia, La Scuola 2004; BRESSAN L., *Chiesa locale e pastorale d'ambiente negli orientamenti pastorali della Chiesa in Italia*, in *Notiziario dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università*

00059

**PEDAGOGIA
DELLA SCUOLA**

LANFRANCHI RACHELE

ECTS

1° SEMESTRE



1 (2004) 173-190; MAZZARELLO M. L., *Gli insegnanti di religione e la pastorale dell'educazione nella scuola*, in *Portosantarufina Notiziario diocesano* 2 (2006) 2, 126-139; TRENTI Z. (a cura di), *Manuale dell'insegnante di religione*, Leumann (To), Elledici 2004, 397-438; MALIZIA G. - TRENTI Z. - CICAPELLI S. (a cura di), *Una disciplina in evoluzione. Ricerca nazionale sull'insegnamento della religione cattolica nella scuola della riforma*, Leumann (To), Elledici 2005.

Obiettivi

- Acquisire un giusto concetto di scuola.
- Conoscere le condizioni indispensabili per una gestione propriamente pedagogica della scuola.

Argomenti

1. Introduzione.
1. Educazione e scuola oggi.
2. Per una teoria della scuola.
3. Una nuova paideia per una nuova scuola.
4. Per una scuola di qualità.
5. Problematiche attuali per una gestione pedagogica della scuola.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.
Approfondimenti personali.
Lavoro in gruppo.

Modalità di verifica

Esposizione del lavoro di gruppo e critica rigorosa di essa.
Esame orale.

Bibliografia

Appunti del Docente con indicazioni su passi scelti da alcune opere.

Obbligatoria: ORGANIZACIÓN DE ESTADOS IBEROAMERICANOS PARA LA EDUCACIÓN, LA CIENCIA Y LA CULTURA, *.Metas educativas 2021. La educación que queremos para la generación de los Bicentenarios*, Madrid, Organización de Estados Iberoamericanos para la Educación, la Ciencia y la Cultura 2008; SCURATI C., *Innovazione e transizione: lineamenti di pedagogia della scuola*, in Id. (a cura di), *Dalle "indicazioni" alla scuola*, Brescia, La Scuola 2004; PAPPARELLA N., *L'educazione*

00062

PEDAGOGIA SOCIALE II

OTTONE ENRICA

ECTS

1° SEMESTRE



formale nel postmoderno. *I compiti della pedagogia della scuola*, in DALLE FRATTE G. (a cura di), *Postmodernità e problematiche pedagogiche*, Roma, Armando 2004; PRENNA L., *Educazione e scuola nel cambiamento sociale*, in *Studium* 107(2011)1, 131-137; NANNI A., *Una nuova paideia. Prospettive educative per il XXI secolo*, Bologna, EMI 2000.

Consigliata: SURIAN A., *Un'altra educazione è possibile. Forum mondiale dell'educazione di Porto Alegre*, Roma, Editori Riuniti 2002; DELORS J. et Alii, *Nell'educazione un tesoro*, Roma, Armando 1997; SCURATI C., *Pedagogia della scuola*, Brescia, La Scuola, 1997.

Obiettivi

- Comprendere significati e prospettive dei diritti umani nel contesto attuale.
- Conoscere aspetti teorici e pratici dell'educazione ai diritti umani.
- Saper valutare materiali per l'educazione ai diritti umani in ambito di educazione formale e non formale.
- Saper pianificare e attuare un modulo di educazione ai diritti umani con un gruppo di adolescenti.

Argomenti

- 1° modulo: I diritti umani: storia, significato e prospettive.
- 2° modulo: L'educazione ai diritti umani: evoluzione e caratteristiche.
- 3° modulo: L'educazione ai diritti umani nell'ambito dell'educazione formale e non formale: criteri, obiettivi, contenuti, metodologie e strumenti.

Esperienze

- Visita a Centri che operano nell'ambito dell'educazione ai diritti umani.
- Recensione di siti Internet e di manuali sull'educazione ai diritti umani.
- Pianificazione e attuazione di un modulo di educazione ai diritti umani con un gruppo di adolescenti.

Modalità di svolgimento

Lezione frontale, lavoro di gruppo, esercitazione personale.

Modalità di verifica

L'esame consisterà in un colloquio orale sui contenuti svolti, sul risultato del lavoro di gruppo, sulle relazioni scritte delle esercitazioni personali.

Bibliografia

Dispense del Professore. AMNESTY INTERNATIONAL (a cura di), *Primi passi. Manuale di base per l'educazione ai diritti umani*, Torino, EGA 2005; BRANDER P. et alii, *Compass: Manuale per l'educazione ai diritti umani con i giovani* [trad. dall'inglese], Strasburgo/Roma, Consiglio d'Europa/Sapere 2004; CARAZZONE C. - LANGE F., *Fondamentali universali inviolabili indivisibili. Strumenti per un'educazione partecipativa ai e per i diritti umani*, Roma, LAS 2009; DRERUP A. (a cura di), *Educare ai diritti. Una cassetta degli attrezzi*, Roma, Amnesty International 1995; ID. (a cura di), *Il tempo dei diritti. Piccolo "ideario" per l'educazione ai diritti umani*, San Domenico di Fiesole (Fi), ECP 1999; EQUITAS - INTERNATIONAL CENTRE FOR HUMAN RIGHTS EDUCATION - OFFICE OF THE UNITED NATIONS HIGH COMMISSIONER FOR HUMAN RIGHTS, *Evaluating Human Rights Training Activities: A Handbook for Human Rights Educators*, Montreal, International Centre for Human Rights Education 2011; GIANDOMENICO N. - LOTTI F. (a cura di), *Insegnare i diritti umani*, Torino, Gruppo Abele 1999; HARRISON G., *I fondamenti antropologici dei diritti umani*, Roma, Meltemi 2001; MARITAIN J., *Introduzione*, in AA.VV., *Dei diritti dell'uomo. Testi raccolti dall'UNESCO*, Milano, Ed. di Comunità 1952, 11-23; MASCIA M. (a cura di), *Abc diritti umani. Diritti umani, pace, sviluppo, interculturalità e solidarietà nella scuola, CD-Rom*, Padova, Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli - Università di Padova 2002; OTTONE E., *Diritti all'educazione e processi educativi scolastici. Un percorso di ricerca-azione in una scuola secondaria di secondo grado*. Roma, LAS, 2006; PAPISCA A. (a cura di), *Il sapere dei diritti umani nel disegno educativo*, Padova, Centro interdipartimentale di ricerca e servizi sui diritti della persona e dei popoli - Università di Padova 2002; ID., *Globalizzazione, valori universali, diritti umani*, in *Rivista di Scienze dell'educazione* 40(2002)1, 14-27; PIAGET J., *Dove va l'educazione?* [trad. dal francese], Roma, Armando 1974, 113-125; PIERETTI A., *Per una educazione ai diritti umani*, in *Cultura e scuola* (1998)106, 175-183; TOFFANO MARTINI E., *E noi guardiamo il cielo? Ipotesi per un'educazione ai diritti umani. Riflessioni teorico-pratiche*. Vol I, Padova, Cleup 2001; ID., *E noi guardiamo il cielo? Ipotesi per un'educazione ai diritti umani. Un itinerario educativo-didattico*. Vol II, Padova, Cleup 2001; UNESCO, *All Human Beings: A Manual for Human Rights Education*, Paris, UNESCO 1998; UNITED NATIONS, *Human Rights Training. A Manual on Human Rights Training Methodology*, New York - Geneva, United Nations 2000.

00063
PEDAGOGIA SPECIALE

RUFFINATTO PIERA

ECTS
1° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso si propone un approccio alle problematiche pedagogiche ed educative degli allievi con disabilità nella prospettiva dell'integrazione e dell'inclusione e attraverso la conoscenza delle *buone prassi* che si possono attuare nella scuola e in altre agenzie educative.

Argomenti

Cenni sull'origine della Pedagogia speciale: dalle scuole speciali, all'inserimento e all'integrazione; l'ICF e gli strumenti per la diagnosi funzionale, l'elaborazione del profilo dinamico funzionale e il Piano educativo individualizzato; il Progetto di vita. L'intervento di "rete": il ruolo della famiglia, della scuola, delle agenzie educative extrascolastiche nei problemi delle "diversità"; le difficoltà e i disturbi specifici dell'apprendimento.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con l'utilizzo di diverse tecniche. Approfondimenti personali e di gruppo guidati.

Modalità di verifica

Esame orale con la presentazione di un lavoro scritto.

Bibliografia

PAVONE M., *Educare nelle diversità. Percorsi per la gestione dell'handicap nella scuola dell'autonomia*, Brescia, La Scuola 2001; CANEVARO A. (a cura di), *La difficile storia degli handicappati*, Roma, Carocci 2000; TRISCIUZZI L. e collab., *Manuale di pedagogia speciale*, Roma-Bari, Laterza 1999; IANES D.-CELI F., *Nuova guida al piano educativo individualizzato. Diagnosi, profilo dinamico funzionale, obiettivi e attività didattiche*, Trento, Erickson 1995²; DE ANNA L., *Pedagogia speciale. I bisogni educativi speciali*, Milano, Guerini Studio 1988; IANES D. – MACCHIA V., *La didattica per i bisogni educativi speciali. Strategie e buone prassi di sostegno inclusivo*, Trento, Erickson 2008; IANES D., *Bisogni educativi speciali e inclusioni*, Trento, Erickson 2005; IANES D. – CRAMEROTTI S., *Il Piano educativo individualizzato Progetto di vita. La metodologia e le strategie di lavoro*, Trento, Erickson 2009, 1° vol.; IANES D., *La diagnosi funzionale secondo l'ICF. Il modello OMS, le aree e gli strumenti*, Trento, Erickson 2004. CANEVARO A., *L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità*, Trento, Erickson 2007; D'ALONZO L., *Integrazione del disabile. Radici e prospettive educative*, Brescia, La Scuola 2008; CANEVARO A. – D'ALONZO L. – IANES D. (a cura di), *L'integrazione scolastica di alunni con disabilità dal 1977 al 2007*, Bolzano, University Press 2009; D'ALONZO L., *Pedagogia speciale per preparare alla vita*, Brescia, La Scuola

00064

**PEDAGOGIA
SPERIMENTALE**

OTTONE ENRICA

ECTS

1° SEMESTRE



2006; ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA', *ICF Classificazione internazionale del funzionamento, delle disabilità, della salute*, Trento, Erikson 2004; ORGANIZZAZIONE MONDIALE DELLA SANITA', *Classificazione internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute versione per bambini e adolescenti, ICF-CY*, Trento, Erikson 2007.

Obiettivi

- Conoscere i fondamenti teorici e metodologici della ricerca sperimentale in campo educativo.
- Saper valutare criticamente un progetto di ricerca sperimentale in campo educativo.
- Saper predisporre un progetto di ricerca sperimentale (definire il problema, formulare ipotesi, selezionare percorsi e strategie per la raccolta dati, preparare strumenti come questionario, intervista, griglia di osservazione).

Argomenti

Introduzione: Presentazione del corso e chiarificazione dei termini.

Parte I: Pedagogia sperimentale come disciplina pedagogica

1. Origine e sviluppo della Pedagogia Sperimentale.
2. Questioni epistemologiche.
3. Legittimità e necessità della sperimentazione in campo educativo.
4. Finalità e obiettivi della ricerca sperimentale in campo educativo.
5. Le fasi della ricerca sperimentale in campo educativo.
6. Oggetto/ambito della ricerca pedagogica sperimentale.
7. Ruolo dell'insegnante e dell'educatore nella ricerca in campo educativo.

Parte II: Metodi e tecniche di ricerca in campo educativo

1. Gli approcci di tipo quantitativo e qualitativo in educazione.
2. La ricerca-azione in educazione.
3. Alcuni metodi e tecniche di ricerca valorizzati dalla pedagogia.

Parte III: Esercitazioni

1. Analisi critica di una ricerca in campo educativo.
2. Elaborazione di un progetto di ricerca in campo educativo.

Modalità di svolgimento

Lezione frontale, lavoro di gruppo, esercitazione personale.

Modalità di verifica

L'esame consisterà in un colloquio orale che avrà per oggetto i contenuti svolti, il risultato del lavoro di gruppo, le relazioni scritte sulle esercitazioni personali.

Bibliografia

Dispense del Professore. CHANG Hiang-Chu A., *Metodi e tecniche della ricerca positiva nel campo delle scienze pedagogiche.*

Appunti del Professore, Roma, Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", Anno Accademico 1999-2000; COGGI C. – RICCHIARDI P., *Progettare la ricerca empirica in educazione,* Roma, Carocci 2005; OTTONE E., *Diritto all'educazione e processi educativi scolastici. Un percorso di ricerca-azione in una scuola secondari di secondo grado,* Roma, LAS 2006; VIGANÒ R., *Pedagogia e sperimentazione. Metodi e strumenti per la ricerca educativa,* Milano, Vita e pensiero 1996.

Altri testi: FALANGA M. (a cura di), *I modi della ricerca educativa nella scuola primaria,* Milano, F. Angeli 2004; LUCIDI F. – ALIVERNINI F. – PEDON A., *Metodologia della ricerca qualitativa,* Bologna, Il Mulino 2008; PELLERREY M., *Verso una nuova metodologia di ricerca educativa: la Ricerca basata su Progetti (Design-Based Research),* in *Orientamenti Pedagogici* 52(2005)5, 721-737; POSTIC M. – DE KETELE J.-M., *Osservare le situazioni educative. I metodi osservativi nella ricerca e nella valutazione,* Torino, SEI 1993; VINCENZI B., *Conoscere la classe e lo studente, Costruire e usare questionari pedagogici,* Trento, Erickson 2005; RICOLFI L., *La ricerca qualitativa,* Roma, Carocci 1998.

00066

**PSICOLOGIA
DEI PROCESSI
COGNITIVI**

TORAZZA BIANCA

ECTS

1° SEMESTRE

*Obiettivi*

- Conoscere le funzioni cognitive chiarendo i principali contributi teorici ed empirici forniti dalla psicologia cognitiva.
- Acquisire distinzioni e punti di contatto tra psicologia cognitiva e neuroscienze cognitive.
- Conoscere alcune applicazioni possibili degli studi sulle funzioni cognitive, specialmente nel settore della psicologia dell'educazione e delle difficoltà di apprendimento.

Argomenti

Parte prima: *Origini della psicologia cognitiva, modelli e metodi*
Sviluppi della psicologia cognitiva. Evoluzione dei modelli e dei metodi di ricerca. Rapporti tra psicologia cognitiva e neuroscienze cognitive.

00067
**PSICOLOGIA
 DELL'EDUCAZIONE**
 TORAZZA BIANCA

ECTS
 2° SEMESTRE



Parte seconda: *Studio di alcuni processi cognitivi*
 Approfondimenti su processi e modelli interpretativi delle seguenti funzioni cognitive: rappresentazioni delle conoscenze; immaginazione; memoria; attenzione; emozioni; *problem solving*.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali e momenti di lavoro di gruppo; approfondimento personale di una tematica sulla base di una bibliografia essenziale proposta dal Docente.

Modalità di verifica

Esame orale sugli argomenti esposti nelle lezioni. La valutazione terrà conto anche dei lavori svolti e degli approfondimenti personali.

Bibliografia

Testi obbligatori: JOB R. (a cura di), *I processi cognitivi. Modelli e ricerca in psicologia*, Roma, Carocci 2003.

Testi di consultazione: CORNOLDI C., DE BENI R., *Vizi e virtù della memoria*, Firenze, Giunti 2005; EYSENCK M. W., KEANE M. T., *Manuale di psicologia cognitiva*, Milano, Sorbona 1998; GAZZANIGA M.S., IVRY R.B., MANGUN G.R., *Neuroscienze cognitive*, Bologna, Zanichelli 2005; NICOLETTI R., RUMINATI R., *I processi cognitivi*, Bologna, Il Mulino 2006; OLIVERIO A., *Geografia della mente*, Milano, Cortina 2008; PROVERBIO A. M., ZANI A., *Psicofisiologia cognitiva: i substrati neurofunzionali della mente umana*, Roma, Carocci 2000; PURVES D., BRANNON E. M., CABEZA R., HUETTEL S. A., LABAR K. S., PLATT M. L., WOLDORFF M. G., *Neuroscienze cognitive*, Bologna, Zanichelli 2009; STABLUM F., *L'attenzione*, Roma, Carocci 2002; STERNBERG R. J., *Psicologia cognitiva*, Padova, Piccin - Nuova Libreria 2000; VIGGIANO M. P., *Introduzione alla psicologia cognitiva*, Roma-Bari, Laterza 1995; VIGGIANO M. P. (a cura di), *Valutazione cognitiva e neuropsicologia. Nel bambino, nell'adulto, nell'anziano*, Roma, Carocci 2004.

Obiettivi

- Conoscere l'iter di sviluppo che ha configurato la Psicologia dell'Educazione (PsE) come disciplina autonoma e delimitare la sua specifica area di studio.
- Acquisire conoscenze teoriche ed operative su tematiche attuali della PsE.
- Approfondire alcuni modelli teorici e di intervento nel processo di insegnamento-apprendimento e in quello relazionale-educativo.

*Argomenti**Parte prima: La configurazione della PsE*

La PsE tra le Scienze psicologiche e le Scienze dell'educazione. Dagli antecedenti - psicologia applicata all'educazione - alla sua costituzione formalmente scientifica. Le tradizioni psicologiche che ne hanno influenzato lo sviluppo e la configurazione. Definizioni-descrizioni di PsE; caratteristiche; campo multidimensionale di ricerca e di azione in base ai dibattiti scientifici pubblicati in alcune riviste e testi di PsE.

Parte seconda: I campi di ricerca e di azione della PsE

Processi di insegnamento-apprendimento; metacognizione ed educazione; apprendimento delle competenze sociali; comunicazione educativa; dinamiche relazionali e clima della classe; insegnanti efficaci; formazione degli insegnanti; imparare ad imparare (*problem solving*); difficoltà di apprendimento; apprendimento cooperativo (*cooperative learning*); *behaviour modification*; auto-efficacia; multiculturalità.

Parte terza: Contributi sistematici di alcuni studiosi-ricercatori nell'ambito della PsE

L'apprendimento significativo (D. Ausubel). Le mappe concettuali (J. Novak). La prospettiva culturale nella PsE (L. Vygotskij; J. Bruner). Le disposizioni psicologiche per una relazione interpersonale adeguata nell'educazione (R. Tausch e A.M. Tausch; T. Gordon; H. Franta).

Modalità di svolgimento

Trattandosi di un corso istituzionale, la prima e la terza parte dell'insegnamento si svolge attraverso lezioni frontali. La seconda parte è affrontata in modo individuale da parte degli studenti che approfondiscono un tema a scelta, accordandosi con il Docente. La partecipazione attiva e critica degli studenti è richiesta anche con brevi lavori di ricerca ed esercitazioni proposte dal Docente. Inoltre è richiesto lo studio di un'opera a scelta tra quelle indicate dal Docente.

Modalità di verifica

Esame orale. La verifica verterà sui contenuti dell'insegnamento, sul tema scelto per l'approfondimento e sull'opera studiata.

Bibliografia

La *Dispensa* del Docente conterrà la bibliografia relativa agli argomenti che sono oggetto dell'insegnamento. In particolare si farà riferimento ai seguenti autori: AUSUBEL D., *Educazione e processi cognitivi. Guida psicologica per gli insegnanti*,

00071

**PSICOLOGIA
DELLO SVILUPPO I**

DEL CORE GIUSEPPINA

ECTS

2° SEMESTRE



Milano, Angeli 2004; BANDURA A., *Autoefficacia: teoria e applicazioni*, Trento, Erickson 2000; BOSCOLO P., *Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi e motivazionali*, Torino, UTET 2006; FRANTA H., *Atteggiamenti dell'educatore. Teoria e training per la prassi educativa*, Roma, LAS, 2000; FRANTA H., COLASANTI A. R., *L'arte dell'incoraggiamento. Insegnamento e personalità degli allievi*, Roma, Carocci, 2009; GORDON T., *Genitori efficaci: educare figli responsabili*, Molfetta, La Meridiana 1997; GORDON T., *Insegnanti efficaci: pratiche educative per insegnanti, genitori e studenti*, Firenze, Giunti 2007 (9° ediz.); GORDON T., *Relazioni efficaci. Come costruirle, come non pregiudicarle*, Molfetta, La Meridiana 2005; MIALARET G., *Introduzione alle scienze dell'educazione*, Bari, Laterza 1995; NOVAK J., *L'apprendimento significativo. Le mappe concettuali per creare e usare la conoscenza*, Gandolo (Trento), Erickson 2008; NOVAK J., GOWIN B., *Imparando ad imparare*, Torino, S.E.I., 2001; SLAVIN R., *Educational psychology. Theory and practice*, New York, Allyn & Bacon 2000; TROMBETTA C., *Psicologia dell'educazione e pedagogia. Contributo storico-critico*, Milano, Angeli 2002.

Obiettivi

L'insegnamento si propone di far acquisire le conoscenze fondamentali sugli aspetti teorici e metodologici della ricerca in psicologia dello sviluppo e di offrire gli strumenti concettuali adeguati e i criteri essenziali per continuare lo studio e l'analisi dei problemi relativi allo sviluppo della persona, lungo tutto l'arco della vita. Le conoscenze fondamentali sullo sviluppo psichico, i criteri teorici e metodologici per accostare i problemi della crescita vengono affrontati in una prospettiva educativa: *conoscere per educare*. Il corso, infatti, intende offrire dei criteri di lettura per la comprensione critica della realtà evolutiva e dei risultati di ricerche sul campo, per individuare i processi e i fattori della crescita, e soprattutto le piste educative.

Argomenti

I contenuti del corso sono articolati in *tre parti*, dopo un'ampia *introduzione* nella quale, oltre a presentare la natura e la finalità dell'insegnamento, si affronterà la questione della collocazione scientifica ed epistemologica della psicologia dello sviluppo: campo d'indagine, metodologia della ricerca, questioni di fondo.

Parte prima

Lo sviluppo umano: differenti concezioni di sviluppo, i fattori e le dimensioni dello sviluppo, i processi evolutivi.

Parte seconda

Le teorie dello sviluppo: analisi delle principali prospettive teoriche (teoria psicoanalitica, teoria dell'apprendimento sociale, teoria etologica, interazionista e contestualista, teorie cognitive, ...) verso un approccio integrato.

Parte terza

La prospettiva dell'arco della vita (life-span developmental psychology): il ciclo di vita tra continuità e cambiamento.

Modalità di svolgimento

I nuclei teorici saranno svolti attraverso lezioni frontali, discussioni di gruppo, piste di lavoro per lo studio personale, proiezioni e presentazione di casi.

Modalità di verifica

La valutazione sarà fatta sulla frequenza e partecipazione, oltre che sull'apprendimento dei concetti fondamentali del corso. Verrà richiesto per la verifica finale l'accostamento di un autore scelto tra quelli presentati nel corso, mediante la lettura critica di un'opera da lui scritta, il cui risultato confluirà nel colloquio d'esame finale.

Bibliografia

Dispense del Professore con annessa bibliografia.

Testo di base: MILLER P. H., *Teorie dello sviluppo psicologico*, Bologna, Il Mulino 2002 [tit. orig.: *Theories of Developmental Psychology*, New York and Oxford, W. H. Freeman and Company 1983].

Altri testi di riferimento: BALDWIN A. L., *Teorie dello sviluppo infantile. Heider, Lewin, Piaget, Freud, le Teorie S-R, Werner, Parsons e Bales*, Milano, Franco Angeli 1971 [tit. orig.: *Theories of Child Development*, New York-London-Sydney, John Wiley & Sons 1967]; BALTES P. B.-SCHAIE K. W. (a cura di), *Life-span Developmental Psychology: Personality and Socialization*, New York, Academic Press 1973; CASTELLI C.-SBATELLA F. (a cura di), *Le età della vita. Aspetti psicologici*, Milano, FrancoAngeli 2004; DEMETRIO D., *L'età adulta. Teorie dell'identità e psicologia dello sviluppo*, Roma, La Nuova Italia Scientifica 1990; ERIKSON E.H., *I cicli della vita. Continuità e mutamenti*, Roma Armando 1999; HENDRY L.B.-KLOEP M., *Lo sviluppo nel ciclo di vita*, Bologna, Il Mulino 2003; LIVERTA SEMPIO O. (a cura di), *Vygotskij, Piaget, Bruner. Concezioni dello sviluppo*, Milano, Raffaello Cortina 1998; MAIER H. W., *L'età infantile. Guida all'uso delle teorie evolutive di E. H. Erikson, J. Piaget, R. R. Sears nella pratica psicopedagogica*, Milano, Franco Angeli, 1988; RUBIO HERRERA R., *Paradigma y teorías*, in SAEZ NARRO N.-BUBIO HERRERA R.-

00072

PSICOLOGIA DELLO
SVILUPPO II

VERGARI MARIA GRAZIA

ECTS

1° SEMESTRE



DOSILMACEIRA A., *Tratado de psicogerontología*, Valencia, Promolibro, 1996, 21-77; SUGARMAN L., *Psicologia del ciclo di vita. Modelli teorici e strategie d'intervento*, Milano, Raffaello Cortina 2003.

L'insegnamento affronta un argomento monografico nell'ambito della Psicologia dello sviluppo: la psicologia dell'adolescenza con particolare attenzione al tema del rapporto tra *adolescenza* e *identità*. Lo studio dell'età adolescenziale viene accostato in rapporto alla problematica specifica dei processi di formazione dell'identità, delle dinamiche e dei percorsi evolutivi che ne determinano lo sviluppo.

Obiettivi

- Proporre *una pista di lettura* della realtà adolescenziale, mediante la costruzione di *un quadro concettuale di riferimento* che consenta di comprendere, in qualunque contesto ci si trova a dovere operare, le variabili e i fattori in gioco nella costruzione dell'identità.
- Offrire delle *indicazioni* che aiutino a ripensare l'adolescenza, quella propria e quella altrui, per individuare *le linee pedagogiche o terapeutiche* più adeguate alla reale situazione in cui si trovano gli adolescenti nel contesto attuale di complessità delle nostre società.

Argomenti

Nella *prima parte* si cercherà di contestualizzare le problematiche di carattere generale in riferimento all'adolescenza e al suo rapporto con l'identità:

1. Natura dell'adolescenza.
2. Modelli teorici di analisi dell'adolescenza.
3. Adolescenza e identità: quale rapporto?
4. Diversi modi di intendere l'identità: dimensioni, articolazioni e aspetti, problematiche evolutive e psico-sociali.

Nella *seconda parte*, a partire dai dati delle ricerche sul campo, verranno analizzati i processi di formazione dell'identità, i percorsi evolutivi e gli esiti di tali processi:

1. Processi e percorsi evolutivi nella formazione dell'identità: definizione di sé, autonomia, identità psico-sessuale, progettualità, religiosità, ...
2. Rischi evolutivi (asincronismi, disarmonie e involuzioni) ed esiti problematici di una 'identità incompiuta': disagio evolutivo e/o disadattamento/devianza.

3. Disagio adolescenziale: forme, fattori, ambiti di manifestazione e di intervento.

I diversi temi sono affrontati in una duplice prospettiva - teorica e applicativa - per apprendere come si possano ricavare interpretazioni e conclusioni dai dati osservati o analizzati nella ricerca scientifica e trovare riscontro nella concreta realtà educativa. Il taglio del discorso sarà sempre un taglio educativo, che cerca cioè di integrare il contributo teorico con la riflessione pratica-operativa, mediante la valorizzazione degli apporti di tutte le scienze dell'educazione.

Modalità di svolgimento

I nuclei teorici saranno svolti attraverso lezioni frontali, discussioni di gruppo, proiezioni e presentazioni di dati ricavati dall'analisi delle ricerche sul campo, presentazione di casi.

Modalità di verifica

La valutazione viene fatta sulla frequenza e partecipazione e sull'apprendimento dei concetti fondamentali del corso (presenza e colloquio; verifica finale mediante esame orale).

Bibliografia

Dispense del Professore con annessa bibliografia.

Principali testi di riferimento: PALMONARI A. (a cura di), *Psicologia dell'adolescenza*, Bologna, Il Mulino 1997; TONOLO G., *Adolescenza e identità*, Bologna, Il Mulino 1999.

Altri testi per l'approfondimento: MAGGIOLINI A. - PIETROPOLLI CHARMET G., (a cura di), *Manuale di psicologia dell'adolescenza: compiti e conflitti*, Milano, Franco Angeli 2004; AA.VV., *La psicologia dell'adolescenza*, Milano, Franco Angeli 1986; AMERIO P. et alii, *Gruppi di adolescenti e processi di socializzazione*, Bologna, Il Mulino 1990; COLEMAN J. C. - HENDRY L., *The nature of adolescence*, London, Routledge 1990, trad. it. COLEMAN J. C., *La natura dell'adolescenza*, Bologna, Il Mulino 1993; COSPES (a cura di), *L'età incompiuta. Ricerca sulla formazione dell'identità negli adolescenti italiani* (coordinamento di TONOLO G. - DE PIERI S.), Torino-Leumann, Elle Di Ci 1995; COSPES (a cura di), *Il disagio degli adolescenti tra famiglia e scuola: difficoltà o risorsa?* (Coordinamento di FERRAROLI L.) Torino Leumann, Elle Di Ci 1998; DEL CORE P., *Giovani, identità e senso della vita*, Palermo, Edi OFTES 1990; Id., *Atteggiamenti e stili decisionali degli adolescenti e dei giovani*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione XLV* (2007)1, 55-77; ERIKSON E. H., *Gioventù e crisi di identità*, Roma, Armando 1974; GARELLI F. - PALMONARI A. - SCIOLLA L., *La socializzazione flessibile. Identità e trasmissione*

00074

PSICOLOGIA DINAMICA

STEVANI MILENA

ECTS

1° SEMESTRE



dei valori tra i giovani, Bologna, Il Mulino 2006; NICOLÒ A. M. - ZAVATTINI G. C., *L'adolescente e il suo mondo relazionale. Teoria e tecnica psicoanalitica*, Roma, Carocci Editore 2004; PALMONARI A., *Gli adolescenti*, Bologna, Il Mulino 2001; PIETROPOLLI CHARMET G., *I nuovi adolescenti. Padri e madri di fronte a una sfida*, Milano, Raffaello Cortina Editore 2000; RAVASIO B. (a cura di), *Le due adolescenze. Crescita e identità a confronto*, Torino-Leumann, Elle Di Ci 1998; SCIOLLA L. (a cura di), *Identità*, Torino, Rosenberg & Sellier 1983.

Obiettivi

Il corso intende fornire agli studenti un quadro di riferimento per la comprensione dei processi motivazionali.

Lo scopo è di far acquisire una conoscenza di base sulla complessità del funzionamento mentale e sulla stretta interdipendenza tra processi cognitivi ed affettivi, tra dimensione intrapsichica e relazionale. Dopo un'introduzione centrata sulle tematiche inerenti al rapporto tra conoscenza pratica e conoscenza teorica, alla molteplicità dei processi motivazionali, alla conflittualità e all'adattamento, saranno presentati i contributi più significativi di alcuni autori, dando rilievo a due filoni teorici: il filone psicoanalitico e l'indirizzo umanistico.

Argomenti

Introduzione - Il campo d'indagine della psicologia dinamica. Cenni sull'evoluzione storica della psicologia dinamica. I livelli motivazionali del comportamento umano secondo alcune prospettive teoriche.

Parte I - La dinamica del comportamento umano in alcuni principali sviluppi del filone psicoanalitico.

Il punto di vista dinamico in S. Freud.

La dinamica della personalità secondo C. Jung.

L'interazione dinamica tra bisogni individuali e fattori sociali secondo A. Adler e alcuni teorici della psicoanalisi interpersonale (E. Fromm, K. Horney).

La dinamica dell'adattamento dell'io secondo H. Hartmann.

Gli aspetti psicodinamici delle relazioni interpersonali nei teorici delle relazioni oggettuali (M. Klein, W.R. Fairbairn, D. Winnicott).

Parte II - La dinamica del comportamento umano in alcuni Autori della psicologia umanistica.

La concezione olistico-dinamica di A. Maslow.

La prospettiva fenomenologica di C. Rogers.

La "volontà di significato" nell'analisi esistenziale di V. Frankl.

00075

PSICOLOGIA GENERALE

SZCZESNIAK MALGORZATA

ECTS

1° SEMESTRE

*Modalità di svolgimento*

Lezioni frontali con utilizzo di materiale didattico.

Modalità di verifica

Esame orale sugli argomenti del programma.

Bibliografia

LIS A. – STELLA S. – ZAVATTINI G. C., *Manuale di psicologia dinamica. Motivazione, sviluppo, psicopatologia*, Bologna, Il Mulino 1999; JERVIS G., *Fondamenti di psicologia dinamica: un'introduzione allo studio della vita quotidiana*, Milano, Feltrinelli 1995; SCHMALT H. D., *Psicologia della motivazione*, Bologna, Il Mulino 1989; HELLENBERG H. F., *La scoperta dell'inconscio*, Torino, Boringhieri 1976; GREENBERG J. R. – MITCHELL S. A., *Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica*, Bologna, Il Mulino 1986; FRANKL V., *Fondamenti e applicazione della logoterapia*, Torino, SEI 1977.

Obiettivi

Il corso di Psicologia generale si pone l'obiettivo di fare assimilare agli studenti le principali conoscenze sulle funzioni psicologiche di base per consentire l'acquisizione di una maggiore comprensione del comportamento umano nel suo complesso.

Argomenti

L'insegnamento fornisce conoscenze relative:

- alla storia della psicologia (come si sono costituiti storicamente i principali concetti che sono alla base della scienza della psicologia; nascita della psicologia attuale; correnti della psicologia; diagnosi e test psicometrici);
- all'organizzazione del comportamento e delle principali funzioni psicologiche (la percezione e le sue leggi; le funzioni mentali superiori; memoria e apprendimento; linguaggio; emozione e motivazione; stati di coscienza) attraverso cui l'uomo interagisce con l'ambiente.

Modalità di svolgimento

L'insegnamento prevede lezioni frontali integrate con l'uso delle nuove tecnologie didattiche (materiali audiovisivi).

Modalità di verifica

La verifica avverrà sostenendo un esame scritto che si svolgerà nella forma di un test con domande a risposta aperta. La preparazione all'esame è accompagnata da test periodici con domande a risposta chiusa.

00076

PSICOLOGIA SOCIALE

SZCZESNIAK MALGORZATA

ECTS

2° SEMESTRE

*Bibliografia*

Obbligatoria: CANESTRARI R. - GODINO A., *Trattato di psicologia*, Bologna, CLUEB 1997; ID., *Introduzione alla psicologia generale*, Milano, Bruno Mondadori 2002; COUYOUMDJIAN A. - DEL MIGLIO M. (a cura di), *Psicologia Generale*, Roma, Borla 2008; CARLSON N. R. - HETH C. D. - MILLER H. - DONAHOE J. W. - BUSKIST W. - MARTIN G. N., *Psicologia: La scienza del comportamento*, Padova, Piccin 2008; ATKINSON W. - HILGRAD E. R., *Introduzione alla psicologia*, Padova, Piccin 2006.

Consigliata: MECACCI L. (a cura di), *Manuale di psicologia generale*, Firenze, Giunti 2001; DEL MIGLIO M. (a cura di), *Fondamenti di psicologia generale*, Roma, Borla 2002; MAGRO T., *Psicologia generale*, Milano, LED 2005; KANIZSA G. - LEGRENI P. - SONINO M., *Percezione, linguaggio, pensiero: un'introduzione allo studio dei processi cognitivi*, Bologna, Il Mulino 1983; PIAGET J., *Il linguaggio e il pensiero del fanciullo*, Firenze, Giunti-Barbera 1983; VALLAR G. - ALKON D. (a cura di), *Apprendimento e memoria*, Milano, Le Scienze 1995; GOLEMAN D., *Intelligenza emotiva*, Milano, Rizzoli 1998; GENNARO A. (a cura di), *Lineamenti di psicologia generale*, Roma, Scione Editore 2004.

Obiettivi

Il corso di Psicologia sociale si pone l'obiettivo di fare acquisire agli studenti le principali conoscenze sulle dinamiche e sui processi che intervengono nelle relazioni individuo-società:

- le principali prospettive teoriche della psicologia sociale contemporanea;
- le fondamentali applicazioni al contesto sociale odierno in riferimento ai fenomeni ampiamente diffusi.

Argomenti

L'insegnamento fornisce conoscenze relative a:

1. conformismo;
2. comunicazioni di massa, propaganda e persuasione;
3. cognizione sociale;
4. giustificazione di sé;
5. aggressività, mobbing, bullismo;
6. pregiudizio;
7. simpatia, innamoramento, amore e sensibilità personale;
8. processo di instaurazione delle relazioni interpersonali (auto rivelazione, incertezza, fiducia, crisi, perdono);

9. comportamenti pro sociali;
 10. emozioni positive (gratitudine, speranza, gioia, felicità).

Modalità di svolgimento

L'insegnamento prevede lezioni frontali integrate con l'uso delle nuove tecnologie didattiche (materiali audiovisivi).

Modalità di verifica

La verifica avverrà sostenendo un esame orale.
 La preparazione all'esame è accompagnata dai periodici test con domande a risposta chiusa.

Bibliografia

Obbligatoria: ARONSON E., *L'animale sociale*, Milano, Apogeo 2006; ARONSON E. – WILSON T. – AKERT R. M., *Psicologia sociale*, Bologna, Il Mulino 2006; PETERSON C. – SELIGMAN M. E. P., *Character Strengths and Virtues: A Handbook and Classification*, New York, Oxford University Press 2004; SPRECHER S. - WENZEL A. - HARVEY J. (a cura di), *Handbook of relationship initiation*, New York, Psychology Press 2008; VANGELISTI A. L. - PERLMAN D. (a cura di), *The Cambridge Handbook of personal relationships*, Cambridge, Cambridge University Press 2006; CHELI E., *Le relazioni interpersonali: nella coppia, in famiglia, a scuola, sul lavoro*, Milano, Xenia Edizioni 2009; ID., *Relazioni in armonia: Sviluppare l'intelligenza emotiva*, Milano, FrancoAngeli 2005; CESARI LUSSO V., *Dinamiche e ostacoli della comunicazione interpersonale*, Trento, Erickson 2005;

Consigliata: MANTOVANI G. – ARCURI L. (a cura di), *Manuale di psicologia sociale*, Firenze, Giunti 2003; PALMONARI A. – CAVAZZA N. – RUBINI M., *Psicologia sociale*, Bologna, Il Mulino 2002; SMITH E. R. – MACKIE D. M., *Psicologia sociale*, Bologna, Zanichelli 2004; MENELAO A. – DELLA PORTA M. – RINDONE G. (a cura di), *Mobbing: la faccia impresentabile del mondo del lavoro*, Milano, FrancoAngeli 2001.

00077

**PSICOPATOLOGIA
DELL'ETÀ EVOLUTIVA**

DE LUCA MARIA LUISA

ECTS
2° SEMESTRE



Obiettivi

- Conoscere i principali approcci teorici alla comprensione della psicopatologia dell'età evolutiva.
- Conoscere i principali sistemi e criteri diagnostici relativi all'età evolutiva.
- Conoscere il concetto di 'percorso evolutivo' e i principali indici di rischio di sviluppo patologico.

- Saper valutare i principali quadri clinici secondo l'ottica della Psicopatologia Evolutiva.

Argomenti

Introduzione: Presentazione del corso.

Parte I: Modelli di Comprensione della Psicopatologia dell'Età Evolutiva

1. L'approccio della Psicopatologia Evolutiva.
2. Il modello evolutivo di Daniel Stern.
3. Il modello Dinamico-Maturativo di Patricia Crittenden.

Parte II: Modelli Diagnostici in età evolutiva

1. Il DSM-IV-TR (sezione specifica).
2. Il Sistema Diagnostico '0-3' per la prima infanzia.
3. Il sistema di osservazione dell'interazione 'Care Index'.

Parte III: I Principali quadri clinici in età evolutiva

1. I Disturbi dell' Attaccamento.
2. I Disturbi della Regolazione, l'ADHD, Il Disturbo Oppositivo-Provocatorio, Il Disturbo della Condotta e il Disturbo antisociale.
3. Adolescenza e psicopatologia; il Disturbo dell'Identità.
4. I Disturbi dello spettro autistico.
5. I Disturbi Alimentari dell'infanzia e adolescenza.

Modalità di svolgimento

Lezione frontale; osservazione di video e discussione; esercitazione personale.

Modalità di verifica

L'esame consisterà in un colloquio orale che avrà per oggetto i contenuti svolti, il risultato del lavoro svolto in aula ed il lavoro personale.

Bibliografia

I testi indicati "per tutti" costituiscono la base comune di riferimento per il lavoro di tutto il corso; i manuali di base per lo studio sono Zeanah, Ammaniti (2001) e Ammaniti (2002) (capitoli scelti), i cui contenuti andranno integrati con gli appunti delle lezioni.

IL DSM-IV e lo "Zero-Tre" sono manuali di consultazione per i disturbi che saranno oggetto di studio.

Ogni studente inoltre sceglierà un testo di approfondimento ("testo a scelta") dalla lista proposta selezionandone un centinaio

di pagine circa; gli studenti possono proporre altri testi di approfondimento. In particolare gli studenti appartenenti a curricula diversi da psicologia potranno concordare testi adatti al proprio corso di studi.

Per tutti: ZEANA, C. H. JR. (ed.), *Manuale di salute mentale infantile*, Milano, Masson 1996 (capitoli: 1-27-28); AMMANITI M. (ed.), *Manuale di psicopatologia dell'infanzia*, Milano, Raffaello Cortina Editore 2001 (capitoli: 1-2-4-6-7-8-11-12-14); ID. (ed.), *Manuale di psicopatologia dell'adolescenza*, Milano, Raffaello Cortina Editore 2002 (capitoli: 1-3-4-6-7-8-9-10-12-13-14); AA.VV., *Classificazione diagnostica: 0-3. Classificazione diagnostica della salute mentale e dei disturbi di sviluppo nell'infanzia*, Milano, Masson 1997; A.P.A., *DSM-IV-TR. Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali. Text Revision*, Milano, Masson 2001. *Un testo a scelta tra i seguenti:* CRITTENDEN P. M., *Attaccamento in età adulta*, Milano, Raffaello Cortina Editore 1999 (Parte Prima e i sottotipi nella Parte Seconda). Vedi anche: ID., *Teoria dell'attaccamento, psicopatologia e psicoterapia: L'approccio dinamico maturativo. Psicoterapia*, 30, 2005, 171-182; STERN D. N., *Il mondo interpersonale del bambino*, Torino, Boringhieri 1987 (Parte Seconda; molto consigliata anche la Parte Terza). *Bibliografia consigliata:* ZEANA C. H. JR. (ed.), *Manuale di salute mentale infantile*, Milano, Masson 1996 (capitoli: 2-3-4-7-8-15-18-19-21-22); SIEGEL D., *La mente relazionale. Neurobiologia dell'esperienza interpersonale*, Milano, Raffaello Cortina Editore 2001; MALDONADO-DURÁN J. M., *Infanzia e salute mentale*, Milano, Raffaello Cortina Editore 2005; ISOLA L. - MANCINI F. (eds.), *Psicoterapia cognitiva dell'infanzia e dell'adolescenza*, Milano, Franco Angeli 2003; SAMEROFF A. F. - McDONOUGH S. C. - ROSENBLUM K. L. (eds.), *Il trattamento clinico della relazione genitore-bambino*, Bologna, Il Mulino 2006; FONAGY P. - TARGET M. (eds.), *Attaccamento e funzione riflessiva*, Milano, Raffaello Cortina Editore 2001; GREENSPAN S.I. - POLLOCK G.H. (eds.), *Adolescenza*, Roma, Borla 1997; FAVA VIZZIELLO G. - STERN D.N., *Dalle cure materne all'interpretazione: il bambino le sue relazioni. I clinici raccontano*, Milano, Raffaello Cortina Editore 1992; RIVA CRUGNOLA C. (ed.), *La comunicazione affettiva tra il bambino e i suoi partner*, Milano, Raffaello Cortina Editore 1999; CRITTENDEN P. M., *Nuove prospettive sull'attaccamento: teoria e pratica in famiglie ad alto rischio*, Milano, Guerini 1994; CICCETTI D., COHEN D. J. (eds.), *Developmental Psychopathology*. (Voll. I e II), New York, Wiley 1995; LEWIS M. (ed.), *Child and Adolescent Psychiatry*, Baltimore, Williams & Wilkins 1996; MASH E. J. - BARKLEY R. A. (eds.), *Child Psychopathology*, New York, Guilford 1996; WENAR C. - KERIG P., *Developmental Psychopathology*, New York, Mc Grow Hill 2000.

00078

**QUESTIONI
DI DOCIMOLOGIA
APPLICATA
ALL'INSEGNAMENTO
DELLA RELIGIONE**

DOSIO MARIA

ECTS
2° SEMESTRE



Obiettivi

- Introdurre gli studenti nella problematica della valutazione dell'Insegnamento della Religione cattolica (IRc) nella scuola.
- Far conoscere alcune tecniche fondamentali per la verifica di dati conoscitivi e di atteggiamento religioso.
- Abilitare all'elaborazione di almeno due strumenti di verifica per l'IRc.

Argomenti

1. La docimologia come disciplina di studio applicata all'IRc.
2. La rilevazione, la misurazione, la verifica e la valutazione nell'ambito dell'IRc.
3. Conoscenza di strumenti di osservazione, di misurazione, di verifica quali il questionario, la prova oggettiva, la scala di atteggiamento, le tecniche di osservazione e di comportamento, le prove informali, in funzione della valutazione dell'IRc.
4. Natura e costruzione di almeno due tecniche di verifica.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporti visivi.

Modalità di verifica

Valutazione finale di strumenti di misurazione elaborati in *itinere*.

Bibliografia

Obbligatoria: Dispense del Professore; ARCURI L.-FLORES D'ARCAIS G. B., *La misura degli atteggiamenti. I metodi di Thurstone e di Likert*, Firenze, Giunti-Martello 1974; CALONGHI L., *Strumenti di valutazione. I saggi*, Teramo, Lisciani&Giunti 1992; Id., *Valutazione*, Brescia, La Scuola 1995; CORBETTA P., *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino 1999; MARCHIONI G., *Metodi e tecniche per l'insegnante di religione*, Leumann (TO), Elledici 2007; RADOS G., *Questionario*, in DEMARCHI F.-ELLENA A.-CATTARINUSI B., *Nuovo Dizionario di Sociologia*, Cinisello Balsamo (MI), Paoline 1987, 1688.

Consigliata: BAILEY K. D., *Metodi della ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino 1995; BARIGELLI CALCARI P., *Strumenti valutativi per l'insegnamento scolastico della religione nella secondaria*, Leumann (TO), Elledici 1996; Id.-DAMIANO Elio (a cura di), *Valutazione scuola e insegnamento della religione cattolica. Dossier*, in *Religione e Scuola* 17(1989)10, 19-42 DE LANDSHEEERE G., *Elementi di docimologia. Valutazione continua ed esami*,

00080
**LABORATORIO
 DI ANIMAZIONE
 DEL TEMPO LIBERO**

OTTONE ENRICA

ECTS
 1° SEMESTRE


Firenze, La Nuova Italia 1973; DOMENICI G., *Gli strumenti della valutazione*, Napoli, Tecnodid 1991; GATTULLO M., *Didattica e docimologia: misurazione e valutazione nella scuola*, Roma, Armando, 1968; ISTITUTO DI CATECHETICA, *Prove di profitto dell'insegnamento della religione per il 2° ciclo della scuola elementare. Risultato di una sperimentazione*, Roma, LAS 1992; MINELLO R., *OSA e contesti di valutazione formativa IRC: per una valutazione che conferisca nuovi valori*, in *Notiziario dell'Ufficio Catechistico Nazionale. Quaderni della Segreteria Generale CEI* 10(2006)2, 119-133; POSTIC M.-DE KETELE J. M., *Osservare le situazioni educative. I metodi osservativi nella ricerca e nella valutazione*, Torino, SEI 1993; SORESI S., *Guida all'osservazione in classe*, Firenze, Giunti-Barbera 1978; ZAMBELLI F., *L'osservazione e l'analisi del comportamento*, Bologna, Patron Editore 1983.

Obiettivi

- Conoscere e comprendere le principali questioni teoriche e pratiche inerenti l'approccio animativo socio-culturale nei suoi più recenti sviluppi in contesti di educazione non formale.
- Saper programmare interventi educativi ludico-animativi con bambini e ragazzi.
- Saper costruire attività educative differenziate per le varie fasce di età.
- Saper applicare metodologie e tecniche animativo-comunicative in contesti di educazione non formale con bambini e ragazzi.

Argomenti

1. Le origini e lo sviluppo dell'animazione nei suoi vari filoni.
2. Le caratteristiche dell'animazione socio-culturale.
3. Le competenze relazionali e progettuali dell'animatore di un centro estivo.
4. La programmazione delle attività educative di un centro estivo.
5. Alcuni metodi e tecniche del lavoro di gruppo.

Esperienze

- Recensione di un manuale di tecniche di dinamica di gruppo o di giochi di simulazione.
- Inserimento in un'*équipe* che lavora alla realizzazione della programmazione delle attività formative di un centro estivo per minori.

Modalità di svolgimento

Lezione frontale, lavoro di gruppo, esercitazione personale.

Modalità di verifica

L'esame consisterà in un colloquio orale che avrà per oggetto il risultato del lavoro di gruppo e la relazione scritta sull'esercitazione personale.

Bibliografia

Appunti del Professore. CADEI L., *Radici pedagogiche dell'animazione educative*, Milano, ISU – Università Cattolica 2001; CASSANMAGNAGO M. – RAVOT F., *Il metodo albicocca. Manuale del "bravo" animatore*, Lecce, La Meridiana 2001; DE ROSSI M., *Animazione e trasformazione. Identità, metodi, contesti e competenze dell'agire sociale*, Padova, Cleup 2004; Id., *Didattica dell'animazione: contesti, metodi e tecniche*, Roma, Carocci 2008; JELFS M., *Tecniche di animazione. Per la coesione del gruppo e un'azione sociale non-violenta*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1986; LOOS S., *Novantanove giochi cooperativi*, Torino, EGA 1989; LOOS S. - VITTORI R., *Gruppo gruppo delle mie brame. Giochi e attività per un'educazione cooperativa a scuola*, Torino, EGA 2005; MANES S., *83 giochi psicologici per la conduzione dei gruppi. Un manuale per psicologi, insegnanti, operatori sociali, animatori*, Milano, Franco Angeli 1998; Id. (a cura di), *68 nuovi giochi per la conduzione dei gruppi. Sul treno della vita per scoprire il nostro sé di ieri, di oggi e di domani*, Milano, Franco Angeli 2004; MARCATO P. – DEL GUASTA C. – BERNACCHIA M., *Gioco e dopogioco. Con 48 giochi di relazione e comunicazione*, Molfetta (BA), La Meridiana 1997²; NOVARA D. – PASSERINI E., *Ti piacciono i tuoi vicini. Manuale di educazione socio-affettiva*, Torino, EGA 2003; POLLO M., *Animazione culturale: teoria e metodo*, Roma, LAS 2002; ROMANO R. G., *Il gioco come tecnica pedagogica di animazione*, Pensa MultiMedia, Lecce 2000; VOPEL K. W., *Manuale per animatori di gruppo. Teoria e prassi dei giochi di interazione*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1994; Id., *Giochi interattivi*, 6 voll., Leumann (TO), Elle Di Ci 1994; Id., *Giochi di interazione per adolescenti e giovani*, 4 voll., Leumann (TO), Elle Di Ci 1991; Id., *Giochi di interazione per bambini e ragazzi*, 4 voll., Leumann (TO), Elle Di Ci 1996.

00081
**SOCIOLOGIA
DELL'EDUCAZIONE**

SPIGA MARIA TERESA

ECTS
1° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso si propone di condurre una riflessione sul rapporto educazione/società nel contesto culturale contemporaneo. Mira a fornire agli studenti gli strumenti concettuali di analisi del suddetto rapporto.

Argomenti

Introduzione. Elementi di epistemologia della sociologia dell'educazione.

- I. Il sistema educativo in rapporto alla società globale.
Il contributo dei sociologi nella storia del pensiero.
- II. Alcuni problemi e processi fondamentali: i percorsi d'identità; le disuguaglianze e le differenze nei processi formativi.
- III. Gli attori e le agenzie nei processi formativi: la famiglia e la socializzazione: l'incontro generazionale; la trasmissione della cultura: la scuola e gli insegnanti; la socializzazione informale: il gruppo dei pari e i mass-media.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali della Docente e utilizzo di strumenti audiovisivi in aula.

Modalità di verifica

Esame scritto.

Bibliografia

BESOZZI E., *Elementi di sociologia dell'educazione*, Roma, Carocci 2000; DELORS J. (ed), *L'éducation, un trésor est caché dedans. Rapport à l'Unesco de la Commission internationale sur l'éducation pour le vingt et unième siècle*, Paris, Unesco 1996; FORQUIN J. C., *Ecole et culture: le point de vue des sociologues britanniques*, Paris, Editions Universitaires 1989; WRIGLEY J., (ed), *Education and Gender Equality*, London, The Falmer Press 1992; MACCARINI A., *Lezioni di sociologia dell'educazione*, Padova, CEDAM 2003; MILANESI G., *Sociologia dell'educazione e scienze sociali*, Bergamo, Atlas 1994; MORGAGNI E. - RUSSO A. (eds), *L'educazione in sociologia. Testi scelti*, Bologna, CLUEB 1997; SCANAGATTA S., *Socializzazione e capitale umano. La sociologia dell'educazione e le sfide della globalizzazione*, Verona, CEDAM 2002; altri testi verranno indicati durante le lezioni.

00082

**SOCIOLOGIA
DELL'ORGANIZZAZIONE**

PADULA MASSIMILIANO

ECTS
1° SEMESTRE**Obiettivi**

Il corso si propone da un lato di introdurre gli studenti ai concetti fondamentali utilizzati negli studi di sociologia per studiare il fenomeno organizzativo e le organizzazioni in concreto (leadership, flessibilità, relazioni umane, rete etc.), dall'altro di favorire un loro apprendimento in merito all'evoluzione storica del pensiero organizzativo a partire dagli inizi del '900 fino ad oggi. È prevista una parte monografica sul tema della comunicazione organizzativa ed istituzionale.

Argomenti

1. I fondamenti teorici.
2. La nascita dell'organizzazione.
3. La burocrazia weberiana.
4. L'organizzazione come sistema sociale.
5. Le teorie dell'organizzazione.
6. I modelli dell'organizzazione post-moderna.
7. La comunicazione organizzativa e istituzionale.
8. Il piano di comunicazione.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Dispense del Professore. SCIEUR P., *Sociologia delle organizzazioni*, Roma, Armando 2007; PADULA M., *Comunicazione ed istituzioni*, in *La Parabola*, Rivista trimestrale dell'Aiart N.9, Roma 2007.

00083

**SOCIOLOGIA DELLA
DEVIANZA MINORILE**

VETTORATO GIULIANO

ECTS
1° SEMESTRE**Obiettivi**

Rendere l'allievo capace di riconoscere la devianza, soprattutto dei minori, nella maggior parte delle sue forme. Inoltre capace di individuarne, o almeno ipotizzarne, le principali cause. Con lo scopo di fornirgli un quadro interpretativo del fenomeno, in vista di un intervento educativo adeguato ed efficace.

Argomenti

1. *I Concetti fondamentali della Sociologia della Devianza:* definizione ed interpretazioni; tipologie e classificazioni; funzioni e disfunzioni della devianza.

- II. *Le teorie interpretative della devianza: il paradigma utilitaristico*: teoria della scelta razionale, teoria del deterrente; *il paradigma positivistico*: il positivismo biologista, genetico, psicologico; *il paradigma sociale*: le teorie ecologiche, le teorie culturali e dell'apprendimento, la teoria dell'anomia, le teorie del controllo sociale; *il paradigma costruttivista*: l'interazionismo simbolico e teoria dello stigma; teorie del conflitto; *il paradigma multifattoriale*.
- III. *Nuove forme di devianza giovanile*: dissolvenza teorica ed irrilevanza empirica del termine devianza; ipotesi interpretativa: disagio e rischio in relazione ai bisogni.
- IV. *Verso un'interpretazione educativa-preventiva*: fattori di rischio e fattori protettivi.

L'approccio del corso sarà di tipo sociologico, con una particolare attenzione ai contributi della psicologia evolutiva.

Si avvarrà occasionalmente anche degli apporti di altre discipline, come la criminologia e la psicopatologia, sempre in funzione di un'applicazione educativa.

Modalità di svolgimento

Il corso si svolge con lezioni frontali che richiedono la partecipazione attiva dell'allievo.

Inoltre si richiede all'allievo di:

1. Leggere un altro manuale, oltre alle dispense.
1. Leggere il testo di un autore, oppure compiere una ricerca personale su un tema di devianza minorile (almeno 5 capitoli di un libro, o 5 articoli di riviste specializzate).
1. Compilare e conservare un Port-folio personale dove inserire:
 - a) appunti e schemi delle lezioni;
 - b) osservazioni personali sugli argomenti di lezione, di ricerca o di lettura;
 - c) materiale di esemplificazione o di supporto ai temi trattati (casi tratti dalla propria esperienza personale, dalla cronaca, da canzoni, da film, da romanzi, ecc.).

Modalità di verifica

La valutazione sarà fatta in base a:

1. Impegno, partecipazione attiva in classe (frequenza, puntualità, attenzione, domande, osservazioni, ecc.).
2. Comprensione della materia (verificata in base ad una prova oggettiva scritta finale, con possibilità di esonero a metà programma).
3. Attività di ricerca o lettura personale.
4. Port-folio.

Colloquio finale che riepilogherà tutte le fasi precedenti. Nel colloquio finale, a parte l'integrazione delle lacune emerse nella prova scritta, sarà chiesto di esprimere una visione sintetica del corso e delle principali teorie. Soprattutto interesserà saper come l'allievo pensa di impiegare le conoscenze acquisite in campo educativo-rieducativo.

Bibliografia

Obbligatoria: Dispense del Professore: VETTORATO G., Appunti di psicosociologia della devianza; Id., Frustrazione dei bisogni, disagio e rischi degli adolescenti, Roma 2008; BARBAGLI M. - GATTI U., Prevenire la criminalità, Bologna, Il Mulino 2005. Un manuale tra i seguenti: BERZANO L. - PRINA F., Sociologia della devianza, Roma, Carocci 2003²; WILLIAMS III F. P. - McSHANE M. D., Devianza e Criminalità. Bologna, Il Mulino 2002²; BARBERO AVANZINI B., Devianza e controllo sociale, Roma, Carocci 2002; MELOSSI D., Stato, controllo sociale, devianza. Milano, B. Mondadori 2002; DE LEO G. - PATRIZI P., La spiegazione del crimine, Bologna, Il Mulino 1999; GENNARO G., Manuale di sociologia della devianza. Milano, Franco Angeli 1993; BANDINI T. - GATTI U., Delinquenza Giovanile. Analisi di un processo di esclusione, Milano, Giuffrè 1987³; POLETTI F., Le rappresentazioni sociali della delinquenza giovanile. Firenze, La Nuova Italia 1988.

Suggerita per letture sulla devianza minorile:

LABOS, *La gioventù negata. Osservatorio sul disagio giovanile*, Roma, T.E.R. 1994; GUIDICINI P. - PIERETTI G. (a cura), *I nuovi modi del disagio giovanile*, Milano, Angeli 1995; SEGRE S., *Devianza giovanile. Cause sociali e politiche di prevenzione*, Milano, Angeli 1997; AMBROSINI M., *Giovani di periferia*, Milano, Vita e Pensiero 1997; Bisi R. (a cura di), *Percorsi di un'età difficile. Minori fra assistenza ed emarginazione*, Milano, Angeli 1998; DE LEO G., *La devianza minorile*, Roma, Carocci 1998²; TRAVAGLINI R., *Fenomenologia del disagio giovanile: appunti per una pedagogia della devianza*, Gorizia, Ed. Goliardiche 1999; MANCA G., *Disagio, emarginazione e devianza nel mondo giovanile*, Roma, Bulzoni 1999; EMLER N. - REICHER S., *Adolescenti e devianza. La gestione collettiva della reputazione*, Bologna, Il Mulino 2000; BACCHINI D. - VALERIO P., *Giovani a rischio*, Milano, Angeli 2001; DIPARTIMENTO DI GIUSTIZIA MINORILE, *I gruppi di adolescenti devianti. Un'indagine sui fenomeni di devianza minorile di gruppo in Italia*, Milano, Angeli 2001; FROGGIO G., *Psicosociologia del disagio e della devianza giovanile*, Roma, Laurus Robuffo 2002; CAVALLO M., *Ragazzi senza: disagio devianza e delinquenza*, Milano, B. Mondadori 2002; DE LEO G. - PATRIZI P., *Psicologia della devianza*, Roma, Carocci 2002; CRISPI M. - MANGIA E., *Il disagio giovanile contemporaneo*, Palermo, Ila-Palma, Collana Athena, 2004; ZARA G., *Le carriere criminali*, Milano, Giuffrè 2005.

00085

**SOCIOLOGIA
DELLA GIOVENTÙ**

SPIGA MARIA TERESA

ECTS

2° SEMESTRE



DINITZ S. – DYNES R. R. - CLARKE A. C. (Edd.), *Deviance*, New York, Oxford Un. Press 1969; COHEN A. K., *Ragazzi delinquenti*, Milano, Feltrinelli 1963; CLOWARD R. A. - OHLIN L. E., *Teoria delle bande delinquenti in America*, Bari, Laterza 1968; PLATT A., *L'invenzione della delinquenza*, Rimini-Firenze, Guaraldi 1975; BECKER H. S., *Outsiders*, Torino, EGA 1987; CIACCI M. - GUALANDI V., *La costruzione sociale della devianza*, Bologna, Il Mulino 1977; HERMAN N. J. (ed.), *Deviance. A symbolic interactionist approach*, New York, General Hall Inc. 1995; KLEIN M. W., *The American Street Gang: Its Nature, Prevalence, and Control*, New York, Oxford University Press 1997; RUTTER M. et al., *Antisocial behavior by young people*, Cambridge, Cambridge Un. Press 1998; TONRY M. - FARRINGTON D., *Building a safer society. Strategic approaches to crime prevention*, Chicago, Un. of Chicago Press 1995; FARRINGTON D. P. - COID J. W., *Early prevention of adult antisocial behavior*, Cambridge, Cambridge Un. Press 2003; CUSSON M., *Prévenir la délinquance. Les méthodes efficaces*, Paris, PUF 2002.

Obiettivi

Il corso si propone di condurre una riflessione sociologica sulla condizione giovanile nel contesto socio-culturale contemporaneo in ordine ai processi educativi.

Argomenti

Introduzione. Giustificazione dell'Insegnamento all'interno dei curricula della Facoltà.

- I. Problematiche relative alla definizione della condizione giovanile dal punto di vista sociologico.
- II. L'analisi strutturale e culturale della condizione giovanile.
- III. Analisi delle ricerche sociologiche più recenti sulla condizione giovanile in Italia e in Europa e dei contributi offerti da alcuni siti Internet.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali della Docente e utilizzo di strumenti audiovisivi in aula.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Rapporti CENSIS sulla situazione sociale del Paese; Rapporti IARD sulla condizione giovanile in Italia; MERICO M., Giovani come. Per una sociologia della condizione giovanile in Italia, Napoli, Liguri Editore 2002.

00087

**SOCIOLOGIA
DELLA RELIGIONE**ROMANELLI MARGHERITA
MARIA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivo**

Il corso intende affrontare i presupposti teorici e le tematiche fondamentali riguardanti l'universo del fenomeno religioso in una prospettiva sociologica.

Argomenti

Si intende delineare i *fondamenti generali* attraverso: l'analisi del fenomeno religioso e la sua socializzazione, la trasformazione nella società, come è vissuto nella pratica e nell'appartenenza e come si evolve in una sorta di religiosità diffusa.

Si analizzeranno poi gli *approcci specifici* al fenomeno religioso: la religiosità popolare, i nuovi movimenti religiosi, la magia e l'esoterismo, l'occultismo e il satanismo.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali della docente coadiuvate dai sistemi informatici.

Modalità di verifica

Esposizione orale o scritta di un tema scelto dallo studente nei *fondamenti generali* collegato ad un secondo scelto dagli *approcci specifici*.

Bibliografia

ROMANELLI M. M., *Il fenomeno religioso. Manuale di sociologia della religione*, Bologna, EDB 2002.

Articoli, testi sugli approcci specifici saranno comunicati durante le lezioni.

00088

**SOCIOLOGIA DELLE
ISTITUZIONI
SCOLASTICHE E
FORMATIVE**

SPIGA MARIA TERESA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il corso si propone di offrire gli strumenti per l'analisi sociologica delle istituzioni educative, in modo particolare la scuola.

Argomenti

Introduzione. Natura, funzione, obiettivi dell'insegnamento e sua articolazione con le altre discipline del curriculum.

- I. L'analisi sociologica delle istituzioni scolastiche e/o formative.
- II. La scuola come istituzione.
- III. La scuola come organizzazione.
- IV. Problematiche relative all'istituzione scolastica: la dispersione scolastica; le uguaglianze/disuguaglianze di opportunità di fronte all'istruzione; la scuola e le sfide dell'immigrazione; le giovani generazioni e l'esperienza scolastica; la professione docente.

00089

**SOCIOLOGIA
GENERALE**

SPIGA MARIA TERESA

ECTS

1° SEMESTRE

*Modalità di svolgimento*

Lezioni frontali della docente e utilizzo di strumenti audiovisivi in aula.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

BRINT S., *Scuola e società*, Bologna, Il Mulino 2002; FISCHER L., *Lineamenti di sociologia della scuola*, Torino, Libreria Stampatori 2001; RIBOLZI L. (ed), *Formare gli insegnanti. Lineamenti di sociologia dell'educazione*, Roma, Carocci Editore 2002; ROMEI P., *La scuola come organizzazione. Testo e casi*, Milano, Franco Angeli 1990; ID., *Autonomia e progettualità. La scuola come laboratorio della complessità sociale*, Scandicci (FI), La Nuova Italia 1995; SCANAGATTA S., *Socializzazione e capitale umano. La sociologia dell'educazione e la sfida della globalizzazione*, Padova, CEDAM 2002. Le indicazioni per ulteriori testi di riferimento saranno fornite durante le lezioni.

Obiettivi

Il corso si propone di offrire gli strumenti concettuali dell'analisi sociologica che costruiscono la struttura di base delle discipline sociologiche di specializzazione.

Argomenti

Introduzione. Natura, oggetto, metodo della sociologia.

- I. Elementi di storia della sociologia.
- II. La cultura.
- III. Le appartenenze.
- IV. Le differenze.
- V. Il contesto.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali della Docente e utilizzo di strumenti audiovisivi in aula.

Modalità di verifica

Esame scritto.

Bibliografia

BOUDON R., *Trattato di sociologia*, Bologna, Il Mulino 1996; CESAREO V., *Sociologia. Concetti e tematiche*, Milano, Vita e Pensiero 1998; DONATI P., *Lezioni di sociologia*, Padova, CEDAM 1998; GIDDENS A., *Sociologia*, Bologna, Il Mulino 1994; ROBERTSON I., *Sociologia*, Bologna, Zanichelli 1993.

00092

STORIA DELLA CHIESA I

LOPARCO GRAZIA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il corso, pur nella brevità, intende introdurre allo studio del percorso della Chiesa nelle diverse società, intersecando il livello diacronico e sincronico relativo a eventi, personaggi, istituzioni; la narrazione con l'introduzione al metodo storico e alla varietà di interpretazioni. Con la guida alla riflessione, si propone di favorire un atteggiamento di apertura alla ricerca e alla comprensione.

Argomenti

I. Introduzione alla storia della Chiesa e alla storiografia ecclesiastica. Strumenti di studio e di ricerca.

II. *La Chiesa nell'età antica*

- Il contesto originario e la diffusione delle prime comunità cristiane. L'articolazione dei ministeri.
- Lo sviluppo della dottrina e le eresie attraverso alcuni autori e opere.
- I cristiani nell'impero romano, le persecuzioni e la nuova condizione della Chiesa dopo la svolta costantiniana: implicanze politiche, sociali e religiose.
- Le diverse forme dell'asceti cristiana e il monachesimo.
- Le controversie teologiche nei sec. IV-VII e i Concili.
- Vita cristiana e organizzazione della Chiesa in un'epoca di transizione, tra tensioni religiose e ragioni politiche.

III. *La Chiesa nel Medioevo*

- L'azione missionaria della Chiesa, soprattutto tra i Franchi, i Germani e gli Slavi: caratteristiche e problemi dell'origine dell'Europa cristiana.
- La nascita del "Patrimonium Petri"; tappe principali del rapporto tra *sacerdotium* e *imperium*: chiarificazione di ambiti e ruoli.
- La riforma gregoriana.
- Evoluzione delle vicende tra Chiesa d'Oriente e Chiesa d'Occidente. Le Crociate.
- La riforma monastica, gli ordini cavallereschi e i mendicanti.
- L'Inquisizione.
- La crisi dell'autorità pontificia al tramonto del Medioevo: esilio avignonese, scisma d'Occidente, conciliarismo.

Modalità di svolgimento

Le lezioni frontali, corredate di vari strumenti didattici, sono integrate

dall'indicazione di studi e fonti da accostare personalmente, da alcune visite guidate a luoghi particolarmente significativi.

Modalità di verifica

L'esame orale degli argomenti trattati include la dimestichezza con atlanti storici e le fonti indicate durante le lezioni.

Bibliografia

FRANZEN A., *Breve storia della Chiesa*, Brescia, Queriniana 2007, 10ª edizione italiana ampliata; RIZZO F. P., *La Chiesa dei primi secoli. Lineamenti storici*, Bari, Edipuglia 1999; FRANK K. S., *Manuale di storia della Chiesa antica*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2000; GUIDUCCI P. L., *L'identità affermata. Storia della Chiesa medievale*, Roma, LAS 2010; JEDIN H. (a cura di), *History of the Church. Abridged edition I-II*, New York, Crossroad 1993; ALBERIGO G., *Storia dei concili ecumenici*, Brescia, Queriniana 1993; MEZZADRI L., *Storia della Chiesa tra Medioevo ed epoca moderna I-II*, Roma, CLV 1999-2000. Antologie di fonti, oltre quelle fornite dal Professore: ALBERIGO G. - DOSSETTI G. (a cura di), *Conciliorum Oecumenicorum Decreta*, edizione bilingue, Bologna, Ed. Dehoniane 1991; DENZINGER H., *Enchiridion Symbolorum* (a cura di P. Hünermann), edizione bilingue, Bologna, Ed. Dehoniane 1996; BREZZI P., *Fonti e studi di storia della Chiesa*, Milano, Marzorati 1962, 2 vol.; GASPARRI S., *Fonti per la storia medievale: dal V all'XI secolo*, Firenze, Sansoni 1992; GATTO L., *Il Medioevo nelle sue fonti*, Bologna, Monduzzi 1995; BENAZZI N. (a cura di), *Archivum. Documenti della Storia della Chiesa dal I secolo a oggi*, Casale Monferrato, Piemme 2000.

00093

STORIA DELLA CHIESA II

LOPARCO GRAZIA

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso mira a delineare alcuni punti nodali della storia della Chiesa, nell'ampliamento geografico delle missioni, nel confronto con nuove idee e istituzioni. Introducendo alla riflessione sulle diverse interpretazioni delle fonti, si propone di favorire la corretta comprensione del passato e l'acquisizione di una mentalità critica, attenta a evitare gli anacronismi nei giudizi; a saper coniugare l'attenzione al locale con la dimensione universale della Chiesa.

Argomenti

La Chiesa nell'età moderna e contemporanea

Premessa: Ipotesi di periodizzazione, in base a criteri ermeneutici esterni ed interni.

1. *Tempo della riforma e delle riforme.*

Radici e sviluppo della riforma protestante, suoi protagonisti e diffusione. Conflitti e guerre di religione.

Il rinnovamento pretridentino nella Chiesa cattolica, il Concilio di Trento e gli strumenti di diffusione dei suoi orientamenti.

Percorsi di consacrazione e di apostolato.

Significato europeo della pace di Vestfalia.

2. *Sviluppo delle missioni.*

Evangelizzazione dei popoli: potenzialità e problemi emersi nel corso dei secoli.

3. *Età dell'Assolutismo e sfida dell'Illuminismo.*

Chiesa nel "vecchio" e "nuovo" mondo: implicazioni politiche, culturali, religiose. Gallicanesimo, giansenismo e quietismo.

4. *Tempo di secolarizzazione.*

Chiesa e Stati nel periodo della Rivoluzione francese, napoleonico, della restaurazione, del liberalismo. Il rapporto Chiesa-mondo moderno nei documenti e nelle scelte concrete. Il Concilio Vaticano I e la questione romana. Il ruolo degli Istituti religiosi, in particolare femminili.

La Chiesa di fronte alla questione sociale. Crisi modernista nel rapporto Chiesa-cultura. La Chiesa dinanzi ai totalitarismi. Approfondimento di un tema relativo alla storia della Chiesa del contesto di provenienza di ogni studente.

Modalità di svolgimento

Le lezioni frontali, corredate di vari strumenti didattici, sono integrate dall'indicazione di studi e fonti da accostare personalmente.

Modalità di verifica

L'esame orale degli argomenti trattati include la dimestichezza con atlanti storici e le fonti indicate durante le lezioni.

Prevede inoltre un approfondimento sulla storia della Chiesa nel proprio paese di origine.

Bibliografia

MEZZADRI L., *Storia della Chiesa tra Medioevo ed epoca moderna III-V*, Roma, CLV 2001-2003; MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, 4 vol., Brescia, Morcelliana 1993-1995⁴; JEDIN H. (a cura di), *History of the Church. Abridged edition II-III*, New York, Crossroad 1993; LORTZ J., *Storia della Chiesa considerata in prospettiva di storia delle idee II*, Cinisello Balsamo (MI), Edizioni Paoline 1992⁶; MARTINA G. - DOVERE U. (a cura di), *Il cammino dell'evangelizzazione. Problemi storiografici*, Bologna,

00094
STORIA
DELLA FILOSOFIA I

MASTRINI FABIOLA

ECTS
1° SEMESTRE



Il Mulino 2001; BARTOLONI S. (a cura di), *Per le strade del mondo. Laiche e religiose fra Otto e Novecento*, Bologna, il Mulino 2007. Antologie di fonti, oltre quelle fornite dal Professore: ALBERIGO G. - DOSSETTI G. (a cura di), *Conciliorum Oecumenicorum Decreta*, edizione bilingue, Bologna, Ed. Dehoniane 1991; DENZINGER H., *Enchiridion Symbolorum* (a cura di P. Hünermann), edizione bilingue, Bologna, Ed. Dehoniane 1996; BENAZZI N. (a cura di), *Archivum. Documenti della Storia della Chiesa dal I secolo a oggi*, Casale Monferrato, Piemme 2000.

Nel corso delle lezioni sarà concordata una bibliografia differenziata, in vista dell'approfondimento relativo all'area di provenienza delle/degli studenti.

Obiettivi

Delineare le fondamenta del pensiero filosofico occidentale presso il mondo greco arcaico e classico, gli sviluppi in quello ellenistico e imperiale, la rielaborazione e l'incremento nel medioevo in virtù delle categorie e finalità cristiane. Sul profilo storicistico inciderà un taglio problematico che intende la filosofia come tentativo di rispondere a istanze del reale riferibili ad ambiti esistenziali cui corrispondono partizioni disciplinari. Se ne evidenzieranno i rapporti di implicazione e il dare luogo a sistemi di pensiero che, fra teoria e prassi, descrizione e prescrizione, hanno aspirato a farsi dottrina e modello di vita. Sistemi filosofici che coesistono e si succedono tracciando linee di continuità e discontinuità da ricostruire attraverso un confronto sincronico e diacronico.

Argomenti

Il pensiero greco arcaico e l'età classica: scuole presocratiche, Sofisti, Socrate, Platone e Aristotele. Scuole ellenistiche e di età imperiale: Epicureismo, Stoicismo, Scetticismo e Neoplatonismo. Patristica: Agostino d'Ipbona. Scolastica: Tommaso d'Aquino.

Modalità di svolgimento

Cenni di introduzione, inquadramento e raccordo, tesi a delineare i percorsi e i contenuti fondamentali della filosofia antica e medievale, faranno da supporto a lezioni di approfondimento su una selezione di autori e temi e alla lettura guidata di relativi testi.

Modalità di verifica

All'esame finale gli studenti dovranno dimostrare di sapersi orientare all'interno del percorso svolto e la conoscenza degli autori, dei temi e dei testi in esso approfonditi.

00095

**STORIA
DELLA FILOSOFIA II**

MONACHESE ANGELA

ECTS

2° SEMESTRE

*Bibliografia*

Obbligatoria: REALE G. – ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. I, Brescia, La Scuola 1983; testi scelti che saranno oggetto di lettura guidata e i cui riferimenti antologici verranno forniti a lezione.

Consigliata: Ausili didattici: ABBAGNANO N., *Dizionario di filosofia*, Torino, UTET 1983 (riedito in broccura nel 2006); REALE G., *Storia della filosofia greca e romana*, vol. IX, *Assi portanti del pensiero antico e lessico*, Milano, Bompiani 2004. Per approfondire: ABBAGNANO N., *Storia della filosofia*, vol. I, Torino, UTET 1993 (riedito in broccura nel 2003); REALE G., *Il pensiero antico*, Milano, Vita e pensiero 2001.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire nell'arco di un semestre un quadro sintetico degli sviluppi del pensiero occidentale, da Cartesio ai nostri giorni.

Il corso non pretende di penetrare esaustivamente nelle problematiche storico-filosofiche, bensì di esaminare le principali questioni emerse nella storia recente ed i contributi forniti dalle correnti di pensiero più rilevanti, al fine di consentire un'intelligenza adeguata del pensiero antropologico contemporaneo ed un dialogo fecondo con il mondo della cultura.

Argomenti

1. Cartesio.
2. Razionalismo ed empirismo.
3. La filosofia kantiana.
4. L'idealismo tedesco.
5. Alcune significative critiche all'idealismo: Feuerbach; Marx e il postmarxismo; Schopenhauer; Kierkegaard.
6. Positivismo e utilitarismo.
7. Nietzsche.
8. Fenomenologia ed esistenzialismo.
9. L'ermeneutica.
10. Il versante "analitico" della filosofia: neo-empirismo; filosofia della scienza (epistemologia); pragmatismo.
11. Il personalismo.
12. Strutturalismo; decostruzionismo e "postmodernità".

00096

**STORIA
DELLA PEDAGOGIA
E DELL'EDUCAZIONE**

LANFRANCHI RACHELE

ECTS
1° / 2° SEMESTRE*Modalità di svolgimento*

Lezioni frontali, utilizzo di power-point, riflessioni dialogiche.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

REALE G. – ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, voll. II e III, Brescia, La Scuola 1976-1983; BERTI E. – VOLPI F., *Storia della filosofia*, voll. II e III, Roma – Bari, Laterza 1991; LIVI A., *La filosofia e la sua storia*, voll. III/1 e III/2, Roma, Società Editrice Dante Alighieri 1996-7; ABBAGNANO N. – FORNERO G. (a cura di), *Dizionario di Filosofia*, voll. B-C-D, Torino, UTET 1998; Id., *Protagonisti e testi della Filosofia*, voll. B-C-D, Milano, Paravia-Mondadori 2000; ROSSI P. (a cura di), *La Filosofia IV. Stili e modelli teorici del Novecento*, Torino, UTET 2000; ROSSI P. – VIANO A. (a cura di), *Storia della filosofia*, voll. 4-5-6, Roma – Bari, Laterza 1996. Nel corso delle lezioni saranno date indicazioni bibliografiche specifiche sugli autori esaminati.

Obiettivi

- Conoscere il pensiero pedagogico e la prassi educativa nel loro corso ed evolversi lungo la storia.
- Correlare i fattori che caratterizzano la cultura di un particolare periodo storico con l'emergere di teorie pedagogiche e di prassi educative.
- Educare a una mentalità critica.

Argomenti

1. Introduzione:
2. Natura, oggetto, metodo, fine della Storia della pedagogia e dell'educazione.
3. La Storia della pedagogia e dell'educazione tra le scienze dell'educazione.
4. Educazione e scuola nell'Antico Oriente.
5. Educazione e scuola in Grecia: la formazione dell'uomo greco.
6. Educazione e scuola nell'antica Roma.
7. Educazione e scuola nel cristianesimo antico.
8. Educazione e scuola nell'alto Medioevo.
9. Educazione e scuola nel basso Medioevo.

00097
**STORIA
 DELLA PSICOLOGIA**
 SZCZESNIAK MALGORZATA

ECTS
 1° SEMESTRE


10. Educazione, scuola e pedagogia nel Rinascimento.
11. Educazione, scuola e pedagogia nel periodo delle riforme.
12. Educazione, scuola e pedagogia nel secolo del metodo.
13. Educazione, scuola e pedagogia nel “Secolo dei lumi”.
14. Istituzioni educative e pedagogia in clima romantico.
15. Educazione, scuola e pedagogia tra Romanticismo e Rivoluzione industriale.
16. Educazione, scuola e pedagogia nel periodo del Risorgimento italiano.
17. Pedagogia tra scienza e filosofia: il discorso pedagogico del positivismo e dell’idealismo.
18. Le “Scuole nuove”: un movimento di riforma pedagogica.
19. Educazione, scuola e pedagogia tra orientamenti collettivistici e personalistici.
20. Educazione, scuola e pedagogia alle soglie del Terzo Millennio.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali; Filmati; Testimonianze.

Modalità di verifica

Domande in aula. Esame orale.

Bibliografia

Obbligatoria: LANFRANCHI R. - PRELLEZO J. M., *Educazione, scuola e pedagogia nei solchi della storia* 2 volumi, Roma, LAS 2008.
Consigliata: MARROU H.-I., *Storia dell’educazione nell’antichità*, Roma, Studium 2008; PRELLEZO J. M.-NANNI C.-MALIZIA G. (edd.), *Dizionario di scienze dell’educazione*, Roma, LAS 2008; D’AMICO N., *Storia e storie della scuola italiana. Dalle origini ai giorni nostri*, Bologna, Zanichelli 2010.

Obiettivi

Il corso di Storia della psicologia si pone l’obiettivo di fare acquisire agli studenti le principali conoscenze sull’evoluzione della psicologia scientifica per consentire un maggiore approfondimento degli specifici contesti culturali e dei più significativi esponenti che hanno influenzato la nascita e lo sviluppo della disciplina psicologica.

Argomenti

L’insegnamento fornisce conoscenze relative:

1. al “lungo passato”, che partendo dagli antichi Greci abbraccia tutto il Settecento;

2. alla “breve storia”, che a partire dal laboratorio di Wilhelm Wundt, si concentra sugli sviluppi teorici novecenteschi della disciplina e sull’opera delle scuole e delle correnti (associazionismo, strutturalismo, funzionalismo, psicologia della Gestalt, scuola storico-culturale, comportamentismo, cognitivismo, costruttivismo, neuropsicologia) che hanno dato l’avvio a specifici sottosectori delle ricerche psicologiche generali.

Modalità di svolgimento

L’insegnamento prevede lezioni frontali integrate con l’uso delle nuove tecnologie didattiche (materiali audiovisivi).

Modalità di verifica

La verifica avverrà sostenendo un esame scritto che si svolgerà nella forma di un test con domande a risposta aperta. La preparazione all’esame è accompagnata da test periodici con domande a risposta chiusa.

Bibliografia

Obbligatoria: MORABITO C., *Introduzione alla storia della psicologia*, Roma, Laterza 2007; SCHULTZ D. P. - Schultz S. E., *A History of Modern Psychology*, Belmont, Thompson Wadsworth 2008.
Consigliata: MECACCI L., *Storia della Psicologia del novecento*, Bari, Laterza 1992; LEGRENI P. (a cura di), *Storia della psicologia*, Bologna, Il Mulino 1999; BORGHI A. M. - IACHINI T. (a cura di), *Scienze della mente*, Bologna, Il Mulino 2002; CIMINO G., *Elementi di storia delle neuroscienze*, Roma, Edizioni Psicologia, 2002; CIMINO G. - FERRERI A. M. (a cura di), *I classici della storia della psicologia*, Roma, Edizioni Psicologia, 2002; LEGRENI P. - KANIZSA G. (a cura di), *Psicologia della Gestalt e psicologia cognitivista*, Bologna, Il Mulino 1978; LUCK H. E., *Breve storia della psicologia*, Bologna, Il Mulino 2002; LOMBARDO G. P. - FOSCHI R., *La psicologia italiana e il Novecento*, Milano, FrancoAngeli 1997.

00100

**TECNICHE
PSICODIAGNOSTICHE
PROIETTIVE**

TORAZZA BIANCA

ECTS
2° SEMESTRE



Obiettivi

- Conoscere le dinamiche della proiezione psicologica attraverso i test, in particolare attraverso il disegno.
- Acquisire gli strumenti conoscitivi per poter interpretare il significato psicologico dei tracciati grafici e della creazione di disegni.
- Approfondire i fondamenti teorici e gli indici pratici per l’interpretazione di alcuni test proiettivi di disegno particolarmente indicati nell’età evolutiva e nelle situazioni educative.

Argomenti

Parte prima: *Introduzione alla proiezione*

Introduzione al concetto di proiezione nelle teorie psicodinamiche; nozione di proiezione nelle tecniche proiettive; caratteristiche generali e tipologie dei test proiettivi.

Parte seconda: *Il disegno come strumento espressivo-proiettivo*

Significato espressivo del disegno: analisi del grafismo, uso del campo grafico, del colore; lo "stile" del disegno; i contenuti.

Parte terza: *Studio di alcuni test proiettivi di disegno*

Studio approfondito dei fondamenti teorici, criteri di analisi e di interpretazione dei seguenti test: Reattivo di disegno di Wartegg (W.Z.T.), Test dell'albero di Koch, Disegno della figura umana di Machover, Disegno della famiglia di Corman, Disegno della classe di Quaglia-Saglione, Test «*Patte Noire*» di Corman (P.N.).

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali; letture di approfondimento indicate dal Docente. L'insegnamento si sviluppa di pari passo con le esercitazioni del corrispondente *Laboratorio 00101*.

Modalità di verifica

La verifica si svolge con l'esame orale che verte sui contenuti dell'insegnamento e delle letture di approfondimento.

Bibliografia

Testi introduttivi: ANZIEU D. - CHABERT C., *Les méthodes projectives*, Paris, PUF 1983; BOEKHOLT M., *La diagnosi nella clinica infantile. Strumenti proiettivi tematici* [Epreuves thématiques en clinique infantile, Paris, Dunod 1993] Milano, Cortina 1996; CASTELLAZZI V. L., *Introduzione alle tecniche proiettive*, Roma, LAS 2000; WIDLÖCHER D., *L'interpretazione dei disegni infantili*, Roma, Armando 1996.

Testi specifici: CORMAN L., *Il Disegno della famiglia: test per bambini* [Le test du dessin de famille dans la pratique médico-pédagogique, Paris, PUF 1967], Torino, Boringhieri 2000; CORMAN L., *Il test PN, 1. Manuale* [Le test PN, 1: Manuel, Paris, PUF 1961], Torino, Boringhieri 1986; KOCH K., *Il reattivo dell'albero* [Der Baumzeichenversuch, Bern, Huber 1949], Firenze, Giunti - O.S. 1999; MACHOVER K., *Il disegno della figura umana* [Drawing of the human figure: a method of personality investigation, New Jersey, Prentice-Hall, 1951], Firenze, O.S. 1985; QUAGLIA R. - SAGLIONE G., *Il disegno della classe*, Torino, Bollati Boringhieri 1990; TORAZZA B., *Contributi allo studio del Wartegg-Zeichentest (W.Z.T.)*, Roma, Borla 1993; WARTEGG E., *Il reattivo di disegno*

00101

**LABORATORIO
DI TECNICHE
PSICODIAGNOSTICHE
PROIETTIVE**

TORAZZA BIANCA

ECTS

2° SEMESTRE



(W.Z.T. [Schichtdiagnostik - Der Zeichentest (WZT) - Einführung in die experimentelle Graphoskopie, Göttingen, Verlag für Psychologie Hogrefe 1953], Firenze, O.S. 1972.

Obiettivi

- Formare alla competenza psicodiagnostica nell'ambito delle tecniche proiettive di personalità.
- Abilitare a somministrare e interpretare le tecniche proiettive di disegno, approfondite nel corso teorico, soprattutto in riferimento ai soggetti in via di sviluppo.

Argomenti

Si affrontano i reattivi di disegno studiati nel corso teorico.

Modalità di svolgimento

Con la guida del Docente gli studenti si esercitano, in gruppo e individualmente, su protocolli delle tecniche psicodiagnostiche proiettive approfondite nelle lezioni teoriche fino ad acquisire le competenze di base necessarie per analizzarne e interpretarne i risultati.

Modalità di verifica

Esame scritto in cui lo studente interpreta i protocolli di due prove.

Bibliografia

Vedi *Testi specifici* dell'insegnamento di *Tecniche psicodiagnostiche proiettive 00100*.

00102

**TECNICHE
PSICODIAGNOSTICHE
STRUTTURATE I**

STRAFFI ELISABETTA

ECTS

2° SEMESTRE



Obiettivi

L'insegnamento mira ad orientare gli studenti verso la conoscenza teorica e applicativa di alcuni mezzi psicodiagnostici strutturati, destinati prevalentemente ai soggetti in età evolutiva.

I partecipanti al corso conosceranno alcuni tra i più validi e diffusi *test d'intelligenza globale*, di *abilità specifiche* e alcune *prove di efficienza strumentale* utilizzati prevalentemente nel contesto scolastico, allo scopo di individuare i fattori legati ad alcune difficoltà di rendimento.

Argomenti

1. Aspetti generali.
2. Studio dei fondamenti teorici e delle qualità metriche dei seguenti reattivi: Scala Wechsler per adulti (W.A.I.S.-R), Matrici progressive di Raven (P.M. 38, Coloured P.M. e Advanced P.M. 47), «D 48» di Pichot e «D 70» di Kourovsky-

00103

**LABORATORIO
DI TECNICHE
PSICODIAGNOSTICHE
STRUTTURATE I**

STRAFFI ELISABETTA

ECTS

2° SEMESTRE



Rennes, «Culture Fair» di Cattell (scala 2 e scala 3), «Primary Mental Abilities» di Thurstone (livelli K-1, 2-4, 4-6 e intermedio), «Self-Administering» di Otis, Figura Umana di Goodenough e Harris, Figura Complessa di Rey, «Bender Visual Motor Gestalt Test».

Modalità di svolgimento

Lezioni; l'articolazione dei contenuti si svolgerà in modo parallelo con il *Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate I*.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Dispense del Professore e inoltre: SARACENI C. - MONTESARCHIO G., *Introduzione alla psicodiagnostica*, Roma, La Nuova Italia Scientifica 1988; ANASTASI A., *Psychological Testing*, New York, MacMillan 1982; BONCORI L., *Teoria e tecniche dei test*, Torino, Bollati-Boringhieri 1993; BONCORI L., *I test in psicologia. Fondamenti teorici e applicazioni*, Bologna, Il Mulino 2006; BONCORI L., *I test in psicologia. Esercitazioni pratiche*, Bologna, Il Mulino 2008; LANG M. - NOSENGO C. - XELLA C. M., *La scala WAIS. Uso clinico e valutazione qualitativa*, Milano, Cortina 1996; MATARAZZO J. D., *Wechsler's measurement and appraisal of adult intelligence*, Baltimore, The Williams & Wilkins Co. 1972; MUCCIARELLI Giuseppe – CHATTAT R. – CELANI G., *Teoria e pratica dei test*, Padova, Piccin 2002; RAPAPORT D. - GILL M. M. - SCHAFFER R., *Reattivi psicodiagnostici*, Torino, Boringhieri 1975. Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno segnalate durante l'insegnamento.

Obiettivi

Far esercitare gli studenti nella somministrazione, spoglio e interpretazione dei risultati raccolti nel rispetto delle procedure metriche standardizzate e dei principi generali della valutazione psicologica.

Argomenti

Alcune tecniche psicodiagnostiche strutturate.

Modalità di svolgimento

Esercitazioni individuali e in gruppo su alcune prove scelte durante l'insegnamento con una costante supervisione del Professore.

Modalità di verifica

Esame scritto.

Bibliografia

Manuali e Rapporti tecnici dei rispettivi test.

00104
**TECNICHE
PSICODIAGNOSTICHE
STRUTTURATE II**

STRAFFI ELISABETTA

ECTS
1° SEMESTRE



Obiettivi

L'insegnamento, in continuità con *Tecniche psicodiagnostiche strutturate I*, mira a far conoscere agli studenti gli aspetti teorici ed applicativi, di alcuni mezzi psicodiagnostici strutturati destinati prevalentemente ai soggetti in età evolutiva e agli interventi di orientamento scolastico-professionale. In generale, verranno trattate prove attitudinali, questionari di interessi e di valori professionali ed altri test che sondano l'area affettivo-relazionale.

Argomenti

1. Aspetti generali.
2. Studio dei fondamenti teorici e delle qualità metriche di alcuni strumenti psicodiagnostici appartenenti a tre aree:
 - a) *area attitudinale e dell'apprendimento scolastico*: Scala Wechsler per fanciulli (WISC-III), Scala Wechsler per il livello prescolare (W.P.P.S.), Test di Struttura dell'Intelligenza (IST-2000) di R. Amthauer, Test del pensiero critico «Caccia all'errore 12» di G. Boncori; Questionario sulle Strategie d'Apprendimento (QSA) di M. Pellerey, Analisi degli indicatori cognitivo-emozionali del successo scolastico (ACCESS) di M. Galluccio – S. Alici – G. Travaglia – P. Vermigli;
 - b) *area motivazionale*: Inventario degli Interessi Professionali (IIP) di G.F. Kuder, Scala dei Valori Professionali (WIS/SVP) di G. Trentini – M. Bellotto – M.C. Bolla, CLIPPER. Portfolio per l'orientamento dai 15 ai 19 anni. Una raccolta di strumenti per l'orientamento nella scuola superiore di Soresi S. - Nota L.; OPTIMIST. Portfolio per l'orientamento dagli 11 ai 14 anni. Una raccolta di strumenti per l'orientamento nella scuola media di Soresi S. - Nota L.; Questionario sulle Preferenze Professionali (QPP) di J.L. Holland, Test di valutazione multidimensionale dell'autostima (TMA) di B.A. Bracken;
 - c) *area affettivo-relazionale*: Test dell'ansia e depressione nell'infanzia e adolescenza (TAD) di P. Newcomer – E. Barenbaum – B. Bryant, Valutazione dei problemi comportamentali ed emozionali (SEDS) di T.G. Roberts – J.B. Hutton, Big Five Questionnaire – 2 (BFQ-2) di G.V. Caprara (e coll.), Big Five Questionnaire Children (BFQ-C) di C. Barbaranelli – G.V. Caprara – A. Rabasca.

Modalità di svolgimento

Lezioni; l'articolazione dei contenuti si svolgerà in modo parallelo con il *Laboratorio di tecniche psicodiagnostiche strutturate II*.

00105

**LABORATORIO DI
TECNICHE
PSICODIAGNOSTICHE
STRUTTURATE II**

STRAFFI ELISABETTA

ECTS

1° SEMESTRE



00106

**TECNOLOGIE
COMUNICATIVE
NEL PROCESSO
DI INSEGNAMENTO-
APPRENDIMENTO**

RICCIERI GIUSEPPINA

ECTS

1° SEMESTRE

*Modalità di verifica*

Esame orale.

Bibliografia

ANASTASI A., *Psychological Testing*, New York, MacMillan 1982;
BONCORI L., *Teoria e tecniche dei test*, Torino, Bollati-Boringhieri
1993; BONCORI L., *I test in psicologia. Fondamenti teorici
e applicazioni*, Bologna, Il Mulino 2006; BONCORI L., *I test
in psicologia. Esercitazioni pratiche*, Bologna, Il Mulino 2008;
ORSINI A. – PICONE L., *WISC-III. Contributo alla taratura italiana*,
Firenze, O.S. Giunti 2007; PADOVANI F., *La WISC-III nella
consultazione clinica*, Firenze, O.S. Giunti 2006. *Manuali dei test
e Appunti* del Professore.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno segnalate durante
l'insegnamento.

Obiettivi

Far esercitare gli studenti nella somministrazione, spoglio
e interpretazione dei risultati raccolti nel rispetto delle procedure
metriche standardizzate e dei principi generali della valutazione
psicologica.

Argomenti

Alcune tecniche psicodiagnostiche strutturate.

Modalità di svolgimento

Esercitazioni individuali e in gruppo su alcune prove scelte durante
l'insegnamento con una costante supervisione del Professore.

Modalità di verifica

Esame scritto.

Bibliografia

Manuali e Rapporti tecnici dei rispettivi test.

Obiettivi

- Alfabetizzare alle varie tecnologie comunicative nell'ambito
educativo con particolare riferimento alla scuola e alle attività
tipiche del tempo libero.
- Far individuare percorsi educativi che possono migliorare
qualitativamente il consumo dei nuovi media.
- Far elaborare un progetto personale di didattica e/o
di formazione con le tecnologie comunicative e con le nuove
tecnologie da applicare in diversi contesti d'uso a scelta

fra la scuola, l'Oratorio-Centro giovanile, la Parrocchia, l'Associazionismo.

Argomenti

1. La visione antropologica personalista, sfondo dell'azione educativa.
2. Scenari sociali emergenti nell'era digitale.
3. La mente e le nuove tecnologie.
4. Evoluzione dei modelli teorici di apprendimento.
5. Stili cognitivi, apprendimento e *new media*.
6. Web 2.0, pratiche di consumo e nativi digitali.
7. La pedagogia dei media: un quadro di riferimento.
8. Dall'insegnamento per corrispondenza al *mobile learning*.

Modalità di svolgimento

Alternanza tra lezioni frontali, esercitazioni personali e di gruppo, attività pratica *online*. Presentazione multimediale dei contenuti.

Modalità di verifica

L'esame finale verterà su una verifica orale e un approfondimento personale concordato con la Docente, da consegnare prima della sessione di esame.

Bibliografia

Dispense della Docente.

Altri testi di riferimento: ABRUZZESE A. - MARAGLIANO R., *Educare e comunicare. Spazi e azioni dei media*, Milano, Mondadori 2008; CANGIÀ C., *Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Roma, Editoriale TuttoScuola 2001; Id., *CD-Rom Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Roma, Editoriale TuttoScuola 2001; CASTELLO V. - DUNIA P. (a cura di), *Apprendimento e nuove tecnologie. Modelli e strumenti*, Milano, Franco Angeli 2010; JENKINS H., *Culture partecipative e competenze digitali. Media education per il XXI secolo*, Milano, Guerini e Associati 2010; LIEVROUW A. L. - LIVINGSTONE S. (a cura di) *Capire i new media. Culture, comunicazione, innovazione tecnologica e istituzioni sociali*, Milano, Hoepli 2007; MORCELLINI M. - RIVOLTELLA P. C. (a cura di), *La Sapienza di Comunicare*, Trento, Erickson 2007; RIVOLTELLA P. C. - FERRARI S. (a cura di), *A scuola con i media digitali. Problemi, didattiche, strumenti*. Con DVD-ROM, Milano, Vita e Pensiero 2010; TURKLE S., *Alone Together: Why We Expect More from Technology and Less from Each Other*, New York, Basic Books 2011.

00108
TEOLOGIA
DELL'EDUCAZIONE

SÉIDE MARTHA

ECTS
2° SEMESTRE



Obiettivi formativi

- Integrare e completare dalla prospettiva educativa le conoscenze teologiche già acquisite per una visione cristiana della realtà in ordine alla formazione integrale della persona.
- Approfondire la figura dell'educatore nella Bibbia e nella Tradizione della Chiesa in modo da acquisire criteri e riferimenti valutativi adeguati per esercitare, con credibilità, la propria professione dal punto di vista cristiano.

Argomenti

A. Teologia dell'educazione: origine, identità, compiti

1. *Cenni sull'origine e lo sviluppo della TdE*
 - a) Riflessione teologica sull'educazione nella catechetica e nella Pedagogia religiosa prima del Concilio Vaticano II.
 - b) Rinnovamento della riflessione teologica sull'educazione dopo il Concilio Vaticano II.
2. *Identità della TdE*
 - a) Identità della disciplina "Teologia dell'educazione" all'interno della Teologia cattolica.
 - b) Teologia e scienze umane: modelli di rapporto.
 - c) TdE come luogo del dialogo tra teologia e scienze dell'educazione.
3. *Compiti della TdE*
 - a) Recensione critica dei problemi educativi e delle teorie pedagogiche dominanti, e delle attese delle comunità ecclesiali in campo educativo e pedagogico oggi.
 - b) Ricerca della Parola di Dio sull'educazione nella Bibbia e nella Tradizione della Chiesa.
 - c) Studio critico della rilevanza pedagogica dell'antropologia e della teleologia cristiane.
 - d) Collaborazione con le scienze dell'educazione per la costruzione di teorie transdisciplinari dei processi di maturazione umano-cristiana.

B. Ricerca della Parola di Dio sull'educazione nella Bibbia e nella Tradizione della Chiesa

1. *Il fenomeno educativo nella Bibbia.*
Tipiche espressioni della sua presenza
 - a) Il movimento sapienziale nei suoi risvolti educativi.
 - b) Il periodo intertestamentario come testimonianza di una intensa prassi educativa.

- c) Quale prassi educativa nel periodo neotestamentario.
2. *Il fatto dell'educazione in prospettiva rivelata*
- a) L'educazione nell'Antica Alleanza.
- b) L'educazione nella Nuova Alleanza: "La Paideia Kyriou".
- c) La "Paedagogia Dei" nella Bibbia.
3. *L'educatore cristiano alla scuola di Gesù Maestro*
- a) Il maestro nel contesto ebraico dell'Antico e Nuovo Testamento.
- b) Il profilo di Gesù maestro.
- c) L'educatore cristiano oggi alla scuola di Gesù maestro.
4. *Il pensiero della Chiesa sull'educazione cattolica*
- a) Presentazione globale dei documenti della Chiesa sull'educazione.
- b) Studio e approfondimento di uno dei documenti a scelta.
- c) Individuare i nuclei principali e presentare la figura dell'educatore emergente.

Modalità di svolgimento

Alternanza tra lezioni magistrali, ricerca personale, lavoro di gruppo, confronto e dibattiti, tentativo di applicazione alla propria realtà.

Modalità di verifica

I lavori di gruppo preparati dalla ricerca personale saranno valutati in trentesimi dopo la presentazione in classe. Alla fine del corso, si svolgerà un esame orale sugli argomenti studiati. L'insieme delle prestazioni sarà valutato e la media computata come un esame di profitto.

Bibliografia

BISSOLI C., *Bibbia e educazione. Contributo storico-critico ad una teologia dell'educazione*, Roma, LAS 1981; DE LA TRIBOUILLE A., *L'éducation à la lumière de la Révélation*, Paris, Éditions MAME – CERP 1996; GALLO L. A., *Per la vita di tutti : fondamenti teologici dell'impegno educativo*, Leumann (Torino), Elledici 2002; GARCÍA A. E., *Teología de la educación*, Santiago, Editorial Tiberiades 2003; GROPPA G., *Teologia dell'Educazione: origine, identità, compiti*, Roma, LAS 1991; ID., *Teologia e scienze dell'educazione. Premesse per una collaborazione interdisciplinare finalizzata a risultati transdisciplinari*, in COFFELE G. (a cura di), *Dilexit Ecclesiam*. Studi in onore del prof. Donato Valentini, Roma, LAS

1999, 245-276; GIOIA F., *Metodi e ideali educative dell'Antico Israele e del vicino Oriente*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2008; KELTY B. J., *Toward a Theology of Catholic Education*, in *Religious Education* 94(1999)1, 6-23; MARTINI C. M., *Dio educa il suo popolo*, Milano, Centro Ambrosiano 1987; PEZZUTO G., *Gesù insegna a educare e a educarsi. Orientamenti e suggerimenti per genitori, educatori e giovani*, Milano, Edizioni San Paolo 2007; RAVASI G., *Il maestro nella Bibbia*. in AA.VV., *Gesù, il maestro, ieri, oggi e sempre. La spiritualità del Paolino comunicatore*. Atti del seminario internazionale su "Gesù il Maestro" (Ariccia, 14-24 ottobre 1996), Roma, Società San Paolo 1997, 227-253; SÉIDE M., « *Come ho fatto lo fate anche voi* » (Gv 13,15). *L'educatore alla scuola di Gesù Maestro*, in RUFFINATO Piera - SÉIDE Martha, *Accompagnare alla sorgente in un tempo di sfide educative*, Roma, LAS 2010, 81-114; ID., *L'éducation chrétienne pour une culture de communion. Vers une approche transdisciplinaire*, Port-au-Prince, Henri Deschamps 2003; ID., *L'educazione cristiana per una cultura di comunione. Verso un approccio transdisciplinare*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 40(2002)3, 396-413.

L'educazione cristiana nel magistero della Chiesa

(ordine cronologico)

PIO XI, *Divini illius magistri*, in *Acta Apostolicae Sedis* 21(1929), 723-762; CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, *Gravissimum Educationis*, in *Enchiridion Vaticanum* 1. *Documenti ufficiali del Concilio Vaticano II (1962-1965)*, Bologna, EDB 1979, n. 819-852. S. CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA [CEC], *La scuola cattolica*, 19 marzo 1977, in *EV/ 6 (1977-1979)*, Bologna, EDB 1980, n. 57-119; CEC, *Il Laico cattolico testimone di fede nella scuola*, 15 ottobre 1982, in *EV/ 8 (1982-1983)*, n. 298-385; CEC, *Orientamenti educativi sull'amore umano. Lineamenti di educazione sessuale*, 1 novembre 1983, in *EV/ 9(1983-1985)*, n. 417-530; CEC, *Dimensione religiosa dell'educazione nella scuola cattolica. Lineamenti per la riflessione e la revisione*, 7 aprile 1988, in *EV/ 11 (1988-1989)*, n. 398-534; CEC, *La scuola cattolica alle soglie del terzo millennio*, 28 dicembre 1997, in *EV/ 16 (1997)*, n. 1842-1862; CEC, *Le persone consacrate nella scuola. Riflessioni ed orientamenti*, 28 ottobre 2002, in *EV/ 21 (2002)*, n. 1268-1355; CEC, *Educare insieme nella scuola cattolica. Missione condivisa di persone consacrate e fedeli laici*, 8 settembre 2007, Città del Vaticano, Libreria del Vaticano 2007.

00109
**TEOLOGIA
FONDAMENTALE**
FARINA MARCELLA

ECTS
1° SEMESTRE



Obiettivo

L'insegnamento mira a far acquisire le coordinate dell'epistemologia e metodologia teologica, i contenuti fondamentali della Divina Rivelazione compiuta in Cristo e trasmessa di generazione in generazione nella Chiesa, in un genuino raccordo tra esigenze della fede e istanze del mondo contemporaneo. L'obiettivo didattico mira all'obiettivo formativo e professionalizzante: far crescere nella consapevolezza della risorsa umanizzante della Divina Rivelazione quale realtà teoantropologica, favorendo una maturazione più profonda della propria identità e una competenza professionalizzante attenta a valorizzare la ricchezza della persona umana nella sua dimensione trascendente aperta al messaggio biblico-cristiano.

Argomenti

Premessa: Il teologare e i suoi compiti.

- I. *Momento previo:* Tematizzazione della precomprensione operante nella chiesa attuale circa la Rivelazione divina.
1. *La Rivelazione divina nella riflessione conciliare e post-conciliare:* il Vaticano II e la costituzione dogmatica *Dei Verbum*; Bilancio e prospettive a 40 anni dalla *Dei Verbum*; Esortazione post-sinodale *Verbum Domini*. 2. *La "flessibilità" del teologare:* l'*intellectus fidei* nella sua coniugazione storica; dalla crisi modernista alle proposte del Vaticano II; la teologia della Rivelazione nelle proposte teologiche post-conciliari; la teologia al femminile; rapporto tra teologia, scienze umane e scienze dell'educazione.
- II. *L'evento di Rivelazione dalla Promessa al Compimento:*
 1. La Chiesa primitiva testimone del Risorto, compimento della Rivelazione. 2. L'evento di Rivelazione nell'Antico Testamento. 3. Le teologie della Rivelazione nel Nuovo Testamento. 4. Gesù Cristo Rivelatore e Rivelazione.
- III. *Il permanere della Rivelazione nella storia:*
 1. La ricerca storica in teologia fondamentale.
 2. L'epoca patristica.
 3. L'epoca medioevale.
 4. L'epoca moderna.
 5. L'epoca contemporanea.
- IV. *Una proposta sistematica:*
 1. La Rivelazione divina alla luce delle fondamentali acquisizioni teologiche contemporanee.

2. Il mondo contemporaneo di fronte alla Rivelazione cristiana.
3. Donna e teologia / dibattito aperto.
4. Dio si rivela definitivamente alla creatura umana in Gesù Cristo, il Figlio.
5. La creatura umana risponde alla Rivelazione divina in Cristo mediante lo Spirito.
6. La Rivelazione divina permane nella storia raggiungendo l'uomo di ogni tempo.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con momenti di confronto e dibattito in gruppi.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Dispense del Professore con annessa bibliografia.

Testi di consultazione: CIARDELLA P. (a cura di), *Fede e ricerca di Dio oggi*, Casale Monferrato (AL), Piemme 1999; CODA P. (a cura di), *Teo-logia. La parola di Dio nella parola dell'uomo*, Roma, Mursia-PUL 1997; EPIS M. *Teologia fondamentale - La ratio della fede cristiana*, Brescia, Queriniana 2009; FISICHELLA R. – POZZO G. – LAFONT G., *La teologia tra rivelazione e storia. Introduzione alla teologia sistematica*, Bologna, Dehoniane 1997; GRECO C., *La Rivelazione. Fenomenologia, dottrina e credibilità*, Cinisello Balsamo, San Paolo 2000; GRECO C. – MURATORE S. (a cura di), *La conoscenza simbolica*, Cinisello Balsamo, San Paolo 1998; KERN W. - POTTMEYER H.J. - SECKLER M. (a cura di), *Corso di Teologia Fondamentale*, Brescia, Queriniana 1990; LORIZIO G., *La logica del paradosso in Teologia Fondamentale*, Roma, Lateran University Press 2001; ID., *La logica della fede*, Cinisello Balsamo, San Paolo 2002; ID., *Fede e ragione. Due ali*, Milano, Paoline 2003; ID., (a cura di), *Teologia Fondamentale*, Roma, Città Nuova 2005 NOBILE M., *Teologia Biblica dell'Antico Testamento*, Leumann, Elledici 1996; O'COLLINS G., *Il ricupero della Teologia Fondamentale*, Città del Vaticano, Libreria Vaticana 1996; SEGALLA G., *Teologia biblica del Nuovo Testamento*, Leumann, Elledici 2006; WALDENFELS H., *Teologia fondamentale nel contesto del mondo contemporaneo* [1° vol.], Cinisello Balsamo, San Paolo 1988; ID., *Rivelazione. Bibbia, tradizione, teologia e pluralismo religioso* [2° vol.], Cinisello Balsamo, San Paolo 1999.

00110
TEOLOGIA MORALE

FIGUEROA KARLA

ECTS
2° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso ha lo scopo di introdurre allo studio degli elementi della Teologia Morale come *la riflessione teologica volta alla comprensione sistematica del dinamismo dell'agire cristiano, inteso come risposta alla chiamata originaria del Padre a compiere l'immagine e ad essere figli nel Figlio, mediante la sinergia tra grazia divina e libertà umana, sotto la guida dello Spirito Santo* (MELINA-NORIEGA-PEREZ SOBA, 2008). Secondo la proposta di rinnovamento del Concilio Vaticano II, i contenuti del corso intendono cogliere il dinamismo dell'agire umano in prospettiva integrale e personalista, come risposta alla chiamata alla perfezione; ciò giustifica l'approccio biblico, cristologico e antropologico.

Alla fine del corso gli studenti devono conoscere i principi fondamentali dell'agire cristiano e spiegare i concetti fondamentali della Teologia morale; offrire validi argomenti di fede e di ragione di fronte a problematiche odierne, mediante il ricorso ad alcuni interventi del Magistero della Chiesa in materia di morale; individuare come il proprio *curriculum* di studio contribuisce alla comprensione della esperienza morale e alla formazione della coscienza; vivere l'esperienza morale cristiana come risposta alla chiamata a essere *figli in Cristo*.

Argomenti

1. Introduzione.
2. Fonti e metodo della Teologia Morale.
3. L'Enciclica *Veritatis Splendor*.
4. L'agire morale del cristiano: vocazione originaria all'amore.
5. L'aspirazione a una risposta totale: il fine ultimo e l'ideale della vita buona.
6. L'agire umano: realizzazione della persona.
7. Le virtù morali.
8. La legge naturale come memoria della chiamata originaria all'amore.
9. La coscienza morale del cristiano.
10. Il peccato e la conversione.
11. Chiamati a essere *figli nel Figlio*.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, lavori di gruppo.

Modalità di verifica

Esame orale finale.

Bibliografia

DOCUMENTI DEL MAGISTERO DELLA CHIESA: GIOVANNI PAOLO II, *Veritatis Splendor*: Lettera Enciclica su alcune questioni fondamentali della dottrina morale della Chiesa, in *Enchiridion Vaticanum*/13, Bologna, EDB 1995, nn. 2532-2829; Id., *Evangelium Vitae*, Lettera Enciclica sul valore e l'inviolabilità della vita umana, in *EV*/14, Bologna, EDB 1997, nn. 2167-2517; Id., *Fides et Ratio*: Lettera Enciclica ai vescovi della Chiesa Cattolica circa i rapporti tra fede e ragione, in *EV*/17, Bologna, EDB 2000, nn. 1175-1399; *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 1992; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *Bibbia e Morale. Radici bibliche dell'agire cristiano*, Città del Vaticano, LEV 2008; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Comunione e Servizio. La persona umana creata a immagine di Dio*, Città del Vaticano, LEV 2005; Id., *Alla ricerca di un'etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale*, Città del Vaticano, LEV 2009.

MANUALI DI TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE: BRUGUÈS J. L., *Corso di teologia morale fondamentale*, Bologna, Edizioni Studio Domenicano 2004-2007; COLOM E. – RODRIGUEZ L. Á., *Scelti in Cristo per essere santi. Elementi di Teologia Morale Fondamentale*, Roma, Apollinare Studi 1999; COZZOLI M., *I fondamenti della vita morale*, Roma, AVE 1988; FLECHA J.-R., *La vida en Cristo. Fundamentos de la moral cristiana*, Salamanca, Sígueme 2000 [Ed. it: *La vita in Cristo. Fondamenti della morale cristiana*, Padova, Messaggero 2002]; MELINA L. – NORIEGA J. – PÉREZ SOBA J. J., *Caminar a la luz del amor. Fundamentos de la moral cristiana*, Madrid, Palabra 2007 [Ed. it: *Camminare nella luce dell'amore. I fondamenti della morale cristiana*, Siena, Cantagalli 2008]; TREMBLAY R. – ZAMBONI S., *Figli nel Figlio. Una teologia morale fondamentale*, Dehoniane, Bologna 2008; PIGHIN B. F., *I fondamenti della morale cristiana. Manuale di etica teologica* = Trattati di Etica Teologica 11, Bologna, EDB 2002.

STUDI: ANGELINI G., *Le virtù e la fede*, Milano, Glossa 2004²; CARLOTTI P., *In servizio della parola. Magistero e teologia morale in dialogo*, Roma, LAS 2007; COZZOLI M., *Per una teologia morale delle virtù e della vita buona*, Roma, Lateran University Press 2002; Id., *Etica teologica della libertà*, Milano, San Paolo 2004; MAJORANO S., *La coscienza. Per una lettura cristiana*, Milano, San Paolo 1994; MELINA L., *Azione: epifania dell'amore. La morale cristiana oltre il moralismo e l'antimoralismo*, Siena, Cantagalli 2008; RATZINGER J., *L'elogio della coscienza. La verità interroga il cuore*, Siena, Cantagalli 2008.

00113
TEOLOGIA TRINITARIA

FARINA MARCELLA

ECTS
2° SEMESTRE



Obiettivo

L'insegnamento si propone di far acquisire i contenuti fondamentali relativi al Mistero di Dio Uno e Trino espresso nella Divina Rivelazione giunta a pienezza in Gesù Cristo, attraverso il percorso in quattro momenti tematizzati nella Teologia Fondamentale. L'obiettivo didattico mira all'obiettivo formativo e professionalizzante: favorire una più profonda consapevolezza circa la peculiarità e l'universalismo della fede nel Dio rivelato da Gesù Cristo, per una testimonianza più coraggiosa e un annuncio più fedele alla Divina Rivelazione e più sensibile alle istanze emergenti dal mondo contemporaneo

Argomenti

Premessa: la Teologia Trinitaria, metodo, contenuti, articolazione, finalità.

I - Momento Previo: Il mistero di Dio pro-voca la cultura contemporanea; Il Trattato De Trinitate e il rinnovamento teologico conciliare e post-conciliare; Le proposte del Magistero contemporaneo.

II – La rivelazione del Mistero di Dio uno e trino nell'economia storico-salvifica: La Chiesa primitiva testimone del Dio vivente rivelato in Cristo; La rivelazione del Dio vivente nell'economia anticotestamentaria attesa e promessa; Il compimento della rivelazione di Dio uno e trino nell'evento Gesù Cristo; Le teologie del Nuovo Testamento su Dio uno e trino.

III – La professione di fede in Dio uno e trino nei secoli: Il confronto tra fede e cultura nell'annuncio e nella testimonianza in epoca patristica; Alcuni snodi problematici e prospettive in epoca medievale; Le sfide della modernità alla Teologia Trinitaria; Il difficile cammino di rinnovamento conciliare.

IV – Proposta sistematica: La fede in Dio uno e trino principio interpretativo della dialettica divisione\comunione nel mondo contemporaneo; La rivelazione di Dio donata da Cristo interpella a ricomprendere il monoteismo; Nel Dio uno e trino si svela il senso della creatura umana immagine di Dio; Nella professione di fede trinitaria l'appello ai credenti alla costruzione dell'unità della famiglia umana.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali e nuclei tematici studiati e proposti dagli studenti.

Modalità di verifica

Esame orale.

00114

**TEORIE DELLA
COMUNICAZIONE**

TRICARICO MARIA FRANCA

ECTS

1° SEMESTRE

*Bibliografia*

Dispense del Professore con annessa bibliografia.

Testi di consultazione: AMATO A. (a cura di), *Trinità in contesto*, Roma, LAS 1994; CODA P. (a cura di), *Abitando la Trinità: per un rinnovamento dell'ontologia*, Roma, Città Nuova 1998; CODA P. – TAPKEN A. (a cura di), *La Trinità e il pensare*, Roma, Città Nuova 1997; Comitato per il Progetto Culturale della Conferenza Episcopale Italiana (a cura di), *Dio oggi. Con Lui o senza di Lui cambia tutto*, Siena, Cantagalli 2010; ID., *Dio oggi. Con lui o senza di lui cambia tutto. I dibattiti*, Siena, Cantagalli 2010; DE FIORES S., *Trinità mistero di vita: esperienza trinitaria in comunione con Maria*, Cinisello Balsamo, San Paolo, 2001; GRESHAKE G., *Il Dio unitrino. Teologia trinitaria*, Brescia, Queriniana 2000; LADARIA F., *Il Dio vivo e vero: Il mistero della Trinità*, Casale Monferrato, Piemme 1999; NOBILE M., *Teologia Biblica dell'Antico Testamento*, Leumann (To), Elledici, 1996; PENZO G. – GIBELLINI R. (a cura di), *Dio nella filosofia del Novecento*, Brescia, Queriniana 1993; RAHNER K., *La Trinità*, Brescia, Queriniana 1998 (originale del 1967); SALVIATI M., *Dio uno e trino modello del cristiano*, Roma, Città Nuova 2003; SEGALLA G., *Teologia biblica del Nuovo Testamento*, Leumann (To), Elledici 2006; STAGLIANÒ A., *Il mistero del Dio vivente. Per una teologia dell'Assoluto trinitario*, Bologna, Dehoniane 1996; WOLINSKI J., *Il Dio della salvezza: secoli I-VIII: La Trinità, il Cristo, l'economia della salvezza*, Casale Monferrato, Piemme 1996.

Obiettivi

Accostare ai modi con cui l'uomo "significa", si esprime e comunica. Far conoscere alcune fra le più importanti teorie della comunicazione con ricadute in ambito educativo per far prendere coscienza delle implicanze sociali, culturali, ideologiche, politiche, economiche sottese alla costruzione dei prodotti mediatici e a come questi circolano e sono usati nella società.

Argomenti

1. Concetto di teoria e di comunicazione.
2. Media, società e cultura. Dalla comunicazione orale alla comunicazione mediatica.
3. Dimensioni, struttura e funzioni della comunicazione.
4. Storia e sviluppo delle teorie della comunicazione.
5. Le teorie sugli effetti dei media.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con il coinvolgimento attivo degli studenti.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Capitoli scelti da: DE FLEUR M. - BALL-ROKEACH S., *Teorie della comunicazione di massa*, Bologna, Il Mulino 1995; FISKE J., *Introduction to Communication Studies*, London-New York, Routledge 1990; MATTELART A., *Storia delle teorie della comunicazione*, Milano, Lupetti 1997; McQUAIL D., *Sociologia della comunicazione*, Bologna, Il Mulino 2001; McQUAIL D. - WINDAHL S., *Communication Models*, London - New York, Longman 1993; MORCELLINI M. - FATELLI G., *Le scienze della comunicazione. Modelli e percorsi disciplinari*, Roma, NIS 1994; RIVOLTELLA P. C., *Teoria della comunicazione*, Brescia, La Scuola 1998; TRICARICO M. F., *La lingua come strumento di comunicazione*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 33(1995)2, 247-266; Id., *Insegnare i media*, Santhià (VC), GSEditrice 1999; WOLF M., *Teorie delle comunicazioni di massa*, Milano, Bompiani 1991; VOLLI U., *Il nuovo libro della comunicazione. Che cosa significa comunicare: idee, tecnologie. Strumenti, modelli*, Milano, Il Saggiatore 2007.

Nel corso delle lezioni saranno forniti ulteriori materiali.

00117

**TEORIE E TECNICHE
DI ANALISI
PSICOLOGICA**

TORAZZA BIANCA

ECTS

1° SEMESTRE

*Obiettivi*

- Conoscere le esigenze fondamentali delle principali metodologie di ricerca in ambito psicologico.
- Acquisire le basi teoriche e tecniche che fondano la costruzione e l'uso dei test psicologici e delle principali tecniche di ricerca.
- Comprendere i criteri che guidano l'analisi degli item, della validità e attendibilità delle tecniche psicometriche.
- Realizzare un approccio iniziale alla ricerca psicologica attraverso la lettura e la valutazione critica di qualche ricerca.

Argomenti

Parte prima - *Introduzione alle teorie dell'analisi psicologica*

Problemi teorici posti dalle metodologie osservative del comportamento. Scopi e generi di conoscenza empirica. Parametri comuni della ricerca in psicologia. Ricerca sperimentale. Ricerca clinica. Limiti ricorrenti nella ricerca psicologica. Teorie e modelli dei test psicologici.

Parte seconda - *Introduzione alle tecniche psicologiche di analisi del comportamento.*

Problemi di costruzione delle tecniche. Qualità metriche: analisi

00122

**LABORATORIO
DI ANALISI DEI DATI**

DERIU FIRENZA

ECTS

2° SEMESTRE



degli item; validità; attendibilità; riferimenti normativi. Saranno affrontati gli aspetti metrici generali dei seguenti tipi di tecniche: test psicometrici; prove oggettive; scale di atteggiamento, di valutazione, di autovalutazione; differenziale semantico; test proiettivi; questionari; interviste.

Modalità di svolgimento

L'insegnamento si svolge in prevalenza con lezioni frontali. Inoltre sono richiesti approfondimenti personali su una tipologia di ricerca empirica; del lavoro in gruppo per analizzare e valutare criticamente qualche ricerca.

Modalità di verifica

Esame orale sugli argomenti esposti nelle lezioni e sui contenuti delle letture di approfondimento.

La valutazione terrà conto anche dei lavori svolti in classe.

Bibliografia

Testi obbligatori: Dispense del Professore; PEDON A., GNISCI A., *Metodologia della ricerca psicologica*, Bologna, Il Mulino 2004; BONCORI L., *I test in psicologia. Fondamenti teorici e applicazioni*, Bologna, Il Mulino 2006.

Testi di consultazione: BATTACCHI M. W., *La conoscenza psicologica. Il metodo, l'oggetto, la ricerca*, Roma, Carocci 2006; BONCORI L., *Teoria e tecniche dei test*, Torino, Bollati Boringhieri 1993; D'ODORICO L., *L'osservazione del comportamento infantile*, Milano, Cortina 1990; ERCOLANI A. P. – PERUGINI M., *La misura in psicologia. Introduzione ai test psicologici*, Milano, LED 2003; MCBURNEY D. H., *La metodologia della ricerca in psicologia*, Bologna, Il Mulino 2001; MUCCIARELLI G. – CHATTAT R. – CELANI G., *Teoria e pratica dei test*, Padova, Piccin 2002.

Obiettivi

Il Corso si propone il duplice obiettivo:

1. di fornire agli studenti un'occasione di applicazione concreta di alcune metodologie e tecniche di analisi quantitativa dei dati di carattere psico-sociale;
2. di consentire agli studenti di acquisire capacità autonoma di lettura e interpretazione dei risultati delle analisi suddette.

Argomenti

Modulo a):

applicazioni di analisi monovariata: misure di sintesi di distribuzioni di caratteri qualitativi e quantitativi; misure di dispersione;

teoria dei test statistici; test per medie, proporzioni e varianze;

Modulo b):

applicazioni di analisi bivariata: analisi dell'associazione tra due caratteri e relativi indici parametrici e non parametrici; Test di indipendenza del "Chi-quadro"; analisi della correlazione tra due caratteri quantitativi; coefficiente di correlazione e test "t";

Modulo c):

tecniche e modelli di analisi multivariata: applicazioni di analisi fattoriale (AF); analisi in componenti principali (Acp); analisi delle corrispondenze multiple (Acm); cluster analysis (CA); modello di regressione semplice e multipla; modello di regressione logistica.

Al fine di consentire agli studenti di apprendere con quali strumenti e come analizzare dati di tipo qualitativo, sarà utilizzato il software Spss e Spad.

Modalità di svolgimento

Le lezioni si articoleranno in modo tale da coniugare la presentazione teorica degli argomenti con esercitazioni mirate di laboratorio su dati di ricerca in ambito psico-sociale.

Modalità di verifica

L'esame per la verifica dell'apprendimento degli argomenti affrontati nel Corso avverrà nel seguente modo:

- predisposizione di una tesina (max.15 pagine) in cui gli studenti dovranno cimentarsi nell'analisi di un set di dati a loro scelta e discussione critica dei risultati conseguiti;
- presentazione e discussione della tesina in occasione dell'appello di esame.

Bibliografia

BORRA S., DI CIACCIO A., *Statistica. Metodologie per le scienze economiche e sociali*, Milano, McGraw-Hill 2008²; BARBARANELLI C., *Analisi dei dati con Spss, II. Le analisi multivariate*, Milano, LED 2007; BOLASCO, S. *Analisi multidimensionale dei dati*, Roma, Carocci 2008.

A lezione verranno indicate le parti di ciascun testo da studiare per la preparazione dell'esame

00123

**LABORATORIO
DI ANIMAZIONE
TEATRALE**

FIUMICINO ORIANA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il Laboratorio di Teatro Educativo abilita i partecipanti ad affrontare i preliminari di un'educazione al teatro attivo, per raggiungere un elevato grado di espressività, attraverso la "riscoperta" del proprio corpo ed una profonda conoscenza di sé. Gli incontri inoltre, mantenendo da un lato la specificità del gioco, dall'altro rispettando finalità educative e formative, saranno caratterizzati da una metodologia di tipo attivo così da permettere agli studenti di sperimentare in prima persona il senso del "fare teatro".

Sono previsti inoltre momenti di lettura delle esperienze e di riflessione teorica su metodi e tecniche utilizzati durante il corso.

Argomenti: Laboratorio

1. Il mio corpo: snodi ed espressioni.
2. Il se corporeo: consapevolezza attraverso l'esperienza non verbale.
3. La riscoperta dei sensi: Tatto, Vista, Udito.
4. La Musica: dal ballo al Danza dell'Anima.
5. La messa in scena di un testo teatrale: l'improvvisazione, l'assegnazione delle parti, la costruzione di un "nuovo testo".

Argomenti: Teoria

1. Storia del teatro educativo.
2. Il gruppo: costituzione, dinamiche e rituali, metodologie attive.
3. Il conduttore: ruolo, funzioni e "stile personale".
4. Progettare un laboratorio di Teatro Educativo.
5. Bibliografia e Copioni teatrali.

Modalità di svolgimento

Nella prima fase il corso dedicherà maggiore attenzione al movimento corporeo, all'espressività, alla voce, all'improvvisazione libera. Nella seconda fase, invece, sarà il saggio finale a dominare il lavoro.

Le lezioni teoriche si svolgeranno in aula e saranno inserite all'interno del percorso laboratoriale.

Modalità di verifica

E' da considerarsi prova unica d'uscita la partecipazione attiva e propositiva al corso e la realizzazione dello spettacolo finale.

00124

**LABORATORIO DI
CATECHESI DI
INIZIAZIONE CRISTIANA**

CACCIATO INSILLA CETTINA

 ECTS
2° SEMESTRE

Bibliografia

La partecipazione al corso, vista la sua natura essenzialmente pratica ed esperienziale, non prevede l'utilizzo di testi. Per chi volesse approfondire gli argomenti trattati può consultare i seguenti testi: DE MARINIS M., *Capire il teatro*, Firenze, Casa Usher 1997; RODARI G., *La grammatica della fantasia*, Roma, Ed. Riuniti 1981; STANILAVSKIJ K.S., *Il lavoro dell'attore*, Bari, Laterza 1983.

Obiettivi

L'attività di laboratorio, a partire dall'analisi di alcuni testi del Magistero catechistico universale e italiano, aiuta ad

- approfondire il significato di *Iniziazione Cristiana*;
- individuare gli elementi costitutivi alla luce di recenti considerazioni pedagogico-catechetico-teologiche oltre che teologico-pastorali.

Su tali presupposti vengono presi in esame alcuni modelli di catechesi e di iniziazione cristiana per soggetti in età evolutiva.

Modalità di svolgimento

Si alterneranno lezioni frontali, attività in forma di laboratorio, approfondimenti personali.

Modalità di verifica

In itinere con esposizione finale dell'attività di approfondimento.

Bibliografia

Congregazione Per il Clero, *Direttorio Generale per la Catechesi*, Città del Vaticano, LEV 1997; Conferenza Episcopale Italiana (a cura di), *Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti*, Città del Vaticano, LEV 1980; Commissione Episcopale Permanente – Conferenza Episcopale Italiana, Nota pastorale. *L'Iniziazione Cristiana 2. Orientamenti per l'iniziazione dei fanciulli e dei ragazzi dai 7 ai 14 anni*, Leumann (TO), Elledici 1999; Servizio Nazionale per il Catecumenato, *Guida per l'itinerario catecumenale dei ragazzi*, Leumann (to), Elledici 2001; Conférence des évêques de France, *Texte national pour l'orientation de la catéchèse en France. Principes d'organisation*, Collection Documents des Églises, Bayard Editions/Fleurus-Mame/Les Editions du Cerf, Paris 2006; Cacciato Insilla C., *L'iniziazione Cristiana in Italia. Dal Concilio Vaticano II ad oggi*, Roma, LAS 2009; Ufficio Catechistico Nazionale, *La formazione dei catechisti per l'Iniziazione Cristiana dei fanciulli e dei ragazzi*, Leumann (TO), Elledici 2006; *Notiziario Ufficio Catechistico Nazionale* 34 (2005) 3, 105-186; testi e progetti, anche inediti, di iniziazione cristiana di alcune diocesi italiane

00127

**LABORATORIO
DI INFORMATICA
DI BASE**

CHINELLO MARIA ANTONIA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivi**

- Conoscere i concetti fondamentali delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT).
- Conoscere l'uso delle normali funzioni di un personal computer.
- Conoscere e utilizzare un programma di elaborazione testi.
- Conoscere e utilizzare un programma di foglio elettronico.
- Conoscere e utilizzare un software di presentazione per le diverse situazioni.

Argomenti

1. La comunicazione umana e il computer: concetti generali.
2. Concetti di base delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.
3. Uso del computer e gestione dei file.
4. Elaborazione dei testi.
5. Elaborare e gestire fogli elettronici.
6. Strumenti per la creazione di presentazioni.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, esercitazione personale.

Modalità di verifica

Esercitazione pratica.

Bibliografia

Appunti della Docente. DE ROSA S. - GOVONI M. - LANDOLFI F.M. - MARONE U., *La patente europea del computer. Syllabus 5.0*, Napoli, Simone Edizione 2009.

00128

**TEORIA E TECNICHE
DEL COLLOQUIO
PSICOLOGICO**

STEVANI MILENA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il corso si propone di delineare i fondamenti teorici del colloquio psicologico e i diversi ambiti di applicazione. Una particolare attenzione sarà data alle competenze relazionali di base per la gestione dei processi dinamici del colloquio. Saranno inoltre esplicitate alcune principali tecniche di conduzione del colloquio psicologico.

Argomenti

1. Il colloquio psicologico: definizione e aspetti costitutivi.
2. I processi dinamici del colloquio: la comunicazione verbale e non verbale, le dinamiche collusive e difensive.

00130

**LABORATORIO DI
OSSERVAZIONE
SISTEMATICA**

VERGARI MARIA GRAZIA

ECTS
2° SEMESTRE



3. Gli aspetti tecnici e le fasi di svolgimento del colloquio.
4. Ambiti diversi di applicazione del colloquio.
5. Caratteristiche peculiari del colloquio con il bambino, del colloquio con l'adolescente e del colloquio con la coppia.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali e analisi di protocolli di colloquio.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

LIS A. - VENUTI P. - DE ZORDO M. R., *Il colloquio come strumento psicologico*, Firenze, Giunti 1991; TRENTINI G., *Manuale del colloquio e dell'intervista*, Torino, UTET 1995; FALCONE A., *Colloquio clinico tecnica di indagine e di intervento. 1 Tecniche di indagine*, Roma, Borla 2002; TELLESCHI R. - TORRE G., *Il primo colloquio con l'adolescente*, Milano, Cortina 1997; NICOLINI C. [a cura di], *Il colloquio psicologico nel ciclo di vita*, Roma, Carocci 2009.

Obiettivi

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

- Far acquisire le conoscenze teoriche relative al metodo osservativo all'interno dei diversi ambiti della psicologia dello sviluppo.
- Favorire la conoscenza di alcune tecniche di osservazione del comportamento infantile nelle diverse fasi dello sviluppo e nel contesto della classe scolastica.

Argomenti

1. Introduzione al metodo osservativo.
2. Teorie di riferimento del metodo osservativo.
3. Rilevazione e valutazione tramite l'osservazione: i luoghi dell'osservazione, lo schema di codifica, la rilevazione dei dati.
4. Gli strumenti dell'osservazione.
5. Affidabilità e validità del metodo osservativo.
6. Ambiti di utilizzo dell'osservazione sistematica con particolare riferimento all'ambito scolastico.
7. Aspetti etici nell'uso dell'osservazione.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con l'ausilio di diverse tecniche, analisi in gruppo

00132

**LABORATORIO
DI PROGETTAZIONE
DI RETE NEI SERVIZI
ALLA PERSONA**

CAPRINI CHIARA

ECTS
2° SEMESTRE



di protocolli di osservazione con l'ausilio di alcuni video, esercitazioni personali.

Modalità di verifica
Esame scritto.

Bibliografia

AURELI T.- CAMAIONI L.- PERUCCHINI P., *Osservare e valutare il comportamento infantile*, Bologna, Il Mulino 2004; BAUMGARTNER E., *L'osservazione del comportamento infantile. Teorie e strumenti*, Roma, Carocci 2009; D'ODORICO L., *L'osservazione del comportamento infantile*, Milano, Raffaello Cortina Editore 1990; D'ODORICO L.- CASSIBBA R., *Osservare per educare*, Roma, Carocci 2008, OLMETTI PEJA D., *Teorie e tecniche dell'osservazione in classe*, Firenze, Giunti 1999; SASSO S., *L'osservazione a scuola. Teorie, tecniche, strumenti operativi e campi di osservazione*, Roma, Anicia 1999.

Obiettivi

- Favorire l'apprendimento delle tecniche di analisi e di applicazione di rete per lo sviluppo di risorse comunitarie.
- Favorire l'apprendimento delle tecniche di gestione di reti socio-educative.

Argomenti

1. Teoria dei grafi, SNA, analisi strumento valutativo.
2. Lavoro di rete come prevenzione e sviluppo di risorse comunitarie; empowerment e sua applicazione nei percorsi di potenziamento delle risorse socio-educative.
3. Costruzione e mantenimento di reti solidali come espressione di appartenenza : I gruppi nel sistema di relazioni sociali, analisi dello specifico spazio professionale.

Modalità di verifica

Approfondimento bibliografico concordato con il docente; discussione di un una valutazione reticolare in campo socio-educativo.

Bibliografia

PICARDO C., *Empowerment. Strategie di sviluppo organizzativo centrate sulla persona*; Milano, RaffaelloCortina 1995; SANICOLA L., *L'intervento di rete*, Napoli, Liguori Ed.1994.
Per consultazione: DAL PRA PONTICELLI M.(a cura di) *Dizionario di Servizio Sociale*, Roma, Carocci faber 2011, in pubblicazione.
Ulteriori testi potranno essere indicati durante il corso.

00139

**SEMINARIO ECONOMIA
ED EDUCAZIONE**

SMERILLI ALESSANDRA

ECTS
2° SEMESTRE**Obiettivi**

Il seminario si propone di:

- Fornire gli strumenti per comprendere il mondo dell'economia in relazione all'educazione.
- Abilitare gli studenti all'elaborazione di un quadro teorico su un argomento riguardante il tema generale del seminario.

Argomenti

1. il mondo economico dei bambini;
2. la rappresentazione di povertà e ricchezza da parte dei bambini;
3. i bambini e il risparmio;
4. il valore educativo della "paghetta".

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, incontri individuali con gli studenti, lavori di gruppo.

BibliografiaRUPINI E. (a cura di), *Educare al denaro*, Milano, Franco Angeli 2008.

00141

**PASTORALE
VOCAZIONALE**

SIBOLDI ROSANGELA

ECTS
2° SEMESTRE**Programma da definire**

00145

**METODOLOGIA
PASTORALE**

SIBOLDI ROSANGELA

ECTS
2° SEMESTRE**Obiettivi**

Il corso mira a promuovere una mentalità metodologico-progettuale mediante la riflessione teologico-pratica sulla questione del metodo nella prassi ecclesiale, sul processo di progettazione e sulla mediazione dell'operatore pastorale; guida alla conoscenza e all'osservazione di progettazioni a vari livelli.

Argomenti

1. Introduzione: Apporto dell'insegnamento al Curricolo; portata della mediazione ecclesiale.
2. La questione del metodo nella prassi ecclesiale: cosa si intende

per metodologia pastorale; mentalità metodologico-progettuale e qualifica “pastorale” della progettazione;
 pluralità di proposte metodologiche e l’itinerario metodologico, teologico, empirico e critico.

3. Il processo di progettazione della prassi ecclesiale:
 terminologia inerente l’istanza progettuale; tappe del processo di progettazione pastorale; elementi costitutivi del progetto; particolari attenzioni metodologiche; livelli di progettazione e attuazioni.
4. La formazione dell’operatore pastorale: modello di relazione personale; formazione di base e formazione permanente e in corso d’opera; esperienza di formazione “insieme”.

Modalità di svolgimento

Il corso sarà costituito da lezioni frontali con uso di schemi e diapositive; da riflessione personale e in gruppo supportata da schede; da osservazione, in gruppo, di progettazioni in atto.

Modalità di verifica

Esame orale finale.

Bibliografia

Obbligatoria: *Appunti del Professore.* ANTHONY F.V., *Metodo della prassi pastorale*, in ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE - FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), *Pastorale giovanile. Sfide, prospettive ed esperienze*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2003, 315-324; Id., *Progettare la prassi pastorale*, in ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE - FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), *Pastorale* 325-332; DELPIANO M., *FxFormazione per formatori: un’esperienza di formazione “insieme”*, in ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE - FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), *Pastorale* 375-392; MIDALI M., *Teologia pratica. 1. Cammino storico di una riflessione fondante e scientifica = Biblioteca di Scienze Religiose 159*, Roma, LAS 2000³, 395-423; NANNI C. – DEL CORE P., *La formazione dell’operatore pastorale*, in ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE - FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), *Pastorale* 351-374; POLLO M., *Modello di relazione pastorale*, in ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE - FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), *Pastorale* 335-350.

Consigliata: CENTRO SALESIANO PASTORALE GIOVANILE, *Itinerari di educazione alla fede. Una proposta pedagogico-pastorale = Proposte di pastorale giovanile*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1995¹¹; DERROITTE H., *Construire un projet pastoral: étapes et méthodes*, in ROUTIER G. – VIAU M. (a cura di), *Précis de théologie pratique = Théologie pratiques*, Bruxelles, Novalis, Lumen Vitae, Les Éditions de l’Atelier 2007², 687-696; FONTANA A., *Progetti pastorali = Vita parrocchiale*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2003; MIDALI M.,

00148

**TECNOLOGIE
COMUNICATIVE
NEL PROCESSO
EDUCATIVO**

RICCIERI GIUSEPPINA

ECTS

1° SEMESTRE



Progettazione pastorale, in MIDALI M. - TONELLI R. (a cura di), *Dizionario di Pastorale giovanile*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1992², 785-793; NADEAU J. G., *Une méthodologie empirico-herméneutique*, in ROUTIER – VIAU (a cura di), *Précis* 221-234; PACOMIO L., *Programma pastorale*, in SEVESO B. - PACOMIO L. (a cura di), *Enciclopedia di Pastorale. 4. Servizio-Comunità*, Casale Monferrato (AL), Piemme 1993, 352-355; TONELLI R., *Progetto educativo-pastorale*, in MIDALI - TONELLI (a cura di), *Dizionario* 903-906. PINTOR S., *L'uomo via della Chiesa. Manuale di teologia pastorale*, Bologna, Dehoniane 1992, 229-245; VILLATA G., *L'agire della Chiesa. Indicazioni di teologia pastorale = Fede e annuncio* 51, Bologna, Dehoniane 2009, 195-276.

Obiettivi

- Alfabetizzare alle varie tecnologie comunicative nell'ambito educativo con particolare riferimento alla scuola e alle attività tipiche del tempo libero.
- Far individuare percorsi educativi che possono migliorare qualitativamente il consumo dei nuovi media.
- Far elaborare un progetto personale di didattica e/o di formazione con le tecnologie comunicative e con le nuove tecnologie da applicare in diversi contesti d'uso a scelta fra la scuola, l'Oratorio-Centro giovanile, la Parrocchia, l'Associazionismo.

Argomenti

1. La visione antropologica personalista, sfondo dell'azione educativa.
2. Scenari sociali emergenti nell'era digitale.
3. La mente e le nuove tecnologie.
4. Evoluzione dei modelli teorici di apprendimento.
5. Stili cognitivi, apprendimento e *new media*.
6. Web 2.0, pratiche di consumo e nativi digitali.
7. La pedagogia dei media: un quadro di riferimento.
8. Dall'insegnamento per corrispondenza al *mobile learning*.

Modalità di svolgimento

Alternanza tra lezioni frontali, esercitazioni personali e di gruppo, attività pratica *online*. Presentazione multimediale dei contenuti.

Modalità di verifica

L'esame finale verterà su una verifica orale e un approfondimento

00158

**LABORATORIO
DI ANALISI
DEI DISTURBI
DELL'APPRENDIMENTO**

TRECATE ELENA
VERGARI MARIA GRAZIA

ECTS

2° SEMESTRE



personale concordato con la Docente, da consegnare prima della sessione di esame.

Bibliografia

Dispense della Docente.

Altri testi di riferimento: ABRUZZESE A. - MARAGLIANO R., *Educare e comunicare. Spazi e azioni dei media*, Milano, Mondadori 2008; CANGIÀ C., *Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Roma, Editoriale TuttoScuola 2001; Id., *CD-Rom Teoria e pratica della comunicazione multimediale*, Roma, Editoriale TuttoScuola 2001; CASTELLO V. - DUNIA P. (a cura di), *Apprendimento e nuove tecnologie. Modelli e strumenti*, Milano, Franco Angeli 2010; LIEVROUW A. L. - LIVINGSTONE S. (a cura di) *Capire i new media. Culture, comunicazione, innovazione tecnologica e istituzioni sociali*, Milano, Hoepli 2007; RIVOLTELLA P. C., *Screen generation. Gli adolescenti e le prospettive dell'educazione nell'età dei media digitali*, Milano, Vita e Pensiero 2006; RIVOLTELLA P. C. - FERRARI S. (a cura di), *A scuola con i media digitali. Problemi, didattiche, strumenti*. Con DVD-ROM, Milano, Vita e Pensiero 2010; TURKLE Sherry, *Alone Together: Why We Expect More from Technology and Less from Each Other*, New York, Basic Books 2011.

Obiettivi

Fornire agli studenti conoscenze di base circa i disturbi dell'apprendimento e la loro gestione all'interno della scuola.

Argomenti

PRIMA PARTE : I disturbi dell'apprendimento: inquadramento generale. I prerequisiti dell'apprendimento scolastico: individuazione dei pre-requisiti e prevenzione dell'insorgere di difficoltà di apprendimento. I disturbi della letto-scrittura: descrizione delle caratteristiche del disturbo, presentazione di strumenti per l'individuazione e di strategie di intervento. I disturbi del calcolo: descrizione delle caratteristiche del disturbo, presentazione di strumenti per l'individuazione e di strategie di intervento. Il disturbo d'attenzione e iperattività: descrizione delle caratteristiche del disturbo, presentazione di strumenti per l'individuazione e di strategie di intervento. Il colloquio con i genitori del bambino con difficoltà. I rapporti con la scuola e gli aspetti legislativi riguardanti i disturbi dell'apprendimento.

SECONDA PARTE: Aspetti operativi. Presentazione di casi, di strumenti per la diagnosi e strumenti compensativi e dispensativi, software per la didattica.

00168

**ELEMENTI
DI STATISTICA/S**

SMERILLI ALESSANDRA

ECTS
1° SEMESTRE*Modalità di svolgimento*

I nuclei teorici saranno svolti attraverso lezioni frontali attraverso l'utilizzo di power point e modalità attive.

Modalità di verifica

La valutazione viene fatta sulla frequenza e partecipazione e sull'apprendimento dei concetti fondamentali del corso. Verrà inoltre richiesto un elaborato scritto (verifica mediante esame orale).

Bibliografia

La bibliografia sarà segnalata durante le lezioni.

Obiettivi*Il corso si propone di*

- Fornire concetti e metodologie di base della statistica descrittiva, in modo da abilitare ad una rappresentazione sintetica, grafica e numerica, di dati riguardanti caratteristiche qualitative e quantitative rilevati su popolazioni oggetto di studio.
- Fornire elementi di statistica inferenziale per lo studio dei campioni.
- Abilitare all'uso del software Excel per l'analisi dei dati.
- Abilitare alla lettura di articoli scientifici contenenti risultati di ricerche in campo educativo.

Argomenti

1. Definizioni e notazione di base.
2. Rilevazione dei dati.
3. Distribuzioni di frequenza, tabelle e grafici.
4. Valori medi.
5. Variabilità.
6. Tabelle a doppia entrata.
7. Indipendenza, connessione e associazione.
8. Dipendenza e correlazione.
9. Dalla descrizione all'inferenza.

Modalità di svolgimento

Il corso prevede l'alternanza di lezioni frontali e ore di laboratorio.

Modalità di verifica

Ad ogni studente verrà chiesto di preparare un breve elaborato con un'analisi di dati.

00173

STORIA DELLA CATECHESI E DELLA PASTORALE

CACCIATO CETTINA
MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS

1° / 2° SEMESTRE



Esame scritto e orale.

Bibliografia

MECATTI F., *Statistica di base*, Milano, McGraw-Hill 2008.
 Altri testi di riferimento: MIGLIORE M. C., *L'indagine statistica in campo sociale*, Milano, Franco Angeli 2007; MARVULLI R., *Introduzione alla statistica descrittiva*, Torino, UTET 2007; MICELI R. – TESTA S., *Statistica e trappole*, Torino, Libreria Stampatori 2001; IODICE C. (a cura di), *Nozioni elementari di statistica*, Napoli, Edizioni Giuridiche Simone 2006.

Obiettivi

L'insegnamento, in attenzione alle peculiari situazioni socio-culturali e religiose di ogni periodo storico, intende promuovere lo sviluppo delle conoscenze relative alla formazione cristiana svolta dalla Chiesa attraverso l'evangelizzazione e la catechesi con la valorizzazione di diverse mediazioni strumentali.

L'offerta formativa è articolata in due momenti principali: dalla Pentecoste all'evangelizzazione del XIX secolo; dalla preparazione del Concilio Vaticano I ai nostri giorni.

Argomenti

Questioni introduttive: senso e valore della storia della catechesi e dell'evangelizzazione per la formazione del catecheta, dell'operatore pastorale.

Prima Parte

1. L'opera di evangelizzazione e di catechesi nei primi due secoli; alcune testimonianze archeologiche e iconografiche.
2. L'istituzione del padrino e la formazione catechistica nell'*iter* catecumenale.
3. Le prime opere metodologiche per la formazione del catechista: l'*Epideixis* e il *De catechizandis rudibus*.
4. Contenuti e significati di alcune testimonianze paleocristiane del terzo e quarto secolo.
5. La formazione cristiana nel medioevo: le prescrizioni sinodali, la produzione degli "specchi" e il manuale di *Dhouda*; la pratica del pellegrinaggio e le "Bibbie in muratura".
6. I primi strumenti di riferimento per l'evangelizzatore nei secoli XII-XIII: la *Disputatio puerorum*; l'*Elucidarium*; il "settenario", la tecnica del sermone, la *Biblia pauperum praedicatorum*.
7. La formazione catechistica medievale: le "summe"; l'adozione del metodo dei "settenari"; i primi sussidi catechistici in volgare.

8. La normativa per le scuole prescritta dal Concilio Lateranense V e la legislazione catechistica del Concilio di Trento.
9. La stagione ecclesiale dei grandi catechismi: le opere di Erasmo da Rotterdam, di Lutero, di Canisio, di Bellarmino e il Catechismo “*ad Parochos*”.
10. Le prime scuole di catechismo per uomini e donne. L’Arciconfraternita della Dottrina Cristiana: origine e diffusione.
11. Le scelte tematiche di alcuni catechismi pictografici per l’evangelizzazione in America Latina.
12. La tipologia e l’espansione dell’opera catechistica nei secoli XVII-XIX.

Seconda Parte

1. La legislazione e l’organizzazione della catechesi nei documenti della Santa Sede.
2. Il problema del Catechismo dal Concilio Vaticano I al dopo Concilio Ecumenico Vaticano II.
3. Il rinnovamento metodologico della catechesi e le sue varianti: Germania-Austria, Francia, Italia, Belgio, Spagna e altri Paesi.
4. Il rinnovamento Kerigmatico e l’influsso sul rinnovamento del contenuto della catechesi e su un corretto approccio alle sue fonti.
5. La svolta internazionale del movimento catechistico: dal primo Congresso Catechistico (1950), alle Settimane internazionali degli anni cinquanta e sessanta.
6. Il Concilio Vaticano II e la catechesi nelle indicazioni del *Direttorio Catechistico Generale* (1971) e nel secondo Congresso Catechistico Internazionale (1971).
7. Il Magistero universale della Chiesa nel dopo Concilio con le Assemblee Generali dei Sinodi dei Vescovi e le rispettive Esortazioni Apostoliche: *Evangelii Nuntiandi* (1975) e *Catechesi tradendae* (1979); nella sintesi del *Catechismo della Chiesa Cattolica* (1992) e nelle linee di pastorale catechistica proposte dal *Direttorio Generale per la Catechesi* (1997).

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporti visivi.

Modalità di verifica

Esame orale con esoneri periodici.

Bibliografia I Parte

Appunti dei Professori ed esame dei documenti in programma.

Si farà inoltre riferimento alle seguenti opere: AUZZAS G. - BAFFETTI G. - DELCORNO C. (a cura di), *Letteratura in forma di sermone*.

I rapporti tra predicazione e letteratura nei secoli XIII-XVI, Firenze, Leo S. Olschki Editore 2003; BOLLIN A. - GASPARINI F., *La catechesi nella vita della Chiesa. Note di storia*, Roma, Paoline 1990; CERVELLIN L., *L'arte cristiana delle origini. Introduzione all'archeologia cristiana*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1998; ETCHEGARAY CRUZ A., *Storia della catechesi*, Roma, Paoline 1983; DANIELOU J.- DU CHARLAT R., *La catechesi nei primi secoli*, Leumann (TO), Elledici 1970; DELUMEAU J.(a cura di), *La religion de ma mère. Le rôle des femmes dans la transmission de la foi*, Paris, Du Cerf 1992; LA ROSA L., *La formazione cristiana nel medioevo*, Leumann (TO), Elledici 1998; Id., *Scenari della catechesi moderna* (Secc XVI-XIX), Messina-Leumann (TO), Coop. San Tommaso-Elledici 2005; LENTNER L., *Dizionario di catechetica*, Roma, Paoline 1966; ERASMO DA ROTTERDAM, *Spiegazione del Credo* a cura NERI U., Roma, Città Nuova 2002; THEISSEN G., *La religion des premiers chrétiens: une théorie du christianisme primitif*, Paris-Genève, Cerf-Labor et fides 2002; TURCK A., *Évangélisation et catéchèse aux deux premiers siècles*, Paris, Cerf 1962; WACKENHEIM Ch., *Breve storia della catechesi*, Bologna, Dehoniane 1985.

Bibliografia II Parte

Dispense del Professore con annessa bibliografia, con particolare attenzione all'area di provenienza degli studenti e alle seguenti opere: GERMAIN E., *Parler du salut? Aux origines d'une mentalité religieuse*, Paris, Beauchesne 1968; Id., *Langages de la foi à travers l'histoire*, Paris, Fayard-Mame 1972; ETCHEGARAY Cruz A., *Storia della catechesi*, Roma, Paoline 1983; ARNOLD F.-X., *Il ministero della fede*, Alba, Edizioni Paoline 1953; ADLER G. - VOGELISEN G., *Un siècle de catéchèse en France (1893-1980)*, Paris, Beauchesne 1981; NORDERA L., *Il Catechismo di Pio X. Per una storia della catechesi in Italia (1896-1916)*, Roma, LAS 1988; DELCUVE G., *Catéchèse pour notre temps. Session Internationale d'Anvers*, Bruxelles, Lumen Vitae 1958; ERDOZAIN L., *L'évolution de la catéchèse*, in *Lumen Vitae* 4 (1969) 575-599; EZEOKOLI M. Ch., *Missionary Catechesis II: Johannes Hofingher and the international study Weeks on Mission Catechetics (1960-1967)*, Roma, Urbaniana University Press 1985.

00174

**PASTORALE
GIOVANILE II**

SIBOLDI ROSANGELA

ECTS
1° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso propone criteri per discernere nel pluralismo delle proposte pastorali. Offre una panoramica di attuali progetti di pastorale giovanile, a diversi livelli e contesti e guida alla lettura critica di alcuni di essi.

Argomenti

1. Introduzione: Alcuni orientamenti del Magistero attuale per la prassi di pastorale giovanile. Verso quale pastorale giovanile?.
2. Elaborazione di criteri per un approccio critico alla prassi di Pastorale giovanile.
3. Rassegna di progetti pastorali.
4. Guida alla lettura critica di una delle seguenti proposte:
“Animazione e pastorale giovanile. Un’introduzione al paradigma olistico” (2008); “Civilización del Amor. Tarea y Esperanza. Orientaciones para una Pastoral Juvenil Latinoamericana” (1995); “Per la vita e la speranza. Un progetto di pastorale giovanile” (1996); Le “Giornate Mondiali della Gioventù” (1986-2011); “Perché abbiano Vita e Vita in abbondanza. Linee orientative della missione educativa delle FMA” (2005).

Modalità di svolgimento

Il corso sarà costituito da lezioni frontali con uso di schemi e diapositive; da studio e riflessione personale e in gruppo supportata da schede.

Modalità di verifica

Esame orale finale.

Bibliografia

Obbligatoria: Appunti del Professore con annessa bibliografia.
GIOVANNI PAOLO II – BENEDETTO XVI, *Cari giovani aprite bene gli occhi! Giornate mondiali della gioventù tutti i messaggi 1986-2007*, Chirico - LEV 2007; ISTITUTO FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, *Perché abbiano Vita e Vita in abbondanza. Linee orientative della missione educativa delle FMA*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2005; MUOLO M., *Generazione Giovanni Paolo II. La storia della Giornata Mondiale della Gioventù*, Milano, Ancora 2005; *Rivista Note di Pastorale Giovanile*, Leumann (TO), Elle Di Ci; SEJ (CELAM), *Civilización del amor: tarea y esperanza. Orientaciones para una Pastoral Juvenil Latinoamericana*, Santafé de Bogotá 1995; SIBOLDI R., *Giovanni Paolo II e i giovani pellegrini e missionari della nuova evangelizzazione*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 43(2005)3, 402-425; TONELLI R., *Per la vita e la speranza. Un progetto di pastorale giovanile* = Biblioteca di Scienze Religiose

00175

**TECNICHE DI RICERCA
E DI VERIFICA
NELL'AMBITO
DELL'EDUCAZIONE
RELIGIOSA**

DOSIO MARIA

ECTS

2° SEMESTRE



120, Roma, LAS 1996⁵; VALLABARAJ Jerome, *Animazione e pastorale giovanile. Un'introduzione al paradigma olistico*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2008.
Consigliata: CONCETTI G., *Le giornate mondiali della gioventù. Da Giovanni Paolo II a Benedetto XVI* = Parva itinera, Vivereln 2006; DICASTERO PER PASTORALE GIOVANILE SALESIANA, *La pastorale giovanile salesiana. Quadro di riferimento fondamentale*, Roma, Editrice SDB 2000²; GIOSIA D., *La pastorale dei giovani. Uno studio sul magistero di Giovanni Paolo II*, Città del Vaticano, Libreria Editrice Vaticana 2011; MIDALI M. - TONELLI R. (a cura di), *Dizionario di Pastorale giovanile*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1992²; NAPOLIONI A., *La strada dei giovani. Prospettive di pastorale giovanile*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1994.

Obiettivi

- Introdurre gli studenti nel problema della verifica nella catechesi e nella ricerca catechetica.
- Far conoscere alcune tecniche fondamentali richieste per la verifica di dati conoscitivi e di atteggiamenti religiosi.
- Abilita all'elaborazione di almeno due strumenti di verifica nel campo catechetico.

Argomenti

1. La ricerca positiva nel campo delle scienze catechetiche.
2. La rilevazione, la misurazione, la verifica e la valutazione nell'ambito catechistico.
3. Conoscenza di strumenti di osservazione, di misurazione, di verifica quali il questionario, la prova oggettiva, la scala di atteggiamento.
4. Natura e costruzione di almeno due tecniche di verifica.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con supporti visivi.

Modalità di verifica

Valutazione finale di strumenti di misurazione elaborati in *itinere*.

Bibliografia

Obbligatoria: Dispense del Professore; ARCURI L.-FLORES D'ARCAIS G. B., *La misura degli atteggiamenti. I metodi di Thurstone e di Likert*, Firenze, Giunti-Martello 1974; BAILEY K. D., *Metodi della ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino 1995; CALONGHI L., *Valutazione*, Brescia, La Scuola ¹¹1995; ID., DOMENICI G.,

00177

**LABORATORIO
DI METODOLOGIA
CATECHETICA**

DOSIO MARIA

ECTS

2° SEMESTRE



Gli strumenti della valutazione, Napoli, Tecnodid 1991; GIANNATELLI R., *Prove oggettive di religione per la scuola media*, Zürich, PAS Verlag 1966; RADOS G., *Questionario*, in DEMARCHI F.-ELLENA A.-CATTARINUSSI B., *Nuovo Dizionario di Sociologia*, Cinisello Balsamo (MI), Paoline 1987, 1688.

Consigliata: BARIGELLI CALCARI P., *Strumenti valutativi per l'insegnamento scolastico della religione nella secondaria*, Leumann (TO), Elledici 1996; CORBETTA P., *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, Bologna, Il Mulino 1999; GATTULLO M., *Didattica e docimologia: misurazione e valutazione nella scuola*, Roma, Armando, 1968; MARCHIONI G., *Metodi e tecniche per l'insegnante di religione*, Leumann (TO), Elledici 2007.

Obiettivi

Abilitare gli studenti ad analizzare testi catechistici adolescenziali e a tradurli in ipertesto.

Modalità di svolgimento

All'analisi del testo o dei testi catechistici proposta dal docente seguono, da parte degli studenti, la conoscenza e l'apprendimento della tecnica dell'ipertesto e le esercitazioni individuali o di gruppo per tradurre in ipertesto il catechismo o i catechismi analizzati.

Modalità di verifica

Esposizione e valutazione nel gruppo dell'elaborazione in ipertesto del catechismo o dei catechismi analizzati.

00182

**INTRODUZIONE
ALLA METODOLOGIA
DELLA RICERCA
SCIENTIFICA**

TRICARICO MARIA FRANCA

ECTS

2° SEMESTRE

**Obiettivo**

Conoscere e acquisire le modalità per la corretta stesura di una tesi.

Argomenti

Saranno presentati i diversi metodi e le tappe (dalla progettazione alla stesura) un lavoro di tesi nel rispetto delle regole scientifiche.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali ed esercitazioni degli studenti in gruppo e singolarmente.

Modalità di verifica

Esame scritto.

Bibliografia

Appunti del Docente.

00183

PASTORALE GIOVANILE

SIBOLDI ROSANGELA

ECTS

1° SEMESTRE

**Obiettivi**

Il corso si prefigge una riflessione teologico pratica sulla prassi di pastorale giovanile.

Presenta la natura e la collocazione scientifica della disciplina "Pastorale giovanile"; rileva alcune problematiche riguardanti la dimensione della fede nei giovani oggi; approfondisce il riferimento alla comunità ecclesiale, soggetto dell'azione pastorale, focalizzando altresì le sfide prioritarie per una presenza ecclesiale di qualità tra le giovani generazioni; tematizza la proposta di un progetto di vita cristiana capace di coniugare fedeltà al vangelo e fedeltà all'oggi; offre una panoramica di attuali progetti di pastorale giovanile a livello internazionale e orienta alla lettura critica di alcuni di essi.

Argomenti

1. Introduzione: Collocazione della Pastorale giovanile nella Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" e apporto al Curricolo.
2. Lo statuto epistemologico della Pastorale giovanile: oggetto materiale, oggetto formale, itinerario metodologico.
3. La dimensione della fede nella vita dei giovani d'oggi: realtà e attese.
4. La comunità ecclesiale come riferimento normativo: qualità dell'appartenenza, dimensione missionaria, risorse fondamentali, soggetto pastorale.
5. Una pastorale che orienta a uno stile di vita centrato su Gesù Cristo: qualità della vita, matura esperienza etica, orientamento vocazionale, spiritualità evangelica.
6. Rassegna di progetti e proposta di criteri per un approccio critico alla prassi.

Modalità di svolgimento

Il corso sarà costituito da lezioni frontali con uso di schemi e diapositive; da riflessione personale e in gruppo supportata da schede.

Modalità di verifica

Esame orale finale.

Bibliografia

Obbligatoria: *Appunti* del Professore con annessa bibliografia. ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE - FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), *Pastorale giovanile. Sfide, prospettive ed esperienze*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2003. A scelta una proposta pastorale specifica:

GIOVANNI PAOLO II – BENEDETTO XVI, *Cari giovani aprite bene gli occhi! Giornate mondiali della gioventù tutti i messaggi 1986-2007*, Chirico - LEV 2007; MUOLO M., *Generazione Giovanni Paolo II. La storia della Giornata Mondiale della Gioventù*, Milano, Ancora 2005; SIBOLDI R., *Giovanni Paolo II e i giovani pellegrini e missionari della nuova evangelizzazione*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 43(2005)3, 402-425. ISTITUTO FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, *Perché abbiano Vita e Vita in abbondanza. Linee orientative della missione educativa delle FMA*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2005. SEJ (CELAM), *Civilización del amor: tarea y esperanza. Orientaciones para una Pastoral Juvenil Latinoamericana*, Santafé de Bogotá 1995. VALLABARAJ J., *Consigliata: CONCETTI G., Le giornate mondiali della gioventù. Da Giovanni Paolo II a Benedetto XVI = Parva itineraria*, Vivereln 2006; DICASTERO PER PASTORALE GIOVANILE SALESIANA, *La pastorale giovanile salesiana. Quadro di riferimento fondamentale*, Roma, Editrice SDB 2000²; MIDALI M. - TONELLI R. (a cura di), *Dizionario di Pastorale giovanile*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1992²; NAPOLIONI A., *La strada dei giovani. Prospettive di pastorale giovanile*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1994; *Pianeta giovani. La realtà, le attese*, in *Nuntium* 18(2007)3; *Rivista Note di Pastorale Giovanile*, Leumann (TO), Elle Di Ci; TONELLI R., *Per la vita e la speranza. Un progetto di pastorale giovanile = Biblioteca di Scienze Religiose 120*, Roma, LAS 1996⁵.

Z0203

**IL SISTEMA
PREVENTIVO
NELL'ISTITUTO
DELLE FIGLIE DI MARIA
AUSILIATRICE**

RUFFINATTO PIERA

ECTS

1° SEMESTRE



INSEGNAMENTO LIBERO

Obiettivi

Introdurre le studenti allo studio del Sistema preventivo compreso ed attuato nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice nella sua dimensione storico-pedagogica e in dialogo con le problematiche educative contemporanee.

Argomenti

1. Presentazione dell'insegnamento nelle sue finalità e articolazione ed in rapporto con le altre discipline del curriculum.
2. Le fonti per lo studio del metodo educativo delle FMA.
3. Il Sistema preventivo nell'esperienza educativa di Maria Domenica Mazzarello e delle prime comunità di Mornese e Nizza Monferrato.
4. La reinterpretazione del Sistema preventivo nell'esperienza educativa di Maddalena Morano, Emilia Mosca, Elisa Roncallo.
5. Il Manuale del 1908 e l'ottica relazionale del Sistema preventivo negli insegnamenti di don Filippo Rinaldi.
6. Il Sistema Preventivo nella svolta ermeneutica degli anni Sessanta: madre Angela Vespa.
7. Percorsi di rilettura del Sistema Preventivo negli anni Ottanta e Novanta.
8. Le prospettive pedagogiche di riferimento per l'applicazione del Sistema Preventivo nelle Linee della missione educativa delle FMA *Perché abbiano Vita e Vita in abbondanza*.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali espone con utilizzo di diverse tecniche. Approfondimenti personali e in gruppo di alcuni aspetti del metodo e discussione in aula.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Obbligatoria: RUFFINATTO P., *La relazione educativa. Orientamenti ed esperienze nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, Roma, LAS 2003.

Consigliata: CAVAGLIA P., *El Sistema preventivo ed la educación de la mujer. Experiencia pedagógica de las Hijas de María Auxiliadora*, Madrid, Editorial CCS 1999; RUFFINATTO PIERA – BORSI MARA (a cura di), *Sistema preventivo e situazioni di disagio. L'animazione di un processo per la vita e la speranza delle nuove generazioni*, Roma, LAS 2008; RUFFINATTO P., *La fedeltà allo "spirito di don Bosco"*

chiave interpretativa della metodologia educativa delle FMA, in Id., – SÉIDE M., L'arte di educare nello stile del Sistema Preventivo. Approfondimenti e prospettive, Roma, LAS 2008, 19-87; RUFFINATTO P., L'amorevolezza educativa nei testi normativi delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1878-1982), in Id., – SÉIDE M., L'arte di educare nello stile del Sistema Preventivo. Approfondimenti e prospettive, Roma, LAS 2008, 337-386; Id., – SÉIDE M., Accompagnare alla sorgente in un tempo di sfide educative, Roma, LAS 2010.

00151

**TIROCINIO
SECONDO
E TERZO ANNO**

LANFRANCHI RACHELE

ECTS

1° / 2° SEMESTRE



TIROCINI CORSI DI LAUREA

SCIENZE DEI PROCESSI EDUCATIVI E FORMATIVI

Obiettivi

- Raccordare teoria e pratica.
- Conoscere, per esperienza diretta, alcune istituzioni educative e scolastiche.
- Valutare criticamente organizzazione e metodologia delle istituzioni visitate.

Modalità di svolgimento

- Studio delle istituzioni educative e scolastiche da visitare.
- Visita alle istituzioni educative e scolastiche con previo accordo dei responsabili.
- Condivisione critica su quanto proposto, visto, osservato.

Modalità di verifica

- Condivisione sulle Istituzioni educative e scolastiche visitate per rilevare criticamente aspetti positivi e negativi.
- Relazione scritta.
- Autovalutazione del/la tirocinante.

Le Istituzioni educative e scolastiche previste per la visita sono:

- Istituto Pasquali -Agazzi di Mompiano (BS) con annessa Scuola dell'infanzia
- Centro Educazione alla Mondialità (CEM) e Libreria dei popoli - Brescia
- Editrice La Scuola di Brescia e annessa libreria
- Reggio Children (RE) con annessa Scuola dell'infanzia e asilo nido
- Sede Regionale CIOFS/FP di Bologna
- Asilo nido presso il Ministero delle Politiche Agricole - Roma
- Scuole Montessori - Roma
- Città dei Ragazzi - Roma
- Centro Studi Scuola Cattolica - Roma
- Museo della didattica "Mauro Laeng" - Roma
- La scuola di Barbina a Vicchio del Mugello (Firenze).

Oltre a queste visite è prevista la partecipazione a convegni,

00149
TIROCINIO
SECONDO ANNO

OTTONE ENRICA

ECTS
2° SEMESTRE



conferenze, tavole rotonde, presentazione di testi su argomenti connessi ad istituzioni educative e scolastiche; studio ed approfondimenti personali su tematiche particolari.

EDUCATORE PROFESSIONALE

Obiettivi

- Conoscere la figura e i compiti dell'educatore professionale in ambito socio-educativo.
- Conoscere alcuni ambiti di intervento.
- Saper utilizzare alcuni strumenti di osservazione e di auto-osservazione.

Argomenti

1. La funzione del tirocinio nella formazione dell'educatore professionale.
2. L'evoluzione storica e giuridica della figura professionale.
3. La figura e le competenze.
4. Gli ambiti di intervento.
5. Aspetti di deontologia professionale.
6. Alcuni strumenti e tecniche per l'osservazione del singolo e del gruppo.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali, lavoro di gruppo, partecipazione a convegni e conferenze, visite guidate.

Modalità di verifica

La verifica consisterà in un colloquio orale che avrà per oggetto il risultato del lavoro di gruppo e dell'esercitazione personale.

Bibliografia

Appunti del Professore. BARTOLINI A. – RICCARDINI M. G., *Il tirocinio nella professionalità educativa*, S. Pietro in Cairano (VR), Gabrielli 2006; BRANDANI W. - ZUFFINETTI P., *Le competenze dell'educatore professionale*, Roma, Carocci 2004; BRUNORI P. - PEIRONE M., *La professione di educatore: ruolo e percorsi formativi*, Roma, Carocci 2001; CARDINI M. - MOLTENI L. (a cura di), *L'educatore professionale: guida per orientarsi nella formazione e nel lavoro*, Roma, Carocci 2003; FRABONI F. - GUERRA L. - LODINI E., *Il tirocinio nella formazione dell'operatore socioeducativo*, Roma, La Nuova

00150

**TIROCINIO
TERZO ANNO**

OTTONE ENRICA

ECTS

1° / 2° SEMESTRE



Italia Scientifica 1995; FRANTA H., *Atteggiamenti dell'educatore: Teoria e training per la prassi educativa*, Roma, LAS 1988; GARDELLA O., *L'educatore professionale. Finalità, metodologia, deontologia*, Milano, Franco Angeli 2007; GROPPA M., *L'educatore professionale oggi: Figura, funzione, formazione*, Milano, Vita e Pensiero 1991; MARCIANO A., *Guida teorico-pratica per l'educatore professionale*, Milano, Franco Angeli 2004; MARCON P., *La formazione dell'educatore professionale in Francia*, Settimo Milanese (MI), Marzorati [1992]; MIODINI S. - ZINI M. T., *L'educatore professionale: formazione, ruolo, competenze*, Roma, La Nuova Italia Scientifica 1992; MONGELLI A., *La costruzione della professionalità dell'educatore: una possibile "cassetta degli attrezzi"*, Milano, Franco Angeli 1997; PAROLA A., *L'educatore come ricercatore: formare all'uso degli strumenti osservativi e relazionali*, Milano, Unicopli 1997; POFFA F., *Formazione e ruolo dell'educatore professionale*, Milano, Vita e Pensiero 1993; URBANOWSKY M. - DWYER M., *L'apprendimento nel tirocinio: una guida per supervisori e studenti*, Milano, Vita e Pensiero 1995.

Obiettivi

- Comprendere e sperimentare i compiti e le funzioni proprie dell'educatore professionale.
- Saper analizzare e descrivere un servizio socio-educativo nei suoi aspetti istituzionali e organizzativi.
- Saper utilizzare strumenti di osservazione sistematica e di auto-osservazione.
- Saper impiegare metodi e tecniche per la gestione dei gruppi.
- Conoscere e comprendere il ruolo di altre figure professionali di diversa specializzazione.
- Sapersi confrontare con il tutor e con il supervisore.

Modalità di svolgimento

Il tirocinio prevede:

- l'inserimento individuale dello studente all'interno di due o più Enti convenzionati con la Facoltà secondo obiettivi e modalità personalizzati concordati tra supervisore, tutor e studente;
- incontri periodici di verifica a livello individuale e di gruppo con il supervisore.

Modalità di verifica

La verifica in itinere consisterà in alcuni colloqui orali con il supervisore di tirocinio.

00152

**TIROCINIO
TERZO ANNO**

CACCIATO INSILLA CETTINA

ECTS



La verifica finale si baserà sulla relazione scritta, sul diario e sull'autovalutazione dello studente, unitamente alla scheda di valutazione compilata dal tutor dell'Ente che ha seguito il tirocinante.

EDUCAZIONE RELIGIOSA*Obiettivi*

Il tirocinio intende aiutare lo studente a:

- Approfondire alcune nozioni di base delle scienze dell'educazione e delle scienze teologiche.
- Dare una definizione di Educazione Religiosa.
- Osservare esperienze diversificate di Educazione Religiosa.

Modalità di svolgimento

Dopo un'attività di ricerca in vista di una definizione condivisa di Educazione Religiosa gli studenti sono guidati ad attività di osservazione diretta delle esperienze.

Modalità di verifica

L'attività di tirocinio prevede verifiche in itinere, ovvero riflessioni critiche in gruppo sulle esperienze osservate (o partecipate) e una verifica finale basata sulla relazione scritta dell'esperienza complessiva.

**SCIENZE PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO
E DELL'EDUCAZIONE**

00153

**TIROCINIO
TERZO ANNO**

SZCZESNIAK MALGORZATA

ECTS

*Obiettivi*

- Conoscere in modo diretto i compiti e le funzioni che lo psicologo dell'educazione svolge nelle istituzioni educative.
- Conoscere l'organizzazione e il funzionamento dei servizi erogati dall'Ente.
- Osservare e partecipare ad attività psicologiche ed educative finalizzate allo sviluppo integrale di fanciulli e preadolescenti.
- Osservare e gestire dinamiche di gruppo in modo da favorire l'inserimento e la partecipazione di ogni ragazzo alle attività del gruppo.

- Conoscere e comprendere il ruolo svolto da altre figure professionali di diversa specializzazione.

Modalità di svolgimento

L'attività di tirocinio si articola a due livelli:

- attività teoriche svolte all'interno della Facoltà:
- introduzione al tirocinio: natura, finalità, articolazione;
- ruolo dello psicologo nell'educazione nelle istituzioni educative;
- attività esterne svolte in un Ente convenzionato con la Facoltà:
- conoscenza dell'Ente;
- l'osservazione delle attività che in esso si svolgono.

Modalità di verifica

La verifica finale si baserà sulla relazione scritta dello studente e sulla scheda di valutazione compilata dal supervisore di tirocinio.

TIROCINI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

00159/00160

TIROCINIO
PRIMO E SECONDO
ANNO

LANFRANCHI RACHELE

ECTS



PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI

Obiettivi

- Raccordare teoria e pratica.
- Conoscere, per esperienza diretta, il mondo complesso della scuola.
- Prendere coscienza della necessità di coordinare i vari soggetti ed ambiti scolastici in vista di una scuola di qualità.
- Verificare la corrispondenza tra Progetto Educativo d'Istituto e la prassi quotidiana.

Modalità di svolgimento

- approfondimento di alcune tematiche inerenti la gestione della scuola, anche con l'aiuto di riviste di didattica;
- analisi del *Piano di Offerta Formativa* (POF) e del *Progetto Educativo d'Istituto* (PEI) della Scuola presso la quale verrà svolto il tirocinio;
- studio della legislazione scolastica italiana di questi ultimi anni;
- partecipazione alla vita della scuola come segue:
 - partecipazione alla *programmazione annuale*
 - partecipazione a *giornate di formazione dei docenti*
 - partecipazione all'*apertura ufficiale dell'anno scolastico*
 - osservazione di una *giornata scolastica* in una o più classi
 - intervento a un *momento formativo*
 - partecipazione ad un *Collegio docenti / Assemblea dei genitori/Assemblea degli studenti*
 - partecipazione ad una *visita didattico-culturale*
 - partecipazione alla creazione del *giornalino scolastico*
 - partecipazione alla conduzione del *laboratorio linguistico*
 - partecipazione a qualche *fiesta/manifestazione della scuola*
 - partecipazione alla *conduzione di qualche attività parascolastica*
 - osservazione sulla *gestione della segreteria scolastica*

Modalità di verifica

Relazione scritta;
Relazione del Tutor; Autovalutazione del/la tirocinante.

00161/00162

TIROCINIO
PRIMO E SECONDO
ANNO

OTTONE ENRICA

ECTS



Inoltre è prevista, nei limiti di tempo e impegni personali, la partecipazione a convegni, conferenze, tavole rotonde, presentazione di testi su argomenti connessi ad istituzioni educative e scolastiche.

PROGETTAZIONE E COORDINAMENTO DEI SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI

Obiettivi

- Conoscere alcuni aspetti legati all'organizzazione e alla gestione dei servizi socio-educativi.
- Saper costruire e valutare progetti di ricerca e progetti educativi.
- Saper riconoscere il proprio ruolo all'interno di un *équipe*.

Modalità di svolgimento

Il tirocinio prevede:

- un esercizio di mappatura dei servizi socio-educativi presenti sul territorio;
- lo studio di modelli di progettazione educativa individualizzata con ragazzi in situazione di disagio;
- l'inserimento in *équipe* specializzate nella costruzione, attuazione e valutazione di progetti educativi sul territorio e all'interno di strutture socio-educative;
- la partecipazione a convegni e seminari.

Modalità di verifica

La verifica in itinere consisterà in colloqui orali periodici con il supervisore di tirocinio.

La verifica finale consisterà in un colloquio orale che avrà per oggetto il risultato delle attività svolte individualmente e in gruppo.

00179

TIROCINIO
PRIMO E SECONDO
ANNODOSIO MARIA
MENEGHETTI ANTONELLA

ECTS



CATECHETICA E PASTORALE GIOVANILE

Obiettivi

Il tirocinio abilita lo studente a:

- promuovere esperienze di educazione cristiana;
- collaborare in scuole per catechisti;
- conoscere a livello teorico e pratico il ruolo di organismi ecclesiali nazionali e internazionali;
- elaborare itinerari catechistici.

Modalità di svolgimento

Il tirocinio prevede

- l'ideazione, la programmazione, la realizzazione e la verifica di un'attività estiva, mirata alla formazione umana e religiosa di bambini/e e ragazzi/e dai 6 ai 13 anni;
- la conoscenza di scuole per catechisti e la partecipazione effettiva ad un corso di formazione per catechisti;
- la conoscenza e la partecipazione sul campo di alcuni organismi ecclesiali internazionali e nazionali in ordine all'animazione dell'evangelizzazione, della catechesi e della pastorale giovanile;
- l'abilitazione alla progettazione, realizzazione e verifica di itinerari di catechesi di iniziazione cristiana.

Modalità di verifica

Ogni esperienza di tirocinio comporta una riflessione critica in *itinere* e la stesura della relazione.

PEDAGOGIA E DIDATTICA DELLA RELIGIONE

00164

TIROCINIO
PRIMO E SECONDO
ANNO

MAZZARELLO MARIA LUISA

ECTS



Obiettivi

Il tirocinio abilita a:

- realizzare e valutare esperienze educative e didattiche connesse con la pratica scolastica ed educativa in genere;
- favorire l'approccio ad esperienze di formazione in servizio e di aggiornamento degli insegnanti di religione;
- conoscere a livello teorico e pratico il ruolo di organismi ecclesiali nazionali e internazionali.

00166

TIROCINIO
PRIMO ANNO

STEVANI MILENA

ECTS

*Modalità di svolgimento*

Il tirocinio prevede le seguenti attività:

- organizzazione e progettazione didattica, interventi in aula in vari momenti della lezione e della valutazione;
- approccio ad esperienze significative per giungere alla conoscenza di modelli formativi e verificarne alcuni esiti;
- conoscenza diretta di organismi ecclesiali in ordine alla gestione dell'insegnamento scolastico della religione e alla formazione in servizio degli insegnanti, avvalendosi di studi teorici e di interviste agli esperti.

Modalità di verifica

Ogni esperienza di tirocinio comporta una riflessione critica in gruppo e la stesura della relazione.

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE*Obiettivi*

Le attività di tirocinio interno sono finalizzate alla conoscenza e valutazione di alcune tipologie di intervento psicologico e all'acquisizione di alcune competenze relazionali di base per la consulenza psicologica. L'attività formativa si articola pertanto su due livelli: osservativo/valutativo ed esercitativo.

Modalità di svolgimento

1. Le attività che riguardano la dimensione osservativa/valutativa prevedono:
 - visite a Enti per individuare i servizi psicologici erogati, in riferimento ai bisogni dell'utenza e a particolari contesti, i modelli psicologici di riferimento e alcuni aspetti organizzativi;
 - una rilettura critica delle esperienze applicando le conoscenze acquisite nel corso degli studi.
2. Le attività inerenti alla dimensione esercitativa comprendono:
 - Esercizi di autoosservazione e autovalutazione.
 - Esercitazioni in sottogruppi.
 - Esercitazioni su protocolli di casi.
 - Esercitazioni nel ruolo di consulenti e utenti.
 - Esercitazioni su materiale audiovisivo.

00167
TIROCINIO
SECONDO ANNO
TORAZZA BIANCA

ECTS



Modalità di verifica

Al termine del tirocinio, lo studente deve redigere una relazione delle attività svolte.

La valutazione finale sarà comprensiva di tutto il percorso realizzato, a livello osservativo/valutativo ed esercitativo.

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

Obiettivi

- Conoscere in modo diretto le attività che lo psicologo dell'educazione svolge in funzione dell'orientamento educativo nella scuola primaria o nella scuola secondaria di primo e secondo grado.
- Integrare e sviluppare le competenze già acquisite nel curriculum, osservando e partecipando alle attività dello psicologo nelle istituzioni educativo-scolastiche.
- Abilitarsi a progettare e realizzare interventi psicologici di diagnosi e promozione delle risorse personali dei ragazzi per uno sviluppo adeguato nel contesto della famiglia e della scuola.
- Rinforzare le competenze deontologiche e comunicative richieste dall'attività di psicologo e dalla collaborazione con altre figure professionali.

Modalità di svolgimento

Il tirocinio si svolge in un COSPES (Centro Orientamento Scolastico Professionale e Sociale) o in una scuola secondaria di primo e secondo grado sotto la guida di un tutor (psicologo iscritto all'Albo Professionale) e la supervisione del Docente incaricato.

Comprende le seguenti attività:

- programmazione dell'intervento in base alla specifica finalità da raggiungere;
- partecipazione alla sensibilizzazione rivolta a docenti, genitori e ragazzi;
- osservazione della somministrazione delle prove psicodiagnostiche;
- iniziazione alla valutazione e stesura di profili individuali e di gruppo;
- osservazione del momento di restituzione dei risultati alle persone interessate: ragazzi, genitori, docenti.

Modalità di verifica

La verifica in itinere si svolge attraverso incontri con il tutor e con il supervisore, nei quali l'attività del tirocinante viene sistematicamente analizzata e orientata.

Al termine del tirocinio lo studente redige una relazione delle attività svolte.

La verifica finale consiste nella valutazione di tutto il percorso realizzato.



AUXILIUM 2011 2012

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

**CORSO DI SPIRITUALITÀ
DELLE FIGLIE
DI MARIA AUSILIATRICE**

INFORMAZIONI GENERALI

Finalità Il Corso di Spiritualità ha per fine l'approfondimento del carisma proprio dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice, attraverso un approccio interdisciplinare al suo patrimonio spirituale.

Obiettivi Il Corso si propone di
iniziare ad un uso appropriato delle fonti documentarie dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice in ordine *all'approfondimento* della storia, della spiritualità e della missione educativa delle Figlie di Maria Ausiliatrice nei vari contesti socio-culturali;
preparare a svolgere con rinnovata consapevolezza i *compiti educativi* propri della Figlia di Maria Ausiliatrice e a collaborare all'*animazione salesiana* nelle comunità educanti, con particolare attenzione alla dimensione vocazionale dell'educazione e alla formazione salesiana degli educatori;
contribuire alla preparazione di Figlie di Maria Ausiliatrice capaci di dare un apporto qualificato alla *conoscenza e all'assimilazione della spiritualità salesiana nell'ambito della formazione iniziale e permanente*.

Articolazione del Corso Il Corso ha la durata di due anni, si articola in insegnamenti (con eventuali esercizi e relativi esami di profitto), seminari, visite guidate, esame finale.

INSEGNAMENTI

SP201	Temi biblici di spiritualità salesiana (5 ECTS)
SP108	Il mistero di Cristo nella vita del credente (5 ECTS)
SP204	Linee di spiritualità mariana (5 ECTS)
SP209	Spiritualità liturgica (3 ECTS)
SP102	Questioni di teologia morale (5 ECTS)
SP210	Teologia spirituale fondamentale (5 ECTS)
SP211	Teologia della vita consacrata (3 ECTS)
SP205	Carisma dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (5 ECTS)
SP206	Spiritualità di S. Giovanni Bosco (5 ECTS)
SP207	Spiritualità di S. Maria Domenica Mazzarello (5 ECTS)
SP213	Teologia pastorale speciale: pastorale giovanile (5 ECTS)
SP105	Magistero sociale della Chiesa (5 ECTS)
SP111	Elementi di Diritto Canonico (2 ECTS)
SP305	Storia della spiritualità cristiana I (3 ECTS)
SP306	Storia della spiritualità cristiana II (3 ECTS)
SP303	Storia civile ed ecclesiastica dell'800 italiano (5 ECTS)
SP308	Storia delle Istituzioni femminili di vita consacrata (3 ECTS)
SP307	Storia dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (5 ECTS)
SP208	Introduzione alle fonti della spiritualità dell'Istituto delle F.M.A. (3 ECTS)
SP002	Problemi di antropologia filosofica (5 ECTS)
SP400	Questioni di metodologia dell'educazione (5 ECTS)
SP405	Il Sistema Preventivo di Don Bosco (5 ECTS)
SP403	Il Sistema Preventivo nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (5 ECTS)
SP404	Discernimento e accompagnamento vocazionale (5 ECTS)
SP500	Psicologia della vita consacrata (5 ECTS)
SP601	Sociologia della vita consacrata (5 ECTS)
SPS3	Seminario (2 ECTS)
SPS4	Seminario (2 ECTS)
SPE	Esame finale (3 ECTS)
SPS5	Stage formativo (5 ECTS)

Attività integrative

Stage formativo nei luoghi di san Giovanni Bosco e santa Maria Domenica Mazzarello.

Obiettivo: Accostare ed approfondire lo studio dei Fondatori, san Giovanni Bosco e santa Maria Domenica Mazzarello in prospettiva interdisciplinare, ovvero integrando le dimensioni storico-geografiche, spirituali ed educative del loro itinerario umano e spirituale.

Durata: L'esperienza si svolge nel periodo estivo, dal 6 al 26 agosto (dal 6 al 16 agosto a Mornese; dal 17 al 19 agosto al Colle Don Bosco (AT); dal 20 al 26 agosto a Torino).

Altre attività integrative sono costituite da Seminari interdisciplinari relativi a figure e temi di spiritualità e Visite a luoghi significativi della spiritualità cristiana

Diploma

Alla fine del Corso viene rilasciato un Diploma di qualifica.

Lingua italiana

Per le studenti estere è richiesta la conoscenza funzionale della lingua italiana.

Prova d'ingresso, richiesta per l'immatricolazione, da sostenersi nella prima settimana di ottobre.

Prova di 1° livello da sostenersi alla fine del 1° anno di corso.

Frequenza

La partecipazione alle lezioni è obbligatoria. Le lezioni si svolgono al mattino dal lunedì al venerdì.

Modalità di iscrizione

Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria della Facoltà «Auxilium» dal 1° al 30 settembre. Per ottenere l'immatricolazione occorre presentare domanda su modulo fornito dalla Segreteria allegando i seguenti documenti:

Fotocopia passaporto
Diploma di studi superiori pre-universitari
Lettera di presentazione dell'Ispeatrice
Una fotografia formato tessera.



DISTRIBUZIONE DEGLI INSEGNAMENTI PER ANNI DI CORSO E PER SEMESTRI

1° ANNO I SEMESTRE

SP105	Magistero sociale della Chiesa (5 ECTS)
SP111	Elementi di Diritto Canonico (2 ECTS)
SP210	Teologia spirituale fondamentale (5 ECTS)
SP305	Storia della spiritualità cristiana I (3 ECTS)
SP307	Storia dell'Istituto delle FMA (5 ECTS)

1° ANNO II SEMESTRE

SP102	Questioni di teologia morale (5 ECTS)
SP211	Teologia della vita consacrata (3 ECTS)
SP303	Storia civile ed ecclesiastica dell'800 italiano (5 ECTS)
SP306	Storia della spiritualità cristiana II (3 ECTS)
SP308	Storia delle Istituzioni femminili di vita consacrata (5 ECTS)
SP403	Il Sistema Preventivo nell'Istituto delle FMA (5 ECTS)
SP500	Psicologia della vita consacrata (5 ECTS)
SPS4	Seminario (2 ECTS)
SPS5	Stage formativo (5 ECTS) (<i>agosto</i>)
SP208	Introduzione alle fonti della spiritualità dell'Istituto delle FMA (3 ECTS) (<i>settembre</i>)

2° ANNO I SEMESTRE

SP105	Magistero sociale della Chiesa (5 ECTS)
SP111	Elementi di Diritto Canonico (2 ECTS)
SP206	Spiritualità di S. Giovanni Bosco (5 ECTS)
SP209	Spiritualità liturgica (3 ECTS)
SP213	Teologia pastorale speciale: pastorale giovanile (5 ECTS)
SP307	Storia dell'Istituto delle FMA (5 ECTS)

2° ANNO II SEMESTRE

SP102	Questioni di teologia morale (5 ECTS)
SP207	Spiritualità di S. Maria Domenica Mazzarello (5 ECTS)
SP308	Storia delle Istituzioni femminili di vita consacrata (5 ECTS)
SP403	Il Sistema Preventivo nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (5 ECTS)
SP500	Psicologia della vita consacrata (5 ECTS)
SPS4	Seminario (2 ECTS)
SPE	Esame finale (3 ECTS)

PROGRAMMI

SP102

QUESTIONI
DI TEOLOGIA MORALE

ATTARD MARK

ECTS
2° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso vorrà introdurre lo studente al mondo della teologia morale cattolica, esponendo i vari valori della vita cristiana e della sequela di Cristo. Saranno presentati i vari principi etici e la loro applicazione pastorale in diverse tematiche concrete morali. Particolare importanza sarà data ad una conoscenza dei vari documenti del magistero della Chiesa in materia e alla formazione e maturazione della coscienza personale.

Argomenti

Il corso si svolgerà in tre parti:

1. la teologia morale fondamentale,
2. l'etica sessuale e relazionale,
3. l'etica biomedica.

1. *La Teologia morale fondamentale:*

inizierà con una breve riflessione sull'antropologia morale che vede la persona umana, immagine e somiglianza di Dio, come un soggetto ed un agente morale. Poi vengono trattati gli strumenti necessari per una vita morale autentica: lo sviluppo dalla coscienza infantile a quell'adulta, la funzione assiologica delle norme, i meccanismi richiesti per formulare le decisioni responsabili, l'opzione fondamentale per Cristo.

2. *L'Etica Sessuale e Relazionale:*

Uno dei problemi fondamentali oggi è l'incapacità, da parte di tanti, di trattare le relazioni umane. Questa seconda parte del corso cercherà di studiare il ruolo della sessualità nella vita della persona che, prima di tutto, è immagine di Dio. Saranno esaminate le diverse dimensioni di questa realtà della sessualità umana nel contesto dell'insegnamento della Chiesa. Il corso seguirà questi punti: l'etica sessuale nell'A.T., nel N.T., nei Padri e nel Magistero. L'antropologia integrale della sessualità umana: lo sviluppo psico-sessuale e la relazionalità. La consacrazione del celibato. Il matrimonio nella sua profonda spiritualità, i suoi aspetti giuridici e la sua indissolubilità. La pianificazione responsabile della famiglia. L'espressione responsabile ed autentica della sessualità: l'intimità fisica e metafisica, i rapporti sessuali pre-matrimoniali ed extra coniugali, l'omosessualità, la masturbazione. Le anomalie sessuali: l'abuso sessuale, la pedofilia, ecc.

- ### 3. *L'Etica Biomedica:*
- Nella società odierna ce ne sono molti problemi controversi nel campo moderno dell'etica biomedica. Ci si chiede quali procedure siano lecite e quali non in questo campo. Alcune tecniche sono talmente d'avanguardia che non

SP105
**MAGISTERO SOCIALE
 DELLA CHIESA**
 FARINA MARCELLA
 SMERILLI ALESSANDRA

ECTS
 1° SEMESTRE


ci si può neanche formularne le domande.

Questa terza parte del corso vuole trattare il valore della vita umana enunciato dal quinto comandamento del Decalogo e spiegare i principi etici fondamentali che salvaguardano la vita umana. Verranno trattati i temi seguenti: l'antropologia medica deontologica. Il valore della vita umana specialmente nella storia della salvezza; l'inizio della vita umana, le teorie dell'animazione e lo statuto dell'embrione. I problemi morali dell'aborto, del suicidio, dell'eutanasia; una riflessione sulla tanatologia. La pena capitale, la teoria della guerra giusta e la ricerca della pace. La chirurgia, la sterilizzazione, i trapianti, la transessualità e l'intersessualità. La salute mentale: i meccanismi di difesa e le psicosi. Le dimensioni etiche della medicina moderna: le tecniche artificiali della procreazione umana; l'eugenetica, la clonazione, la sperimentazione sulle cellule staminali, la biotecnologia, il progetto del genoma umano; la manipolazione genetica e la cibernetica.

Modalità di svolgimento

Siccome la materia è abbastanza vasta, la modalità di svolgimento del corso sarà attraverso lezioni frontali.

Ci sarà però anche la possibilità di discussione di alcuni temi scottanti. Un'attenzione particolare sarà data alla dimensione pastorale dei temi discussi.

Modalità di verifica

Alla fine del corso le studentesse saranno invitate ad un incontro fraterno con l'insegnante dove loro saranno chieste di esporre, in modo completo e logico, uno o più temi del corso.

Bibliografia

Sarà comunicata all'inizio del corso. Saranno consegnati elenchi di documenti del magistero, nonché riferimenti a voci in Dizionari, Manuali, Enciclopedie di morale in diverse lingue.

Obiettivi

Il corso si propone di offrire agli studenti una conoscenza di base della natura e dei principi della morale cristiana nei principali ambiti della vita sociale, sulla base dello sviluppo dell'insegnamento del magistero ecclesiale.

Argomenti

1. Natura, fondamento e sviluppo della DSC.
2. Principi della DSC.

SP111
ELEMENTI
DI DIRITTO CANONICO

PITTEROVÁ MICHAELA

ECTS
1° SEMESTRE



3. La persona umana nel disegno salvifico di Dio: doveri e diritti.
4. L'economia a servizio della persona e dei popoli.
5. La comunità politica nazionale e internazionale.
6. Significato e dignità del lavoro.
7. La promozione della pace.
8. Per una educazione alla civiltà dell'amore.
9. Le settimane sociali come applicazione concreta della DSC.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali con discussione in classe sui temi trattati ed i documenti esaminati.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

Dispense del Professore con annessa bibliografia.

TESTI DI CONSULTAZIONE: BENEDETTO XVI, Lettera Enciclica *Caritas in Veritate*, PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, Città del Vaticano, LEV 2004; AA.Vv., *Sviluppo dei popoli, sviluppo della persona. A quarant'anni dalla Populorum progressio e a vent'anni dalla Sollicitudo rei socialis*, Milano, Vita e Pensiero 2008; CENTRO RICERCHE PER LO STUDIO DELLA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA, *Dizionario di dottrina sociale della Chiesa, Scienze sociali e Magistero*, Milano, Vita e Pensiero 2004; CHIAVACCI E., *Teologia Morale. 3/2 Morale della vita economica, politica, di comunicazione*, Assisi, Cittadella 1980; CREPALDI G., *Dio e gli dei. Dottrina sociale della Chiesa: percorsi*, Siena, Cantagalli 2009; SIMONE M., (a cura di), *Il bene comune oggi, un impegno che viene da lontano, Atti della 45ma Settimana Sociale dei Cattolici italiani*, Bologna, Edizioni Dehoniane 2008; Toso M., *Verso quale società?*, Roma, LAS 2000.

Obiettivi

L'insegnamento ha come contenuto la terza parte del II libro del Codice di diritto canonico: Gli istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica, con accento posto sugli istituti religiosi. Dato il numero ristretto di ore non vengono trattate tutte le tematiche presenti nel Codice, ma solo quelle ritenute principali. La normativa del Codice viene integrata con il diritto proprio dell'Istituto delle FMA e con i documenti del Magistero relativi alle questioni trattate.

Le studenti alla fine del corso devono conoscere i temi e le norme essenziali sulla vita religiosa presenti nel Codice, saper trovare la norma da applicare al caso concreto nel Codice e nel diritto proprio dell'Istituto FMA, essere convinte dell'importanza dei documenti del Magistero relativi alla vita religiosa e di trovare in essi le indicazioni da seguire.

Argomenti

1. La vita consacrata nel mistero della Chiesa: dal Concilio Vaticano II al Codice di Diritto Canonico.
2. La sistematica del Codice – il contenuto del II libro: elementi teologici e giuridici.
3. Gli Istituti religiosi: nozione teologica ed elementi giuridici costitutivi.
4. Il servizio del governo: fondamento teologico e ambito giuridico della potestà.
5. L'ammissione e la formazione dei membri; il noviziato; la professione religiosa temporanea e perpetua.
6. La separazione dall'Istituto. Nozione di: assenza, escaustrazione, secolarizzazione.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Elaborato scritto di circa 5 pagine su un tema a scelta.
Esame orale.

Bibliografia

Codice di Diritto Canonico nella propria lingua; ANDRÉS D., *Le forme di vita consacrata. Commentario teologico – giuridico al Codice di Diritto Canonico*, Roma, Edurcla 2008⁶ o ID., *Il diritto dei religiosi. Commento esegetico al Codice*, Roma, Edurcla 1999, o un altro Commento disponibile; *Costituzioni e Regolamenti dell'Istituto delle FMA; Nei solchi dell'alleanza. Progetto formativo delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, Roma, Elledici 2000; documenti del Magistero relativi ai temi trattati.

SP206
SPIRITUALITÀ DI S.
GIOVANNI BOSCO

GIRAUDO ALDO

ECTS
1° SEMESTRE



Obiettivi

Il corso è strutturato per fornire gli strumenti essenziali alla conoscenza e all'approfondimento della spiritualità di san Giovanni Bosco. In particolare si propone di:

1. rievocare la mentalità e l'ambiente religioso nel quale il Santo si è formato ed ha operato;
2. identificare gli aspetti che caratterizzano la sua personalità spirituale e il modello di pastore-educatore da lui incarnato;
3. comporre in un quadro organico gli elementi della sua proposta religiosa e spirituale ai giovani.

Argomenti

1. Don Bosco pastore-educatore in azione tra 1846 e 1852, in una serie di documenti e testimonianze coeve;
2. Il modello pastorale di riferimento (caratteristiche del pastore post-tridentino; il modello formativo dei seminari torinesi; il pastorale presentato da Giuseppe Cafasso e l'interpretazione data da don Bosco);
3. Linee di spiritualità giovanile proposte da don Bosco, ricostruite a partire dal *Giovane provveduto*, dalle *Vite* di Domenico Savio, Michele Magone, Francesco Besucco e dalle *Memorie dell'Oratorio*.

Modalità di svolgimento

Oltre alle lezioni frontali – nelle quali si delineano le problematiche e i quadri di riferimento, si presentano i materiali di lavoro, le fonti e la bibliografia, si affrontano i contenuti, con approfondimento di argomenti più rilevanti e si fornisce una guida per il lavoro personale – le studenti sono tenute a produrre due elaborati scritti su materiali di studio indicati e in risposta ad una serie di quesiti.

Modalità di verifica

Colloquio d'esame in cui ogni studente offre la presentazione ragionata di un'opera di don Bosco e le linee di spiritualità che ne emergono. La valutazione finale è data dalla media dei voti dell'esame orale e dei due elaborati scritti.

Bibliografia obbligatoria

Dispense e altra documentazione fornita dal Professore, oltre ai seguenti scritti: Bosco G., *Vita del giovanetto Savio Domenico allievo dell'Oratorio di S. Francesco di Sales*, Torino, Tip. G.B. Paravia e Comp. 1859 (OE XI, 150-292); Id., *Cenno biografico del giovanetto Magone Michele allievo dell'Oratorio di S. Francesco di Sales*, Torino, Tip. G.B. Paravia e Comp. 1861

SP207
**SPIRITUALITÀ
 DI S. MARIA DOMENICA
 MAZZARELLO**

DELEIDI ANITA

ECTS
 2° SEMESTRE



(OE XIII, 155-250); Id., *Il pastorello delle Alpi ovvero vita del giovane Besuccio Francesco d'Argentera*, Torino, Tip. dell'Oratorio di S. Franc. di Sales 1864 (OE XV, 262-435); Id., *Memorie dell'Oratorio di san Francesco di Sales dal 1815 al 1855*. Introduzione e note a cura di A. DA SILVA FERREIRA, Roma, LAS 2010.

Bibliografia consigliata: BRAIDO P., *Don Bosco prete dei giovani nel secolo delle libertà*, 2 voll., Roma, LAS 2003; GIRAUDO A. (a cura di), *Domenico Savio raccontato da don Bosco. Riflessioni sulla "Vita"*, Roma, LAS 2005 ; Id., *Estudio introductorio*, in SAN JUAN BOSCO, *Memorias del Oratorio de San Francisco de Sales de 1815 a 1855*, Madrid, Editorial CCS 32006, xi-xl; STELLA P., *Don Bosco nella storia della religiosità cattolica*, 3 voll., Roma, LAS 1979-1989; LENTI A.J., *Don Bosco: History and Spirit*, voll. 1-7, Roma, LAS 2007-2010.

Obiettivi

Attraverso uno studio oggettivo e selettivo delle fonti, con metodo storico teologico, l'insegnamento mira all'approfondimento della conoscenza della spiritualità di S. Maria Domenica Mazzarello, educatrice e confondatrice con don Bosco dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Argomenti

Premessa. Obiettivo, contenuti, articolazione, fonti, rassegna bibliografica.

Parte I. Contestualizzazione storico- spirituale e formazione spirituale di Maria Domenica Mazzarello.

Parte II. Fonti e tematiche di spiritualità in Maria Domenica Mazzarello.

1. L'Epistolario, fonte principale del suo messaggio spirituale.
2. Il realismo spirituale di Maria Domenica Mazzarello e le sue esplicitazioni tematiche.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali – lettura delle fonti - approfondimenti guidati in gruppi.

Modalità di verifica

Esposizione di alcuni approfondimenti svolti in gruppo.
 Esame orale finale.

SP208
INTRODUZIONE
ALLE FONTI
DELLA SPIRITUALITÀ
DELL'ISTITUTO
DELLE FIGLIE DI MARIA
AUSILIATRICE

LOPARCO GRAZIA

ECTS
2° SEMESTRE



Bibliografia

Schemi del Professore. POSADA M.E.-COSTA A.-CAVAGLIA' P. (a cura), *La sapienza della vita. Lettere di S. Maria Domenica Mazzarello*, Roma, Istituto FMA 2004; CAPELLI G. (a cura), *Cronistoria dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, Roma, Istituto FMA 1974-1978; SACRA CONGREGATIO RITUUM, *Aquen, Beatificationis et canonizationis servae Dei Mariae Dominicae Mazzarello...positio super virtutibus*. Romae, Guerra et Belli 1935; PODESTA' E., *Mornese e l'Oltregiogo nel Settecento e nel Risorgimento*, Ovada, Pesce ed. 1989; POSADA M.E., *Storia e santità. Influsso del Teologo Giuseppe Frassinetti sulla spiritualità di s. Maria Domenica Mazzarello* = Il Prisma 14, Roma, LAS 1992; VRANCKEN S., *Il tempo della scelta. Maria Domenica Mazzarello sulle vie dell'educazione* = Orizzonti 14, Roma, LAS 2000; FERNANDEZ A.M., *Le lettere di Maria Domenica Mazzarello. Testimoni e mediazione di una missione carismatica* = Orizzonti 20, Roma, LAS 2006.

Per i diversi nuclei tematici saranno proposti opere e articoli appositamente scelti.

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla lettura delle fonti, farne percepire la varietà e la consistenza, in modo da sensibilizzare a una corretta comprensione e interpretazione storica. Intende altresì sviluppare il senso di responsabilità nei confronti della documentazione attuale e del patrimonio culturale dell'Istituto.

Argomenti

1. *La coscienza storica*

Un Istituto religioso nelle coordinate spazio-temporali: identificazione e ruolo della dimensione storica; implicanze interdisciplinari.

2. *La conoscenza storica*

Elementi di metodologia. Cenni di descrizione e critica delle fonti. Tendenze della storiografia recente sugli istituti religiosi.

3. *Approccio descrittivo e valutativo alle fonti storiche dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*

Questione preliminare: situazione e cura degli archivi e delle biblioteche storiche. Distinzione tipologica e qualitativa delle fonti relative ai fondatori, alle prime comunità, all'Istituto di ieri e di oggi.

SP209

**SPIRITUALITÀ
LITURGICA**

MENEGHETTI ANTONELLA

ECTS
1° SEMESTRE*Modalità di svolgimento*

Le lezioni frontali saranno integrate con l'esercizio guidato di lettura di fonti in edizione critica. Visita ad alcuni archivi religiosi.

Modalità di verifica

Esame orale, a partire dall'analisi particolare di una fonte in edizione critica.

Bibliografia

Appunti del Professore e bibliografia indicata durante le lezioni.

Obiettivi

L'insegnamento mira ad offrire gli elementi essenziali di Teologia liturgica che permettono di riscoprire l'esperienza rituale cristiana come fonte insostituibile di spiritualità cristiana e salesiana.

Argomenti

1. La dimensione esistenziale del culto cristiano secondo il Nuovo Testamento.
2. Il mistero di Cristo nucleo centrale della celebrazione liturgica e della vita dei credenti.
3. La svolta antropologica nello studio dell'azione rituale; il linguaggio liturgico; la corporeità.
4. Liturgia ed esperienza spirituale.
5. La spiritualità liturgica, spiritualità della Chiesa.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

AUGÈ M., *Spiritualità liturgica*, Milano, San Paolo 1998; LOPEZ MARTIN J., *In Spirito e Verità. Introduzione alla liturgia*, Milano, Edizioni Paoline 1989; CASTELLANO CERVERA J., *Liturgia e Vita spirituale. Questioni scelte*, Roma, Tip. Pioda, 1985.

SP210
TEOLOGIA SPIRITUALE
FONDAMENTALE

RAVA EVA CARLOTA

ECTS
1° SEMESTRE



Obiettivi

Presentare le linee fondamentali del rapporto spirituale fra l'uomo e Dio nel cammino verso la santità. Contribuire ad un'interiorizzazione degli argomenti in modo che aiutino alla crescita personale e vocazionale.

Argomenti

1. Questioni introduttive. Definizione, fonti e metodo della teologia spirituale. Orientamenti della spiritualità contemporanea.
2. L'iniziativa divina: la vita trinitaria e la sua mediazione in Cristo e nella Chiesa; la chiamata universale alla santità.
3. Collaborazione dell'uomo all'azione di Dio: conoscenza di sé e disponibilità nella prospettiva di una spiritualità dei valori. Una singolare fisionomia psico-etico-spirituale e il suo sviluppo verso una maturità umana e cristiana. La vita di preghiera.
4. Peccato, tentazioni e prove. La continua conversione e il combattimento spirituale. L'umiltà come disposizione all'azione di Dio. Discernimento e aiuto spirituale.
5. L'azione di Dio nell'uomo: purificazione e divinizzazione. La pienezza della vita spirituale: la trasformazione in amore e la vita come comunione e servizio.

Modalità di svolgimento

Le lezioni avranno carattere espositivo, dando spazio a domande e chiarimenti che permettano una più profonda comprensione degli argomenti.

Modalità di verifica

Per verificare l'assimilazione personale si procederà ad un colloquio orale sugli argomenti svolti. *Ogni studente potrà iniziare il colloquio da un argomento a scelta.*

Bibliografia

Testo base: RAVA E. C., *La grazia di Dio che è con me. Libertà e grazia nella vita spirituale*, Roma, PUL 2010.
Testi di riferimento: CLÉMENT O., *Alle fonti con i Padri. I mistici cristiani delle origini*. Testo e commento, Roma, Città Nuova 2004; ID., *La preghiera secondo la tradizione dell'Oriente cristiano*, Roma, Lipa 2002; VANIER J., *La comunità, luogo del perdono e della festa*, Roma, Jaca book 1995.

SP211

**TEOLOGIA DELLA VITA
CONSACRATA**

ROVIRA ARUMÍ JOSEP

ECTS
2° SEMESTRE**Obiettivo**

L'insegnamento intende offrire una sintesi teologica della Vita Consacrata, soffermandosi in particolare sugli elementi più fondamentali.

Argomenti

1. Alcune precisazioni, prima di entrare in tema.
2. La chiamata/vocazione universale alla santità nella Chiesa.
3. Tutti i cristiani siamo chiamati a seguire Cristo e a vivere il Suo mistero in pienezza.
4. Dimensioni teologiche fondamentali di ogni vita cristiana, e specificità della VC.
5. Celibato, povertà, obbedienza, vita comune, realtà umane.
6. Significato teologico-cristiano di queste realtà nel religioso.
7. Tutto quanto in favore della missione.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame scritto o orale.

Bibliografia

Testo consigliato: ROVIRA J., *Consigli Evangelici e Vita Consacrata*, Dispense del Professore, Roma 2009, con bibliografia nelle pp. 9-47 e 351-392, e lungo il testo.

Altri testi: AA. VV., *Vita Consacrata, un dono del Signore alla sua Chiesa*, Leumann (Torino), Elledici 1993; CIARDI F., *Koinonia*.

Itinerario teologico-spirituale della comunità religiosa, Roma,

Città Nuova 1996, 3ª ed.; GARCIA PAREDES J. C. R., *Teologia*

della vita religiosa, Cinisello Balsamo (Milano), San Paolo 2004;

LOZANO J. M., *La sequela di Cristo*, Milano, Ancora 1981; PIGNA A.,

Consigli evangelici. Virtù e voti, Roma OCD, 1990;

Id., *La Vita Religiosa. Teologia e spiritualità*, Roma, OCD 1991.

E numerosi articoli sui temi da trattare in:

AA.Vv., *Dizionario degli Istituti di Perfezione*, Paoline, vv. I-X,

Roma 1974-2003; *Dizionario Teologico della Vita Consacrata*,

Milano, Ancora 1994; *Dizionario di Pastorale Vocazionale*, Roma,

Rogate 2002; *Supplemento al Dizionario Teologico della Vita*

Consacrata, Milano, Ancora 2003.

SP213
TEOLOGIA
PASTORALE SPECIALE:
PASTORALE GIOVANILE

SIBOLDI ROSANGELA

ECTS
1° SEMESTRE



Obiettivi

Il Corso presenta la natura e la collocazione scientifica della disciplina "Pastorale giovanile"; approfondisce il riferimento alla comunità ecclesiale, soggetto dell'azione pastorale, focalizzando altresì le sfide prioritarie per una presenza ecclesiale di qualità tra le giovani generazioni; tematizza la proposta di un progetto di vita cristiana capace di coniugare fedeltà al vangelo e fedeltà all'oggi; guida allo studio della proposta pastorale dell'Istituto Internazionale delle Figlie di Maria Ausiliatrice: "Perché abbiamo vita e vita in abbondanza. Linee orientative della Missione educativa delle FMA".

Argomenti

1. Introduzione: Apporto della Pastorale giovanile al Corso di Spiritualità dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA).
2. La natura e la metodologia scientifica della disciplina Pastorale giovanile.
3. La comunità ecclesiale come riferimento normativo: qualità dell'appartenenza, dimensione missionaria, risorse fondamentali, soggetto pastorale.
4. Una pastorale che orienta a uno stile di vita centrato su Gesù Cristo: qualità della vita, matura esperienza etica, orientamento vocazionale, spiritualità evangelica.
5. Le Linee Orientative della missione educativa delle FMA: scopo e processo di elaborazione; articolazione e contenuto del documento.
6. Approfondimento a scelta: un capitolo delle "Linee Orientative della missione educativa delle FMA"; una fase dell'animazione della Pastorale giovanile nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1962-2008); il documento "Spiritualità giovanile salesiana. Un dono dello Spirito alla Famiglia salesiana per la vita e la speranza di tutti" (1996).

Modalità di svolgimento

Il corso sarà costituito da lezioni frontali con uso di schemi e diapositive; da studio/riflessione personale e di gruppo supportata da schede.

Modalità di verifica

Esame orale finale.

Bibliografia

Obbligatoria: *Appunti* del Professore. BORSI M. – AMBITO PG, *L'animazione della pastorale giovanile nell'Istituto delle Figlie*

SP303

**STORIA CIVILE
ED ECCLESIASTICA
DELL'800 ITALIANO**

LOPARCO GRAZIA

ECTS

2° SEMESTRE



di Maria Ausiliatrice (1962-2008). Elementi di sintesi e linee di futuro = Orizzonti 26, Roma, LAS 2010; DICASTERI PER LA PASTORALE GIOVANILE FMA-SDB, *Spiritualità giovanile salesiana. Un dono dello Spirito alla Famiglia salesiana per la vita e la speranza di tutti*, Roma, Tipografia Don Bosco 1996; ISTITUTO DI TEOLOGIA PASTORALE - FACOLTÀ DI TEOLOGIA UPS (ROMA), *Pastorale giovanile. Sfide, prospettive ed esperienze*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2003; ISTITUTO FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, *Perché abbiano Vita e Vita in abbondanza. Linee orientative della missione educativa delle FMA*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2005.

Consigliata: DICASTERO PER LA PASTORALE GIOVANILE SALESIANA, *La pastorale giovanile salesiana. Quadro di riferimento fondamentale*, Roma, Editrice SDB 2000²; GIOSIA D., *La pastorale dei giovani. Uno studio sul magistero di Giovanni Paolo II*, Città del Vaticano, LEV 2011; GIOVANNI PAOLO II – BENEDETTO XVI, *Cari giovani aprite bene gli occhi! Giornate mondiali della gioventù tutti i messaggi 1986-2007*, Chirico - LEV 2007; MIDALI M. - TONELLI R. (a cura di), *Dizionario di Pastorale giovanile*, Leumann (TO), Elle Di Ci 1992²; MUOLO M., *Generazione Giovanni Paolo II. La storia della Giornata Mondiale della Gioventù*, Milano, Ancora 2005; NAPOLIONI A., *La strada dei giovani. Prospettive di pastorale giovanile*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 1994; SEJ (CELAM), *Civilización del amor: tarea y esperanza. Orientaciones para una Pastoral Juvenil Latinoamericana*, Santafé de Bogotá 1995; SIBOLDI R., *Giovanni Paolo II e i giovani pellegrini e missionari della nuova evangelizzazione*, in *Rivista di Scienze dell'Educazione* 43(2005)3, 402-425; TONELLI R., *Per una pastorale giovanile al servizio della vita e della speranza. Educazione alla fede e animazione* = *Pastorale giovanile e animazione* 3, Leumann (TO), Elle Di Ci 2002; VALLABARAJ J., *Animazione e pastorale giovanile. Un'introduzione al paradigma olistico* = *Studi e ricerche di catechetica*, Leumann (TO), Elle Di Ci 2008.

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla conoscenza del contesto storico del XIX secolo italiano, nella specificità della sua trasformazione e delle interazioni tra Stato e Chiesa. Intende così sviluppare la riflessione e un'attitudine critica nei confronti del passato (e del presente).

Argomenti

Le scelte del programma mirano a delineare il contesto socio-politico, economico, culturale, religioso della figura, dell'opera, della spiritualità di S. Giovanni Bosco e S. Maria Domenica

Mazzarello e delle origini dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice da essi fondato.

1. Frutti della Rivoluzione francese e caratteristiche dell'età della Restaurazione.
2. Il processo di unificazione della penisola e i suoi protagonisti.
3. Cattolici intransigenti e liberali.
4. Il clero e la sua cultura, con particolare riferimento al convitto ecclesiastico di Torino.
5. Vita pastorale, prassi religiosa e linee comuni di spiritualità nella crescente secolarizzazione, particolarmente in Piemonte e in Liguria.
6. Concilio Vaticano I, infallibilità pontificia e questione romana.
7. Sviluppo industriale e questione sociale.
8. Lo Stato italiano e l'istruzione.
9. I religiosi durante il conflitto tra Stato e Chiesa.
10. La fioritura degli Istituti religiosi, specialmente femminili, dediti all'educazione, assistenza, missioni.
11. Le missioni e le correnti migratorie.

Modalità di svolgimento

La presentazione degli argomenti si avvale di una traccia offerta dalla docente, che rimanda allo studio e alla lettura di alcune fonti. Cartine e visite a luoghi significativi ne integrano la comprensione.

Modalità di verifica

L'esame orale inizia con la presentazione di una tematica a scelta, particolarmente approfondita.

Bibliografia

BANTI M. A., *Il Risorgimento italiano*, Roma-Bari, Laterza 2005; AA. VV., *Storia contemporanea*, Roma, Donzelli 1997; MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni* III, Brescia, Morcelliana 1995; GUERRIERO E. (a cura di), *La Chiesa in Italia dall'unità ai nostri giorni*, Cinisello Balsamo (MI), S. Paolo 1996; DE ROSA G. - GREGORY T. - VAUCHEZ A. (a cura di), *Storia dell'Italia religiosa. III: L'età contemporanea*, Roma-Bari, Laterza 1995; MASSOBRIO A., *Storia della Chiesa a Genova dalla fine della Repubblica aristocratica ai nostri giorni*, Genova, De Ferrari 1999; VENERUSO D., *Giuseppe Frassinetti nel contesto della Chiesa particolare e universale*, in BRUZZONE D. - PORCELLA M. F. (a cura di), *La formazione alla santità nella Chiesa genovese dell'Ottocento. Il contributo di Giuseppe Frassinetti*, Roma, LAS 2004, 41-92;

SP305
**STORIA DELLA
 SPIRITUALITÀ
 CRISTIANA I**
 CIEŻKOWSKA SYLWIA

ECTS
 1° SEMESTRE


BARTOLONI S. (a cura di), *Per le strade del mondo. Laiche e religiose fra Otto e Novecento*, Bologna, il Mulino 2007; SCARAFFIA L. (a cura di), *I cattolici che hanno fatto l'Italia. Religiosi e cattolici piemontesi di fronte all'Unità d'Italia*, Torino, Lindau 2011.

Obiettivi

Introdurre le studenti alla conoscenza della storia della spiritualità nell'epoca patristica e medievale con un'attenzione particolare al contributo delle donne nella spiritualità cristiana

Argomenti

Introduzione. Ascesi nel mondo antico.

Spiritualità della comunità primitiva.

I. *Spiritualità nell'epoca patristica*

1. Ascesi cristiana, martirio e verginità: Sant'Ignazio d'Antiochia, SS. Perpetua e Felicita.
2. Monachesimo in Oriente: Sant'Antonio, Pacomio, padri Cappadoci.
3. Monachesimo in Occidente: Cassiano, Sant'Agostino, S. Martino di Tours.
4. Antiche regole monastiche maschili e femminili.

II. *Spiritualità nel medioevo*

1. Regola di S. Benedetto e la spiritualità benedettina.
2. S. Gregorio Magno e il suo contributo alla spiritualità.
3. Monachesimo irlandese: S. Patrizio, S. Colombano.
4. La Riforma Cluniacense: successo e decadenza.
5. Certosa, Camaldoli, Vallombrosa: nuove forme di vita.
6. Canonici regolari e ritorno alla Regola di Sant' Agostino.
7. Gli ordini mendicanti: S. Francesco e i frati minori, S. Domenico e i frati predicatori.
8. Il volto femminile della nuova spiritualità: S. Chiara d'Assisi e S. Caterina da Siena.
9. Le donne nel medioevo: possibilità e creatività.
10. La scuola mistica renana: Eckhart, Taulero, Suzone.
11. *Devotio moderna*, Tommaso da Kempis e *Imitazione di Cristo*.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali espone con utilizzo di diverse tecniche.

Approfondimento degli *Atti degli Apostoli*

SP306
STORIA
DELLA SPIRITUALITÀ
CRISTIANA II
CIĘŻKOWSKA SYLWIA

ECTS
2° SEMESTRE



secondo un criterio d'interesse/esposizione in aula.
Lettura guidata di alcune fonti scelte.

Modalità di verifica

Esame orale con la presentazione di un argomento scelto ed approfondito. Dimostrazione della conoscenza generale della spiritualità cristiana dalle origini al tempo della mistica renana.

Bibliografia

Obbligatoria: ANCILLI E., *Spiritualità medievale*, Roma, Teresianum 1983; AUMANN J., *Sommario di storia della spiritualità*, Napoli, Dehoniane 1986.
Consigliata: EGAN H., *I mistici e la mistica*, Città del Vaticano, LEV 1995; MC GINN B., *I dottori della Chiesa. Trenta tre uomini e donne che hanno dato forma al cristianesimo*, Brescia, Queriniana 2002; ID., *Christian Spirituality I: Origins to the 12th Century*, London, Routledge Press 1986; RAITT J., *Christian Spirituality II: High Middle Ages and Reformation*, New York, Crossroads 1988; SANCHEZ M. D., *Historia de la espiritualidad patristica*, Madrid, Ed. de Espiritualidad 1992; DE PABLO MAROTO D., *Espiritualidad de la alta edad media*, Madrid, Ed. de Espiritualidad 1998.

Obiettivi

Introdurre le studenti alla conoscenza della storia della spiritualità moderna con un'attenzione particolare alle figure significative per la spiritualità salesiana (S. Filippo Neri, S. Teresa d'Avila, S. Francesco di Sales, Sant'Alfonso Maria de Liguori) e alle devozioni della famiglia salesiana.

Argomenti

- I. *La spiritualità della Riforma e del Barocco ('500 - '600)*
 1. Spagna: S. Giovanni d'Avila, Sant' Ignazio di Loyola, S. Giovanni della Croce, S. Teresa d'Avila, *Cammino di perfezione*.
 2. Italia: Lorenzo Scupoli, S. M. Maddalena de' Pazzi, S. Filippo Neri.
 3. Francia: Benedetto de Canfield, Pierre de Bérulle, S. Vincent de' Paul, Pierre Coton, S. Francesco di Sales, *Filotea*.
- II. *La spiritualità all'epoca dell'Illuminismo ('700)*
 1. Devozioni tradizionali rinnovate: al Sacro Cuore (S. G. Eudes, S. Margherita M. Alacoque, S. Claudio Colombiere) e a Maria (S. Luigi M. Grignon de Montfort).

2. Crisi della spiritualità e della mistica: giansenismo e quietismo.
3. Due personaggi di rilievo: Sant' Alfonso Maria de' Liguori e S. Paolo della Croce.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali esposte con utilizzo di diverse tecniche. Approfondimento di figure significative per la spiritualità salesiana/ lettura guidata delle loro opere/ lavoro personale.

Modalità di verifica

Esame orale per verificare una conoscenza generale della spiritualità cristiana nell'epoca moderna. Lavoro scritto per presentare un'opera classica: *Imitazione di Cristo, Cammino di perfezione, Filotea*.

Bibliografia

Obbligatoria: AUMANN J., *Sommario di storia della spiritualità*, Napoli, Dehoniane 1986; S. FRANCESCO DI SALES, *Filotea. Introduzione alla vita devota*, a cura di R. Balboni, Roma, Paoline 1984; S. TERESA D'AVILA, *Cammino di perfezione*, Roma, Città Nuova 1980; *L'Imitazione di Cristo*, Roma, Città Nuova 1984. *Consigliata:* BROVETTO C. – RICCA P., *La spiritualità cristiana nell'età moderna*, Roma, Borla 1987; PACHO E., *Storia della spiritualità moderna*, Roma, Teresianum 1984; GONZALES SILVA S. M., «L'Introduzione alla vita devota e la spiritualità apostolica», in *Claretianum* 28(1988), 117-168; ÁLVAREZ T., «La lezione del Cammino di perfezione», in AA. Vv., *Teresa d'Avila. Introduzione storico-teologica*, Comitato Torinese per il IV Centenario teresiano, Torino 1982, 97-116; «L'Imitazione di Cristo», in *Storia della teologia* a cura di G. Occhipinti, Bologna, Dehoniane 1996, 279-281.

SP307

STORIA DELL'ISTITUTO
DELLE FIGLIE DI MARIA
AUSILIATRICE

LOPARCO GRAZIA

ECTS

1° SEMESTRE



Obiettivi

L'insegnamento si prefigge di introdurre alle linee fondamentali della storia dell'Istituto delle FMA, mediante la presentazione ragionata della storiografia, delle fonti, dei diversi criteri di lettura. Non potendo approfondire tutti i temi, ci si soffermerà sul primo cinquantennio, poi si evidenzieranno alcuni aspetti e questioni, guidando le studentesse allo studio personale di altri argomenti, soprattutto inerenti alla propriocontesto di origine. In tal modo si intende sensibilizzare alla coscienza storica istituzionale rapportata ai contesti e favorire la corretta comprensione del passato che dialoga con il presente.

Argomenti

Questioni introduttive. Obiettivo, ambito, metodo e contenuti dell'insegnamento. Fonti per la conoscenza della storia dell'Istituto. Tappe della storiografia.

Parte I. Le origini dell'Istituto. Contesto storico-ecclesiale. Il Fondatore e la Confondatrice.

La prima comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Mornese e a Nizza Monferrato.

Parte II. Le principali tappe della storia dell'Istituto.

Personalità e linee di governo delle Superiori generali e alcune figure significative delle origini.

Parte III. La situazione dell'Istituto (membri, case, opere nelle varie tappe storiche). L'espansione missionaria con particolare riferimento alle prime spedizioni e alla formazione delle missionarie. I Capitoli Generali: finalità, membri, temi trattati.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali accompagnate da diversi strumenti didattici; lettura di fonti e indicazioni bibliografiche diversificate secondo le aree di provenienza delle studente per approfondimenti personali e di gruppo da esporre in aula.

Modalità di verifica

Esposizione degli argomenti approfonditi in gruppo.

Esame orale finale.

Bibliografia

Schemi di Piera Cavaglià.

Studi: CAPETTI G., *Il cammino dell'Istituto nel corso di un secolo*, Roma, Istituto FMA 1972-1976, 3 vol. + indice; GIUDICI M. P., *Il cammino dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice nei solchi della storia [1923-1957]*, Roma, 2007-2010, 2 vol.; LOPARCO G.-SPIGA M. T. (a cura di), *Le Figlie di Maria Ausiliatrice in Italia (1872-2010). Donne nell'educazione*, ROMA, LAS 2011; LOPARCO G., *Le Figlie di Maria Ausiliatrice nella società italiana. Percorsi e problemi di ricerca*, Roma, LAS 2002; vari studi sulle FMA in EAD. -ZIMNIAK (a cura di), *Don Michele Rua primo successore di don Bosco. Tratti di personalità, governo e opere (1888-1910)*, Roma, LAS 2010; ID., *L'educazione salesiana in Europa negli anni difficili del XX secolo*, Roma, LAS 2008; MOTTO F. (a cura di), *L'opera salesiana dal 1880 al 1922. Significatività e portata sociale*, Roma, LAS 2001, 3 vol.; GONZÁLEZ J. G. - LOPARCO G. - MOTTO F. - ZIMNIAK S. (a cura di), *L'educazione salesiana dal 1880 al 1922. Istanze ed attuazioni nei diversi contesti*, Roma, LAS 2006, 2 vol.; IMPELIDO N.

SP308
STORIA
DELLE ISTITUZIONI
FEMMINILI DI VITA
CONSACRATA

ROCCA GIANCARLO

ECTS
2° SEMESTRE



C. (a cura di), *The Beginnings of the Salesian Presence in East Asia*, Hong Kong [s. e.] 2006, 2vol.; KAPPLIKUNNEL M. [ed.], *Implantation of the Salesian Charism in Asia. Ideals, Challenges, Answers, Results*, Bangalore, KristuJyoti Publications 2009.

Fonti: CAVAGLIA P. - COSTA A. (a cura di), *Orme di vita tracce di futuro. Fonti e testimonianze sulla prima comunità delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1870-1881)*, Roma, LAS 1996; CAPETTI G. [ed.], *Cronistoria dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, Roma, Istituto FMA 1974-1978, 5 vol.

Argomenti

1. L'ambiente evangelico.
2. L'antichità cristiana (primi tre secoli): ascete, agapète, ecc.
3. La consacrazione delle vergini.
4. La conventualizzazione delle ascete (dal sec. IV in poi).
5. Le "non monache".
6. Le mendicanti.
7. Primi tentativi di centralizzazione.
8. Il Concilio di Trento.
9. Dalla clausura alla vita attiva: i movimenti di riforma, le monacazioni forzate, le "non religiose".
10. Le fondazioni in territori di missione.
11. La congregazione religiosa.
12. Questioni demografiche e sociologiche riguardanti la vita religiosa femminile nell'Otto-Novecento.
13. L'istituto secolare.
14. Dopo il Codice di Diritto canonico del 1983.

Bibliografia

Bibliografia generale: D'AMBROSIO R., *Come pensano e agiscono le istituzioni*, Bologna, Edizioni Devonianie 2011; MCNAMARA J. A., *Sisters in arms. Catholic nuns through two millennia*, Cambridge, Harvard University Press, 1996 [trad. it. *Sorelle in armi. 2000 anni di storia dell'esercito femminile di Dio*, Casale Monferrato (AL), Piemme 2000]; CARPINELLO M., *Il monachesimo femminile*, Milano, Mondadori 2002; MALONE M. T., *Women and Christianity*, 3 vol., Blackrock (Irlanda), The Colomba Press 2001-2003.
Antichità: VOGÜÉ A. DE, *Sanctimoniales (300-700 après J.C.)*, in *Claretianum* 29 (1989) 199-237; ELM S., *Virgins of God. The making*

IL SISTEMA
PREVENTIVO
NELL'ISTITUTO
DELLE FIGLIE DI MARIA
AUSILIATRICE

RUFFINATTO PIERA

ECTS

2° SEMESTRE



SP403

of asceticism in late antiquity, Oxford, Clarendon Press 1994.
Medioevo: PARISSE M., *Les nonnes au Moyen Age*, Le Puy, Bonneton 1983; ELM K. – PARISSE M. (ed.), *Doppelklöster und andere Formen der Symbiose männlicher und weiblicher Religiosen im Mittelalter*, Berlino, Duncker & Humblot 1992; SCHILP T., *Norm und Wirklichkeit religiöser Frauengemeinschaften im Frühmittelalter*, Gottinga, Vandenhoeck & Ruprecht 1998.
Dopo il Concilio di Trento: RAPLEY E., *The Dévotes. Women & Church in seventeenth-century France*, Montréal, McGill-Queen's University Press 1990.
Secoli XIX-XX: LANGLOIS C., *Le catholicisme au féminin. Les congrégations françaises à supérieure générale au XIX siècle*, Paris, Cerf 1984; ROCCA G., *Donne religiose. Contributo a una storia della condizione femminile in Italia nei secoli XIX-XX*, Roma, Ed. Paoline 1992; SASTRE SANTOS E., *L'emancipazione della donna nei "novelli istituti": la creazione della superiora generale, il Methodus 1854*, Roma, Edurclia 2006.

Obiettivi

Introdurre le studenti allo studio del Sistema preventivo compreso ed attuato nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice nella sua dimensione storico-pedagogica e in dialogo con le problematiche educative contemporanee.

Argomenti

Presentazione dell'insegnamento nelle sue finalità e articolazione ed in rapporto con le altre discipline del curriculum.

Le fonti per lo studio del metodo educativo delle FMA.

Il Sistema preventivo nell'esperienza educativa di Maria Domenica Mazzarello e delle prime comunità di Mornese e Nizza Monferrato.

La reinterpretazione del Sistema preventivo nell'esperienza educativa di Maddalena Morano, Emilia Mosca, Elisa Roncallo.

Il Manuale del 1908 e l'ottica relazionale del Sistema preventivo negli insegnamenti di don Filippo Rinaldi. Il Sistema Preventivo nella svolta ermeneutica degli anni Sessanta: madre Angela Vespa. Percorsi di rilettura del Sistema Preventivo negli anni Ottanta e Novanta. Le prospettive pedagogiche di riferimento per l'applicazione del Sistema Preventivo nelle Linee della missione educativa delle FMA *Perché abbiano Vita e Vita in abbondanza*.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali esposte con utilizzo di diverse tecniche. Approfondimenti personali e in gruppo di alcuni aspetti del metodo e discussione in aula.

SP500

PSICOLOGIA
DELLA VITA
CONSACRATA

STEVANI MILENA

ECTS

2° SEMESTRE



Modalità di verifica
Esame orale.

Bibliografia

Obbligatoria; RUFFINATTO P., *La relazione educativa. Orientamenti ed esperienze nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice*, Roma, LAS 2003.

Consigliata: CAVAGLIÀ P., *El Sistema preventivo ed la educación de la mujer. Experiencia pedagógica de las Hijas de María Auxiliadora*, Madrid, Editorial CCS 1999; RUFFINATTO P. – BORSI M. (a cura di), *Sistema preventivo e situazioni di disagio. L'animazione di un processo per la vita e la speranza delle nuove generazioni*, Roma, LAS 2008; RUFFINATTO P., *La fedeltà allo "spirito di don Bosco" chiave interpretativa della metodologia educativa delle FMA*, in Id., – SÉIDE M., *L'arte di educare nello stile del Sistema Preventivo. Approfondimenti e prospettive*, Roma, LAS 2008, 19-87; RUFFINATTO P., *L'amorevolezza educativa nei testi normativi delle Figlie di Maria Ausiliatrice (1878-1982)*, in Id., – SÉIDE M., *L'arte di educare nello stile del Sistema Preventivo. Approfondimenti e prospettive*, Roma, LAS 2008, 337-386; Id., – SÉIDE M., *Accompagnare alla sorgente in un tempo di sfide educative*, Roma, LAS 2010.

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di far acquisire le conoscenze fondamentali sugli aspetti psicodinamici e relazionali dell'esperienza di vita consacrata. Saranno in particolare evidenziate la specificità e l'interazione tra la dimensione psichica e la dimensione spirituale. Verranno inoltre analizzati alcuni processi basilari connessi all'integrazione religiosa della personalità, che permettono di comprendere i dinamismi psicologici e di orientare gli interventi formativi.

Argomenti

Introduzione:

Natura e obiettivi del corso. Problematiche metodologiche per lo studio psicologico della vita consacrata.

1. *Integrazione psichica e integrazione religiosa della personalità.* Specificità e interazioni dei processi di crescita psicologica e crescita spirituale. I processi psichici di base e la scelta vocazionale. L'identità psicosociale e l'identità religiosa. L'apporto specifico del valore religioso per l'integrazione della personalità. Lo sviluppo dell'atteggiamento religioso.

2. Nodi problematici del processo di integrazione religiosa della personalità.

Finalità e modalità dell'aiuto psicologico nel campo vocazionale-religioso. Il processo di chiarificazione e gerarchizzazione dei motivi. Il processo di integrazione della dimensione affettiva. La dinamica dei rapporti interpersonali nella vita comunitaria. Implicanze psicologiche dell'atteggiamento di fede.

Modalità di svolgimento

Lezioni frontali.

Modalità di verifica

Esame orale.

Bibliografia

STEVANI M., *Per una vita religiosa oltre le dicotomie*, Roma, LAS 1994; ID., *Per un'autonomia affettiva della donna consacrata*, Roma, LAS 1995; PINKUS L., *Autorealizzazione e disadattamento nella vita religiosa*, Roma, Borla 1991; ERIKSON E. H., *I cicli di vita. Continuità e cambiamenti*, Roma, Armando 1984. Durante il corso saranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche per l'approfondimento di alcuni aspetti particolari.



AUXILIUM

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

2011

2012

**CORSO PER FORMATRICI
E FORMATORI
NELL'AMBITO DELLA VITA
CONSACRATA**

INFORMAZIONI GENERALI

Il *Corso Annuale per Formatrici e Formatori nell'ambito della Vita Consacrata* intende rispondere alla domanda “di qualità” nella formazione, offrendo una proposta formativa articolata e organica, coerente con le esigenze del Vangelo e aperta alle nuove istanze formative.

Intende promuovere la spiritualità di comunione, traducendola in *principio educativo* da attuare nei luoghi dove si forma la persona, in particolare la persona consacrata.

Destinatari

Il Corso si rivolge a coloro che già operano o si preparano ad operare nell'ambito della formazione alla vita consacrata con compiti di animazione e/o coordinamento.

Obiettivi

Il Corso si propone di

- *promuovere* l'aggiornamento su tematiche relative alla vita consacrata;
- *potenziare* il cammino di crescita personale;
- *migliorare* la propria competenza in campo formativo;
- *fornire* elementi di conoscenza e di esperienza sull'orientamento, discernimento, accompagnamento vocazionale;
- *favorire* l'acquisizione di competenze necessarie per la progettazione e l'attuazione di itinerari formativi.

Articolazione

Il Corso è strutturato in sei *moduli* di carattere teorico, teorico-pratico, esperienziale.

Prevede *stages formativi*, *seminari* e *laboratori*.

È articolato in *nuclei tematici* riferiti a diverse aree disciplinari e in *nuclei tematici interdisciplinari*.

Metodologia

I *moduli di carattere teorico e pratico* sono svolti in una prospettiva interdisciplinare e interculturale.

I *nuclei tematici interdisciplinari* sono introdotti da una riflessione teorico-critica e svolti con modalità diverse: tavole rotonde, *panels*, seminario, presentazione di esperienze, discussione di casi, ecc.

I *moduli di carattere esperienziale* comportano *l'elaborazione di un piano formativo* nel contesto di una specifica fase di formazione con la guida di un supervisore.

Valutazione

Ogni modulo prevede la *verifica* per favorire l'assimilazione dei contenuti e la loro traduzione in percorsi educativi.

Requisiti per l'ammissione al corso

Per essere ammessi al Corso si richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di una laurea/licenza e una certa

esperienza in campo formativo. È offerta la possibilità anche a chi, non potendo frequentare il corso per intero o non avendo i requisiti richiesti per l'ammissione, intende partecipare ad alcuni moduli in qualità di uditori/uditrici.

Diploma

Il diploma di qualifica è rilasciato a coloro che hanno frequentato tutto il Corso, comprese le verifiche.

Frequenza

Le lezioni iniziano il **24 ottobre 2011** e terminano il **25 maggio 2012**.

La partecipazione alle lezioni è obbligatoria. Le **lezioni** si svolgono dal **lunedì** al **venerdì**, dalle ore 8.30 alle ore 12.00.

I seminari di studio e gli *stages* formativi si svolgono alcune volte nel pomeriggio o nell'intera giornata, come è previsto nel programma. È prevista la possibilità di frequentare uno o più moduli di cui si riceverà attestato di frequenza.

Iscrizioni

Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" entro il 15 ottobre 2011.

PROGRAMMA

PRIMO MODULO

ALLA SEQUELA DI CRISTO

(24 ottobre – 25 novembre 2011)

- **Il mistero di Gesù Cristo, regola suprema della vita consacrata**

- La vicenda di Gesù Cristo nella vita del credente (Marcella Farina)
- L'opzione fondamentale per Cristo
- Il mistero di Cristo nella testimonianza dei martiri a Roma: Approccio storico (Grazia Loparco)
Approccio artistico (Maria Franca Tricarico)

- **La vita consacrata**

- Approccio teologico-sistematico (José Rovina)
- La dimensione profetica (Bruno Secondin)
- La formazione alla vita consacrata: quali modelli? (Giuseppina Del Core)

Nucleo tematico interdisciplinare

- **I consigli evangelici nella sequela di Cristo**

- Approccio socio-culturale (Giovanni Dal Piaz)
- Approccio psicologico (Rosanna Costantini – Giuseppina Del Core)
- Approccio teologico (Marcella Farina)

- **Dinamiche di conoscenza** (Enrica Ottone)

- **Dialogo interculturale** (Enrica Ottone)

- **Esercitazione seminariale**

- *Indicazioni metodologiche per il Lavoro di gruppo e i Laboratori* (Maria Teresa Spiga)
- *La spiritualità cristologica nelle Costituzioni del proprio Istituto* (Marcella Farina)

- **Stages formativi**

- *Conoscere Roma: Visita guidata alle Catacombe di S. Callisto e S. Sebastiano, alle Fosse Ardeatine* (Maria Franca Tricarico – Marcella Farina)

SECONDO MODULO

NELLA CHIESA E NEL MONDO

(28 novembre – 22 dicembre 2011)

- **Il mistero della Chiesa nella sua sorgente**
 - Il mistero di Cristo nella memoria della Chiesa (Marcella Farina)
 - La Chiesa nel mistero di Gesù, Signore e Sposo (Vincenzo Battaglia)
- **Il mistero della Chiesa nella molteplicità delle vocazioni e dei carismi**
 - La Chiesa, mistero di comunione (Marcella Farina)
 - Carismi e vocazioni in una Chiesa di comunione (Fabio Ciardi)
 - La vita consacrata nella Chiesa comunione (José Rovira)
 - La dimensione apostolica della vita consacrata nella Chiesa. (Santiago González Silva)
 - Il carisma fondazionale: criteri di lettura e interpretazione (Grazia Loparco)
 - Le fonti dell'Istituto come risorsa: indicazione metodologiche (Grazia Loparco)
- **Elementi di sociologia della vita religiosa** (Maria Teresa Spiga)

Nucleo tematico interdisciplinare

- **Affettività e sessualità nella vita consacrata**
 - Maturazione umana e integrazione affettiva (Giuseppina Del Core)
 - Sessualità umana: percorsi di integrazione (Giuseppina Del Core)
 - Sessualità umana: linguaggio dell'amore

Stages formativi

- ***Pellegrinaggio a San Paolo fuori le mura*** (Maria Franca Tricarico – Marcella Farina)
- ***Conoscenza e confronto con alcuni organismi ecclesiali*** (Marcella Farina)
 - Sacra Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica.
 - Conferenza Episcopale Italiana.
 - Esperienza di incontro con carismi e vocazioni diverse.

TERZO MODULO

GUIDATI DALLO SPIRITO PER DISCERNERE I SEGNI DEI TEMPI

(9 gennaio – 10 febbraio 2012)

- **La dinamica della vita nello Spirito**

- Lo Spirito Santo nel dinamismo della vita cristiana. (Sabatino Majorano)
- La preghiera come vita nello Spirito e la sua dimensione culturale (Antonella Meneghetti)
- Lo Spirito Santo e il discernimento dei segni dei tempi. (Marcella Farina)

- **Direzione spirituale e accompagnamento vocazionale**

- La direzione spirituale: fondamenti teologici. (Jesús Manuel García)
- La direzione spirituale dei giovani. (Jesús Manuel García)
- L'accompagnamento vocazionale. (Beppe Roggia)
- Le implicanze della relazione personale nella direzione spirituale e nell'accompagnamento vocazionale. (Giuseppina Del Core)

- **Profili vocazionali nella Bibbia**

(Maria Ko)

- **Pastorale giovanile**

(Riccardo Tonelli)

- **Pastorale Vocazionale** (Rosangela Siboldi)

Nucleo tematico interdisciplinare

- **Comunicazione e cultura: implicanze per la formazione alla vita religiosa**

- Le sfide dei mass-media alla vita religiosa oggi (Maria Antonia Chinello)
- Quali percorsi formativi in una cultura di comunicazione? (Giuseppina Del Core)

- **Stages formativi**

- *Visita alla basilica di San Pietro e alla Necropoli Vaticana* (Maria Franca Tricarico – Marcella Farina)
- *Pellegrinaggio alla tomba di Giovanni Paolo II*

Quarto modulo

SECONDO I DINAMISMI DELLA PERSONA

(13 febbraio – 9 marzo 2012)

- **La dinamica della vita nello Spirito nei percorsi di crescita vocazionale**
 - Quale persona? Quale formazione? (Maria Spolnik)
 - La vocazione: appello-risposta (Marcella Farina)
 - Il discernimento come stile di vita evangelico (Marcella Farina)
- **Psicologia della vita consacrata**
 - Dinamismi psicologici della vocazione (Milena Stevani)
 - Identità e vocazione (Giuseppina Del Core)
- **Dinamiche del colloquio personale nell'accompagnamento vocazionale**
 - L'accompagnamento formativo: esperienza di relazione (Giuseppina Del Core)
 - Il colloquio: implicanze teoriche e pratiche nella formazione (Versari – Stevani)
 - La pedagogia dell'incontro (Maria Marchi)
- **La donna consacrata nella costruzione di un nuovo umanesimo**
 - La donna consacrata nella prospettiva della cittadinanza (Vides Internazionale)
 - La donna consacrata nell'elaborazione di un nuovo femminismo (Marcella Farina)
- **Stages formativi**
 - Assisi: *Itinerario vocazionale di Francesco e di Chiara* (Maria Franca Tricarico)
 - *Pellegrinaggio ad Assisi ai luoghi di Francesco e di Chiara* (Marcella Farina)
 - *Visita alla Basilica S. Giovanni in Laterano, Scala Santa, Santa Croce in Gerusalemme* (Maria Franca Tricarico - Marcella Farina)

(12 marzo - 20 aprile 2012)

• **Discernimento vocazionale: condizioni e criteri**

- Istanze derivanti dalla situazione giovanile (Maria Teresa Spiga)
- Criteri e controindicazioni (Giuseppina Del Core)
- Criteri normativi per il discernimento e le ammissioni (Pier Luigi Nava)

Nucleo tematico interdisciplinare

• **Discernimento e psicodiagnosi vocazionale**

- L'apporto delle scienze umane nel discernimento vocazionale (Giuseppina Del Core)
- Psicodiagnosi vocazionale: criteri, strumenti e condizioni (Giuseppina Del Core)

• **Le fasi formative**

- Il mistero di Cristo nel tempo della Chiesa (Marcella Farina)
- Tempi di vita-tempi di grazia: la spiritualità nei ritmi del tempo (Bruno Secondin)
- Le fasi formative: esperienze fondamentali e compiti evolutivi (Maria Fisichella)
- Juniorato: tempo di esperienza e consolidamento dell'identità carismatica (Maria Fisichella)
- La formazione permanente (Ausilia Chang)
- I percorsi di crescita vocazionale nelle diverse stagioni della vita (Maria Fisichella)

• **Progettazione di interventi formativi ed elaborazione di un piano formativo**

- *Indicazioni metodologiche per l'elaborazione di un Progetto Formativo* (Martha Seïde)
- *Indicazioni per un itinerario di educazione alla fede* (Rosangela Siboldi)

SESTO MODULO

- **Stages formativi**

- *Pastorale Vocazionale: una proposta ecclesiale*
- *Incontro con una responsabile della pastorale vocazionale*
- *Incontro con una Maestra di Noviziato*
- *San Benedetto e Santa Scolastica nell'arte e nella storia della spiritualità* (Maria Franca Tricarico)
- *Esperienza di Lectio divina* (Maria Pia Giudici)
- *Visita ai luoghi benedettini di Subiaco* (Marcella Farina)

PER UN FUTURO DA COSTRUIRE

(23 aprile - 25 maggio 2012)

- **Maria di Nazareth nell'itinerario formativo**

- Maria nella vita del credente: la prospettiva conciliare (Marcella Farina)
- La presenza di Maria nella formazione alla vita consacrata (S. E. M. Angelo Amato)

- **La comunità formativa, soggetto di discernimento e di progettazione**

- L'Eucaristia, sorgente e fondamento della vita comunitaria (Marcella Farina)
- La comunità formativa: approccio teologico
- Compiti della comunità nel progetto formativo (Beppe Roggia)
- La comunità formativa come istituzione (Pier Luigi Nava)
- Dinamiche relazionali nell'animazione comunitaria (Rosanna Costantini – Milena Stevani)

Nucleo tematico interdisciplinare

- **Quale profezia della vita consacrata nel terzo millennio?**

- La migrazione dei popoli interpella le religioni (VIDES)
- La vita consacrata nella difesa e promozione dei diritti umani (M. Grazia Caputo)
- L'interculturalità nella formazione alla vita religiosa (Pier Luigi Nava)

- L'interculturalità nella vita consacrata: prospettive educative (Martha Séide)
- La profezia della vita consacrata nella costruzione di un nuovo umanesimo (Marcella Farina)
- Le sfide etiche emergenti dalla cultura e la profezia dei consigli evangelici (Sabatino Majorano)
- **Esercitazione seminariale**
L'interculturalità: quale formazione? (Enrica Ottone)
- **Stages formativi**
 - *Visita guidata alla città di Roma antica* (Maria F. Tricarico – Marcella Farina)
 - *Visita di un Centro Caritas di Roma* (Marcella Farina)
- **Itinerari mariani a Roma:** (Maria F. Tricarico – Marcella Farina)
 - *Basilica di Santa Maria Maggiore, S. Prassede, S. Pudenziana, San Pietro in Vincoli*
Da Cana al Calvario: “Le nozze di Cana” di Mark Rupnik (Cappella “Auxilium”)

PELLEGRINAGGIO - ESERCIZI SPIRITUALI IN TERRA SANTA
“Sulle orme di Gesù di Nazareth, Crocifisso e Risorto”
(al termine del Corso)

--	--



AUXILIUM

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

2011

2012

**CORSO DI QUALIFICA
IN COMUNICAZIONE
E MISSIONE EDUCATIVA**

INFORMAZIONI GENERALI

Finalità	Qualificare o riqualificare educatrici/educatori nel campo della comunicazione per una missione educativa in dialogo con la cultura contemporanea
Obiettivi	<p>Conoscere e comprendere l'incidenza della comunicazione nel contesto culturale contemporaneo.</p> <p>Ricomprendere la propria professionalità per svolgere con competenza la missione educativa tra i giovani.</p> <p>Acquisire conoscenze e competenze per comunicare le fede e darle rilevanza culturale.</p> <p>Conoscere e comprendere i linguaggi e le forme della comunicazione e dell'espressione giovanile.</p> <p>Potenziare le proprie competenze relazionali e comunicative per una corretta interazione educativa.</p> <p>Comprendere la dimensione comunicativa del Sistema preventivo di don Bosco.</p>
Destinatari	Il Corso è offerto a Religiose/i, Laiche/i che operano nelle scuole di ogni ordine e grado, negli Oratori e nei Centri Giovanili, nell'ambito della prevenzione del disagio giovanile; animatrici della pastorale giovanile, della catechesi e dell'educazione alla fede.
Articolazione del corso	<p>Il Corso ha la durata di un anno accademico (due semestri) e si articola in moduli che prevedono prestazioni teoriche e pratiche.</p> <p>La verifica delle prestazioni si effettua nelle sessioni invernali ed estive dell'anno accademico.</p>
Diploma	Alla fine del Corso viene rilasciato un Diploma di qualifica) o Master) in Comunicazione e Missione Educativa.
Frequenza	<p>Il Corso inizia nel mese di ottobre e termina nel mese di giugno.</p> <p>Le attività didattiche si svolgono nella sede della Facoltà dal lunedì al venerdì.</p> <p>La frequenza è obbligatoria.</p>
Requisiti per l'ammissione	<p>Titolo di studio di scuola superiore che dia accesso all'Università.</p> <p>Fotocopia passaporto o documento d'identità.</p> <p>Conoscenza e possesso strumentale della lingua italiana.</p> <p>Alfabetizzazione informatica di base.</p>
Iscrizioni	<p>Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria della Facoltà di Scienze dell'Educazione Auxilium nel mese di settembre.</p> <p>Si richiede la pre-iscrizione entro il 30 aprile</p>

PIANO DI STUDIO

CE002	La comunicazione nella tradizione cristiana (5 ECTS)
CE004	Storia della comunicazione (3 ECTS)
CE005	Teorie della comunicazione (5 ECTS)
CE006	Teorie della Comunicazione Mediata dal Computer (3 ECTS)
CE007	Sociologia della gioventù (5 ECTS)
CE008	Psicologia delle relazioni interpersonali (3 ECTS)
CE012	La dimensione comunicativa del Sistema preventivo di don Bosco (5 ECTS)
CE013	Comunicazione multimediale (con laboratorio) (6 ECTS)
CE014	Il linguaggio dell'arte nella comunicazione della fede (5 ECTS)
CE015	Cinema ed educazione (3 ECTS)
CE016	Laboratorio: Teatro educativo (3 ECTS)
CE017	Laboratorio: Musica, giovani, comunicazione (3 ECTS)
CE018	Antropologia filosofica (5 ECTS)
CE019	Pedagogia della comunicazione (3 ECTS)
CE020	Cultura contemporanea e comunicazione della fede (3 ECTS)
CE021	Tecnologie comunicative nel processo educativo (3 ECTS)



AUXIL LIUM 2011 2012

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

**CORSO DI DIPLOMA
IN ACCOMPAGNAMENTO
SPIRITUALE
NELLA PASTORALE GIOVANILE**

INFORMAZIONI GENERALI

La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione «Auxilium» in partenariato con l'Ambito Internazionale di Pastorale Giovanile dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice e con il Centro di Spiritualità "San Biagio" (Subiaco-Roma) promuove il *Corso di Diploma in Accompagnamento spirituale nella Pastorale Giovanile*.

Finalità

Il Corso si propone di qualificare educatori/educatrici ed operatori/operatrici di Pastorale Giovanile chiamati a svolgere compiti di *accompagnamento spirituale*. Intende offrire ai partecipanti strumenti concettuali ed operativi che promuovano lo sviluppo delle competenze educative richieste per l'accompagnamento dei giovani.

Obiettivi

- Acquisire una più matura conoscenza delle molteplici dimensioni della persona e della sua formazione integrale, pervenendo ad una sintesi dei contenuti teo-antropologici, psico-pedagogici, socioculturali, mistagogici e metodologici che sono connessi con la realtà dell'accompagnamento.
- Maturare una più profonda consapevolezza dell'antropologia biblico-cristiana della persona, quale immagine di Dio chiamata a collaborare con Lui nella perfezione della creazione.
- Approfondire nell'esperienza carismatica di Don Bosco e di Madre Mazzarello le indicazioni mistagogiche che hanno caratterizzato la loro proposta educativa.
- Divenire sempre più consapevoli della *Lectio Divina*, come via di discernimento nel processo di accompagnamento spirituale.
- Potenziare le competenze relazionali e comunicative, metodologiche e operative per una relazione efficace nel processo di accompagnamento spirituale.
- Acquisire conoscenze e competenze metodologiche necessarie per l'elaborazione e la personalizzazione degli itinerari formativi.
- Sviluppare capacità di ascolto attivo, dialogo e discernimento, mediante l'esperienza del *lasciarsi accompagnare*, come *training* personale e come *tirocinio*, per essere in grado di accompagnare i giovani.

Destinatari

Il Corso si rivolge ad operatori di Pastorale Giovanile, religiosi/e e laici/laiche che intendano acquisire le competenze richieste per accompagnare adolescenti, giovani e adulti nel loro cammino di fede e di discernimento vocazionale.

Numero dei partecipanti

Il numero dei partecipanti al Corso – per questioni organizzativo-logistiche - sarà tra un minimo di 20 e un massimo di 27 persone.

Requisiti per l'ammissione

Per essere ammessi al Corso si richiede il possesso di un titolo di studio di Scuola Superiore che dia accesso all'Università, oltre ad una certa esperienza di impegno educativo-pastorale. Si richiede, inoltre, una *presentazione scritta* da parte o dei Superiori/e o del responsabile della Comunità educante e/o ecclesiale di appartenenza.

Articolazione e durata

Il Corso ha la durata di *due anni* ed è strutturato in *quattro sessioni*, con moduli di carattere teorico, teorico-pratico, esperienziale, per un totale di 60 crediti, di formazione residenziale, compresi i lavori di approfondimento, di analisi dell'esperienza *on line*, il tempo dello studio personale e di condivisione in gruppo.

Organizzazione didattica

Il Corso è organizzato in insegnamenti teorico-pratici, laboratori di formazione, esercitazioni, approfondimenti personali, elaborati scritti e monitoraggio online. Accanto alle lezioni frontali, ai *workshop* e ai gruppi di studio, saranno organizzati dei seminari monotematici, studio e analisi di casi, e soprattutto sarà assicurata la supervisione o il *tutoring*. La residenzialità del Corso rende possibile la creazione di 'spazi' per la condivisione delle esperienze, la preghiera personale e comunitaria, l'animazione della liturgia e dei momenti di confronto, che diventano di per se stessi un laboratorio di formazione. A livello contenutistico, le *aree disciplinari* previste attorno a cui sono organizzati i moduli tematici, sono: area teologica, area di Spiritualità Salesiana, area psico-pedagogica, area metodologica.

Prova finale

Al termine del percorso formativo, si richiede una *Prova finale* che potrà consistere o nell'analisi critica dell'esperienza di accompagnamento condotta con l'aiuto della supervisione durante il corso, oppure nell'approfondimento teorico-pratico di una tematica affrontata durante le sessioni residenziali, scelta in accordo con un docente o il *tutor*.

Diploma

Il Diploma di Qualifica in *Accompagnamento spirituale nella Pastorale Giovanile* è rilasciato a coloro che hanno frequentato tutto il Corso, compresa la stesura della Prova finale.

Sede del Corso

Centro di Spiritualità - Casa di preghiera "San Biagio" sopra il Sacro Speco di San Benedetto – 00028 Subiaco (RM)

**Coordinamento
del Corso**

Marcella Farina, docente dell'Auxilium; Costanza Arango, dell'Ambito di Pastorale Giovanile; Rosanna Costantini, della comunità di Subiaco.

**Calendario
delle sessioni**

- 1^ sessione** 22 agosto sera - 31 agosto 2011
2^ sessione 26 aprile sera - 2 maggio 2012
3^ sessione 28 luglio sera - 6 agosto 2012
4^ sessione 26 aprile sera - 2 maggio 2013

Iscrizione

Le iscrizioni si effettuano presso l'Ambito di Pastorale Giovanile dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice – Via dell'Ateneo Salesiano, 81 – 00139 Roma – e-mail: pastorale@cgfma.org.

PROGRAMMA

AREA TEOLOGICA

- La persona umana icona della Trinità (3 ECTS)
(Marcella Farina)
- La vita nello Spirito (3 ECTS)
(Sabatino Majorano)
- Gesù regola vivente del cristiano (3 ECTS)
(Marcella Farina)
- La Parola di Dio nell'accompagnamento spirituale (5 ECTS)
(Maria Dolores Ruiz – Maria Ko – Luigi Tiana)
- Maria, Madre ed educatrice (2 ECTS)
(Maria Dolores Ruiz)
- Mistica ed ascetica (1 ECTS)
(Luigi Borriello)
- Discernimento spirituale (2 ECTS)
(Jesus Manuel Garcia – Juan Bartolomé)

AREA DI SPIRITUALITÀ SALESIANA

- L'umanesimo cristiano (2 ECTS)
(Morand Wirth)
- L'esperienza spirituale di Don Bosco (2 ECTS)
(Anita Deleidi – Elena Rastello)
- L'esperienza spirituale di Maria Domenica Mazzarello (2 ECTS)
(Anita Deleidi – Mara Borsi)
- L'accompagnamento spirituale nelle *Linee Orientative della Missione Educativa delle FMA* (1 ECTS)
(Maria del Carmen Canales)

AREA PSICO-PEDAGOGICA

- L'accompagnamento oggi, una sfida socio-culturale ed educativa (2 ECTS)
(Maria Teresa Spiga – Piera Ruffinatto)
- Accompagnamento spirituale e Sistema preventivo (2 ECTS)
(Piera Ruffinatto – Mara Borsi)
- L'accompagnamento personale come processo relazionale (5 ECTS)
(Pina Del Core – Rosanna Costantini)
- L'accompagnamento, luogo di personalizzazione degli itinerari formativi (1 ECTS)
(Rosangela Siboldi)
- Accompagnamento e discernimento vocazionale (3 ECTS)
(Pina Del Core)

AREA METODOLOGICA

- Metodologia dell'ascolto (3 ECTS)
(Paola Versari)
- Elementi essenziali del colloquio (1 ECTS)
(Milena Stevani)
- Analisi e studio di casi (3 ECTS)
(Rosanna Costantini)

SEMINARI MONOTEMATICI (2 ECTS)

SUPERVISIONE O TUTORING (6 ECTS)

PROVA FINALE (6 ECTS)

--	--



AUXILIUM 2011 2012

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

**CORSI DI PERFEZIONAMENTO
PER SPECIALISTA
NELLA CURA E NELLA TUTELA
DEL BAMBINO
E DELLA DONNA MALTRATTATI**

INFORMAZIONI GENERALI

La Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium" di Roma, la Fondazione Diocesana Maria Regina di Teramo, la Fondazione Tercas di Teramo, e l'Associazione "Focolare Maria Regina onlus" di Scerne di Pineto realizzano dal 1997 Corsi di perfezionamento rivolti ad operatori pubblici e privati sulla tutela e la cura dei bambini e delle loro famiglie. Con l'attivazione del Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza di Scerne di Pineto (centro accreditato come sede formativa della Regione Abruzzo, dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Ministero della Salute), ad opera dell'Associazione "Focolare Maria Regina", ed a seguito dei profondi mutamenti normativi ed organizzativi del sistema italiano di protezione del bambino, l'offerta formativa dal 2008 è stata profondamente innovata al fine di offrire una maggiore specializzazione ai professionisti esperti, chiamati a sfide sempre più complesse di gestione di casi di minori vittime di violenza, donne maltrattate e famiglie maltrattanti/trascuranti, ed al tempo stesso consentire l'approfondimento della tematica anche ai giovani e a coloro che si avvicinano per la prima volta a tale problematica. Il Consiglio Didattico ha deciso, pertanto, di dare vita, a partire dal 2008, ad un programma annuale di percorsi formativi di base e di specializzazione sulla tutela e la cura del bambino e della donna vittima di violenza, modulabili a seconda delle competenze e degli obiettivi formativi di ingresso degli studenti e dei professionisti partecipanti.

vedi sito www.ibambini.it

**Articolazione
del Programma;**

**Requisiti
per l'ammissione;**

**Modalità di iscrizione
e costi**

Sede dei Corsi

Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza
"Don Silvio De Annuntiis" – Piazza Unicef
64020 SCERNE DI PINETO (TE)

Pontificia Facoltà di Scienze dell'educazione "Auxilium"
Via Cremolino, 141 – 00166 ROMA

Se si raggiungerà il numero di studenti richiesto,
da settembre a dicembre 2011, verranno attivati i seguenti Corsi:

- *Tecnico della prevenzione della violenza all'infanzia
e all'adolescenza*

- *Mediatore familiare specializzato nel trattamento di famiglie con gravi conflittualità*

Per informazioni:

sito: www.ibambini.it

e-mail: centrostudi@ibambini.it

Tel. 085/9463098 – Fax 085/9463199

TECNICO DELLA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA ALL'INFANZIA E ALL'ADOLESCENZA

INFORMAZIONI GENERALI

Il Corso di perfezionamento "Tecnico della prevenzione della violenza all'infanzia e all'adolescenza" intende fornire all'operatore e al professionista nuove competenze necessarie per progettare, organizzare, gestire e valutare progetti e servizi di prevenzione della violenza nelle scuole, programmi di counseling e supporto per le famiglie vulnerabili, campagne di sensibilizzazione/informazione generali e mirate alle comunità locali a rischio, servizi specializzati di *home visiting* nella fase pre e post-nascita, a "riorganizzare" l'attività dei propri servizi in una prospettiva di prevenzione.

Obiettivi

- Saper operare con i bambini e con le loro famiglie all'interno di contesti sociali ed educativi (servizi sociali, consultori, centri diurni, scuole, comunità educative, etc.) per la prevenzione ed il contrasto al disagio ed alla violenza, utilizzando strumenti psico-socio-educativi adeguati ed innovativi.
- Saper progettare e valutare servizi di prevenzione della violenza primaria e secondaria.
- Conoscere e saper utilizzare strategie e tecniche per promuovere l'intelligenza emotiva e la resilienza.

Crediti formativi e riconoscimenti in uscita

Per tale corso di formazione è stata richiesta la concessione di

- Crediti formativi ECM (Educazione Continua in Medicina) al ministero della Salute-Agenas per le figure: medico chirurgo; psicologo; educatore professionale; assistente sanitario; fisioterapista; infermiere pediatrico; ostetrico/a; terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (per corso analogo sono stati concessi in passato fra 45-50 crediti ECM);
- Crediti formativi per Assistenti sociali al CNOAS – Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti sociali.

Articolazione

Il Corso si articola in complessive 80 ore, di cui 48 di lezione in aula e 32 di project work. Il Corso è strutturato in sei moduli.

Requisiti per l'ammissione al corso

Possono accedere al Corso i laureati o laureandi in Servizio sociale, Psicologia, Scienze dell'Educazione, Sociologia, Medicina,

Terapista della riabilitazione (tutte le branche) o lauree equipollenti, nonché operatori che abbiano già maturato almeno 3 anni di esperienze presso i servizi socio-sanitari pubblici e privati che prendono in carico bambini e famiglie a disagio.

Al momento dell'iscrizione, sulla base del curriculum vitae presentato, il Consiglio didattico procede alla valutazione dei requisiti maturati dall'aspirante corsista e l'eventuale necessità di frequenza del corso interdisciplinare di base per il riallineamento delle competenze.

Diploma

Al termine del Corso, a chi avrà frequentato almeno l'80% delle lezioni in aula e presentato il project work, viene rilasciato un diploma di perfezionamento riconosciuto dalla Santa Sede con nulla-osta n. 1547/89/24 del 2 luglio 1997 della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Alle figure professionali di operatori eventualmente privi di laurea sarà rilasciato diploma di qualifica.

Il riconoscimento civile del titolo è sottoposto alla discrezionalità delle singole istituzioni italiane cui viene presentato (il titolo è stato riconosciuto valido in molti concorsi pubblici) e alla valutazione curricolare delle Commissioni giudicatrici.

Il Corso, a seconda delle figure professionali, consente anche di fruire di crediti formativi per la formazione continua per assistenti sociali, avvocati, medici, psicologi, educatori ed altre figure sanitarie. La frequenza al Corso da parte del personale scolastico dà diritto a fruire dell'esonero dal servizio.

Frequenza

Le lezioni, che si terranno nei week end, si svolgono da settembre a dicembre con un calendario da stabilirsi.

Iscrizioni

Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium".

MODULI FORMATIVI

PRIMO MODULO:

ASPETTI ETICI E DEONTOLOGICI DEI PROFESSIONISTI DELLA PREVENZIONE E DELLA PROTEZIONE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Introduzione al Corso di perfezionamento.
Presentazione di tutti gli aspetti tecnici ed operativi per la frequenza del Corso.
Presentazione del Centro Studi e della Facoltà.
Dottrina sociale della Chiesa e protezione dei bambini.
Implicazioni etiche, deontologiche del lavoro di cura del bambino maltrattato e della famiglia. Metodologia degli approcci al fenomeno ed interdisciplinarietà.

Docenti:

Prof.ssa Pina Del Core,

preside Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", Roma

Dr. Andrea Bollini,

direttore del Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza "don Silvio De Annuntiis", Scerne di Pineto

Prof.ssa Mariarosa Cirianni,

docente Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", Roma

Prof. Attilio Danese,

filosofo, docente di Politica sociale, Università "D'Annunzio" di Chieti, direttore rivista "Prospettiva persona"

Prof.ssa Giulia Paola Di Nicola,

sociologa, Università "D'Annunzio" di Chieti

SECONDO MODULO:

LA PREVENZIONE DELLA VIOLENZA ALL'INFANZIA: METODI E STRATEGIE

La prevenzione primaria, secondaria e terziaria.
Definizione di prevenzione.
La strategia di prevenzione dalla violenza dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.
La Guida dell'OMS per la prevenzione della violenza sui bambini.
I programmi di prevenzione a livello internazionale.
Il ruolo degli operatori nel progettare, gestire e valutare interventi

e servizi di prevenzione.
Esercitazione sulla creazione di un servizio di prevenzione secondo il metodo evidence based.

Docente:

Dr. Andrea Bollini,

direttore del Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza "don Silvio De Annuntiis", Scerne di Pineto

TERZO MODULO:

TECNICHE DI PREVENZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DELLA VIOLENZA NEI CONTESTI SOCIO-EDUCATIVI

La prevenzione primaria nei contesti socio-educativi.
Il compito dell'operatore e l'empatia.
Il lavoro di prevenzione con gruppi di bambini basato sull'intelligenza emotiva a scuola e in comunità.
La conduzione di gruppi di bambini nei contesti educativi finalizzata alla prevenzione.
Esempi di modelli e tecniche di prevenzione.
Esercitazione di gruppo.

Docente:

Dr. Claudio Foti,

psicologo, psicoterapeuta, presidente e direttore scientifico del Centro Studi Hansel e Gretel, Torino

QUARTO MODULO:

STRUMENTI DI PREVENZIONE PRIMARIA CON I BAMBINI

L'ambito operativo della prevenzione primaria.
Prevenzione primaria attraverso gli strumenti di comunicazione di massa.
Strumenti e kit didattici per la prevenzione primaria: modelli ed esempi.
Come progettare, gestire e valutare un progetto di prevenzione primaria dell'abuso sessuale e della pedofilia:
esercitazione di gruppo.

Docente:

Dr.ssa Maria Cristina Zantomio,

psicologa, conduttrice di Laboratori Formativi di prevenzione all'abuso sessuale, Varese

QUINTO MODULO:**TECNICHE DI PREVENZIONE SECONDARIA
CON LE FAMIGLIE**

Il lavoro di prevenzione con le famiglie.
 Modelli di servizio.
 Principi generali del lavoro di prevenzione primaria e secondaria con le famiglie.
 Programmi orientati alla resilienza.
 La cura ed il sostegno delle fragilità familiari.
 I servizi di home visiting per le famiglie a rischio.
 Esempi operativi e di servizio.

Docenti:

Dr.ssa Maria Teresa Pedrocco Biancardi,
 psicologa, psicoterapeuta e formatrice, docente al master a distanza organizzato dall'Università di Ferrara
 "Tutela, diritti e protezione dei minori".

Dr.ssa Francesca Imbimbo,
 pedagogista, coordinatrice psicopedagogica équipe
 "Diventare genitori" "CAF Onlus Milano"

SESTO MODULO:**TECNICHE DI PREVENZIONE DELLA VIOLENZA FRA PARI**

La violenza fra pari ed il fenomeno del bullismo.
 La violenza adolescenziale e giovanile.
 Strumenti e tecniche di prevenzione della violenza degli adolescenti nei contesti socio-educativi.
 Esercitazione in gruppo.

Docente:

Dr.ssa Elena Buccoliero,
 sociologa, giudice onorario Tribunale per i minorenni di Bologna

PROJECT WORK FINALE

Elaborazione di un report finale dell'attività (max 20 pagine) con la descrizione di un caso/aspetto trattato durante il Corso sotto la guida del supervisore didattico.

**INFORMAZIONI
GENERALI**

MEDIATORE FAMILIARE SPECIALIZZATO NEL TRATTAMENTO DI FAMIGLIE CON GRAVI CONFLITTUALITÀ

Il *Corso di perfezionamento “Mediatore familiare specializzato nel trattamento di famiglie con gravi conflittualità”* intende contribuire a rafforzare le competenze ed il curriculum formativo dell’operatore e del mediatore familiare (avvocato, psicologo, educatore, assistente sociale, etc.), che intende operare con continuità nella mediazione e nel supporto alle famiglie ed alle donne, dove l’alta conflittualità sconfinava nel disagio grave o nella violenza, sia nell’ambito professionale privato che all’interno di servizi per la famiglia (consultori, spazi “neutri”, servizi sociali professionali, etc.).

Infatti, solo operatori e professionisti specificamente formati a gestire “casi difficili” di conflittualità familiare possono intervenire con successo nei casi correlati con stalking e violenze.

Obiettivi

- Fornire le competenze per offrire mediazione e supporto alle famiglie.
- Fornire le competenze per gestire le conflittualità familiari, specialmente i disagi e le violenze subite dalle donne.

Crediti formativi e riconoscimenti

Per tale corso di formazione verrà richiesta la concessione di

- Crediti formativi al Ministero della Salute-Agenas per le figure: medico chirurgo; psicologo; educatore professionale (per corso analogo sono stati concessi in passato fra 45-50 crediti ECM);
- Crediti formativi per Assistenti sociali al CNOAS – Consiglio Nazionale dell’Ordine degli Assistenti sociali;
- Crediti formativi al Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di teramo per gli avvocati (in passato, per corso di analoga durata, sono stati concessi 24 crediti).

Articolazione

Il Corso si articola in complessive 80 ore, di cui 48 di lezione in aula e 32 di project work. Il Corso è strutturato in sei moduli.

Requisiti per l’ammissione al corso

Possono accedere al Corso i laureati o laureandi in Servizio sociale, Psicologia, Scienze dell’Educazione, Sociologia, Medicina, Giurisprudenza o lauree equipollenti, nonché operatori già inseriti in equipe territoriali per la mediazione familiare o presso i servizi

socio-sanitari pubblici e privati che prendono in carico bambini e famiglie conflittuali.

Diploma

Al termine del Corso, a chi avrà frequentato almeno l'80% delle lezioni in aula e presentato il project work, viene rilasciato un diploma di perfezionamento riconosciuto dalla Santa Sede con nulla-osta n. 1547/89/24 del 2 luglio 1997 della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Alle figure professionali di operatori eventualmente privi di laurea sarà rilasciato diploma di qualifica. Il riconoscimento civile del titolo è sottoposto alla discrezionalità delle singole istituzioni italiane cui viene presentato (il titolo è stato riconosciuto valido in molti concorsi pubblici) e alla valutazione curricolare delle Commissioni giudicatrici.

Il Corso, a seconda delle figure professionali, consente anche di fruire di crediti formativi per la formazione continua per assistenti sociali, avvocati, medici, psicologi, educatori ed altre figure sanitarie. La frequenza al Corso da parte del personale scolastico dà diritto a fruire dell'esonero dal servizio.

Frequenza

Le lezioni, che si terranno nei week end, si svolgono da settembre a dicembre con un calendario da stabilirsi.

Iscrizioni

Le iscrizioni si effettuano presso la Segreteria della Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium".

MODULI FORMATIVI**PRIMO MODULO:****ASPETTI ETICI E DEONTOLOGICI DEI PROFESSIONISTI DELLA PREVENZIONE E DELLA PROTEZIONE DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA**

Introduzione al Corso. Presentazione degli aspetti tecnici ed operativi per la frequenza del Corso.
Presentazione del Centro Studi e della Facoltà.
Dottrina sociale della Chiesa e protezione dei bambini.
Implicazioni etiche, deontologiche del lavoro di cura del bambino maltrattato e della famiglia.
Metodologia degli approcci al fenomeno ed interdisciplinarietà.

Docenti:

Prof.ssa Pina Del Core,

preside Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", Roma

Dr. Andrea Bollini,

direttore del Centro Studi Sociali sull'Infanzia e l'Adolescenza "don Silvio De Annuntiis", Scerne di Pineto

Prof.ssa Mariarosa Cirianni,

docente Pontificia Facoltà di Scienze dell'Educazione "Auxilium", Roma

Prof. Attilio Danese,

filosofo, docente di Politica sociale, Università "D'Annunzio" di Chieti, direttore rivista "Prospettiva persona"

Prof.ssa Giulia Paola Di Nicola,

sociologa, Università "D'Annunzio" di Chieti

SECONDO MODULO:**IL MEDIATORE FAMILIARE SPECIALIZZATO NELLE GRAVI CONFLITTUALITÀ E NELLE VIOLENZE FAMILIARI**

Gli elementi fondamentali giuridici e sociali della mediazione familiare nei casi di grave conflittualità e di violenza domestica.
Giurisdizione e mediazione nei casi di gravi conflittualità: rapporti fra giudici e mediatori.
Il ruolo del mediatore familiare specializzato nelle mediazioni difficili e gli strumenti.

Mediatore familiare ed avvocato del minore: quale collaborazione.
L'indipendenza del mediatore ed altri aspetti deontologici.
Lo spazio possibile della mediazione nella violenza domestica:
strumenti operativi e di intervento.

Docenti:

Avv. Maria Teresa Salbitani,

Master in A.D.R., Supervisore scientifico Area Giuridica Centro
Studi Sociali, Scerne di Pineto

Avv. Simona Napolitani,

avvocato, Associazione Codice Donna, Roma

TERZO MODULO:

PSICOPATOLOGIA DEI CONFLITTI FAMILIARI E VALUTAZIONE

Le gravi crisi familiari e le patologie del conflitto.

Classificazione dei conflitti.

L'impatto del conflitto sui figli.

La pre-mediazione.

La valutazione delle famiglie e dei livelli di conflittualità.

Rilevazione delle tipologie di violenza.

Valutazione di mediabilità nelle violenze familiari.

Il mediatore di fronte alle separazioni difficili.

Il ruolo del mediatore nella valutazione delle dinamiche
psicologiche del conflitto familiare e la mediazione valutativa.

Docenti:

Prof.ssa Marisa Malagoli Togliatti,

ordinario di psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari,
direttore del Centro di Ricerca in Psicologia Clinica,
Socio Fondatore S.I.Me.F.

Dr.ssa Anna Lubrano Lavadera,

psicologa, mediatrice familiare, dottore e sssegnista di ricerca,
Sapienza Università di Roma

QUARTO MODULO:**LA MEDIAZIONE TRASFORMATIVA DELLE FAMIGLIE CONFLITTUALI**

Strategia ed approccio sistemico alla mediazione nelle famiglie con gravi conflittualità e violenza familiare.

La mediazione trasformativa nei percorsi di presa in carico delle famiglie.

Terapia familiare e mediazione.

Esempi di percorsi di mediazione familiare ad alta conflittualità e violenza familiare.

Docente: **Dr.ssa Lia Mastropaolo**,

psicologa, direttore della Scuola Genovese di Formazione alla Mediazione Familiare, codirettore sede di Genova del Centro Milanese di TF, Coordinatore e docente al Master di Mediazione, Università di Barcellona.

QUINTO MODULO:**MODELLI DI SERVIZIO PER IL MANTENIMENTO DELLE RELAZIONI NELLE GRAVI CONFLITTUALITÀ E LA TUTELA DEL DIRITTO DI VISITA**

La valutazione delle famiglie negli spazi neutri: Modelli operativi del servizio di spazio neutro e di spazio protetto.

La gestione degli incontri facilitanti e di quelli protetti.

Visite vigilate e visite protette.

Il rapporto con gli avvocati delle parti.

La dimensione della coazione.

Il sostegno alla genitorialità.

Procedure e linee guida di intervento. Rete dei servizi.

Docente: **Dr.ssa Paola Dallanegra**, assistente sociale, responsabile Coordinamento Servizi per il diritto di visita e di relazione, Provincia di Milano

SESTO MODULO:**PRATICA DELLA MEDIAZIONE FAMILIARE COMPLESSA**

Tecniche dell'ADR in contesti difficili.
Tecniche di comunicazione in mediazione complessa.
La conduzione dei colloqui.
La tecnica dei Gruppi di parola.
Esercitazioni pratiche in role playing e simulazione della mediazione nelle gravi conflittualità.

PROJECT WORK FINALE

Elaborazione di un report finale dell'attività (max 20 pagine) con la descrizione di un caso/aspetto trattato durante il Corso sotto la guida del supervisore didattico.



AUXILIUM

PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

2011

2012

**CALENDARIO
DELLE LEZIONI**



OTTOBRE 2011

1	SABATO	
2	DOMENICA	
3	LUNEDÌ	
4	MARTEDÌ	
5	MERCOLEDÌ	LEZIONI <i>INIZIO LEZIONI ANNO ACCADEMICO 2011/2012</i>
6	GIOVEDÌ	LEZIONI
7	VENERDÌ	LEZIONI
8	SABATO	
9	DOMENICA	
10	LUNEDÌ	LEZIONI
11	MARTEDÌ	LEZIONI
12	MERCOLEDÌ	LEZIONI
13	GIOVEDÌ	LEZIONI
14	VENERDÌ	LEZIONI
15	SABATO	
16	DOMENICA	
17	LUNEDÌ	LEZIONI
18	MARTEDÌ	LEZIONI
19	MERCOLEDÌ	LEZIONI
20	GIOVEDÌ	LEZIONI
21	VENERDÌ	LEZIONI
22	SABATO	
23	DOMENICA	
24	LUNEDÌ	LEZIONI <i>INIZIO CORSO ANNUALE PER FORMATRICI E FORMATORI NELL'AMBITO DELLA VITA CONSACRATA</i>
25	MARTEDÌ	LEZIONI <i>INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2011/2012</i>
26	MERCOLEDÌ	LEZIONI
27	GIOVEDÌ	LEZIONI
28	VENERDÌ	LEZIONI <i>DISCUSSIONE TESI</i>
29	SABATO	<i>DISCUSSIONE TESI</i>
30	DOMENICA	
31	LUNEDÌ	

NOVEMBRE

1	Martedì		Tutti i Santi
2	Mercoledì		Commemorazione dei defunti
3	Giovedì	Lezioni	
4	Venerdì	Lezioni	
5	Sabato		
6	Domenica		
7	Lunedì	Lezioni	
8	Martedì	Lezioni	
9	Mercoledì	Lezioni	
10	Giovedì	Lezioni	
11	Venerdì	Lezioni	
12	Sabato		
13	Domenica		
14	Lunedì	Lezioni	
15	Martedì	Lezioni	<i>Termine consegna Tesi di Licenza Discussione sessione autunnale (dicembre)</i>
16	Mercoledì	Lezioni	
17	Giovedì	Lezioni	
18	Venerdì	Lezioni	
19	Sabato		
20	Domenica		Gesù Cristo Re dell'universo
21	Lunedì	Lezioni	
22	Martedì	Lezioni	
23	Mercoledì	Lezioni	
24	Giovedì	Lezioni	
25	Venerdì	Lezioni	
26	Sabato		
27	Domenica		I di Avvento
28	Lunedì	Lezioni	
29	Martedì	Lezioni	
30	Mercoledì	Lezioni	

DICEMBRE

1	Giovedì	Lezioni	
2	Venerdì	Lezioni	
3	Sabato		
4	Domenica		II di Avvento
5	Lunedì	Lezioni	
6	Martedì	Lezioni	
7	Mercoledì	Lezioni	
8	Giovedì		Immacolata Concezione
9	Venerdì		
10	Sabato		<i>Calendario appelli esami on line</i>
11	Domenica		III di Avvento
12	Lunedì	Lezioni	
13	Martedì	Lezioni	
14	Mercoledì	Lezioni	
15	Giovedì	Lezioni	<i>Chiusura sessione autunnale discussione Tesi</i>
16	Venerdì	Lezioni	
17	Sabato		<i>Dal 17/12 al 6/1: iscrizione on line agli esami della sessione invernale</i>
18	Domenica		IV di Avvento
19	Lunedì	Lezioni	
20	Martedì	Lezioni	
21	Mercoledì	Lezioni	
22	Giovedì	Lezioni	<i>Termine consegna titolo Prova finale – Corsi di laurea triennale</i>
23	Venerdì		<i>Vacanze natalizie: dal 23/12 al 8/01</i>
24	Sabato		
25	Domenica		Santo Natale
26	Lunedì		S. Stefano
27	Martedì		
28	Mercoledì		
29	Giovedì		
30	Venerdì		
31	Sabato		

GENNAIO 2012

1	Domenica		Santa Madre di Dio
2	Lunedì		
3	Martedì		
4	Mercoledì		
5	Giovedì		
6	Venerdì		Epifania
7	Sabato		
8	Domenica		
9	Lunedì	Lezioni	
10	Martedì	Lezioni	
11	Mercoledì	Lezioni	
12	Giovedì	Lezioni	
13	Venerdì	Lezioni	
14	Sabato		
15	Domenica		
16	Lunedì	Lezioni	
17	Martedì	Lezioni	<i>Termine consegna attestazione frequenza insegnamenti 1° semestre - Termine consegna elaborato Prova finale per studenti f.c.-Discussione sessione invernale</i>
18	Mercoledì		
19	Giovedì		
20	Venerdì		
21	Sabato		
22	Domenica		
23	Lunedì	Esami	<i>Inizio esami sessione invernale</i>
24	Martedì	Esami	
25	Mercoledì	Esami	
26	Giovedì	Esami	
27	Venerdì	Esami	
28	Sabato	Esami	
29	Domenica		
30	Lunedì	Esami	
31	Martedì		S. Giovanni Bosco

FEBBRAIO

1	Mercoledì	Esami	
2	Giovedì	Esami	
3	Venerdì	Esami	
4	Sabato	Esami	
5	Domenica		
6	Lunedì	Esami	
7	Martedì	Esami	
8	Mercoledì	Esami	
9	Giovedì	Esami	
10	Venerdì		
11	Sabato		
12	Domenica		
13	Lunedì		
14	Martedì		
15	Mercoledì	Lezioni	Inizio 2° semestre
			<i>Termine consegna Tesi di Licenza Discussione sessione invernale (marzo)</i>
16	Giovedì	Lezioni	
17	Venerdì	Lezioni	
18	Sabato		
19	Domenica		
20	Lunedì	Lezioni	
21	Martedì	Lezioni	
22	Mercoledì	Lezioni	Sacre Ceneri / Giornata in onore del S. Padre
23	Giovedì	Lezioni	
24	Venerdì	Lezioni	
25	Sabato		
26	Domenica		I di Quaresima
27	Lunedì	Lezioni	
28	Martedì	Lezioni	
29	Mercoledì	Lezioni	<i>Termine versamento 2° rata tasse accademiche</i>

MARZO

1	Giovedì	Lezioni	
2	Venerdì	Lezioni	
3	Sabato		
4	Domenica		II di Quaresima
5	Lunedì	Lezioni	
6	Martedì	Lezioni	
7	Mercoledì	Lezioni	
8	Giovedì	Lezioni	
9	Venerdì	Lezioni	
10	Sabato		
11	Domenica		III di Quaresima
12	Lunedì	Lezioni	
13	Martedì	Lezioni	
14	Mercoledì	Lezioni	<i>Chiusura sessione invernale discussione Tesi</i>
15	Giovedì	Lezioni	
16	Venerdì	Lezioni	
17	Sabato		
18	Domenica		IV di Quaresima
19	Lunedì	Lezioni	
20	Martedì	Lezioni	
21	Mercoledì	Lezioni	
22	Giovedì	Lezioni	
23	Venerdì	Lezioni	
24	Sabato		
25	Domenica		V di Quaresima
26	Lunedì	Lezioni	
27	Martedì	Lezioni	
28	Mercoledì	Lezioni	
29	Giovedì	Lezioni	
30	Venerdì	Lezioni	
31	Sabato		<i>Vacanze pasquali dal 31/03 al 15/04</i>

APRILE

1	Domenica	Domenica delle Palme
2	Lunedì	
3	Martedì	
4	Mercoledì	
5	Giovedì	
6	Venerdì	
7	Sabato	
8	Domenica	Pasqua
9	Lunedì	Lunedì dell'Angelo
10	Martedì	
11	Mercoledì	
12	Giovedì	
13	Venerdì	
14	Sabato	
15	Domenica	II di Pasqua
16	Lunedì	Lezioni
17	Martedì	Lezioni
18	Mercoledì	Lezioni
19	Giovedì	Lezioni
20	Venerdì	Lezioni
21	Sabato	
22	Domenica	III di Pasqua
23	Lunedì	Lezioni
24	Martedì	Lezioni
25	Mercoledì	Festa della Liberazione
26	Giovedì	Lezioni
27	Venerdì	Lezioni
28	Sabato	
29	Domenica	V di Pasqua
30	Lunedì	<i>Calendario appelli esami on line</i>

MAGGIO

1	Martedì		S. Giuseppe lavoratore
2	Mercoledì	Lezioni	
3	Giovedì	Lezioni	
4	Venerdì	Lezioni	
5	Sabato		<i>dal 5/05 al 18/05: iscrizione agli esami della sessione estiva</i>
6	Domenica		VI di Pasqua
7	Lunedì	Lezioni	
8	Martedì	Lezioni	
9	Mercoledì	Lezioni	Giornata della Facoltà
10	Giovedì	Lezioni	
11	Venerdì	Lezioni	S. Maria D. Mazzarello
12	Sabato		
13	Domenica		VII di Pasqua
14	Lunedì	Lezioni	
15	Martedì	Lezioni	<i>Termine consegna Tesi di Licenza Discussione sessione estiva (giugno)</i>
16	Mercoledì	Lezioni	
17	Giovedì	Lezioni	
18	Venerdì	Lezioni	<i>Termine consegna elaborato Prova finale Discussione sessione estiva (giugno)</i>
19	Sabato		
20	Domenica		Ascensione del Signore
21	Lunedì	Lezioni	
22	Martedì	Lezioni	
23	Mercoledì	Lezioni	
24	Giovedì		Maria SS.ma Ausiliatrice
25	Venerdì		
26	Sabato		
27	Domenica		Pentecoste
28	Lunedì	Lezioni	
29	Martedì	Lezioni	<i>Termine consegna attestazione di frequenza insegnamenti 2° semestre</i>
30	Mercoledì		
31	Giovedì		

GIUGNO

1	Venerdì	
2	Sabato	<i>Festa della Repubblica</i>
3	Domenica	SS.ma Trinità
4	Lunedì	
5	Martedì	
6	Mercoledì	
7	Giovedì	Esami <i>Inizio esami sessione estiva</i>
8	Venerdì	Esami
9	Sabato	Esami
10	Domenica	Corpo e Sangue del Signore
11	Lunedì	Esami
12	Martedì	Esami
13	Mercoledì	Esami <i>Dal 13/06 al 23/06: iscrizione agli esami della sessione autunnale</i>
14	Giovedì	Esami
15	Venerdì	Esami <i>Termine consegna Tesi di Licenza Discussione sessione estiva (luglio)</i>
16	Sabato	Esami
17	Domenica	
18	Lunedì	Esami
19	Martedì	Esami
20	Mercoledì	Esami
21	Giovedì	Esami
22	Venerdì	Esami
23	Sabato	Esami
24	Domenica	
25	Lunedì	<i>Esame finale Corso di Spiritualità</i>
26	Martedì	<i>Discussione Prova finale</i>
27	Mercoledì	<i>Discussione Prova finale</i>
28	Giovedì	
29	Venerdì	SS. Pietro e Paolo
30	Sabato	

LUGLIO

1	Domenica	
2	Lunedì	
3	Martedì	
4	Mercoledì	
5	Giovedì	
6	Venerdì	<i>Discussione tesi</i>
7	Sabato	<i>Discussione tesi</i>
8	Domenica	
9	Lunedì	
10	Martedì	
11	Mercoledì	
12	Giovedì	
13	Venerdì	
14	Sabato	
15	Domenica	
16	Lunedì	
17	Martedì	
18	Mercoledì	
19	Giovedì	
20	Venerdì	
21	Sabato	
22	Domenica	
23	Lunedì	<i>Termine consegna Tesi di Licenza Discussione sessione autunnale (settembre)</i>
24	Martedì	
25	Mercoledì	
26	Giovedì	
27	Venerdì	
28	Sabato	
29	Domenica	
30	Lunedì	
31	Martedì	

AGOSTO

1	Mercoledì	
2	Giovedì	
3	Venerdì	
4	Sabato	
5	Domenica	
6	Lunedì	
7	Martedì	
8	Mercoledì	
9	Giovedì	
10	Venerdì	
11	Sabato	
12	Domenica	
13	Lunedì	
14	Martedì	
15	Mercoledì	Assunzione della B.V. Maria
16	Giovedì	
17	Venerdì	
18	Sabato	
19	Domenica	
20	Lunedì	<i>Inizio corsi di italiano per matricole estere</i>
21	Martedì	
22	Mercoledì	
23	Giovedì	
24	Venerdì	
25	Sabato	
26	Domenica	
27	Lunedì	
28	Martedì	
29	Mercoledì	
30	Giovedì	
31	Venerdì	

SETTEMBRE

1 Sabato

2 Domenica

3 Lunedì *Dal 3/09 al 28/09: iscrizione al nuovo anno accademico*

4 Martedì

5 Mercoledì

6 Giovedì

7 Venerdì

8 Sabato

9 Domenica

10 Lunedì

11 Martedì

12 Mercoledì

13 Giovedì *Discussione Tesi*

14 Venerdì *Discussione Tesi/ Termine consegna elaborato Prova finale
Discussione sessione autunnale (settembre)*

15 Sabato Esami *Inizio esami sessione autunnale*

16 Domenica

17 Lunedì Esami

18 Martedì Esami

19 Mercoledì Esami

20 Giovedì Esami

21 Venerdì Esami

22 Sabato Esami

23 Domenica

24 Lunedì Esami

25 Martedì

26 Mercoledì *Discussione Prova finale*

27 Giovedì *Discussione Prova finale*

28 Venerdì *Termine consegna Tesi di Licenza
Discussione sessione autunnale (ottobre)
Termine presentazione domande immatricolazione e iscrizione
anno accademico 2012/2013*

29 Sabato

30 Domenica

LA RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
VIENE SPEDITA A COLORO CHE NE FANNO RICHIESTA
INVIANDO IL PRESENTE MODULO AL SEGUENTE INDIRIZZO

RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM
VIA CREMOLINO 141, 00166 ROMA

OPPURE VIA FAX AL SEGUENTE NUMERO TELEFONICO: 06.61564640

MODULO DA INVIARE ALLA REDAZIONE DELLA RIVISTA

COGNOME E NOME

VIA/PIAZZA

CAP / CITTÀ

PROVINCIA

STATO

DESIDERO RICEVERE IL NUMERO ARRETRATO DELLA RIVISTA:

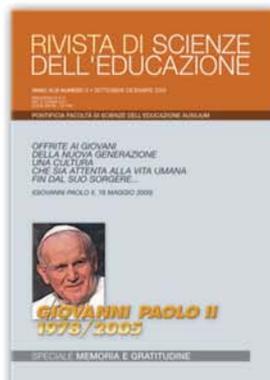
ANNO

FASCICOLO

CHI DESIDERA DARE UN CONTRIBUTO PER LE OPERE EDUCATIVE RELIGIOSE
DELL'ISTITUTO DELLE FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE, SALESIANE DI DON BOSCO,
O SOSTENERE LE SPESE DI STAMPA E SPEDIZIONE,
PUÒ UTILIZZARE IL CONTO CORRENTE POSTALE N. 77747004
INTESTATO A ISTITUTO INTERNAZIONALE AUXILIUM

OPPURE EFFETTUARE UN BONIFICO BANCARIO
INTESTATO A:
PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, VIA BOCCEA 678 - 00166 ROMA

COORDINATE BANCARIE INTERNAZIONALI:
IT54E0100503350000000002700
INDIRIZZO SWIFT BIC: BNLITRR



**STUDI E RICERCHE
NELL'AMBITO
DELLE SCIENZE
CON PARTICOLARE
RIFERIMENTO
ALLA QUESTIONE
FEMMINILE**

**NOTE E DISCUSSIONI DI RILEVANZA PEDAGOGICA
RELATIVE A DOCUMENTI, INCONTRI DI STUDIO,
AVVENIMENTI ECCLESIALI**

RASSEGNE BIBLIOGRAFICHE SUL TEMA DONNA

RECENSIONI E SEGNALAZIONI BIBLIOGRAFICHE

LA RIVISTA DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
PUBBLICA I CONTENUTI SCIENTIFICI MATURATI NELLO STUDIO
E NELLA RICERCA DAI PROFESSORI
DELLA PONTIFICIA FACOLTÀ DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE AUXILIUM.

LA RIVISTA SI RIVOLGE A STUDIOSI E STUDENTI
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE, EDUCATORI, FORMATORI,
OPERATORI SCOLASTICI, AGENTI DI PASTORALE GIOVANILE.

TRE NUMERI L'ANNO



PONTIFICIA FACOLTÀ
DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
AUXILIUM

VIA CREMOLINO 141, 00166 ROMA

CENTRALINO 06.6157201

SEGRETERIA 06.61564226

FAX 06.61564640

E-MAIL segreteria@pfse-auxilium.org

SITO INTERNET

<http://www.pfse-auxilium.org>

